

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dottorato di ricerca in Filologia moderna

Coordinatore: Prof. Costanzo Di Girolamo

Tesi di dottorato

Ciclo XXIII

Lo Spicilegium

di Lucio Giovanni Scoppa

Candidato: Dott. Fatima Stefania Sorrentino

Tutore: Prof. Nicola De Blasi

Cotutori: Proff. Pasquale Sabbatino, Tobia Raffaele Toscano



Napoli 2011

Introduzione

Ad un aspetto specifico di storia culturale, ossia l' apprendimento scolastico della lingua, che rappresenta la forma primaria della formazione intellettuale, si aggancia l' oggetto della presente ricerca. Si focalizza l' attenzione su un luogo circoscritto come Napoli, in un determinato periodo storico quale è quello dei primi decenni del secolo XVI e, su un tema linguistico circoscritto quale è quello del lessico e, più precisamente, la riflessione su di esso rappresentata dalla lessicografia.

Si esamina lo *Spicilegium*, vocabolario latino-volgare di un napoletano della prima metà del Cinquecento, Lucio Giovanni Scoppa, grammatico e maestro di scuola, la cui passione per l' insegnamento lo porta a fondare, nella Napoli del tempo, la prima scuola pubblica e laica.

Lo studio di tale opera potrebbe essere utile da diversi punti di vista, per esempio per la storia della didattica o per la storia della lessicografia. Esso si propone di conseguire risultati di efficace registrazione della lingua d'uso del tempo – con cui lo Scoppa traduce, all'interno del suo frasario, la parola latina - mirando ad una documentazione del lessico del volgare napoletano del '500 e, più precisamente, del volgare meridionale. Lo Scoppa, infatti, quando traduce non si serve solo delle voci dialettali della sua città, ma ne supera i confini per dare spazio al repertorio di voci della parlata meridionale in genere, dal ventaglio delle interpretazioni semantiche alle locuzioni tipiche che svolgono, nei rapporti sociali e familiari, un ruolo di non trascurabile importanza.

Il lavoro è stato articolato in due parti: nella prima, viene tracciato a grandi linee il profilo biografico dell' autore di questo *Spicilegium* alla descrizione strutturale dell' opera e del suo rovesciamento finalizzato alla creazione di un ricco glossario collocato nella seconda parte.

Questo glossario, nutrito di un cospicuo numero di voci del volgare meridionale della prima metà del Cinquecento ricavate dallo spoglio condotto sullo *Spicilegium*, costituisce la parte preminente della ricerca e potrebbe attirare l' attenzione del variegato mondo dei curiosi e degli appassionati di lingua dialettale, oltre che degli specialisti di lessicografia e di lessicologia: di quanti cioè a diverso titolo vorranno puntare lo sguardo sul vasto repertorio di voci

lessicali volgari presenti nelle glosse con cui lo Scoppa, il più delle volte, traduce la parola latina.

I. Lo *Spicilegium* di Lucio Giovanni Scoppa nel contesto culturale

1.1 *Latino e volgare nelle scuole del Cinquecento*

Eccezion fatta per l' insegnamento "pratico" destinato alle attività mercantili e svincolato dallo studio del latino, la scuola del Medioevo e del Rinascimento era stata per lungo tempo il luogo deputato per eccellenza in cui si studiava la lingua latina, seguendo un *topos* ben radicato nell' antichità medioevale e che indicava la grammatica latina come base di ogni talento.

Il latino è considerato la lingua per eccellenza, superiore a tutte le altre perché, come afferma Dante nel *Convivio*, è "perpetuo e non corrutibile", "molte cose manifesta concepute ne la mente che lo volgare far non può", "lo volgare seguita uso e lo latino arte", per cui "concedesi esser più bello, più virtuoso e più nobile."¹

Questa tendenza l' Umanesimo rafforzò a tal punto che la prima alfabetizzazione, il primo stadio cioè dell' apprendimento linguistico, doveva porre gli allievi nella sola condizione di "latinare" e, per questo, la scrittura veniva insegnata dopo la lettura e le prime nozioni di latino.

Per gli umanisti non c' è dubbio che solo un' ottima conoscenza della lingua latina, quella autentica degli scrittori antichi, garantisce la possibilità di trasmettere ed elaborare cultura.

La riscoperta dei classici e della lingua usata dai Romani non fu certo fenomeno di massa, ma appannaggio di una ristretta cerchia di letterati i quali si compiacevano di usare un latino conforme ai classici nei cui confronti si ponevano con un atteggiamento di emulazione, più che di imitazione.

Tale modo di rapportarsi al mondo classico è alla base della polemica tra Paolo Cortese e il Poliziano; al primo, che afferma di non approvare se non chi riproduca Cicerone, Poliziano orgogliosamente risponde rivendicando il diritto di essere se stesso pur adoperando una lingua modellata sul latino classico, con la piena consapevolezza, però, della distanza storica tra il loro tempo e quello dei Padri antichi.

¹ DANTE, *Con. I,5*

La formazione scolastica doveva quindi essere centrata sugli *studia humanitatis*, un corso di studi che andava dai primi anni della fanciullezza, fino all'età adulta, finalizzato sia all'acquisizione di una buona cultura generale, sia ad una formazione "integrale" capace di esaltare e potenziare l'uomo e la sua dignità. E nell'Italia del XV secolo ebbe origine il nuovo istituto del *gymnasium* che nella stessa scelta del nome, in opposizione alla scuola di grammatica, rivela l'intenzione di aderire al modello educativo della Grecia classica che mirava a sviluppare tutte le potenzialità dell'uomo al fine di renderlo in grado di assolvere al meglio i suoi compiti nella società: dunque, la formazione scolastica come momento essenziale della formazione umana.²

Naturalmente nei ginnasi la lingua d'uso era quella latina classica; il volgare aveva nella scuola uno spazio ufficialmente inesistente, clandestino, utile però dal punto di vista pratico, cioè come lingua di scambio che maestri e scolari potevano utilizzare insieme per meglio avvicinarsi allo studio della lingua latina verso cui, unicamente, era rivolto l'insegnamento. Di certo però, la lingua volgare fungeva da strumento di comprensione di quella latina in momenti didattici come la traduzione e l'illustrazione delle regole grammaticali; quindi, una "didattica del volgare" nascosta nella "didattica del latino".

Già a partire dal Cinquecento si diffuse tra i ceti medio-bassi un'aspirazione all'alfabetizzazione, più precisamente alla scrittura, il cui apprendimento era rivolto a scopi prevalentemente pratici vale a dire imparare a scrivere in volgare conseguendo almeno una modesta abilità grafica necessaria in vista di un'attività mercantile che, in quanto tale, prevedeva scambi di lettere.

La società era divisa in due: *letterati* da un lato, *illiterati* (ovvero *nescientes litteras, sine litteris*) dall'altro e questa ripartizione non coincideva però con la distinzione tra alfabetizzati e analfabeti. La discriminazione non era basata sulla capacità di scrivere, ma sulla conoscenza del latino: si veniva così delineando uno strato culturale definito "intermedio" in quanto chiuso verso l'alto dall'ignoranza del latino e distinto dagli analfabeti per la capacità di leggere e scrivere la lingua d'uso. Tale strato si identificava sociologicamente con la categoria dei ceti produttivi. Si trattava infatti di mercanti, artigiani, maestri di bottega che erano mossi da bisogni "pratici" ispirati alla concretezza ed all'utilitarismo che si attuavano nelle scuole di abaco dove un segno distintivo per noi, ma non ai loro occhi era l'uso della carta in luogo della pergamena

² cfr. N. FLOCCINI, *Insegnare latino*, Firenze, La Nuova Italia, 1999

riservata ai libri di cultura e alle scritture notarili. Da queste esigenze derivò una forte spinta alla scolarizzazione: le città offrivano una gamma di possibilità tra scuole del leggere e scrivere, scuole d'abaco, *studia* superiori accanto alla presenza di maestri privati, preti parrocchiali e precettori di famiglia. Quanto all'insegnamento elementare esso si svolgeva comunque su testi latini a prescindere dal fatto che essi non avrebbero studiato la "grammatica", al massimo avrebbero appreso la *grammatica ad usum mercatorum*, un latino diciamo spicciolo, minimamente funzionale.³

Il volgare nelle scuole rappresentava solo lo strumento attraverso cui entrare "ne lo latino" e tale sarebbe rimasto per secoli. Nelle scuole di grammatica, annesse in genere alle cattedrali e tenute da chierici, anche la prima alfabetizzazione, curata da *repetitores* aiutanti del maestro, avveniva in latino, mentre non era prevista una fase iniziale in cui si imparasse la lettura e la scrittura in volgare. La distinzione tra scolari *non latinantes*, ossia di primo livello, e *latinantes*, vale a dire coloro che dopo lo studio della grammatica erano in grado di comprendere il latino, è alla base dell' assunto per cui la scuola del tempo doveva rendere gli allievi capaci di "latinare".

Del modo in cui il volgare venisse utilizzato per "mostrare" il latino si può avere idea da liste di vocaboli messi insieme tra il XIII e il XVI secolo con le quali, ripetiamo, non si vuole arricchire la competenza lessicale del volgare quanto piuttosto utilizzare il tipo lessicale volgare per facilitare la comprensione di quello latino.⁴

A partire dal XVI secolo poi, la concezione umanistica viene progressivamente svuotata del suo potere rivoluzionario riducendo lo studio della lingua latina a precettistica grammaticale e retorica fine a se stessa – "la pedanteria" – del tutto simile a quella della grammatica medioevale, approdando ad un insieme di rigide norme di buona educazione, di regole di "bon ton": si assiste dunque, a partire dal XVI secolo, al passaggio dall' Umanesimo "rivoluzionario" all' Umanesimo "formale".

A questo "modus operandi" si aggancia la figura del maestro napoletano Lucio Giovanni Scoppa nel cui testamento sono descritti i metodi che il futuro maestro dovrà seguire curando, tra le altre cose, che gli alunni « sempre parlino

³ A. BARTOLI LANGELI, *La scrittura dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2000 pp.41-42

⁴ N. DE BLASI, *L'italiano nella scuola*, in L. Serianni – P. Trifone, *Storia della lingua italiana*, vol. I: *I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, 1993, pp.383-384

latino altramente le dia bone palmate, et che dello parlare latino ne pigli dinari li quali forse serriano causa di alcun vizio», mentre si conserverà l' abitudine di “mostrare” il latino attraverso il volgare. Quali fossero le caratteristiche della lingua parlata dal maestro e dagli scolari si può intuire non tanto dal testamento che è di redazione notarile, quanto dai frequenti passaggi dal latino al volgare presenti nei libri scolastici scritti dallo stesso Scoppa e, soprattutto, nel lessico latino denominato *Spicilegium*, che nelle glosse presenta non pochi slittamenti verso le forme volgari.⁵

Il parlare in volgare dunque trovava spazio nella scuola dell' epoca unicamente attraverso i canali lasciati aperti dalle esigenze didattiche, riflettendo un particolare ambiente linguistico ed influenzando, nel contempo, allievi e ascoltatori.

⁵ Id., p. 390-391

1.2 L' Autore e l' opera

Lucio Giovanni Scoppa, grammatico e umanista napoletano viene citato in varie parti con i seguenti nomi: *Lucius Ioannes Scoppa*; *Ioannes Scopa*; *Ioannes Scoppa*; semplicemente *Lucius*. Nei primi anni del secolo XVI fu autore di uno *Spicilegium* cioè una spigolatura, una raccolta da *spica* = spiga + *legere* = raccogliere che godette di larga fortuna editoriale nel corso del Cinquecento a partire dall' *editio princeps* del 1511. Si tratta di un vocabolario latino-volgare con cui l' autore, maestro di scuola, propone ai suoi allievi una traduzione del lessico latino nel volgare d' uso quotidiano con lo scopo di rendere la parola latina – il cui campo semantico viene talora “allargato” per aprirsi a più significati – più facilmente comprensibile. Tutto questo, fermo restando il proposito dello Scoppa di insegnare a “latinare” ovvero conoscere ed adoperare, in ossequio ai dettami della scuola del tempo, i primi rudimenti della lingua latina: l' idioma volgare dunque diveniva *ancilla* dell' idioma latino in vista dell' apprendimento di quest' ultimo.

Uno dei personaggi maggiormente messi alla berlina nella commedia dal tardo Cinquecento in poi è quello del “pedante” vale a dire del maestro di scuola specialista di una cultura classica ridotta a pura erudizione. Tra i primi esempi di caricatura del pedante figura il personaggio di Manfurio dalla cui bocca esce il nome di Lucio Giovanni Scoppa e precisamente nella scena 5 dell' atto I :

POLLULA: *Sed a principio videbatur tibi homo nequam*

MANFURIO: Togli via quel *nequam*: quantunque sii assumpto nelle sacre pagine, non è però *dictio* ciceroniana. “*Tu vivendo bonos, scrivendo sequere peritos*” disse il ninivita Giov. Dispauterio, seguito dal mio preceptore Aloisio Antonio Sidecino Sarmento Salano, *successor* di Lucio Giovanni Scoppa, *ex voluntate heredis*.⁶

Il grammatico e pedante Manfurio, deriso dall' inizio alla fine, cerca gli onori dichiarandosi allievo di Luigi Zompa detto Sidecino – il cui nome viene

⁶ G. BRUNO, *Il Candelaio*, a c. di A. Guzzo, Milano, 1994

deformato – che fu, a sua volta, addirittura *successor* dello Scoppa. Nella famiglia dei grammatici, l'avo di Manfurio, rappresentante della pazzia linguistica e della degenerazione umanistica, è proprio lui, Lucio Giovanni Scoppa. La solennità con cui Manfurio mostra il blasone è tipica del taglio che il Bruno seppe dare alla figura del grammatico, incarnato da Scoppa, divenuto personaggio della vita e della letteratura.

In questa commedia dunque lo Scoppa diviene oggetto di ilarità da parte di chi come Giordano Bruno, da giovane, aveva dovuto studiare sui testi di grammatici come il Sidecino e lo Scoppa.⁷

Il riferimento specifico allo *Spicilegium* appare poi in un' altra commedia del tardo Cinquecento, la *Fantesca* di Giovan Battista Della Porta dove il personaggio del pedante rappresentato da Narticoforo si meraviglia per la sua incapacità di comprendere, benché egli fosse erudito, il termine “pappalasagni” che non aveva trovato «né in *Spicilegio*, né in *Cornucopia*, né in *Calepino*».

Lo *Spicilegium* appare in questa commedia come rappresentativo, anche se in modo ironico, della lessicografia rinascimentale insieme alla *Cornucopia* di Niccolò Perotti ed al *Dictionarium latinum* di Ambrogio Calepino. Il Perotti, traduttore dal greco, fu autore di un dizionario di antichità classiche, appunto la *Corunucopia* opera che fu concepita agli inizi come commento a Marziale e pubblicata postuma nel 1489 divenendo poi un importante repertorio filologico e grammaticale.⁸

Ambrogio Calepino (o Ambrogio da Calepio), umanista bergamasco, fu autore di una delle opere più note nel campo della lessicografia moderna ossia il *Dictionarium* latino che pubblicato per la prima volta nel 1502, ebbe nove edizioni in sette anni, e continuò ad essere ripubblicato, con rimaneggiamenti e aggiunte, in numerose ristampe (nel 1590 ne fu pubblicata un'edizione che metteva a confronto ben 11 lingue). La fama del dizionario fu tale che servì da modello a numerose altre opere dello stesso genere che, furono dette *calepini*,

⁷ P. SABBATINO, *L'idioma napoletano e la componente dialettale in Scoppa e Di Falco*, in AA.VV. *I Gaurico e il Rinascimento meridionale*, Salerno, Centro Studi per l'Umanesimo meridionale, 1992, p.507

⁸ D. DE FILIPPIS – S. VALERIO (a cura di), *Lessicografia a Napoli nel Cinquecento*, Bari, Adriatica, 2007 p.7

dal cognome dell'autore, e *calepino* è diventato in seguito un nome comune, con il significato di "vocabolario".⁹

Le opere citate fino a questo momento sono frutto di un'attività lessicografica intensa, tra il XV e il XVI secolo, in varie parti di Italia: i vocabolari erano compilati da grammatici, maestri, letterati, stampatori-librai e andavano incontro alle esigenze di un pubblico periferico più vasto e variegato anche nella composizione sociale, che nelle grammatiche e nei vocabolari cercava la norma linguistica. Appare evidente l'importanza dello *Spicilegium* che, più volte ampliato e ristampato, era divenuto elemento del canone scolastico malgrado al suo autore venissero attribuiti i caratteri del "pedante" al punto da diventare rappresentativo di tale maschera nella commedia del tardo Cinquecento.

Un tema assai diffuso nella cultura umanistica, italiana e napoletana in particolare, era stato proprio – come si è avuto modo di dire nel paragrafo precedente – l'attacco contro la "pedanteria" dei maestri di scuola che si erano posizionati, secondo l'opinione di molti, su un canone scolastico irrigidito a fini prettamente scolastici; tale presa di posizione aveva finito per scavare un profondo solco che li distanziava da quei letterati che invece mantenevano una più sana apertura verso il modello filologico.¹⁰

Appuntiti erano anche gli strali di Niccolò Franco, esponente anch'egli del mondo culturale napoletano e conoscitore delle scuole di grammatica, il quale aderendo alle accuse rivolte contro la pedanteria dei maestri di scuola così si era espresso contro lo Scoppa nei suoi *Dialoghi piacevoli* la cui *editio princeps* risale al 1541:

«Chi è quegli che ogni giorno fa stampare la sua grammatica? Giovanni Scoppa. Chi è quegli che non compone se non cose rare? Giovanni Scoppa. Chi è quegli che poi le vende nella scua schola? Giovanni Scoppa. Vedete dunque che onore Vedete dunque che onore sarà quello che meriti Giovanni Scoppa».

⁹ V. DELLA VALLE, *Dizionari italiani: storia, tipi, struttura*, Roma, Carocci, 2005, p.15

¹⁰ Cfr. N. BORSELLINO – W. PEDULLÀ (a cura di) – *Storia generale della letteratura italiana: Umanesimo e Rinascimento*, vol. III, Milano, Motta, 2004

Egualemente ironico e beffardo nei confronti dello Scoppa si dimostra il Sannazaro che allo Scoppa dedicò un epigramma, *De Lucio grammatista*:

*Noctes et noctes iterat dum Lucius, illi
Perpetuam noctem praebuilt altus Arar.*¹¹

E ancora il Sannazaro – i cui strali contro Scoppa appaiono particolarmente appuntiti - in una lettera indirizzata al cardinale di Santa Maria in Portico, Marco Corner, così si esprimeva riferendosi a Lucio Giovanni Scoppa:

«Reverendissimo et mio singular signore, posso io veramente ringraziare Dio, de la fede, che V.S. Reverendissima ha in me, et la certifico, che mentre io viverò, ve la troverà sempre. Ne la prima vista de la sua lettera mi allegrai tutto, sperando mi comandasse cosa, dove etiam sopra le forze mie avessi da adoperarmi in suo servizio. Quando poi vidi ciò che mi scriveva, risi, et benché mi rincresceva scriverlo, con tanto mio signore non posso dire se non la verità. Signor mio, il cornuto del nostro Scopa non ebbe mai corna. Questo poveretto è tanto vano, che si pasce solo di queste frasche, et pargli con questa fama farsi dotto, appena lesse mai i primi elementi della grammatica tra li suoi scolari, li pare fare assai, intonando questi nomi preclari, et dicendo, che molti, che si tirano bene la calza, lo han pregato li faccia vedere i *Fasti* di Ovidio, et che non ha voluto mostrargli. Nomina la buona memoria del Pontano, questi altri signori letterati, che son qui et me ancora, et mai non ce ha voluto far gratia. Degli altri io non so, di me posso affermare, non avendo mai pregato, né di questo, né d' altro, né in vita mia li parlai, né lo conosco per vista. Ho ben inteso ragionar di lui da molti, che si pigliano pasto d' udirli dire queste pappolate. Insomma quanti libri ode nominare tutti dice di averli et mai non fece più lungo camino che da Surrento a Napoli. Piaceli nominare libri perduti, come se quelli, che si trovano, esso li leggesse tutti. Fu pochi di sono, qui un' huomo al parer mio assai da bene et letterato, nominato Francesco Calvo da Como, et li fu forse un mese appresso con speranza, che quel che havea inteso fosse pur vero. Alfine si avvide de la vanità di costui, et se ne venne a ridere con me. Chi volesse farlo in tutto uscire del senno et darli materia di vantarsi più in grosso li deveria

¹¹ Sulle posizioni del Sannazaro e Franco cfr. DE FILIPPIS – VALERIO, *op.cit.*, pp. 10 e 13

far vedere questa lettera, che V. Reverendissima signoria scrive a me. Subito andaria dicendo, che tutto il collegio et la Sancità di N. Signore hanno scritto di lui, che voglia portare i suoi libri a Roma o darne copia; che li manderanno fin qui il cappello. Questo, che ho detto ultimamente forse il farò, per intendere la sua risposta. Non sarò più lungo ne la presente. Bacio mille volte le mani a V. S. Reverendissima, et altrettante in sua gratia mi raccomando, et prego Dio le dia sanità et vita lunga».

Di Napoli all' 11 agosto 1520.¹²

Si vede dunque quanto fosse inviso a molti il nostro Scoppa ritenuto troppo sicuro di sé e del suo sapere, con una spiccata presunzione nel suo costante invito a leggere i classici come momento di richiamo del passato, ma con i connotati di una sterile quanto vana erudizione. A tanto dispiegamento di familiarità con i classici non crede assolutamente il Sannazaro: «Questo poveretto è tanto vano, che si pasce solo di queste frasche, et pargli con questa fama farsi dotto, appena lesse mai i primi elementi della grammatica tra li suoi scolarini, li pare fare assai, intonando questi nomi preclari [...]. Nella stessa lettera Sannazaro informa anche dell'abitudine di Scoppa di professarsi amico suo e del defunto Pontano, dal che si riceve conferma dell'aura che circondava il poeta napoletano ancora vivente.¹³

Non mancarono però le considerazioni positive come quella espressa da Giovan Battista Tafuri che nella sua *Istoria degli scrittori nati nel regno di Napoli* mise in luce le sue doti di studioso di greco e latino e di oratore pur attaccandolo sul piano personale come uomo «superbo e che sentì troppo altamente di se stesso, e più che a uom saggio conveniva» citando tra le fonti di queste notizie poco lusinghiere gli scritti del Franco e del Sannazaro. Come «uno

¹² La lettera del Sannazaro è riportata nel saggio di N. BARONE, *Lucio Giovanni Scoppa grammatico napoletano del secolo XVI*, in «Archivio storico per le province napoletane», XVIII, 1893, pp. 94-95.

¹³ N. DE BLASI – A. VARVARO, *Napoli e L'Italia meridionale*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia. L'età modernai*, vol. II, Torino, Einaudi, 1988, p. 294.

de' più famosi grammatici di questa età» viene ricordato da Origlia nella sua *Istoria dello studio di Napoli* che risale al 1753.

Quando nel 1567, presso l' editore Giovanni Varisco a Venezia vide la luce l' ultima edizione dello *Spicilegium*, premessa figurò una lettera di dedica al viceré di Napoli don Pietro da Toledo, firmata dal fratello di Scoppa, Tiberio, e nella quale, al di là della necessità di riscattare l' opera del fratello «*ab invidorum morsibus*», viene ribadita l' importanza del lascito in morte. Tra le opere del fratello, Tiberio Scoppa ne segnala in particolare due, lo *Spicilegium* e la *Grammatica*, sottolineando come entrambe le opere rappresentassero un aspetto di quella che lo Scoppa sentiva come una missione, ossia il suo essere un maestro di grammatica, missione a cui aveva dedicato tutto se stesso prendendosi cura soprattutto di coloro che per condizione economica non potevano permettersi una solida educazione.

Non abbiamo notizie certe relativamente alle date di nascita e morte dello Scoppa. Per la prima possiamo ipotizzare che egli nascesse intorno ai primi anni '80 del Quattrocento basandoci sulla lettera prefatoria del vescovo di Taranto Giovan Battista Petrucci - in premessa ai *Collectanea* a lui dedicati - il quale riferendosi allo Scoppa gli si rivolgeva come «*iuveni exquisitissimo et antiquitatis curiosissimo*» e pertanto si può presumere che l' autore della raccolta doveva essere ancora molto giovane.¹⁴

Per quanto riguarda la data di morte essa era stata inizialmente collocata al 1543 a seguito di un' errata interpretazione dell' iscrizione che si leggeva nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Napoli sulla lapide incastrata nel muro accanto all' altare maggiore e che così recitava:¹⁵

«Iacet hic Lut[ius] Io[annes] Scop[pa] Neap[olitanus]
Qui cuncta condidit Deo
Max[ime] Mariaeque Virg[ini]
Scholasticae et sancto
Petro dicavit dotavit
Anno Domini MDXXXIII»

¹⁴ DE FILIPPIS – VALERIO, *op. cit.*, pp. 16-19

¹⁵ L'iscrizione è riportata in BARONE, *op. cit.*, p. 92

Di seguito se ne fornisce la traduzione in italiano:

«giace qui Lucio Giovanni Scoppa Napoletano che fondò tutto questo per il grandissimo Dio e per Maria Vergine. Lo dedicò a Scolastica e a San Pietro e lo finanziò nell'anno del Signore 1543»

Relativamente alla provenienza poi, si può dedurre che la famiglia doveva essere originaria di Sorrento dando credito alle parole del Barone: «che non fe' mai più lungo camino che da Sorrento a Napoli».

Si conosce così, che Lucio Giovanni era un maestro di scuola, e che stampava libri per le scuole. Ma sembra pure che, a volte, egli, con boria di pedante, facesse l'erudito e il saccente, dandosi vanto d'aver visto e di sapere ciò che gli altri non avevano visto, né saputo. E che perciò in un tempo in cui fervevano bizzze e contese tra grammatici ed Umanisti, non gli mancassero nè fama di dottrina, né biasimo, né lodatori, nè derisori. Egli stesso nella lettera dedicatoria premessa ai *Collectanea*, parla dei suoi detrattori e mostra non curarli. E ancora assai tempo dopo, il ricordo del dispregio in cui lo tenevano gli Umanisti si vede nella lettera diretta in agosto del 1520 da Iacopo Sannazaro al cardinale di S. Maria in Portico. Mancando ogni altro documento non si osa affemmare o negare che lo Scoppa sia stato in tutto e per tutto quel vanitoso ciarliere che il Sannazaro, senza pur conoscerlo di vista, ci dipinge, forse con troppa vivacità.

In ogni modo, dopo questa testimonianza poco lusinghiera, non si trova altra memoria del bistrattato grammatico, anteriore al 1534 e cioè quando un atto di notaio del 10 aprile di quell'anno ci apprende, che l'abate Bernardino Bresegna concesse allo Scoppa il patronato della chiesa di S. Pietro *ad Meliam* detta anche S. Pietro *in vinculis* della quale era rettore;¹⁶ e gli diede anche facoltà di costruire presso la chiesa medesima «una casa seu stanze, affinché in quelle possa far abitare sacerdoti, studenti, et scolari, come parerà senza obstaculo et contrarietà alcuna». E

¹⁶ Sulla chiesa di San Pietro *in vinculis* si veda G. A. GALANTE, *Guida sacra della città di Napoli*, Napoli, Morano, 2004.

questa origine ebbe la prima scuola pubblica e laicale in Napoli; per altro a fondarla non bastarono né l'ottenuta concessione, né il buon volere dello Scoppa. E innanzi che le stanze si costruissero, e i maestri potessero cominciare ad insegnarvi, altro tempo trascorse; e perché la scuola si reggesse e fruttasse, bisognò che a proteggerla concorressero le due supreme potestà, la pontificia e l'imperiale. Soltanto agli 8 gennaio 1536 Paolo III consentì che nella chiesa di s. Pietro a Melia tornassero a celebrarsi gli uffici sacri; e solamente allora diede anche licenza a *Lucio Ioanni Scoppa laico neapolitano* d'istituire accanto alla detta chiesa *gymnasium in quo pauperes literis, gramatica, aliisque artibus liberalibus erudiri possent*. E l'anno stesso, l'ultimo giorno di quel mese, Carlo V, che reduce dalla fortunata impresa di Tunisi si era fermato a Napoli a godersi le splendide feste apparecchiate, si piegò a concedere un ampio privilegio in favore dello Scoppa e della scuola. E va notato come la risposta imperiale alla richiesta dello Scoppa vada oltre una semplice autorizzazione se nel decreto di concessione Carlo V definì lo Scoppa «magnifico uomo suo fedele et dilecto».

Lo Scoppa aveva chiesto di potere a proprie spese riedificare *quandam ecclesiam dirutam sub vocabulo sancti Petri ad Meliam*; di poter ordinare *unam vel duas scholas, unum vel duo gymnasia cum duobus preceptoribus...ad hoc ut sacerdotes in dicta ecclesia servientes et scholares pauperes in dictis scholis possint litteras discere amore Dei et gloriosissimae Virginis Mariae eius matris et sancti Petri predicti absque aliqua mercede ut ipsi Deum omnipotentem passim laudent et sit ad decus et honorem ipsius Civitatis*; impetrando che, per sovvenire ai bisogni della Chiesa e dei poveri scolari, tutti i libri che aveva composti o che comporrebbe, che aveva stampati o che stamperebbe, non potessero dentro e fuori il regno citerioris Siciliae farsi imprimere, contrattarsi o venderli, se non da lui e dai maestri suoi successori; e che quel divieto o privilegio dovesse durare in perpetuo, e ai contravventori comminarsi la pena della confisca dei libri, e la multa di once 20 di carlini, della quale una parte fosse devoluta al fisco, un'altra data a sostegno dei maestri e degli scolari, e un'altra rilasciata a lui e ai suoi eredi, o anche invertita a beneficio degli scolari o di chi scoprisse e punisse le frodi. Né il benigno imperatore rifiutassi a contentarlo. Il decreto imperiale divenne esecutivo solo nel 1543, quando si presume, terminarono gli interventi di restauro della chiesa; trova così

spiegazione anche la lapide posta in chiesa e recante la data, confusa con quella della nascita, del 1543.¹⁷

L'attività della scuola proseguì ancora per molto tempo, dopo la morte dello Scoppa, mantenuta in vita dai suoi eredi - a cominciare dal fratello Tiberio il quale continuò a farne stampare le opere - e dalla congregazione degli Speciali che nel 1654 rilevò dagli eredi la cura del *Gymnasium*, che la peste del 1656 non bastò a far sparire, perché ancora nel 1692 il canonico Celano nella sua opera *Notizie del bello, dell'antico e del curioso nella città di Napoli* scriveva che la scuola fondata dallo Scoppa, il quale “per imparar grammatica ai poverelli quanto acquistò con l'insegnare, tutto spese in rifar la chiesa” ancora si manteneva. Considerando la persona più che il personaggio, il Celano, superando l'ironia del Franco e del Bruno, esprimeva un giudizio positivo sullo Scoppa esaltandone la figura del maestro di grammatica, uomo che ha dedicato la sua vita e le sue risorse all'istituzione del *gymnasium*.¹⁸

Trascurando il come e quando sparì, quello che nella scuola presto mancò fu lo spirito che l'aveva animata. Dopo Scoppa, a Napoli vennero i Gesuiti che di anno in anno acquistarono credito, aprirono scuole e a poco a poco ogni altra tradizione venne meno prevalendo sempre più la loro scuola e quella degli altri ordini religiosi.

¹⁷ cfr. BARONE, *op. cit.*, pp. 94-97

¹⁸ Sul giudizio del Celano vedi SABBATINO, *op. cit.*, pp. 507-508

1.3 La produzione letteraria

Fortemente legata a quella che “sentiva” come una vera e propria missione quando si calava nelle vesti di maestro di scuola, è la produzione letteraria di Lucio Giovanni Scoppa. In ordine cronologico la prima opera messa a punto dallo Scoppa è rappresentata dai *Collectanea*, stampata per la prima volta nel 1507, rivista ed ampliata in più edizioni. I *Collectanea* - che trovano nelle *Noctes Atticae* di Gellio il modello classico di riferimento – partono dall’ idea che le opere antiche si presentino spesso incomplete, con notizie contrastanti che spetterebbe al filologo chiarire. In tale opera si riflette il momento filologico della produzione dello Scoppa, benchè non di filologia in senso stretto si tratti: la prospettiva pedagogica appare qui piegata ad un’ esigenza di interpretazione; tuttavia il lavoro filologico non si basa su un’ esatta valutazione delle testimonianze manoscritte, né emerge un vero e proprio studio della tradizione. Lo Scoppa infatti, anche correndo il rischio di un esito dubbio preferì affidare il compito di filologo alla sua intuizione, alla sua grande conoscenza di autori e testi classici - di cui tanto se ne faceva vanto e per la quale a molti era invisibile - ed al suo sapere interpretare un passo di non chiaro significato con un altro simile in “sostegno” al suo lavoro di interpretazione.

In quest’ opera dunque lo Scoppa più che maestro diventa *criticus*, ma per quanto sfumata anche qui è presente la valenza pedagogica che si esplica proprio nel momento in cui il filologo, il critico si affida non ad un sterile lavoro di ricostruzione, bensì alla sua innata capacità di cogliere i vuoti e colmare le lacune, di far proprio un pensiero in veste di un altro.

Nel canone affidato al testamento non compaiono proprio i *Collectanea*, segno questo di una loro diversità rispetto alle altre opere, ma il lavoro filologico così come viene concepito dallo Scoppa crea il presupposto per una loro utilizzazione anche in ambito scolastico “nutrendo” con testi poco noti la “gioventù studiosa” come spesso piacque all’ autore definire gli allievi su cui egli amava riversare le proprie cure.

La seconda opera è costituita dalla *Grammatica* o meglio *Grammatices institutionum libri sex* la cui prima edizione risale al 1508 e che, insieme allo *Spicilegium* rappresentano nel progetto educativo dello Scoppa uno strumento essenziale per l’insegnamento primario. Il modello di riferimento classico è costituito dall’ *Ars Grammatica* di Prisciano di cui riprende in sostanza l’ impostazione, superandolo però in vista dell’ esigenza di semplificare la

materia per renderla più accessibile agli studenti a cui era rivolta. A tal fine lo Scoppa non si astiene da usare, secondo la necessità, definizioni diverse da quelle del Prisciano giustificandole con il fatto che erano state usate da altri grammatici (tra cui spicca il nome di Donato al quale lo Scoppa spesso rivolge il richiamo) e, per facilitarne la comprensione chiariva il significato di ogni definizione con numerosi *exempla*. Nello specifico, l'opera si presenta strutturata in sei libri riportanti norme e definizioni grammaticali che si susseguono in brevi capitoli a partire dalla collocazione, nel primo libro, delle parti principali del discorso secondo la classificazione del grammatico latino che indicava in otto il numero delle parti dell' *oratio* e che lo Scoppa più specificamente definiva ed a ciascuna delle quali era riservato un paragrafo: *nomen, pronomen, verbum, participium, adverbium, praepositio, coniunctio et interectio*.

Nel libro secondo lo Scoppa presentava in ordine le cinque declinazioni e le loro particolarità per dare poi spazio, nel libro terzo, alla trattazione *de generibus*. Il quarto libro vede argomentate le quattro coniugazioni verbali e le loro particolarità che si esplicano, nello specifico, nel quinto libro dove viene presentato un elenco di verbi (attivi, passivi e deponenti) e avverbi - molti dei quali troveranno collocazione nella seconda parte dello *Spicilegium* - spingendosi poi fino alla definizione delle figure della retorica che richiamata nel quinto libro, riferendosi in parte anche al modello ciceroniano rappresentato dalla *Rhetorica ad Herennium*, viene poi ampiamente discussa nel sesto e ultimo libro al punto da delinearsi come un autentico trattato di retorica. In primo piano per Scoppa è sempre il fine scolastico e per questo, dopo aver illustrato le regole per scrivere e parlare correttamente, completava con un trattato di retorica che era scienza del "bello scrivere e parlare" e che doveva servire alla formazione anche civile dell' alunno seguendo in tale teoria il modello ciceroniano del *De oratore* secondo cui uno stretto legame esisteva tra la retorica e la politica.

I primi cinque libri furono poi oggetto da parte dell' autore di un' ulteriore sistemazione; furono infatti raggruppati e sistemati in finale dell' opera sotto forma di un compendio che nel programma di studi previsto dallo Scoppa doveva rappresentare uno strumento di ripetizione, un sunto di quanto gli scolari avevano appreso più dettagliatamente nella *Grammatica* e se le regole di

quest' ultima dovevano essere ben apprese, il compendio - l' *Epithome* – doveva essere imparato a memoria nei minimi particolari.¹⁹

Della terza opera, lo *Spicilegium*, ritenuto da Scoppa l' anello principale nella sua prospettiva didattica, parleremo più avanti.

¹⁹ Le notizie relative alla produzione letteraria di Scoppa sono ampiamente reperibili in DE FILIPPIS – VALERIO, *op. cit.*, pp. 36-100

1.4 *Norme didattiche e disciplinari nella scuola di L. G. Scoppa*

I programmi scolastici stabiliti da Scoppa, unitamente agli obblighi cui dovevano sottostare alunni e maestri, furono quelli che egli stesso indicò e prescrisse nel suo testamento in cui volle lasciare una serie di norme didattiche e disciplinari – con disposizioni relative anche all’ aspetto organizzativo ed economico - che in linea di massima si adottarono e rimasero assai tempo anche in altre scuole. Tali norme vengono riportate dal Barone così come lo Scoppa le dettò al notaio nel dì 8 novembre 1549:

«Item ordino, che lo erede con li mastri, overo limasti non ci essendo lo erede, debbano trovare uno mastro de scola idoneo sufficiente docto maxime de boni costumi nome et fama stabile et non vacabundo, che debbia con ogni diligencia et assiduità leggere et imparare i suoi scolari in questo modo: che intrandono la matina debbano primamente recitare alla mente la lectione, et che lo intenda lo mastro et li repetituri et gli scolari più provecti et intelligenti: dopo veda li latini et li emenda per la regula et non per elegantia, et che stia actento allo scrivere corretto et che facci la esamina et che dia latini alla mente per la regula tanto presente quanto passata, et che faccia coniugare uno verbo activo con lo passivo ovvero uno verbo anomalo con uno composto di quello et uno impersonale activo et uno passivo, et dipò lega una o doie lectioni et che faccia recitare alla mente et per poter supplire al recitare alla mente si faccia agiutare dalli scolari più docti.

Dopo mangiare subito dia lo latino et declami la regula et faccia declamare tutti li nomi delli latini, et che ne dia esso ad minus dui o tre et li repetituri uno o dui altri per uno. Et non avendo ripetitore ne dia tre, et che la matina lega de preteritis declamando li vulgari delli verbi et cossì quando lege de supinis o de verbis defectivis: e dopo magnare lega de octo partibus orationis vel declarationibus de generibus o de nominibus defectivis tanto in quisti quanto in li preteriti nce faccia la esamina: dopo lega la lectione soie et che li scolari recitino alla mente et alla costructa le regule et le lectiune, et che sempre parlino latino altamente le dia bone palmate et cavalli, et che dello parlare latino ne pigli dinari li quali forse serriano causa di alcun vitio. Et questo sia ogni dì. Et soprattutto che imparino alla mente et costruite le epithome mei, et che ben studiano che quasi sappiano alla mente le regule mie grande, almeno li sensi con li significati de li verbi, et che ogni terzio o al più quarto dì muta la regola et che ben la declami con li exemli, et subito dopo di esso tre o quattro scolari la declamino, et denga una epistola alla settimana et che la veda et emenda, et che continuamente lega de componendis

epistolis delle regule mie, et dipò l' arte del componendis carminibus et che ne facci l' esame et sempre che lege poeti scandi li versi, et quando da li latini nce dia almeno dui o tre vocaboli con uno proverbio o latinetto del spicilegio et che lo maestro dipò lo dimandi ali scolari dicendoli esso vulgare et quelli rispondano latino, et esso dimandi latino et quelli rispondano vulgare. Lo ripetere dela settimana serà in questo modo, lo giovedì in la sera letta la lecitone audira tutti li latini dela settimana ad questo modo uno legerà lo vulgare de uno latino; un altro le dica latino a la mente cossì discorrendo tutti li latini de una settimana. Et lo scolaro non facendo bene li adimanda la regula ricordandocela bonis verberibus etc. Lo venerdì non legerà ma farà recitare le lectiuni et regule con li vocaboli et proverbi dela settimana a la mente et declamando. Fatto tutto questo uno scolaro tenga la catretra e l' altro li dimanda che li piace, puro che l' abbia imparato alla scola et essendo vinto li denga una palmata il vincitore in signum victorie et che lo vincitore sagli in la catretra et quella sia sui fine a tanto che non ei emendato. Et questo serà ogni venerdì. Et per questa fatica ordino per mo che ogni scolaro denga al maestro ogni venerdì uno tornese et si non lo porta lo venerdì lo porta lo sabato etc. Ordino ancora che lo maestro incominci lo suo esercitio ben matino, che tenga li scolari facendo sempre exercitio pe finchè serà cantata la messa grande, et che comandi alli scolari che ritornino subito et tricandono li riprenda et si opus est li batta, et subito facci lo suo exercitio, et che li tenga in la invernata fino alle 23 ore et in la estate fino alle 22, et che per nullo modo sub privatione officii conceda alli scolari che portino detti scolari pugnali daghe et altre arme ne augelli pennacchi ne altre cose potius apte alli vitii che alle virtù et littere,

Item ordino per lo salario del maestro di scola pr mo 80 ducati l'anno, ma si l' ecclesia et l' entrata aumenterà et esso facendo lo debito et avendo lo numero degli scolari ordino che sia data l' habitatione sua et scola dove lega et che abbia ad imparare per fi ad 80 o 100 scolari etc. Et più ordino che abbia li presenti ordinari hoc modo: in le feste di S. Martino 8 tornesi in dinari et non in roba in le feste della natività di Cristo dece tornisi, in lo carnevale per lo porco 4 tornisi et la Pasca 4 altri tornisi per ciascun scolaro».

Ora immagini chi può lo spettacolo di quel *gymnasium*, la massa di fanciulli accolta nelle anguste stanze e nell' atto di udire e ripetere, per ore ed ore, parole di una lingua non propria e, tra risse e baccano,²⁰ ricevere le *bone palmate*.

Scoppa aveva quindi programmato minuziosamente ogni momento della giornata di studio, lasciando precise indicazioni sul comportamento da tenere e sulle esercitazioni didattiche incentrate sull' apprendimento della lingua latina

²⁰ Per le norme didattiche e disciplinari dello Scoppa cfr. ancora BARONE, *op. cit.*, pp.99-101

con l'avvertenza, rivolta al maestro, di badare non tanto all' eleganza delle costruzioni verbali, quanto al retto uso delle regole. E la disciplina prima di tutto al punto che non erano vietate le *vapulationes* ossia le punizioni corporali che si imposero come peculiari del canone scolastico imposto dallo Scoppa.

Si noti poi come nel testamento sia palese il rimando alle sue opere con l'invito a studiare le regole della sua *Grammatica* «et soprattutto che imparino alla mente le Epithome mei e che ben studiano le regule mie», e ancor più con il rinvio allo *Spicilegium* che veniva raccomandato proprio per l'apprendimento dei vocaboli da impartirsi «due o tre al giorno con un proverbio o latinetto del *Spicilegio*»

La scuola di Scoppa rispondeva così in pieno all'esigenza di trasmettere agli scolari una preziosa base culturale imperniata ovviamente sullo studio della lingua latina da tenere presente sempre ed in ogni momento della giornata di studio.

II. Il lessico del volgare meridionale nello *Spicilegium*

2.1 Finalità e struttura dello *Spicilegium*

Lo *Spicilegium*, ultima delle opere dello Scoppa in senso cronologico, era considerato dal suo autore come l'asse portante dell'intero sistema di studi, della sua *ratio studiorum* soprattutto per l'importanza che in essa aveva l'apprendimento del lessico e, come si è detto nei paragrafi precedenti, proprio per questo era stato fortemente prescritto nel suo testamento. Si tratta di un vocabolario bilingue - in cui la parola non viene spiegata ma tradotta, cioè il suo significato viene precisato attraverso la corrispondenza più o meno esatta con parole di altra lingua - attraverso cui lo Scoppa si proponeva di registrare una parte più o meno ampia dei tipi lessicali presenti nel volgare d'uso meridionale del Cinquecento.

D'altra parte, l'importanza dello *Spicilegium* era accresciuta dal fatto che da frasario latino-volgare quale era nelle prime edizioni, l'opera aveva assunto via via un taglio sempre più marcatamente enciclopedico per la presenza di nozioni incrociate ed il rimando frequente alle altre opere che ne completavano le parti mancanti.

E dunque, alla base dell'intero sistema di studi vi era per Scoppa l'apprendimento del lessico la cui spiegazione aveva una forte valenza didattica: una spiegazione concepita per gli scolari del tempo ed a servizio di una scuola il cui obiettivo primario - lo ripetiamo ancora una volta - era l'insegnamento del latino in ossequio ai canoni scolastici di quell'epoca. Lo Scoppa nel suo essere maestro, era ben conscio di quale fosse il suo compito e cioè quello di insegnare a "latinare", ma ha volutamente piegato a favore degli allievi lo studio della lingua secondo un'ottica che mirava a facilitarne la comprensione attraverso un efficace scambio latino-volgare e viceversa, "dilatando" la stessa voce latina per dare spazio a un cospicuo numero di voci del volgare.

Lo *Spicilegium* è strutturato in due parti:²¹ nella prima trovano collocazione, in ordine alfabetico, i lemmi sostantivali e aggettivali. Il significato dei lemmi latini - non di tutti, ma della maggior parte di essi - viene reso più chiaro con l'ausilio

²¹ Ho qui tenuto presente l'esemplare dell'ultima edizione napoletana, quella del 1551, conservato presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.

di voci del lessico dialettale meridionale che trovano sede nel contesto espositivo della voce latina e viene spesso “supportato” da citazioni estrapolate da testi classici. La fraseologia risulta non di rado un elemento necessario per integrare e rendere più evidenti i significati e gli usi della voce illustrati sia da passi d'autore, sia da esempi non d'autore utilizzati per testimoniare l'uso corrente della lingua sia orale che scritta.

La parte seconda accoglie invece verbi latini con relativo paradigma (a volte però incompleto) e segmenti frasici significativi di proverbi e modi di dire. E anche qui, a corredo della spiegazione della maggior parte del lessico latino, lo Scoppa inserisce un buon numero di tipi lessicali provenienti dal volgare e che, come nella prima parte, si trovano inseriti all' interno dell' area espositiva del lemma latino.

In aggiunta alle due parti vi sono poi due *Tabulae*: una precede la prima parte del vocabolario; l' altra è posta invece in chiusura della seconda parte. In entrambe trovano collocazione le glosse dialettali con le quali Scoppa ha reso più chiaro il significato del lemma latino al quale rimanda con l' indicazione della pagina dove poter trovare, all' interno del vocabolario, la voce corrispettiva.

La *tabula* viene ad avere in tal modo il valore di un compendio, potremmo dire una sorta di “inventario” del *corpus* lessicale del volgare meridionale, una raccolta terminologica in cui trovano posto anche le voci dialettali delle quali però lo Scoppa non fornisce l'indicazione dell' area di provenienza.

La fortuna editoriale dello *Spicilegium* fu connotata da numerose edizioni; fu infatti più volte stampato a Napoli (tra il 1511 e il 1551) e persino a Venezia (tra il 1542 e il 1567). Nel caso di Napoli poi tale fioritura trovò il favore del potere spagnolo, favore testimoniato dalla dedica al viceré di Napoli don Pietro di Toledo – di cui accennato - voluta dal fratello dello Scoppa, Tiberio suo erede e pertanto, è da presumere, rispettando le volontà dell' autore.

2.2 Il “rovesciamento” dello *Spicilegium*: criteri di redazione del glossario

L’analisi del vocabolario dello Scoppa, oggetto del presente lavoro, è stata svolta con l’intento di mettere in luce se non tutto, almeno in parte, il patrimonio linguistico volgare dell’autore.

Lo spoglio è stato condotto su entrambe le parti dello *Spicilegium*, ma con criteri leggermente diversi per le due parti. Della prima parte dello *Spicilegium* è stato condotto uno spoglio integrale che ha permesso di riunire nel glossario tutto il lessico in volgare utilizzato da Scoppa nelle glosse. Il lavoro ha evidenziato una certa ricorsività del lessico delle glosse; pertanto per la seconda parte si è ritenuto sufficiente schedare solo il lessico non presente nella prima parte dell’opera. Ne consegue che in questo glossario è raccolto tutto il lessico volgare adottato da Scoppa, ma per la seconda parte dell’opera sono presi in esame solo i tipi lessicali che non siano già stati schedati nello spoglio della prima parte.

Ogni forma volgare è stata riunita all’interno di un glossario che costituisce la parte preponderante di questo lavoro.

La struttura prescelta per la redazione delle schede terminologiche ha previsto l’articolazione del *corpus* lessicale volgare su due colonne per ogni pagina, schematizzate in modo tale da facilitarne la consultazione in prospettiva di un agevole approccio all’analisi terminologica.

Il “rovesciamento” dello *Spicilegium* registra, a livello di lemma, le parole volgari estrapolate dalle glosse di Scoppa al fine di misurare la ricchezza lessicale di quel testo facendone risaltare, mediante l’esame analitico delle singole voci, la terminologia e la lingua d’uso. Tale lingua è presentata non solo nei lemmi disposti in ordine alfabetico, ma, lemma per lemma, anche nei contesti espositivi con cui Scoppa chiariva la parola latina mostrando il valore sintattico del materiale lessicale nei registri pertinenti. Tutte le parole presenti nelle glosse del lessico volgare dello Scoppa sono state a loro volta lemmatizzate, ad eccezione dei casi in cui si è notata un’eccessiva ricorsività che ha comunque evidenziato una certa frequenza d’uso all’interno di un determinato *corpus*. Seguendo dunque questo intento selettivo il numero delle voci analizzate non copre il numero di tutte quante le parole che compaiono nelle glosse

espositive utilizzate nello *Spicilegium*. Ne deriva, ad ogni modo, un glossario che mira a segnalare il lessico volgare di cui si è servito lo Scoppa con elementi prescelti, citati con sufficiente e accurata contestualità.

La trascrizione del testo è stata realizzata seguendo un criterio conservativo, rispettoso della materia linguistica originale. Qualche difficoltà nella lettura del testo latino si è avuta riguardo alla *s* e alla *f*, che sono apparse tipograficamente molto simili. Le modifiche apportate sono relative ai soli fatti grafici irrilevanti linguisticamente ed indispensabili ad una migliore leggibilità del testo (*u – v*). Abbiamo riprodotto le omissioni dello Scoppa, le sue scelte tipografiche (maiuscolo, minuscolo, ecc.) la punteggiatura originale e l'accentazione delle parole, rispettando tutte le dizioni, anche se per noi errate. Per gli spazi è stato invece usato il criterio moderno. Abbiamo poi seguito un criterio di scelta che ha portato all'esclusione di parole grammaticali quali articoli, pronomi e preposizioni che, pur rientrando nel lessico fondamentale come indispensabili per l'intelaiatura del discorso, non hanno valore semantico.

Non tutti i lemmi sono seguiti da contesti espositivi: alcuni ne sono privi e possono essere corredati del solo rimando alle corrispondenze latine. Per facilitare il percorso di lettura si è fatto ricorso a semplici espedienti grafici: i lemmi sono evidenziati in stile grassetto, seguiti subito dopo dal rinvio alla corrispondente voce latina e al corredo di informazioni che la riguardano racchiuso all'interno di virgolette caporali dove, per una rapida distinzione grafica tra le voci lessicali volgari e quelle latine, si è provveduto ad evidenziare la parola latina con l'utilizzo dello stile corsivo. La segnalazione dell'inizio e della fine dei contesti è di grande aiuto soprattutto lì dove la stesura delle voci è molto articolata e contiene vari elementi significativi. L'intento principale del progetto è infatti di rilevare e quantificare la ricchezza dei tipi lessicali volgari offerti dal testo in esame.

Per mostrare il criterio direttivo del mio lavoro desidero richiamare l'attenzione sul primo dei vocaboli, in ordine alfabetico, presenti nel glossario come esempio della disposizione sistematica del materiale:

abaco s. v. *abacus*, i «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, potoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula de lo abaco, tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

Dall'esempio in altro registrato si può notare come l'impostazione dei lemmi abbia seguito uno schema che si propone di porre dinanzi al lettore uno strumento di consultazione chiaro e nettamente demarcato.

Nei lemmi e nei loro contesti espositivi si evidenzia la documentazione di un uso linguistico che abbiamo voluto mettere in mostra rovesciando, invertendo il senso di marcia dell'opera con lo scopo di elaborare, per così dire, un "indice inverso".

Lo Scoppa, in qualità di compilatore di un vocabolario, per consentire all'utente di capire con termini a lui noti un testo scritto in una lingua non propria adoperò inevitabilmente il lessico d'uso corrente. Si può quindi capire quale importanza abbia uno spoglio che mostri forme e strutture linguistiche appartenenti ad una certa epoca.

Significativo poi è constatare, esaminando la mole di parole del volgare meridionale ricavato dallo spoglio dello *Spicilegium*, come a distanza di cinquecento anni dalla prima edizione di tale opera molte delle voci lessicali esaminate continuino ad essere presenti nella lingua dei nostri giorni, nella forma dialettale napoletana e non. E ciò a dimostrazione, nello stesso tempo, della immutabilità e variabilità del linguaggio capace di rispondere alle esigenze comunicative della società e così si hanno parole che cadono in disuso, altre che vengono create di nuovo, altre ancora che cambiano per significato o per l'ambito di impiego. La creatività lessicale di una lingua è praticamente infinita (il che non vuol dire che le parole di una lingua sono infinite, ma che non si

possono contare) dal momento che il patrimonio lessicale si arricchisce continuamente attraverso trasformazioni semantiche, coniazione di parole nuove, assimilazione di prestiti linguistici. Il lessico di una lingua è un insieme aperto e in costante evoluzione in due ramificazioni, una in entrata e una in uscita. Da un lato cioè si assiste ad un arricchimento del lessico e ad un mutamento semantico delle parole già presenti, dall'altro invece ci sono parole che non rispondono più alle esigenze della comunicazione sociale e cadono in disuso a volte sparendo del tutto.²²

²² cfr. M. APRILE, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino, 2005

Dallo Spicilegium di L. G. Scoppa
Glossario del lessico volgare

A

abaco s. v. *abacus, i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, potoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

aballano s. v. *salto, as, avi, atum* «saltano, adansano, aballano, *saltant*»

abascia s. v. *deflecto, is, xi, xum* «cala, chiega, abascia lo ramo, *deflecte ramum*»

abascio s. v. *aduncitas, tis* «calare abascio ut nasi»

abascio s. v. *aduncus, a, um* «calato abascio, pendente abascio ut *nasus*»

abate s. v. *abbas, ae* «*sermone ut dicitur pater*, patre abate, abatissa, abatessa»

abatessa s. v. *abbas, ae* «*sermone ut dicitur pater*, patre abate, abatissa, abatessa»

abatessa s. v. *antistes, tis* «*primus cuiusque; templi, ut episcopo, vescovo, guardiano, priore, abatessa ut monacorum*»

abatissa s. v. *abbas, ae* «*sermone ut dicitur pater*, patre abate, abatissa, abatessa»

abattuto s. v. *abiectus, a, um* «vile, *ut animi*, desprecato, abattuto»

abbeveramo s. v. *adaquo, as, avi, atum* «abbeveramo lo carriagio»

abdico s. v. *abdicio, onis* «abdico, *est exhaeredatio, exhaereditare dum vivit pater, est et privatio officii*»

abisognoso s. v. *egenus, a, um* «bisognoso, abisognoso, povero»

abisso s. v. *abyssus, a, um* «dita grande de acqua, abisso de acqua *est mensura et profunditas aquarum*»

abitano s. v. *andronitas, is* «*locus in domo ubi habitant soli viri*: dove abitano solo li homini»

abundante s. v. *algosus, a, um*
«pieno de alica, abundante de alica»

abrocato s. v. *rauceo, es* «so
arraucato, abrocato, *rauceo*»

abrusamento s. v. *ambustio, nis*
«abrusare, abrusamento»

abrusare s. v. *ambustio, nis*
«abrusare, abrusamento»

abrusato s. v. *ambustus, a, um*
«abrusato, arso intorno intorno»

abrusciamento s. v. *adustio, onis*
«ardere, abrusciare, abrusciamento»

abrusciare s. v. *adustio, onis*
«ardere, abrusciare, abrusciamento»

abrusciarse s. v. *adolendus, a, um*
«da abrusciarse, arderese»

abrusciato s. v. *adustus, a, um*
«abrusciato, arso»

abrusciato s. v. *nidor, oris* «odore,
cibi ustulati, vel assati: fetore de lo
abrusciato»

abrusciato s. v. *torridus, a, um*
«sicco, arrustito, abrusciato»

abundante s. v. *aeruginosus, a, um*
«arrogato, ranceduso, abundante de
rugia»

abundante s. v. *affluens, ntis*
«abundante, *ut opibus*»

abundante s. v. *altilis, e* «riccho,
abundante; *opulenta, altilis gallina*,
impastata, ingrassata, *saginata*»

abundante s. v. *foecundus, a, um*
«abundante, copioso, fertile»

abundante s. v. *nepotinus, a, um*
«abundante, copioso»

abundante s. v. *procellosus, a, um*
«tempestoso, pericoloso, abundante
de procelle, *ut mare*»

abundante s. v. *pulverulentus, a, um*
«pieno, abundante de polvere»

abundante s. v. *racemosus, a, um*
«pieno, abundante de racemi»

abundante s. v. *rimosus, a, um*
«pieno, abundante de spaccate»

abundante s. v. *sediciosus, a, um*
«partialisco, partesano, abundante
de briga, *discordia*»

abundante s. v. *virosus, a, um*
«abundante de tossico, venenso»

abundantemente s. v. *cumulate: est adverbium* «abundantemente»

abundantemente s. v. *satis: est adverbium* «ha parlato assai,
abundantemente, *satis locutus est*»

abundato s. v. *adauctus, a, um*
«cresciuto *ut poena*, abundato,
augmentato»

abuscatore s. v. *aeruscator*, *ris*
«abuscatore, inquisitore,
remediato de dinari»

accaparrato s. v. *arrho*, *as*, *avi*,
atum «noi havimo accaparrato multi
bovi, *multos arrhavimus boves*»

accapita s. v. *ager restibilis*
«territorio che si semina ogni anno,
campo che si semina ogni anno,
terra che se accapita ogni anno»

accaponato s. v. *excastratus*, *a*, *um*
«caponato, accaponato, castrato,
scogliato *ut homo, animal*»

accasca s. v. *abaccidentibus* «*qui*
nucios apportat la posta, *ut venit*
scriptore de che accasca, *qui*
accidentia literis mandat»

accatastare s. v. *acervatio*, *onis*
«accatastare, montonare»

accatastato s. v. *adgestus*, *a*, *um*
«accatastato, admontonato,
admoncellato»

accelera s. v. *accelero*, *as*, *avi*,
atum «anda presto, va presto,
accelera»

accepta s. v. *securicula*, *ae*
«acceptulla, accepta piccola,
securicella»

accepta s.v. *securis*, *is* «accepta,
secura, cugnata»

acceptulla s. v. *securicula*, *ae*
«acceptulla, accepta piccola,
securicella»

acceso s. v. *candens*, *tis* «allomato,
acceso *ut carbo*»

accetta s. v. *alligo*, *as*, *avi*, *atum*
«per troppo parlare te hai dato la
accetta a lo pede»

accetta s. v. *alligo*, *as*, *avi*, *atum*
«per troppo parlare te hai dato la
accetta a lo pede»

acchianano s. v. *deruncino*, *as*, *avi*,
atum «acchianano, pianano le
tabule, *deruncinant tabulas*»

acchianata s. v. *planca*, *ae* «*tabula*
acchianata, lisciata»

acchianato s. v. *dolatus*, *a*, *um*
«acchianto, dolato, facto con la
chiana»

acchoro s. v. *sellaria*, *orum*
«acchoro, achoro, choro dove
stanno multe segie per ordine»

accia s. v. *selinon*, *i* «accia, occia,
haerba»

accia, s. v. *acia*, *ae* «accia de filato,
gugliata de filato»

acciaio s. v. *aciale*, *is* «acciaro,
acciaio, *ferri genus*»

acciaro s. v. *aciale*, *is* «acciaro,
acciaio, *ferri genus*»

accimme s. v. *deflocco, as, avi, atum* «tu accimme li pani, *panes defloccas*»

accinnare s. v. *nicto, as, avi, atum* «cinnare, accinnare, fare lo cenno, muovere occhi, *nictare*»

accio s. v. *apium, ii* «l'accio, accio, *est haerba*»

accompagnato s. v. *incomitatus, a, um* «non accompagnato, sulo»

acconciare s. v. *acomodo, as, avi, atum* «acconciare, formare»

acconpagnatore s. v. *parochus, i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

accorto s. v. *accuratus, a, um* «sollicito, diligente, accorto»

accostare s. v. *adhesus, us* «accostare, adpogiare»

accovato s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

accrescimento s. v. *accessio, onis* «gionta, accrescimento *cuius rei*»

accrescere s. v. *accumulatio, onis* «accrescere, mettere insieme, aggiungere»

accuncto s. v. *adventor, ris* «accuncto, parrochiano, *est qui unam frequentat officinam, ac tavernam emendi, vendendique*»

accusare s. v. *accusatorius, a, um* «pertinente ad accusare»

accusarse s. v. *accusabilis, e* «digno de accusarse *ut turpitude*»

accusatore s. v. *delator, is* «spione, accusatore occulto»

accusatrice, s. v. *accusatrix, cis* «accusatrice»

acerbo s. v. *acerbissimus, a, um* «multo acerbo, grandemente contrario»

acerbo s. v. *acerbus, a, um* «acerbo, *de fructibus non maturis*, horrendo, crudele»

acero s. v. *acer, ris* «acero, *est arbor*»

acero s. v. *acernus, a, um* «de acero, cerro *ut lignum ex acere arbore*»

aceto s. v. *acor, ris* «agresta, succo vergioso, aceto»

acetosella s. v. *acetosa* «cetosella *haerba*»

achoro s. v. *sellaria, orum* «acchoro, achoro, choro dove stanno multe segie per ordine»

acini s. v. *acinaceus, a, um* «de acini, cocchi *ut vinum, quod ex acinis uvae et aqua calida intra doliam conficitur* la raspata; de vino»

acino s. v. *acinus, i* «acino, cocchio, arillo de uva, *granum minimum intra uvam*»

acituso s. v. *acidus, a, um* «pontico, acituso, acro, buzo»

aco s. v. *acuncula, ae* «ago piccolo, aguglia piccola da cosire»

aco s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire et de ornare li capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta cuspide*: paglia de frumento»

aco s. v. *plumaria, ae* «racamatrice, lavoratrice con lo aco»

aco s. v. *plumarius, ii* «racamatore, lavoratore con lo aco»

acolito s. v. *acholitus, i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, *et* quando esce la messa, cersarano, iacono, acolits»

acolito s. v. *acholitus, i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, *et* quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito»

aconcia s. v. *concinno, as, avi, atum* «aconcia, fa lo letto»

acqua s. v. *accola, ae* «habitante vicino l'acqua, fiume, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

acqua s. v. *abstemius, a, um* «chi non beve vino, bibitore de acqua, morabio»

acqua s. v. *abyssus, a, um* «dita grande de acqua, abisso de acqua *est mensura et profunditas aquarum*»

acqua s. v. *aestuaria, orum* «loci pieni de acqua marina»

acqua s. v. *amula, ae* «sichitello dove se porta l' acqua santa per la ecclesia, *et* lo iovedi santo per le case»

acqua s. v. *antlia, ae* «cato, cadu, sicchio da tirare l' acqua, *est machinula ad aquam hauriendam*»

acqua s. v. *invinius, a, um* «bibitore de vino, chi non beve vino, bibitore de acqua»

acqua s. v. *lebes, tis* «concola dove se lavano le mano, concola dove cade lacqua quando ne lavamo; caldaro, cotturo»

acqua s. v. *oleto, as, avi, atum* «ha affetato, allordato lacqua, *aquam oletavit*»

acqua s. v. *pelluviae, arum* «lavatura de li pedi, acqua de li pedi»

acqua s. v. *restringuo, is, xi, ctum*
«le femmene remorzano, astutano lo
foco con lacqua, *ignem aqua
foeminae restringunt*»

acqua s. v. *situla, ae* «sicchio, cato
da tirare acqua, galletta, *vas ad
hauriendam aquam*»

acqua s. v. *subaquaneus, a, um*
«chi è socta acqua *ut scopulus*»

acqua s. v. *volito, as, avi, atum*
«volano sopra la acqua, *volitant
super aquas*»

acquaio s. v. *aquarium, ii* «curso,
gittaturo de acqua, acquaio, *locus in
quem iactatur aqua*»

acquata s. v. *deuterium, ii*
«acquata, vinazata, vinello, *est
secundarium vinum*»

acquietato s. v. *propitiatus, a, um*
«placato, mitigato, acquietato»

acquieto s. v. *acquiesco, is, evi,
etum* «me riposo, arreposito,
acquieto»

acquistamento s. v. *adeptio, onis*
«acquistare, acquistamento»

acquistare s. v. *adeptio, onis*
«acquistare, acquistamento»

acquistare s. v. *acquirō, is, ui, tum*
«significat acquistare»

acquistarse s. v. *adeptus, a, um*
«acquistato, trovato, da acquistarse»

acquistato s. v. *adeptus, a, um*
«acquistato, trovato, da acquistarse»

acretto s. v. *acidulus, a, um*
«acretto, poco acro»

acro s. v. *acidulus, a, um*
«acretto, poco acro»

acro s. v. *acidus, a, um* «pontico,
acituso, acro, buzo»

acro s. v. *acris, e* «forte, gagliardo
ut vir; veloce, correatore *ut homo,
equus*; solerte, diligente, acuto,
perspicace *ut animus*; de divi
severo, aspro, crudele; acro, brusco
ut vinum»

actenuato s. v. *affectus, a, um*
«*affectus poena*, punito, *affectus
praemio*, premiato; *affecta*, malata,
male disposta, *et maxime cum
morbo*; ben disposta; *corpus
affectum*, debile, debilitato *ut
puella*; actenuato, mancato,
scaduto, diminuto, consumato,
debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa,
offesa; *graviter affecta* multo male
contenta, male disposta; mesta»

acuta s. v. *aquilinus (aspetcus),*
«vista acuta, vedere acuto, *visus
acutissimus clarissimusque*»

acuto s. v. *acris*, e s.v. *acris*, e
«forte, gagliardo *ut vir*; veloce,
corretore *ut homo, equus*; solerte,
diligente, acuto, perspicace *ut*
animus; de *divi* severo, aspro,
crudele; acro, brusco *ut vinum*»

acuto s. v. *anceps, tis* «dubio,
pericoloso *ut cibus; ferrum* acuto,
appizuto, appontito, *acutum* ; ferro
geminato, duplicato, dui, *duplex*»

acuto s. v. *aquilinus (aspeticus)*,
«vista acuta, vedere acuto, *visus*
acutissimus clarissimusque»

adansano s. v. *salto, as, avi, atum*
«saltano, adansano, aballano,
saltant»

adanza s. v. *pyrrhica, ae*
«chiaranzana, ballo, adanza»

adanzatore s. v. *pyrrhicarius, ii*
«ballatore, adanzatore»

adaso s. v. *perrepto, as, avi, atum*
«anda, va piano piano, adaso *et* con
fatica per la piazza, *per plateam*
perreptat»

addebelito s. v. *paretus, a, um*
«addebelito, stramortito»

addinarato s. v. *polycrematus, i*
«addinarato *ut homo*»

adduce s. v. *cito, as, avi, atum*
«adduce, allega, chiama testimoni,
citat testes»

adesso s. v. *incunctanter: est*
adverbium «mo mo, adesso, subito,
incunctanter»

adgionto s. v. *adiectus, a, um*
«adgionto»

adigamento s. v. *aemodia, ae*
«gelare, adigare, adigamento, ligare
de denti, *stupor dentium*»

adigare s. v. *aemodia, ae* «gelare,
adigare, adigamento, ligare de denti,
stupor dentium»

adimando s. v. *quaero, is, sivi, itum*
«te adimando questo, *hoc ad te*
quaero»

adiratamente s. v. *inclementer: est*
adverbium «adiratamente,
aspramente, grida, *inclementer*
increpat»

adiuntione s. v. *additamentum, i*
«adiuntione, adiongere»

adiutatore s. v. *adiutor, is*
«adiutatore: *impulsor in bonum, et*
in malum»

adiutatore s. v. *adminiculator, ris*
«adiutatore»

adiuto s. v. *adminiculum, i*
«adiuto, substentamento, palo da
substentare»

adiuvatrice s. v. *alexipharmacon, i*
«medicina adiuvatrice»

admattonato s. v. *delapidatus, a, um* «insilicato, admattonato, inchianato, coperto de silice o de mattuni»

administratione s. v. *actio, onis* «operazione, exercitio; administratione, regimento, governo, causa che se defende»

admiratione s. v. *admirabilitas, tis* «admiratione»

admiratione s. v. *admirabilis* «digno de admiratione»

admiratione s. v. *admiratio, onis* «admiratione»

adnascostamente s. v. *latenter: est adverbium* «adnascostamente, ala ammucciuna l'ha fatto, *latenter fecit*»

adnascosto s. v. *altus, a, um* «nutrito, vecchio, adnascosto, profondo»

adomandare s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande ansietà, *vel* diligentemente *et* con sollicitudine, *vel* sollicitamente»

adomandato s. v. *rogatus, a, um* «pregato, spiato, adomandato»

adonato s. v. *collectus, a, um* «adonato»

adorcare s. v. *occatio, nis* «attavolare, adorcare, inducchicare, *est cum semen operimus et tegimus*»

adpena s. v. *aegre vitam ago* «ad pena pozo vivere»

adpogiare s. v. *adhesus, us* «accostare, adpogiare»

adpogiato s. v. *actus, a, um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine; turrato, perterrito, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

adulterato s. v. *raptus, a, um* «sverginato, stuprato, adulterato, rapto, levato, *arrobato ut liber*»

adulterio s. v. *adulterium, ii* «adulterio *est violatio alieni tori*; stuprata *per vim*»

adultero s. v. *adulter, a, um* «adultero, *violator alieni tori*»

adunano s. v. *glomero, as, avi, atum* «gliomarano, agliomarano lo filo, *glomerant filum*; adunano, congregano la multitudine, *glomerant manum*»

adversaria s. v. *adversaria, ae* «adversaria, inimica»

advicinare s. v. *adiectus, us* «advicinare, appropinquatio»

advicinare s. v. *admotio, onis* «*ut digitorum:approximare, advicinare*»

advicinato s. v. *admotus, a, um* «*approximato, advicinato, posto, appoggiato*»

advocare s. v. *advocatio, onis* «*advocare, advocacy, officio de lo advocare, defendere la causa*»

advocatione s. v. *advocatio, onis* «*advocare, advocacy, officio de lo advocare, defendere la causa*»

advocato s. v. *actor, oris* «*difensore de cause, advocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule, contrafattore de altro, fattore, villicus qui res nostras curat*»

advocato s. v. *advocatus, i* «*advocato, difensore, non modo qui causas agit, sed etiam quicumque defendit*»

advocato s. v. *iactatus in foro est causidicus* «*lo tuo avvocato è stato scacciato, reboffato, rebottato*»

advocato s. v. *patronus, i* «*procuratore, avvocato defensor accusati, patrone, dominus*»

affacendato s. v. *negociosus, a, um* «*affannato, affacendato*»

affannato s. v. *negociosus, a, um* «*affannato, affacendato*»

affanno s. v. *affligo, is, exi, ctum* «*non te consumare, vel non te destrugere, vel non te pigliare affanno, vel non volere stentare, vel non volere invecchiare innanzi tempo*»

affannoso s. v. *aerumnalis, e* «*molesto, difficile, faticoso, travaglioso, affannoso, ut labor*»

affardellamo s. v. *sarcino, as, avi, atum* «*affardellamo, infardellamo, assarmamo li panni, pannos sarcinamus; coseno li panni, pannos sarcinant*»

affascina s. v. *excanto, as, avi, atum* «*incanta, affascina*»

affattocchiara s. v. *venefica, ae* «*affattocchiara, fatturera*»

affattocchiaro s. v. *veneficus, i* «*affattocchiaro, magari, facturero, intossicatore qui incantationibus et caeteris malis utitur artibus et qui etiam venena facit*»

affetato s. v. *oleto, as, avi, atum* «*ha affetato, allordato lacqua, aquam oletavit*»

affettamento s. v. *podium, ii* «*catasarco, catasalcu, affettamento: aedificium extra parietem domus ad spectandum, palco*»

affila s. v. *exaspero, as, avi, atum*
«con uno saxo se affila, ammola lo ferro, *saxo exasperatur ferrum*»

affitto s. v. *pensiuncula, ae*
«pesone, affitto piccolo»

affrunto s. v. *coitio, onis* «affrunto, congressus»

aggiungere s. v. *accumulatio, onis*
«accrescere, mettere insieme, aggiungere»

aggressione s. v. *agressio, onis*
«aggressione»

agiongere s. v. *additamentum, i*
«adiuntione, adiongere»

aglie s. v. *aglites* «inserta de aglie»

agliomarano s. v. *glomerio, as, avi, atum* «gliomarano, agliomarano lo filo, *glomerant filum*; adunano, congregano la multitudine, *glomerant manum*»

agnello s. v. *agnellus, i* «agno piccolo, agnello»

agno s. v. *agnellus, i* «agno piccolo, agnello»

agno s. v. *agninus, a, um* «de agno, *ut caro*»

agno s. v. *agnus, i* «agno, animal»

agno s. v. *victimo, as, avi, atum*
«sacrificano lo agno ad dio, *agnum deo victimant*»

agozino s. v. *apparitor, ris*
«agozino, sbirro, portiero, *qui citat partes, et eas apparere facit in iudicio*»

agresta s. v. *acor, ris* «agresta, succo vergioso, aceto»

aguglia s. v. *acuncula, ae* «ago piccolo, aguglia piccola da cosire»

aguglia s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire et de ornare li capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta cuspide*: paglia de frumento»

aguglia s. v. *raphis, dis* «aguglia, *piscis*»

aguzino s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

aguzo s. v. *aculeatus, a, um*
«appontuto, appezuto, pezuto, aguzo *ut ensis*, spina»

aguzo s. v. *acuminatus, a, um*
«puntuto, appontito, appezuto, aguzo»

aguzo s. v. *acutus, a, um*
«appontito, appontuto, appezuto, aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:

sottile, perspicace *ut ingenium: acuta vox*, lo cantt»

aiuto s. v. *adiumentum*, *i* «giovamento, aiuto»

ala s. v. *ala*, *ae* «ala, scella, *avium*; squadra, *equitum ordines*»

ala s. v. *hisciacus*, *a*, *um* «chi poco ala, badiglia, badaglia, *qui parum os aperit*»

alabastro s. v. *alabastres*, *ae* «*genus marmoris perlucidi et coloribus distincti*, alabastro, *ex quo fiunt vasa unguentaria*, vossita de li perfumi»

alabastro s. v. *alabastrophorus*, *i* «portatore de alabastro»

alabastro s.v. *alabastrotheca*, *ae* «coperta de alabastro»

alagio s. v. *colybus*, *i* «cambio, alagio, *dedutio pecuniae*»

alato s. v. *alatus*, *a*, *um* «alato, *habens alas*»

albarello s. v. *ampulla*, *ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

albergatore s. v. *xenodochus*, *i* «spitalero, albergatore»

alfero s. v. *signifer*, *i* «alfero, portatore de standardo, bandiera»

alfero s. v. *vexillarius*, *ii* «alfero portatore de standardo»

alica s. v. *alga*, *ae* «alica del mare, *haerba ex profundo maris*»

alica s. v. *algosus*, *a*, *um* «pieno de alica, abundante de alica»

alienare s. v. *abalienatio*, *onis* «*est ab alienandi actus*, alienare»

alienato s. v. *abalienatus*, *a*, *um* «alienato»

alienato s. v. *alienus*, *a*, *um* «stranero, frostero, alienato»

alimenti s. v. *alimentarius*, *a*, *um* «pertinente ad alimenti, *ut lex, quae providet ut filii alant parentes ad inopiam redactos*»

alimento s. v. *alimentum*, *i* «alimento, nutrimento»

alimento s. v. *alimonia*, *ae* «alimento, nutrimento»

alimento s. v. *annua*, *orum* «provisione de uno anno, salario de uno anno, alimento de uno anno, *alimenta unius anni*»

allancato s. v. *angelus*, *a*, *um* «allancato, chi non po refiatare»

allazatore s. v. *aquilex*, *cis* «inventore de acqua sorgente, inventore de acqua corrente, *qui habet scientiam inveniendarum et*

deducendarum aquarum; qui aquam colligit, puczaro, allazatore de acqua»

alleccamento s.v. *pellicatio, onis*
«alleccamento»

allega s. v. *cito, as, avi, atum*
«adduce, allega, chiama testimoni, citat testes»

alleggerire s. v. *allevatio, onis*
«diminuire, alleggerire»

allegreza s. v. *alacritas, tis*
«allegreza»

allegri s. v. *rideo, es, si, sum*
«rideno, stanno allegri, in festa, rident»

allegro s. v. *alacer, ris, re*
«allegro, alacris»

allentamento s. v. *relaxatio, nis*
«allentare, allentamento *ut funis*,
aperimento *ut ostii*, *relaxatio animi*
recreare lo animo, pigliare piacere»

allentare s. v. *relaxatio, nis*
«allentare, allentamento *ut funis*,
aperimento *ut ostii*, *relaxatio animi*
recreare lo animo, pigliare piacere»

alloctare s. v. *apalestrus, i* «chi non sa alloctare, fare ale braccia, *loctae ignarus*, chi non sta ad grogotto, chi non vole dela quaglia»

allogiamento s. v. *annonarius, a, um* «spese de lo allogiamento ad li soldati»

allomato s. v. *candens, tis*
«allomato, acceso *ut carbo*»

allordamento s. v. *contaminatio, onis* «allordare, allordamento, imbrattamento»

allordamento s. v. *inquinatio, nis*
«allordare, allordamento, imbrattare»

allordano s. v. *foedo, as, avi, atum*
«allordano, imbractano li panni, *foedant pannos*»

allordare s. v. *contaminatio, onis*
«allordare, allordamento, imbrattamento»

allordare s. v. *inquinatio, nis*
«allordare, allordamento, imbrattare»

allordare s. v. *pollutio, onis*
«allordare, imbrattare»

allordato s. v. *coiquinatus, a, um*
«lurdo, suczo, allordato, ammachiato»

allordato s. v. *inquinatus, a, um*
«allordato, imbrattato»

allordato s. v. *oleto, as, avi, atum*
«ha affettato, allordato lacqua,
aquam oletavit»

allordato s. v. *pollutus, a, um*
«lurdo, allordato, imbrattato,
maculato»

allosengare s. v. *adulatio, is*
«allosengare, *est excessus delectandi*
alios verbis, vel factis»

allosengatore s. v. *adulator, oris*
«allonsengatore»

allosengatore s. v. *adulatorius, a, um*
«da allosengatore, pertinente ad
allosengatore»

allosengatore s. v. *colax, cis*
«allosengatore, adolatore»

allosengatrice s. v. *adulatrix, is*
«allosengatrice»

alluma s. v. *incendo, is, nsi, nsum*
«alluma lo foco, *incendit ignem*»

alta s. v. *heiulo, as, avi, atum*
«faceva lo trivolo, vel piangeva ad
alta voce de la mia sorte; *meam*
heiulabat sortem»

altare, s. v. *ara, ae* «altare *superis,*
et inferis dicata»

altaro s. v. *altare, is* «altaro»

altaro s. v. *suppedaneum, ei*
«scabello, scannello de altaro che
tenimo sotta li pedi quando sedimo»

alteza s. v. *acclivitas, tis* «alteza
insu, pendenoso in su, pendenoso in
la costa, montata»

alto s. v. *aeditus, a, um* «alto, *ut*
locus»

altramente s. v. *aliter: est*
adverbium «altramente»

altro s. v. *choro in alieno qui*
pedem ponit «chi se impaccia de le
facenne de altro, *vel* chi piglia lo
officio de altro non fa bene»

aluaastro s. v. *color aquilus* «bruno,
aluaastro, nigretto, quilino»

amare s. v. *aemulatio, onis* «lo
amare, invidia, indigna contenione,
contrastare, *contentio*»

amaro s. v. *amarulentus, a, um*
«multo amaro»

amarore s. v. *amaritudo, nis*
«amarore, aspreze»

amatore s. v. *aemulus, a, um*
«amatore, invido, persecutore,
sectator, imitator alicuius rei»

amatore s.v. *aemulator, oris*
«amatore grande *alicuius rei*»

amatore s. v. *cucurbitarius, ii*
«amatore de cocoza»

amatore s. v. *trico, nis* «litiguso,
amatore de piaiti»

ambitione s. v. *ambitio, onis*
«vanagloria, ambitione»

amendola s. v. *amygdalus, i*
«amendola, arbor»

amendole, s. v. *amygdalum, i*
«fructus, amendole»

amendula s. v. *alna, ae*
«amendula»

amenita s. v. *amaenistas, tis*
«delectatione, piacevolezza,
amenita, suavita»

amica s. v. *amica, ae* «amica»

amica s. v. *succuba, ae* «concupina,
amica, garza»

amica s. v. *unicuba, ae* «amica,
concupina, garza, *quae cum uno
tantum concubuit*»

amicarello s. v. *amiculus, i*
«amichetto, amico piccolo,
amicarello»

amicharella s. v. *amica, ae*
«amichetta, amicharella»

amichetta s. v. *amica, ae*
«amichetta, amicharella»

amichetto s. v. *amiculus, i*
«amichetto, amico piccolo,
amicarello»

amichevolmente s. v. *familiariter:
est adverbium* «amichevolmente

*mea ha receputo, accepit
familiariter»*

amici s. v. *saluto, as, avi, atum*
«saluto li amici, *saluto amicos*»

amicitia s. v. *necessitas, tis*
«necessita, bisogno, *ponitur* per la
stretta amicitia»

amico s. v. *amiculus, i* «amichetto,
amico piccolo, amicarello»

amico s. v. *amicus, i* «amico»

amico s. v. *necessarius, ii* «stretto
amico, parente»

ammachiato s. v. *coiquinatus, a,
um* «lurdo, suczo, allordato,
ammachiato»

ammaczato s. v. *nectus, a, um*
«occiso, ammaczato»

ammasarato s. v. *operculatus, a,
um* «oppilato, ammasarato,
stuppatto, cuppatto»

ammaza s. v. *perimo, is, emi, ptum*
«ammaza, occide lo inimico,
perimit inimicum»

ammazato s. v. *occisus, a, um*
«morto, occiso, ammazato»

ammocciato s. v. *abstrusus, s, um*
«nascosto, ammocciato»

ammocciato s. v. *conditus, a, um*
«annascosto, ammocciato, stipato,
reposto»

ammociato s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

ammola s. v. *exaspero, as, avi, atum* «con uno saxo se affila, ammola lo ferro, *saxo exasperatur ferrum*»

ammucciuna s. v. *latenter: est adverbium* «adnascostamente, ala ammucciuna l'ha fatto, *latenter fecit*»

amore s. v. *amatio, nis* «amore»

amore s. v. *amatorius, a, um* «pertinente ad amore *ut carmen*»

amore s. v. *amor, ris* «amore, et lo Dio amore»

amore s. v. *gratia, ae* «favore, amore»

ampolla s. v. *pustula, ae* «ampolla, impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco de santo antonio, *morbus*; ampolla in lo pane quando se coce»

ampulle s. v. *pustulosus, a, um* «chi ha male de santo antonio, *et ampulle*, ampuloso»

ampuloso s. v. *pustulosus, a, um* «chi ha male de santo antonio, *et ampulle*, ampuloso»

amucciare s. v. *pallio, as, avi, atum* «il fatto multo manifesto non se po

nascondere, amucciare, *res tam aperta palliari non potest*»

anascostamente s. v. *clanculum: est adverbium* «anascostamente, *vel ala mucciunatello portava*»

anaso s. v. *anicetum, i* «anaso»

anatra s. v. *anas, tis* «anatra, *avis aquatica est et morbus anuum*, vechieczza»

anatre s. v. *anatarius, ii* «guardiano di anatre»

anca s. v. *ansatus, a, um* «manichato, *ut vas, homo ansatus*, homo che porta la mano ad lo lato, fianco, allanca»

ancarella s. v. *supplanto, as, avi, atum* «ho fatto una ancarella, te ho posto pede, *supplantavi*»

anda s. v. *antecessor, is* «chi anda avanti»

anda s. v. *accelero, as, avi, atum* «anda presto, va presto, *accelera*»

anda s. v. *cursor, ris* «corriero che anda ad pedi, *pedibus literas portans*»

anda s. v. *perrepto, as, avi, atum* «anda, va piano piano, *adaso et con fatica per la piazza, per plateam perreptat*»

andamo s. v. *quadrupedo, as, avi, atum* «andamo ad quattro pedi, *quadrupedamus*»

andamo s. v. *regionatim: est adverbium* «andamo regione per regione, *imus regionatim*»

andano s. v. *remigo, as, avi, atum* «andano, vanno, navigano ad remi, *remigant*»

andare s. v. *aditus, us* «lo andare, accessus: ingresso, trasuta, venuta»

andare s. v. *ambulatio, is* «andare ad piacere, andare ad sollazo, passeggiare, passiaturo»

andare s. v. *ambulatiuncula, ae* «passegiare adaso, andare adaso, andare un pochetto, andare poco»

andare s. v. *trepidatio, nis* «timore, timere, andare ala impresa, velocita»

andare s. v. *accessus, a, um* «andata, andare»

andarese s. v. *ambulatorius, a, um* «*porticus, quae est* da passeggiarese, da andarese ad piacere, da andarese ad spasso»

andata s. v. *accessus, a, um* «andata, andare»

andata s. v. *ingressus, us* «andata, viaggio, camino, intrata»

andatore s. v. *ambulator, ris* «passigiatore, andatore ad sollazo»

ando s. v. *occurso, as, avi, atum* «ando incuntro, scuntro continuamente, *illi occurso*»

anellato s. v. *anulatus, a, um* «anellato, ornato de anelli»

anelli s. v. *anularius, ii* «arefice, *opifex anulorum*, factore de anelli»

anelli s. v. *anulatus, a, um* «anellato, ornato de anelli»

anello s. v. *anulus, i* «anello»

anello s. v. *infibulo, as, avi, atum* «ha posto la ciappetta, lo anello»

angione s. v. *angulus, i* «cantone, angione»

angoscia s. v. *angustia, ae* «tristeza, tribulatione, angoscia, molestia, *in plurali vero strictura ut locorum*»

angoscioso s. v. *adanxius, a, um* «molto angoscioso»

anguilla s. v. *anguilla, ae* «anguilla, *piscis*»

anguilla s. v. *elabor, eris, psus sum* «la anguilla sfuge, sciulia da le mano, *e minibus elabatur anguilla*»

anguillara s. v. *amnilara, ae* «Anguillara, *oppidum prope Romam*»

angusciuso s. v. *anxius, a, um* «angusciuso»

angustie s.v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas, infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio»

anima s. v. *anima, ae* «anima, fiato»

anima s. v. *umbra, ae* «ombra, anima»

animali s. v. *abactor, is* «ladro de animali, *sur animalium ab armento*»

animali s. v. *admissura, ae* «la montatura, copetura de animalis; tempo de montare»

animali s. v. *aestiva, orum* «stantie de soldati, stantie de animali in la estate, *loci* umbrosi in la estate, *in quibus vitatur Solis ardor*; che si fa in estate, *quod fit in aestate*»

animali s.v. *abactor, is* «ladro de animali, *sur animalium ab armento*»

animare s. v. *adhortatio, nis* «animare»

animo s. v. *aegritudo, nis* «est opinio magni mali praesentis, passione de animo, est et corporis; propter debilitatem ipsius criminis, debilita»

animo s.v. *aeger, gra, grum* «malato de corpo, invalidus; male contento, malanconoso; animo curisque ingentibus, aeger, appassionato»

animo s. v. *micropfyhus, a, um* «pusillanimo, de poco animo, de vile animo»

animo s. v. *relaxatio, nis* «allentare, allentamento *ut funis*, aperimento *ut ostii*, *relaxatio animi* recreare lo animo, pigliare piacere»

animosamente s. v. *graviter: est adverbium* «gagliardamente, animosamente *et velocemente*»

animoso s. v. *animosus, a, um* «animoso, furioso»

anito s. v. *anetum, i* «anito, herba»

annascostamente s. v. *dissimulater: est adverbium* «annascostamente»

annascosto s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

annascosto s. v. *conditus, a, um*
«annascosto, ammocchiato, stipato, reposto»

annechione s. v. *nebulo, nis*
«bestione, grossale, grossalone, annechione, maccarone»

annecta s. v. *distingo, is, xi, ctum*
«se polesce, rade, annecta, stoia, *distingit*»

annegare s. v. *abapstitus, a, um* «*quod mergi non potest, ut suber*, non se po annegare, non se po sommergere»

annettamo s. v. *deverro, is, ri, sum*
«scopamo, annettamo bene la stalla, *stabulum deverrimus*»

annettamo s. v. *sarculo, as, avi, atum* «purgamo, annettamo, manghiamo li campi, *agros sarculamus*»

annettato s. v. *detersus, a, um*
«polito, terso, netto, stoiato, annettato»

annettato s. v. *tersus, a, um* «netto, polito, annettato, limato *ut epistola*»

annettatore s. v. *cloacarius, ii*
«privasaro, purgatore, annettatore de privase, *qui cloacae curam habet*»

annetto s. v. *emungo, is, ix, ctum*
«me stoio, annetto, smucco lo naso,

emungo nares; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

annetto s. v. *mungo, is, xi, ctum*
«stoio, annett lo naso; *mungo nasum*»

anni s. v. *computo, as, avi, atum*
«tene ad cunto li anni, ha connumerato *computavit annos*»

anni s. v. *quatriennium, ii* «quattro anni, *ex quattuor et annis*»

annichiare s. v. *hinnitus, us*
«annichiare del cavallo, *vox equina*»

anno s. v. *ager restibilis* «territorio che si semina ogni anno, campo che si semina ogni anno, terra che se accapita ogni anno»

anno s. v. *annua, orum* «provisione de uno anno, salario de uno anno, alimento de uno anno, *alimenta unius anni*»

anno s. v. *pomarium, ii*
«piccicagnolo dove se stipano, servano per lo anno le puma»

annubula s. v. *nubilo, as, avi, atum*
«se fa obscuro, annubula»

annulla s. v. *aboleo, es, lui, etum*
«annulla, cassa lo decreto»

ansiosamente s. v. *superstitiose: est adverbium* «multo curiosamente, ansiosamente»

anteposto s. v. *antelatus, a, um* «anteposto, preposto, *ut consul*»

antonio s. v. *pustula, ae* «ampolla, impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco de santo antonio, *morbus*; ampolla in lo pane quando se coce»

antonio s. v. *pustulosus, a, um* «chi ha male de santo antonio, *et* ampulle, ampullosi»

anxieta s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande ansieta, *vel* diligentemente *et* con sollicitudine, *vel* sollicitamente»

anxieta s. v. *negocium, ii* «facenda, fatica, molestia, ansieta»

apa s. v. *apicula, ae* «apa piccula»

apa s. v. *apis, is* «l' apa»

aparo s. v. *apiarius, ii* «aparulo, aparo, *qui habet, aut custodit apes*»

aparulo s. v. *apiarius, ii* «aparulo, aparo, *qui habet, aut custodit apes*»

aperimeto s. v. *relaxatio, nis* «allentare, allentamento *ut funis*, aperimento *ut ostii, relaxatio animi* recreare lo animo, pigliare piacere»

aperire s. v. *divarico, as, avi, atum* «squarrare, aperire le cosse più del dovere»

aperirese s. v. *adapertilis, e* «aperto, facile ad aperirese»

aperto s. v. *adapertilis, e* «aperto, facile ad aperirese»

aperto s. v. *exertus, a, um* «arrancato, sfoderato *ut ensis*, aperto *ut oculus*, spogliato, denudato *ut pectus*»

apertura s. v. *rima, ae* «fixura, apertura, spaccata, iaccata»

apollo s. v. *apollo, nis* «Apollo, Sole, *qui Deus est*»

appartato s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

appassionato s. v. *aeger, gra, grum* «malato de corpo, *invalidus*; male contento, malanconoso; *animo curisque ingentibus, aeger*, appassionato»

appetito s. v. *appetentia, ae* «appetito»

appetito s. v. *scitamentum, i* «cibo appetitoso, da muovere, renouare appetito»

appetitoso s. v. *scitamentum*, *i*
«cibo appetitoso, da muovere,
renovare appetito»

appezuto s. v. *aculeatus*, *a*, *um*
«appontuto, appezuto, pezuto,
aguzo *ut ensis*, spina»

appezuto s. v. *acuminatus*, *a*, *um*
«puntuto, appontito, appezuto,
aguzo»

appezuto s. v. *acutus*, *a*, *um*
«appontito, appontuto, appezuto,
aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:
sottile, perspicace *ut ingenium*:
acuta vox, lo canto»

appiccato s. v. *suspendiosus*, *a*, *um*
«impiso, appiccato»

appila s. v. *effulcio*, *is*, *ivi* «oppila,
appila la ferita con la spongia,
vulnus spongia effulcit»

appiso s. v. *appensus*, *a*, *um*
«appiso»

appiso s. v. *pendeo*, *es*, *pependi*,
nsum «sta appiso, impiso, suspiso
per li piedi, *per pedes pendet*»

appizuto s. v. *anceps*, *tis* «dubio,
pericoloso *ut cibus*; *ferrum* acuto,
appizuto, appontito, *acutum* ; ferro
geminato, duplicato, dui, *duplex*»

appizzare s. v. *acumino*, *as*, *avi*,
atum «significat appontire,
appizzare»

appogiato s. v. *admotus*, *a*, *um*
«approximato, advicinato, posto,
appogiato»

appontire s. v. *acumino*, *as*, *avi*,
atum «significat appontire,
appizzare»

appontito s. v. *acuminatus*, *a*, *um*
«puntuto, appontito, appezuto,
aguzo»

appontito s. v. *acutus*, *a*, *um*
«appontito, appontuto, appezuto,
aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:
sottile, perspicace *ut ingenium*:
acuta vox, lo canto»

appontito s. v. *anceps*, *tis* «dubio,
pericoloso *ut cibus*; *ferrum* acuto,
appizuto, appontito, *acutum* ; ferro
geminato, duplicato, dui, *duplex*»

appontuto s. v. *aculeatus*, *a*, *um*
«appontuto, appezuto, pezuto,
aguzo *ut ensis*, spina»

appontuto s. v. *acutus*, *a*, *um*
«appontito, appontuto, appezuto,
aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:
sottile, perspicace *ut ingenium*:
acuta vox, lo canto»

appostatore s. v. *insidiosus*, *a*, *um*
«appostatore, fallace, insidiatore»

appostomare s. v. *suppuratio*, *nis*
«appostomare, impostumare,
impostumamento»

approvano s. v. *acclamo, as, avi, atum* «gridando approvano, gridando consentono»

approximare s. v. *admotio, onis* «*ut digitorum*: approssimare, avvicinare»

approximato s. v. *admotus, a, um* «approximato, avvicinato, posto, appoggiato»

apto s. v. *accomodatus, a, um* «apto, idoneo, acconcio»

aragna s. v. *aranea, ae* «tela de aragna: *sed apud poetas, et pro animali legitur*»

aragno s. v. *araneola, ae* «aragno piccolo»

aragno s. v. *araneosus, a, um* «pieno de tela de arano *ut locus*»

arato s. v. *subactus, a, um* «arato, zappato *ut terra*; impastato *ut panis*, vinciuto, fugiugato *ut hostis*; constricto, sforzato, spento, *impulsus*»

aratro s. v. *stiva, ae* «manicho, manuzza delo aratro»

arbori s. v. *antrae, arum* «*sunt valles vel arborum intervalla, spatio intra li arbori*»

arbori s. v. *arborator, ris* «putatore, piantatore de arbori»

arbori s. v. *scrobiculus, i* «fossicella, fossetta, fossa piccola de li arbori, scalzatura»

arboro s. v. *germinat* «lo arboro getta; pullula; *arbor geminat*»

arbusto s. v. *arboretum, i* «arbusto»

arcaro s. v. *arcuarsi, ii* «arcaro, fattore de arco»

arcemesa s. v. *ambrosia, ae* «arcemesa herba, lo magnare de Dio»

archecta s. v. *arculus, i* «coroglio, spara, pannello, cullura, corona, *circulus qui imponitur capiti ad substinenda vasa, et onera*, capezale, archecta, arco piccolo, *est et deus arcarum*»

archiprete s. v. *archiieurus, ei* «papa, archiprete, *sacerdotum princeps*»

arcipelago s. v. *aegeum* «arcipelago»

arcivo s. v. *archivum, i* «stipo, armario, arcivo de libri, *ubi monumenta scripturarum publice servantur in curia*»

arco s. v. *absis, idis* «curvatura de la rota de lo carro, arco de lamia *fornicis*»

arco s. v. *arcuarius*, *ii* «arcaro, fattore de arco»

arco s. v. *tenus*, *us* «noccha del arco, la maglia, *extremitas arcus*»

arde s. v. *torris*, *is* «tezone che arde, *lignum ardens*»

ardere s. v. *adustio*, *onis* «ardere, abrusciare, abrusciamento»

ardere s. v. *adolendus*, *a*, *um* «da abrusciarse, arderese»

ardore s. v. *flagrantia*, *ae* «calore, ardore»

arefice s. v. *anularius*, *ii* «arefice, *opifex anulorum*, fattore de anelli»

arettare s. v. *priapismus*, *i* «arrezare, arettare, arrettamento del cazzo»

argata s. v. *tractorium*, *ii* «straulo, mangano, rota, argata da tirare»

argento s. v. *pernumero*, *as*, *avi*, *atum* «multo bene ho numerato, cuntato lo argento, *pernumeravi argentum*»

arillo s. v. *acinus*, *i* «acino, cocchio, arillo de uva, *granum minimum intra uvam*»

armario s. v. *archivum*, *i* «stipo, armario, arcivo de libri, *ubi monumenta scripturarum publice servantur in curia*»

armario s. v. *oportheca*, *ae* «stipo, armario, repositorio de fructo»

armata s. v. *infligo*, *is*, *xi*, *um* «ha fracassato la armata alo scoglio, ha toczato, ha dato de petto, *classem scopulo inflixit*»

armato s. v. *aeratus*, *a*, *um* «armato de rame, coperto de rame, *ut acies*»

arme s. v. *tacticus*, *ci* «scrimmitore, mastro de maniare iocare arme»

arme s. v. *tibiale*, *is* «calza, schineri de arme, gambale, *quo tegitur tibia*»

arme s. v. *vexillatio*, *nis* «squadra de homini darme»

armero s. v. *polio*, *onis* «armero, *qui polit arma*»

arnesato s. v. *ocreatus*, *a*, *um* «stivalato, arnesato, *ocreis indutus*»

arnese s. v. *ocreae*, *arum* «stivale, arnese, cossale»

arrabbia s. v. *rabies*, *ei* «ragia, rabia, arrabia, arragia, *proprie furor canum*»

arrabiato s.v. *rabiosus*, *a*, *um* «rabiato, arrabiato, arragiato»

arragia s. v. *rabies*, *ei* «raglia, rabia, arrabia, arragia, *proprie furor canum*»

arragiato s. v. *rabiosus, a, um*
«raiato, arrabiato, arragiato»

arraglia s. v. *rudo, is* «lo asino
arraglia, *asinus rudit*»

arranca s. v. *evagino, as, avi, atum*
«arranca la spata, *evagina, stringe*»

arrancato s. v. *exertus, a, um*
«arrancato, sfoderato *ut ensis*,
aperto *ut oculus*, spogliato,
denudato *ut pectus*»

arraucato s. v. *rauceo, es* «so
arraucato, abrocatto, *rauceo*»

arrechieppato s. v. *rugosus, a, um*
«arrechieppato, rappato, rappa tizio,
plicato, pieno de pliche, falde,
chieghe»

arrepezato s. v. *sutilis, e*
«arrepezato»

arrepichiato s. v. *caperatus, a, um*
«arrepichiato, male contento,
pensoso *ut frons*»

arreposito s. v. *acquiesco, is, evi,*
etum «me riposo, arreposito,
acqueto»

arrettamento s. v. *priapismus, i*
«arrezare, arettare, arrettamento del
caczo»

arrezare s. v. *priapismus, i*
«arrezare, arettare, arrettamento del
caczo»

arribaldo s. v. *niger, a, um* «nigro,
morto, tristo, arribaldo»

arrobito s. v. *raptus, a, um*
«sverginato, stuprato, adulterato,
rapto, levato, arrobito *ut liber*»

arrobitore s. v. *praedo, nis*
«saccomanno, arrobitore, latro,
corsaro, pirata»

arrobbato s. v. *abactus, a, um*
«furato, arrobbato, raputo, *surreptus*
sed de armento, gregeve. Remoto,
scacciato, cacciato»

arrobbatore s. v. *praedator, is*
«sacchiatore, arrobbatore, latro»

arrobo s. v. *abigeatus, tus* «furto
de animali, arrobo de animali»

arrogiato s. v. *aeruginosus, a, um*
«arrogiato, ranceduso, abundante de
rugia»

arrostore s. v. *pingularium, ii*
«cannarata, gavitella da arrostore,
vas quod decedit pingue carni
cum assantur»

arrostituto s.v. *semiassus, a, um*
«meczo arrostituto»

arrotondo s. v. *circino, as, avi,*
atum «arrotondo, *vel* faccio rotunde
le aurechie, *circino haures*»

arrustito s. v. *torridus, a, um*
«sicco, arrustito, abrusciato»

arrustito s. v. *tostus, a, um*
«arrustito»

arso s. v. *adustus, a, um*
«abrusciato, arso»

arso s. v. *ambustus, a, um*
«abrusato, arso intorno intorno»

arte s. v. *anaglyptice, es* «arte de scolpire, lo scolpire»

artificiosamente s. v. *graphice: est adverbium*
«artificiosamente, elegantemente *vel* ornatamente»

ascia s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentero, mannese, marangone, lignaiolo»

ascia s. v. *amussis, i* «lignola, ligna de lo mastro de ascia, *regula fabri lignarii*»

ascia s. v. *tignarius, ii* «mannese, mastro de ascia»

asinaro s. v. *agaso, onis* «asinaro, molectiero, burdonaro, vatigaro, vectoraro, *curator asinorum et equorum*»

asino s. v. *cento, nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

asino s. v. *cento, nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

asino s. v. *rudo, is* «lo asino arraglia, *asinus rudis*»

aspetta s. v. *emaneo, es, si, sum*
«chi sta fora sua casa non me aspetta, *qui emanet non me manet*»

aspramente s. v. *inclementer: est adverbium*
«adiratamente, aspramente, grida, *inclementer increpat*»

aspreza s. v. *acerbitas, tis* «aspreza»

aspro s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, corretore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

assai s. v. *satis: est adverbium* «ha parlato assai, abundantemente, *satis locutus est*»

assaltare s. v. *aggressura, ae*
«assaltare, assalto»

assaltato s. v. *aggressus, a, um*
«assaltato, incomenzato»

assalto s. v. *aggressura, ae*
«assaltare, assalto»

assarmamo s. v. *sarcino, as, avi, atum* «affardellamo, infardellamo, assarmamo li panni, *pannos sarcinamus*; coseno li panni, *pannos sarcinant*»

assediato s. v. *obsessus, a, um*
«assediato»

assediato s. v. *obsessor, is*
«assediato»

assessore s. v. *paredrus, i*
«assessore, iodice *cuis est officium assistere principi atque consulere*»

assimigliato s. v. *collatus, a, um*
«assimigliato, paragonato»

assogna s. v. *abdomen, nis*
«grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

assurdeno s. v. *exurdo, as, avi, atum* «le aurechie si stordesceno, si assurdeno, *haures exurdantur*»

astari s. v. *amentatus, a, um*
«legato con astari, legato con legaze»

astraco s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

astutamente s. v. *callenter: est adverbium* «astutamente»

astutano s. v. *restinguo, is, xi, ctum*
«le femmene remorzano, astutano lo foco con lacqua, *ignem aqua foeminae restingunt*»

atrocemente s. v. *saeveriter: est adverbium* «crudelmente, atrocemente lo ha punito, *saevertiter puniit*»

attacaglie s. v. *amentum, i*
«soccando, nastari cioè legaze de coppule, attacaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

attavolare s. v. *occatio, nis*
«attavolare, adorcare, inducchicare, *est cum semen operimus et tegimus*»

attentamente s. v. *specto, as, avi, atum* «attentamente, firmamente vidimo lo celo, *spectamus caelum*»

atterramo s. v. *obduco, is, xi, ctum*
«commogliamo, coperimo, atterramo lo foco, *obducimus ignemgesti, ex quo activosi vocantur histriones*; *activosa vita, faticosa, quae in actione et labore versatur, non autem in studio et contemplatione*»

atti s. v. *actus, us* «*partes, parte ut comediae, tragediae dicuntur actus agestibus histrionum*, atti, gesti, *ex quo activosi vocantur histriones*; *activosa vita, faticosa, quae in actione et labore versatur, non autem in studio et contemplatione*»

atti s. v. *alibellis, is* «referendario de supplicatione, referendario de petitione, mastro de atti, qui praeest libellis supplicationibus»

attilla s. v. *magonizo, as, avi, atum* «chi orna, poliza, attilla lo corpo è innamorato, qui suum magonizat corpus, amat»

attillatamene s. v. *decenter: est adverbium* «attillatamente, ornatamente»

attonito s. v. *torpens, tis* «pigro, attonito»

attonito s. v. *torpidus, a, um* «attonito»

aucellera s. v. *ornithon, nis* «parco, aucellera dove se notricano li aucelli»

aucelli s. v. *ames, tis* «pertica con reza de piliare aucelli»

aucelli s. v. *ornithon, nis* «parco, aucellera dove se notricano li aucelli»

aucelli s. v. *pappa, ae* «vocza de li aucelli, gobia ingluvies»

aucelli s. v. *rostrum, i* «becco, piczo de aucelli»

aucelli s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, quando ager vernat aves vernant;

fioresceno, esceno li gigli, vernant lilia; con le perle che splendeano, gemmis vernantibus»

aucello s. v. *ales, tis* «est qualibet avis, ogni aucello»

aucello s. v. *volucris, is* «aucello volante, est quicquid volat»

auditore s. v. *acroamaticus, a, um* «ascoltatore de gliomari, auditore de farza»

audio s. v. *accipio, is, epi, ptum* «audio lo parlare, intendo lo parlare; male acceptus, maltrattato»

aumentato s. v. *adauctus, a, um* «cresciuto ut poena, abundato, aumentato»

aurechia s. v. *hauricularius, ii* «secretario: hauricularius medicus medico de aurechia»

aurechie s. v. *circino, as, avi, atum* «arrotondo, vel faccio rotunde le aurechie, circino haures»

auro s. v. *liquor, as, avi, atum* «squaglia, liquefa lo auro, aurum»

avantagio s. v. *antecessio, is* «avantagio, quando praecedat in itinere, andare avanti»

avante s. v. *agrippa, ae* «nato con li pedi avanti, qui nascitur in pedes»

avante s. v. *antecessor, is* «chi anda avante»

avante s. v. *anteventuli, orum* «capilli che pendono avante li occhi»

avante s. v. *praevello, is, lli, lsum* «sceppa, extirpa avante li pili, pilos praevellit»

avante s. v. *prototopum, i* «musto che esce avante che se scarpisa luva, musto vergene»

avanti s. v. *iugulo, as, avi, atum* «è stato scannato, scorgiato avanti li occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit* »

avanzatura s. v. *analecta, orum* «relevo, resto, avanzatura, remasuglia del mangiare cascato sotto la mensa»

avisare s. v. *adnuncio, as, avi, atum* «avisare est de futuro»

azara s. v. *alea, ae* «ioco de dadi, *est ludus in fortunae varietate positus*»

azitato s. v. *comptus, a, um* «ornato, zizato, azizato»

B

baccaro s. v. *bubulcus, i* «baccaro, vaccaro, boiario, *boum custos, et qui bobus arat dicitur*»

bacello s.v. *valvolus, i* «vainella, scorza, bacello, baiana, *folliculum leguminis fabae*»

bacile s. v. *aquiminarium, ii* «vacile, bacile de lavare le mano, *vas quoquo versum fundens aquam*»

bactitore s. v. *areator, is* «scognatore, tritatore, bactitore, pisatore del grano *et similibus*»

badaglia s. v. *hisciacus, a, um* «chi poco ala, badiglia, badaglia, *qui parum os aperit*»

badiglia s. v. *hisciacus, a, um* «chi poco ala, badiglia, badaglia, *qui parum os aperit*»

bagascia s. v. *aquarium, ii* «curso, gittaturo de acqua, acquaio, *locus in quem iactatur aqua*»

bagaxa s. v. *scortum*, *i* «pottana, bagaxa»

bagaxero s. v. *scortator*, *is* «pottanero, bagaxero, *sectator scortorum*»

bagaxetta s. v. *scortillum*, *i* «puttanella, bagaxetta»

bagio s. v. *apugione indecl.* «camerlengo, pagio, bagio de spata, *portans ensem ante principem*»

bagna s. v. *perfunto*, *is*, *di*, *sum* «multo sparge, bagna le ganghe de lacrime, *perfundit genas lacrymis*»

bagnano s. v. *madido*, *as*, *avi*, *atum* «bagnano, infondeno le penne, *madidant pennas*»

bagnaro s. v. *balnearius*, *ii* «bagnaro, *et qui in balneis versatur*»

bagnato s. v. *semimadidus*, *a*, *um* «meczo bagnato, infuso»

baiana s. v. *valvolus*, *i* «vainella, scorza, bacello, baiana, *folliculum leguminis fabae*»

baie s. v. *affaniae*, *arum* «boscienette, mensogne, cianze, frasche, baie»

balbutio s. v. *blatero*, *as*, *avi*, *atum* «balbutio»

balestra s. v. *catapulta*, *ae* «stammechina, balestra forte»

balestra s. v. *scorpio*, *nis* «balestra»

balestra s. v. *telerium*, *ii* «tinero, tinderi de la balestra»

balestrero s. v. *scorpionarius*, *ii* «balestrero»

balla s. v. *pica*, *ae* «palla, balla *colonna stans in monumento*»

ballatore s. v. *pyrrhiciarius*, *ii* «ballatore, adanzatore»

ballo s. v. *pyrrhica*, *ae* «chiaranzana, ballo, adanza»

bambicelli s. v. *pannicularius*, *ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

banchero s. v. *numulariolus*, *i* «bancherotto, bancario piccolo»

banchero s. v. *numularius*, *ii* «banchero, cognatore, battetore de moneta»

bancherotto s. v. *numulariolus*, *i* «bancherotto, bancario piccolo»

banchetto s. v. *scabellum*, *i* «scannello, scanno, banchetto, banco piccolo»

banchiero s. v. *colybiata*, *ae* «banchiero, *numularius*»

banco s. v. *scabellum*, *i* «scannello, scanno, banchetto, banco piccolo»

bande s. v. *amphitapa*, *ae* «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

bandera s. v. *antesignanus*, *i* «defensore de bandera, compagno de bandera»

bandera s. v. *signifer*, *i* «alfero, portatore de standardo, bandera»

bandera s. v. *signum*, *i* «standardo, bandera, *vexillum*»

bandera s. v. *vexillum*, *i* «standardo, bandera»

bandesce s. v. *ablego*, *as*, *avi*, *atum* «lo patre bandesce, confina, manda fore la cita lo figlio»

bandire s. v. *proscriptio*, *nis* «bandire, bandizare, dannare»

banditore s. v. *aeneator*, *ris* «trombettiero, banditore, tubicen»

bandizare s. v. *proscriptio*, *nis* «bandire, bandizare, dannare»

baratta s. v. *permuto*, *as*, *avi*, *atum* «per nullo prezo se baratta lo libro, *nullo liber permutatur precio*»

barattano s. v. *commuto*, *as*, *avi*, *atum* «noi barattamo, *vel*

commutamo le mercantie, *commutamus merces*»

barattaria s. v. *aleatorum* «barattaria, dove se ioca»

barattero s. v. *aleator*, *ris* «barattero, iocatore de dadi»

barba s. v. *barba*, *ae* «pili dela barba»

barba s. v. *emprosthonicus*, *a*, *um* «chi tene la barba al petto, *nactarella*»

barba s. v. *investiceps*, *pis* «sbarbato, senza barba»

barba s. v. *patibulum*, *i* «chiave, chiava tura de ligno, toppa»

barba s. v. *rado*, *is*, *si*, *sum* «se rade la barba *et* lo cannarozo, *radit barbam et guttur*»

barbacane s. v. *antemurale*, *is* «barbacane, muraglia avante le mura»

barbaglia s. v. *balbus*, *a*, *um* «farfuso, tartaglio, barbaglia»

barbano s.v. *patibulum*, *i* «chiave, chiavatura de ligno, toppa»

barbaro s. v. *opicus*, *a*, *um* «barbaro, suzo, lurdo, fetente *ut mures*»

barbaruffo s. v. *aenobarbus*, *i* «barbaruffo *ut homo*»

barbero s. v. *tonsor, is* «barber, varvero»

barcharolo s. v. *nauta, ae* «marinaro, barcharolo»

barda s. v. *clitellae, arum* «barda, imbasto, basto, *quibus sarcinae colligatae asinis mulisve portantur*»

barone s. v. *senator, is* «barone»

barretta s. v. *amentum, i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attaccaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

barrile s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancia, *vas est portatile duabus ansis*»

barrile s. v. *amphorarius, ii* «bastaso, portatore, carriatore del vino con lo barrile»

basare s. v. *suaviatio, nis* «basare»

bascio s. v. *allapsus, a, um* «cascato ad bascio, caduto ad bascio, calato ad bascio»

bascio s. v. *allapsus, us* «cascare, cadere ad bascio»

bascio s. v. *proclivus, a, um* «pendente, pendenuso, calato in bascio *ut via, mons facile, facilis*»

basetto s. v. *suaviolum, i* «basetto, basivo, basicello»

basicello s. v. *suaviolum, i* «basetto, basivo, basicello»

basilicola s. v. *ozimum, i* «basilicola, vasilicolo, vasinico *haerba*»

basivo s. v. *suaviolum, i* «basetto, basivo, basicello»

baso s. v. *suavium, ii* «baso, vaso *est libidinum*»

bastardolo s. v. *adversaria, orum* «quinternecto, bastardolo, *noto notariorum tabulae notariorum, et mercatorum tumultuarie consecratae*»

bastaso s. v. *amphorarius, ii* «bastaso, portatore, carriatore del vino con lo barrile»

bastaso s. v. *saccarius, ii* «bastaso, facchino, carriatore de sacchi»

bastione s. v. *agger, ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius ponitur*; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro pugnaculum*: fossato, *fossa urbis*, muro, *murus urbis*»

basto s. v. *clitellae, arum* «barda, imbasto, basto, *quibus sarcinae colligatae asinis mulisve portantur*»

bastone s. v. *agolum, i* «bastone pastorale, *quo pecudes agunt*»

bastoniata s. v. *plaga, ae* «ferita, bastoniata»

bastoniato s. v. *plagipatus, a, um* «bastoniato, ferito, battuto da mano»

batte s. v. *collido, is, si, sum* «batte, rompe, frange, insembra li saxi, *saxa collidit*»

batteno s. v. *protundo, is, ndi, usum* «batteno, percoteno da lontano le onde, *undas protundunt*»

battere s. v. *pulsatio, nis* «battere, tozolare, tocculare, percotere, *percussio*»

battetore s. v. *numularius, ii* «banchero, cognatore, battetore de moneta»

battiato s. v. *neophytus, i* «marrano, cristiano: novello battiato»

battuto s. v. *afflatus, a, um* «spiritato, *plenus numine*, battuto, percosso, *percussus flamine*»

battuto s. v. *incusus, a, um* «battuto, cognato *ut numus*, sculpito, stampato»

battuto s. v. *plagipatus, a, um* «bastoniato, ferito, battuto da mano»

battuto s. v. *pulsatus, a, um* «battuto, tozolato *ut ostium, tabula*»

be s. v. *balat ovis* «la pecora fa be, *vel guaila*»

becchicello s. v. *rostellum, i* «becchicello, piccillo, picutillo, mussillo, mussicello, *ut muris, pulli*»

becchina s. v. *mastupror, aris* «se fanno lo caczo ad mano, vel si tirano la becchina, *mastuprantur*»

becco s. v. *hirculus, i* «caperione, becco piccolo, caprino»

becco s. v. *rictus, us* «becco, rostro, piczo de li ucelli»

becco s. v. *rostrum, i* «becco, piczo de aucelli»

beffegiare s. v. *derisus, us* «diligiare, beffegiare, muttigiare, scherno»

bella s. v. *aurum subaeratum te caveo* «*te fugo* per essere como la castagna de fore bella *et intro* la magagna»

belletto s. v. *formosulus, a, um* «belletto»

bellicolo s. v. *umbilicus, i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

bello s. v. *formosus, a, um* «bello»

ben s. v. *perterebro, as, avi, atum* «havere multo ben perciato, perforato le legna *et* lo muro, *perterebrare ligna et murum*»

bene s. v. *benecupio tibi* «desio che haggie, habbie bene»

bene s. v. *depugno, as, avi, atum* «molto bene pozo conbatere, scaramuzare, contrastare con lo re, *cum rege depugnare valeo*»

bene s. v. *offirmo, as, avi, atum* «multo bene firmamo, serramo, chiudimo la porta, *ostium offirmamus*»

berchero s. v. *ansa, ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

berrina s. v. *verruca, ae* «porro, berrina, *caro eminens*»

berrinella s. v. *verrucula, ae* «porro piccolo, berrinella»

berrinoso s. v. *verricosus, a, um* «berrinoso, verrucoso»

bertole s. v. *pera, ae* «visacza, tasca, bertole: *hinc perula*, taschetta»

bestialmente s. v. *insulse: est adverbium* «ha parlato grossalmente, bestialmente, insulsamente, *insulse locutus est*»

bestiame s. v. *arabarches, ae* «duanero, gabellotto de bestiame»

bestiame s. v. *deglubo, is, itum* «devimo carosare, tonsare non scorticare lo bestiame»

bestie s. v. *agitator, is* «cozone, domatore, cavalcatore de bestie»

bestione s. v. *nebulo, nis* «bestione, grossale, gros salone, annechione, maccarone»

beve s.v . *abstemius, a, um* «chi non beve vino, bibitore de acqua, morabio»

beve s. v. *invinius, a, um* «bibitore de vino, chi non beve vino, bibitore de acqua»

bevemo s. v. *poculum, i* «bevere, quello che bevemo»

bevere s. v. *pocillum, i* «vascello piccolo da bere»

bevere s. v. *succus, us* «bevere, gliottere»

bevo s. v. *refrigero, as, avi, atum* «defresco lo vino *et bevo, vinum refrigero et bibo*»

bevuto s. v. *adpotus, a, um* «chi multo ha bevuto»

biancante s. v. *albens, ntis* «biancante, che biancheia, *albentia tempora canis*»

biancatore s. v. *albarius, ii* «biancatore del muro»

biancha s. v. *albugo, nis* «macula bianca in lo ochio, *est morbus oculorum*; *pro macula oculi simpliciter accipitur* bianco de ovo»

biancheia s. v. *albens, ntis* «biancante, che biancheia, *albentia tempora canis*»

bianchetto s. v. *albidus, a, um* «bianchetto, poco bianco»

bianchetto s. v. *albulus, a, um* «bianchetto»

biancheza s. v. *albor, is* «biancheza, bianco, volinia, volume de ovo»

bianchiare s. v. *alberium, ii* «bianchiare del muro, facciata del muro»

bianchiatore s. v. *tector, is* «intonicatore, bianchiatore, incaveinatore del muro»

biancho s. v. *album* «biancho de occhio»

biancho s. v. *albus, a, um* «biancho, *natura tantum ut capillus*»

biancho s. v. *albor, is* «biancheza, bianco, volinia, volume de ovo»

biancho s. v. *albugo, nis* «macula bianca in lo ochio, *est morbus oculorum*; *pro macula oculi*

simpliciter accipitur bianco de ovo»

biancho s. v. *albumen, is* «biancho, volinia, volume de ovo»

bianco s. v. *albatus, a, um* «vestito di bianco»

bianco s. v. *albidus, a, um* «bianchetto, poco bianco»

bianco s. v. *niveus, a, um* «de neve, bianco, *ut manus*»

biastema s. v. *devotio, nis* «biastemare, biastema, *excratio*»

biastemare s. v. *devotio, nis* «biastemare, biastema, *excratio*»

bibito s. v. *potatus, a, um* «bibito»

bibito s.v. *potulentus, a, um* «imbriaco, chi ha ben bibito»

bibitore s. v. *abstemius, a, um* «chi non beve vino, bibitore de acqua, morabio»

bibitore s. v. *bibulus, a, um* «bibitore, *ut homo sucatore*»

bibitore s. v. *invinius, a, um* «bibitore de vino, chi non beve vino, bibitore de acqua»

bibitore s. v. *potor, is* «bibitore»

bicchero s. v. *autor criminis dat poenas* «chi rompe, *vel* speza lo gotto, lo bicchero lo paga»

bicchero s. v. *scyphus*, *i* «gotto, bicchero, bucheri, giarriglia *vas pitorium*»

bicchiero s. v. *cyathus*, *i* «gotto, bicchiero»

biga s. v. *rheda*, *ae* «carretta de doe rote, biga, *currusve duarum rotarum*»

bilanza s. v. *agina*, *ae* «pertuso dela bilanza, buscio della bilanza, *foramen in quo trutina movetur*»

bilanza s. v. *agina*, *ae* «pertuso dela bilanza, buscio della bilanza, *foramen in quo trutina movetur*»

bilanza s.v. *aequilibrium*, *e* «de uno piso, equale *ut numi*; stare in bilanza»

bilanza s.v. *aequipondium*, *ii* «piso equale, *ponderis aequalitas*, stare in bilanza»

bilanza s. v. *statera*, *ae* «bilanza, vilanza»

birinella s. v. *terebellum*, *i* «vergara piccola birinella, vergaretta, suchello, succhillino»

biroldo s. v. *apexabo*, *nis* «sanguinazo, sanguinato, sancelli, sanburchio, buctafarro, biroldo, *intestinum sanguine plenum admisto pingui*»

birrantino s. v. *color cinericius* «birrantino, fratrisko»

birrico s. v. *semicinctum*, *ii* «borrico, birrico *est genus vestis usque ad genua pertingens*»

birrina s. v. *terebra*, *ae* «verga, birrina, spirula, suchello»

bisancha s. v. *clunicula*, *ae* «natichetta, natica, bisancha *avium*»

bisazetta s. v. *manticula*, *ae* «sacchetta, bisazetta, taschetta, tasca piccola»

biscio s. v. *nativus*, *a*, *um* «naturale *ut color: qui nulla arte ducitur tendit ad alborem, et nigredinem, non tamen perfecte ut albus et niger*, biscio, cigrina, cicerino, fratrisko»

bisogno s. v. *necessitas*, *tis* «necessita, bisogno, *ponitur per la stretta amicitia*»

bisognoso s. v. *egenus*, *a*, *um* «bisognoso, abisognoso, povero»

bisognoso s. v. *indigus*, *a*, *um* «povero, bisognoso, necessitoso»

bizzarro s. v. *cerebrosus*, *a*, *um* «chiochino, fantastico, bizzarro»

bocale s. v. *ansa*, *ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela

scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

bocale s. v. *aqualis, is* «bocale, cannata de lacqua, la miscetora»

bocca s. v. *anastomasis, is* «sangue dala bocca per vena rotta»

bocca s. v. *bucca, ae* «bocca, vocca, *os*»

bocca s. v. *buccula, ae* «bocca piccola, guanghitella, ganga piccola, guancetta»

bocca s. v. *suffitor, is* «sciosciatore, scisshiatore de foco con la bocca»

boccarella s. v. *oscillum, i* «boccarella, *parvo ore*, imaginetta de cera, *vel* de creta»

boccola s. v. *ansa, ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

boccone s. v. *bulcea, ae* «boccone, *frustum panis, quantum bucca commode capere possit*»

boccone s. v. *ossula, ae* «boccone, secatello, pezullo *ut panis, carnis et similiun*; tomacella, intorzatello, ammaccatello, gonfiatello»

bocerone s. v. *divisor, is* «bocerone, sodomito»

bocerone s. v. *emasculatio, nis* «bocerone, boceronia, sodomia»

bocerone s. v. *emasculator, is* «bocerone, sodomita»

bocerone s. v. *paedico, onis* «bocerone, sodomita»

bocerone s. v. *subactor, is* «sodomito, bocerone, pedico»

boceronia s. v. *emasculatio, nis* «bocerone, boceronia, sodomia»

boctone s. v. *cauterium, ii* «merco, boctone de foco, *instrumentum ignitum quo utuntur veterinarii ad signandum et chirurgus ad incidendum*»

boctone s. v. *cauterium, ii* «merco, boctone de foco, *instrumentum ignitum quo utuntur veterinarii ad signandum et chirurgus ad incidendum*»

bodello s. v. *colica, ae* «*est aegrotatio maximi cruciatus in ventre sub intestino; intestinum grossum, stintino, bodello grosso ex quo excrementa eam accipiunt formam*»

boffa s. v. *alapa, ae* «boffetta, boffa, guantiata, ciaffata»

boffetta s. v. *alapa, ae* «boffetta, boffa, guantiata, ciaffata»

boffetta s. v. *colaphus*, *i* «pugno, boffetta»

boffonaria s. v. *scurrilitas*, *tis* «boffonaria, iocularitas»

boffone s. v. *artotrogus*, *i* «boffone, *parasitus*»

boffone s. v. *scurra*, *ae* «boffone, *qui risum captat ab auditoribus*»

boia s. v. *carnifex*, *cis* «manigoldo, boia, *est qui magistratus iussu occidit hominem*»

boiario s. v. *bubulcus*, *i* «baccaro, vaccaro, boiario, *boum custos, et qui bobus arat dicitur*»

boie s. v. *carnificor*, *aris*, *atus sum* «fa lo officio de manivolto, *vel boie, carnificatur*»

bolla s. v. *umbo*, *nis* «croccia, brocchero, bolla *media pars scuti eminentior ponitur pro scuto*»

bolle s. v. *elixo*, *as*, *avi*, *atum* «bolle, coce, dilessa la carne, *carnes elixat*»

bollottato s. v. *villatum*, *i* «frosonato, bollottato»

bonacza s. v. *pellaccia*, *ae* «vonacza, bonacza, *tranquillitas maris*»

bono s. v. *impostor*, *is* «gabbatore, ingannatore con promesse, chi da lo tristo per bono»

bono s. v. *probus*, *a*, *um* «bono, laudato»

bono s. v. *pulpamentum*, *i* «polpa, carne senza osso, bono cibo»

bordello s. v. *prostibula*, *ae* «puttana, meretrice che sta in bordello»

bordello s. v. *prostibulum*, *i* «lo bordello, *prostibula regnum dei non possidebunt*»

bordello s. v. *prostituto*, *is*, *ui*, *utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

borrico s. v. *semicinctium*, *ii* «borrico, birrico *est genus vestis usque ad genua pertingens*»

borza s. v. *alutha*, *ae* «camuscio, *pellis concinnata; sumitur pro sacculo seu marsupio, borza de pella*»

borza s. v. *pasceolus*, *i* «borza, sacchetta de cambuscio»

boschetto s. v. *saltuarius*, *ii* «guardiano de silve, boschetto, macchie, *custos saltus*»

boschetto s. v. *saltus, us* «selva, boschetto, macchia *ubi coalesunt arbores*»

boscienette s. v. *affaniae, arum* «boscienette, mensogne, cianze, frasche, baie»

bosco s. v. *nemus, oris* «bosco»

bossola s. v. *versoria, ae* «bossola, buxula de naviganti»

bossonaria s. v. *parasitatio, nis* «bossonaria, bossoniare»

bossone s. v. *parasiticus, i* «de bossone *ut mos, ars*»

bossone s. v. *parasitus, i* «bossone, *sed in cibis: avis parasita*»

bossoniare s. v. *parasitatio, nis* «bossonaria, bossoniare»

botta s. v. *cupa, ae* «votta, botta del vino»

botta s. v. *dolium, ii* «botta, *vas vinarium, aquaticum, olearium*»

botta s. v. *excreo, as, avi, atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

botta s. v. *tartarum, i* «nitro de la botta, tartaro, feccia del vino»

bottararo s. v. *doliarius, ii* «bottaro, bottararo, *qui facit dolia*»

bottaro s. v. *apotheca, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa del vino, cella vinaria, *vel repositorium*»

bottaro s. v. *canabus, i* «bottaro, cella vinaria»

bottaro s. v. *coella, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa»

bottaro s. v. *doliarius, ii* «bottaro, bottararo, *qui facit dolia*»

bottaro s. v. *oenophylax, cis* «bottegliero, guardiano de bottaro, cellaro del vino»

botte s. v. *acratophora, ae* «*sunt vasa vinaria*, botte del vino»

botte s. v. *cupilla, ae* «botte piccola»

botte s. v. *obthuramentum, i* «strivillo, pirulo, oppilaturu, torraciolo dela botte»

botte s. v. *operculum, i* «masaro, botte, stuppaglia, oppilaturu, coperchio, cuppo»

bottegliero s. v. *oenophylax, cis* «bottegliero, guardiano de bottaro, cellaro del vino»

botto s. v. *rubeta, ae* «ranavotto, ranonchia, rospo, botto, buffa»

bovi s. v. *arrho, as, avi, atum* «noi havimo accaparrato multi bovi, *multos arrhavimus boves*»

boza s. v. *vessicula, ae* «voza, boza, qua cibum aves tenent»

braccia s. v. *apalestrus, i* «chi non sa allectare, fare ale braccia, *loctae ignarus*, chi non sta ad grogotto, chi non vole dela quaglia»

braccie s. v. *porrigo, is, xi, ctum* «stendeno le braccie et le radiche, *braccia et radices porrigunt*»

braccio s. v. *ancus, i* «chi ha lo braccio incurvato, chiegato»

brache s. v. *succintorium, ii* «brache, *foeminalia*»

brache s. v. *tegile, is* «brache»

bragho s. v. *caenum, i* «fango, lota, bragho, xama»

branco s. v. *oviaris, ae* «multitudine, morra, branco de pecora»

breachenza s. v. *vinolentia, ae* «briacheza, imbreaza»

breaco s. v. *vinolentus, a, um* «imbreaco, breaco»

brecella s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

breve s. v. *amputatus, i* «tagliato, truncato, muzato ut arbor, putato; breve, stroncato intorno, *circumcisisus*»

brevemente s. v. *sommatim: est adverbium* «brevemente»

briga s. v. *sediciosus, a, um* «partialisco, partesano, abundante de briga, *discordia*»

brigantino s. v. *celox, cis* «brigantino, fragata, *navigium breve*»

briglia s. v. *adduco, is, xi, ctum* «tiro la briglia»

brocca s. v. *coculum, i* «cucumo, brocca»

brocchero s. v. *umbo, nis* «croccia, brocchero, bolla *media pars scuti eminentior ponitur pro scuto*»

broccolo s. v. *cauliculus, i* «potius in plurali brocculo, vrocculo»

broccolo s. v. *coliculus, i* «broccolo, vroccolo, ietto dele vite, tainni»

brogna s. v. *buccina, ae* «brogna, urogna, trombetta *rusticorum et pastorum*»

bruno s. v. *color aquilus* «bruno, aluastro, nigretto, quilino»

bruno s. v. *color fuscus* «bruno»

bruschetto s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruschetto, madre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

bruschetto s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

brusco s. v. *acris, e* «forte, gagliardo ut vir; veloce, corretore ut homo, equus; solerte, diligente, acuto, perspicace ut animus; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco ut vinum»

brutto s. v. *absurdus, a, um* «inconveniente, laido, brutto, iniquo non licito»

brutto s. v. *informis, e* «laido, brutto»

buccellato s. v. *collyrida, ae* «tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

buccheri s. v. *scyphus, i* «gotto, bicchero, bucccheri, giarriglia *vas potorium*»

buccolaro s. v. *palearia, orum* «paio, buccolaro, panza: *sunt pelles sub colla bovis*»

buctafarro s. v. *apexabo, nis* «sanguinazo, sanguinato, sancelli, sanburchio, buctafarro, bioldo, *intestinum sanguine plenum admisto pingui*»

buffa s. v. *rubeta, ae* «ranavotto, ranonchia, rospo, botto, buffa»

bugnaro s. v. *udus, a, um* «bagnato»

bullo s. v. *bullat* «la urina fa bullo, como lacqua, *urina uti aqua bullat*»

burchi s. v. *actuariae* «naves navigia, *cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi *et* ad vela, *dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

burdonaro s. v. *agaso, onis* « asinaro, molectiero, burdonaro, vatigaro, vectoraro, *curator asinorum et equorum*»

burgo s. v. *suburbia, orum* «burgo, casale fore le porte de la cita»

burlo s. v. *ago nugas* «ciangeio, burlo, frascheio»

busci s. v. *parastitae, arum* «pertusi, busci del caczo, *foramina*»

buscio s. v. *agina, ae* «pertuso dela bilanza, buscio della bilanza, *foramen in quo trutina movetur*»

buscio s. v. *conus, i* «pennacchio, pertuso, buscio»

buxula s. v. *versoria, ae* «bossola, buxula de naviganti»

buzo s. v. *acidus, a, um* «pontico, acituso, acro, buzo»

C

caca s. v. *alvus, i* «ventre, *hominis*;
per dove caca *et* quello che caca»

cacare s. v. *scaphum, i* «cantarello,
cantaro da cacare»

cacatoio s. v. *cloaca, ae* «privasa,
necessario, cacatoio, cacaturo»

cacaturo s. v. *androna, ae*
«provasa pubblica, necessario
pubblico, cacaturo»

cacaturo s. v. *cloarca, ae* «privasa,
necessario, cacatoio, cacaturo»

caccia s. v. *alexicacon* «*dicitur
male avertens*, caccia male»

caccia s. v. *abdico, as, avi, atum*
«mio padre me caccia da heredita
essendo vivo»

cacciamento s. v. *abactus, a, um*
«cacciamento, scacciamento,
*abactus hostium exerceret expulsio
violenta*»

cacciare s. v. *penicellum, i*
«pennello da pengere, coda da
cacciare mosche»

cacciaria s. v. *effodio, is, di, dissum*
«te cavarìa, cacciaria li occhi»

cacciato s. v. *abactus, a, um*
«furato, arrobbato, raputo, *surreptus
sed de armento, gregeve*. Remoto,
scacciato, cacciato»

cacciotiella s. v. *catella, ae*
«cacciotiella, cane piccola»

cacciotiello s. v. *catellus, i*
«cacciotiello, cane piccolo»

cacozola s. v. *cinara, ae* «cacozola,
scarcioffa, carcioffola, *genus
cardui*»

caczo s. v. *coleus, ei* «caczo,
cugliuni, *testes*»

caczo s. v. *mastupror, aris* «se
fanno lo caczo ad mano, vel si
tirano la becchina, *mastuprantur*»

caczo s. v. *natura, ae* «natura,
cunno, fessa potta de la donna;
caczo»

caczo s. v. *parastitae, arum*
«pertusi, busci del caczo, *foramina*»

caczo s. v. *penis, is* «caczo»

caczo s. v. *phimosi, is* «scaluppare,
scoppolare, scapucciare del caczo»

caczo s. v. *priapismus, i* «arrezare,
arettare, arrettamento del caczo»

caczo s. v. *priapus, i* «caczo»

caczo s. v. *rutabulum*, *i* «scupulo de
furno, *quo ignis extrahitur e furno:*
ponitur pro membro virili, caczo»

caczo s. v. *verpa*, *ae* «caczo»

caczuto s. v. *coleatus*, *a*, *um*
«caczuto, cogliuto»

cade s. v. *lebes*, *tis* «concola dove
se lavano le mano, concola dove
cade lacqua quando ne lavamo;
caldaro, cotturo»

cadere s. v. *allapsus*, *us* «cascare,
cadere ad bascio»

cadere s. v. *adlapsus*, *us* «cadere,
cascare»

cadere s. v. *collapsus*, *us* «cascare,
cadere»

cadu s. v. *antlia*, *ae* «cato, cadu,
sicchio da tirare l' acqua, *est*
machinula ad aquam hauriendam»

caduto s. v. *allapsus*, *a*, *um*
«cascato ad bascio, caduto ad
bascio, calato ad bascio»

caduto s. v. *collapsus*, *a*, *um*
«cascato, caduto, dirrupato»

cala s. v. *deflecto*, *is*, *xi*, *xum* «cala,
chiega, abascia lo ramo, *deflecte*
ramum»

calamaro s. v. *pennarium*, *ii*
«pennarolo de lo calamaro»

calamaro s. v. *sepia*, *ae* «seccia,
calamaro, *piscis»*

calandra s. v. *acredula*, *ae*
«calandra, *avis»*

calandra s. v. *aedon*, *onis*
«calandra, *avis: a quibusdam*
rescignolo»

calare s. v. *aduncitas*, *tis* «calare
abascio ut nasi»

calato s. v. *aduncus*, *a*, *um* «calato
abascio, pendente abascio ut nasus»

calato s. v. *allapsus*, *a*, *um*
«cascato ad bascio, caduto ad
bascio, calato ad bascio»

calato s. v. *proclivus*, *a*, *um*
«pendente, pendenuso, calato in
bascio *ut via, mons facile, facilis»*

calcagno s. v. *talus*, *i* «tallone,
calcagno, *extrema pars pedis*, dato
da iocare»

calcara s. v. *calcara*, *ae* «calcara,
carcara, fornace *ubi coquitur calx»*

calci s. v. *calcitro*, *as*, *avi*, *atum* «lo
cavallo mio da calci»

calco s. v. *gravo*, *as*, *avi*, *atum*
«premo, gravo, calco, carreo lo
cavallo *et lo tuo pede, equum gravo*
et tuum pedem»

caldarello s. v. *ahenulum*, *i*
«caldarello, caudaro piccolo»

caldaro s. v. *ahenum, i* «caldaro, caudara, cotturo, paiolo»

caldaro s. v. *lebes, tis* «concola dove se lavano le mano, concola dove cade lacqua quando ne lavamo; caldaro, cotturo»

caldaro s. v. *lebeta, ae* «caldaro, cotturo»

calderuzo s. v. *acanthis* «cardillo, cardarello, caldorino, calderuzo: *est avis carduelis*»

caldo s. v. *aestus, us* «caldo, calore, fortuna de mare, *commotio maris*»

caldo s. v. *aestuosus, a, um* «caldo, pieno di caldo, pieno di fortuna»

caldorino s. v. *acanthis* «cardillo, cardarello, caldorino, calderuzo: *est avis carduelis*»

calore s. v. *aestuatio, onis* «calore»

calore s. v. *aestus, us* «caldo, calore, fortuna de mare, *commotio maris*»

calore s. v. *flagrantia, ae* «calore, ardore»

calvaccatore s. v. *agitator, is* «cozone, domatore, cavalcatore de bestie»

calvo s. v. *calvus, a, um* «calvo, scalvarato, capo spilato, senza capilli *in capite*»

calza s. v. *calceo, as, avi, atum* «chi calza lo re, ferra li muli, *qui regem calceat, calceat mulos*»

calza s. v. *tibiale, is* «calza, schineri de arme, gambale, *quo tegitur tibia*»

calzaro s. v. *ansa, ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

calzaro s. v. *calceus, ei* «calzaro, scarpa»

calzato s. v. *sculpuneatus, a, um* «calzato de scarpuni, de pedali»

calze s. v. *pedalium, ii* «pedale, piduri de calze, del pede, *est mensura pedis*»

calzolaro s. v. *sutorius, a, um* «pertinente ad calzolaro, corulfero, *ut atramentum sutorium*»

calzolaro s. v. *sutrina, ae* «poteca del calzolaro, curulfero, *officina*»

camaretta s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali casetta, casicella, camaretta, casa piccola*»

cambio s. v. *colybus*, *i* «cambio, alagio, *dedutio pecuniae*»

cambusciero s. v. *alutharius*, *ii* «cambusciero, *pellium concinnator*, strengaro, guantero, inguantero»

cambuscio s. v. *pasceolus*, *i* «borza, sacchetta de cambuscio»

camera s. v. *aedes vel aedis* «ecclesia in singulari templum: ponitur pro cubiculo camera: *aedis* in qua rex acquiescebat»

camera s. v. *irrepo*, *is*, *psi*, *psum* «guatto guatto traso in la tua camera, *tuum cubiculum irrepo*»

camera s. v. *thalamus*, *i* «lecto, camera da dormire, matrimonio»

camerlengo s. v. *apugione indecl.* «camerlengo, pagio, bagio de spata, *portans ense ante principem*»

caminatore s. v. *viator*, *is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

camino s. v. *agmen*, *is* «multitudine, impeto; *agmine certo exercito*, maxime quando e in viaggio, in camino, *exercitus incedens*»

camino s. v. *caminus*, *i* «ciminera, camino, fornace»

camino s.v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae*, quibus viatores sarcinas portant religatas; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

camino s. v. *infumibulum*, *i* «ciminera, cimineia, camino de lo focularo»

camino s. v. *ingressus*, *us* «andata, viaggio, camino, intrata»

camino s. v. *viator*, *is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

cammariero s. v. *acubiculis*, *is* «cubiculario, cammariero ut regis et similium»

cammisa s. v. *interula*, *ae* «cammisa»

cammisa s. v. *subucula*, *ae* «cammisa, a quibusdam sed non bene gippone, gonnella»

camomilla s. v. *aeranthemis* «est haerba vere florens camomilla»

camorra s. v. *cyclas, dis* «camorra, cotto, vestis est muliebris tenuissima et rotunda, cyclos circum significat»

camorrato s. v. *cycladatus, a, um* «camorrato, cyclade indutus»

campa s. v. *vivo, is, xi, ctum* «vive, campa, ma non sguazza, vivit, non vivit»

campana s. v. *ropalum, i* «martello de la campana, de la porta»

campanella s. v. *tintinnabulum, i* «campanello, campanella»

campanello s. v. *tintinnabulum, i* «campanello, campanella»

campano s. v. *victito, as, avi, atum* «vivono, campano de lacte, lacte victitant»

camphora s. v. *abrotonum, i* «camphora, haerba calida »

campi s. v. *accola, ae* «abitante vicino l'acqua, fumo, vicino ala terra, ita lavoratore de campi»

campi s. v. *ambarvale, is* «processione che va intorno li campi, sacrum , quod circum arva ducitur»

campo s. v. *agellus, i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

campo s. v. *ager, ri* «territorio, campo da seminare, est species fundi, qui ad usum hominis comparatur»

campo s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, quando ager vernat aves vernant; fioresceno, esceno li gigli, vernant lilia; con le perle che splendeano, gemmis vernantibus»

camuscio s. v. *alutha, ae* «camuscio, pellis concinnata; sumitur pro sacculo seu marsupio, borza de pella»

canaia s. v. *panaria, ae* «spensera, canaia»

canaio s. v. *penarius, ii* «spensero, canaio»

canarozo s. v. *curculio, onis* «curculione, papuzana de le fave, vermis; prima parte de lo canarozo, gugia interior qua cibi defluunt in stomachum»

cancellato s. v. *abolitus, a, um* «cessato da uso ut mos, distrutto, cassato, cancellato ut scriptura»

cancellero s. v. *amanibus* «cancellero, scrivano, sunt scribae quorum manu ad scribendas literas principes utuntur»

cancelli s. v. *clatro, as, avi, atum*
«ogni loco havimo infenestrato,
incancellato *vel* inchiuso con
cancelli *et* gelosia»

cancelliero s. v. *abepistolis, is*
«scrivano de litere, missive,
cancelliero de litere, missive»

cancelliero s. v. *acomentariis*
«cancelliero»

cancelliero s. v. *aliteris, is*
«cancelliero»

canè s. v. *canis, is* «cane, *animal*
latrabile, piscis, pesce cane»

cani s. v. *alumnor, aris, atus sum*
«nutricava li cani»

canistro s. v. *qualum, i* «canistro,
paniero de vimoli»

canna s. v. *degulo, as, avi, atum*
«ogni cosa se chiava, inforchia in
canna, a la gola, si mangia ogni
cosa, *omnia degulat*»

cannara s. v. *cumera, ae*
«cannara, cannizu, *vas ex canna ad*
frumentum retinendum»

cannarata s. v. *pinguarium, ii*
«cannarata, gavitella da arrostore,
vas quod decidit pingue carni
cum assantur»

cannaroczi s. v. *trifauces, um*
«cannaroczi, cannaroni»

cannaroni s. v. *trifauces, um*
«cannaroczi, cannaroni»

cannarozo s. v. *rado, is, si, sum* «se
rade la barba *et* lo cannarozo, *radit*
barbam et guttur»

cannata s. v. *aqualis, is* «bocale,
cannata de lacqua, la miscetora»

cannella s. v. *panus, i* «cannella,
pierla de filato, lana da texere»

cannella s. v. *syphon, nis*
«squizarulo, squizarellò, squichadero
cannella de fontana»

cannella s. v. *tibia, ae* «gamma,
cannella de la gamma, frauto,
ciaramella»

cannizu s. v. *cumera, ae* «cannara,
cannizu, *vas ex canna ad*
frumentum retinendum»

canta s. v. *acholitus, i* «portatore
de torzia, quando se canta lo
evangelo, *et* quando esce la messa,
cersarano, iacono, acolito»

cantano s. v. *verno, as, avi, atum*
«quando lo campo sta fiorito, li
aucelli cantano, vernano, *quando*
ager vernat aves vernant;
fioresceno, esceno li gigli, *vernant*
lilia; con le perle che splendeano,
gemmis vernantibus»

cantarello s. v. *scaphum, i*
«cantarello, cantaro da cacare»

cantaro s. v. *scaphum*, *i*
«cantarello, cantaro da cacare»

cantatrice s. v. *ambubaie, arum* «
erant mulieres vagae ac viles,
sonatrice e cantatrice de flauto»

cante s. v. *cicada uocalior me
obtundis* «tu tanto cante, *vel* ciarle
che me levi lo capo»

cantina s. v. *apogeu*, *ei* «cantina,
aedificium sub terra»

canto s. v. *acutus*, *a*, *um*
«appontito, appontuto, appezuto,
aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:
sottile, perspicace *ut ingenium*:
acuta vox, lo canto»

cantone s. v. *angulus*, *i* «cantone,
angione»

cantonecto s. v. *angellus*, *i*
«cantongello, cantonecto, *parvus
angelus*»

cantongello s. v. *angellus*, *i*
«cantongello, cantonecto, *parvus
angelus*»

cantoria s. v. *antecantamentum*, *i*
«cantoria, *est* quando *sacra*
prodeunt ad supplicationem»

cantuni s. v. *parastidae*, *arum*
«pileri, pilastri, cantuni de porta»

cantuni s. v. *umbilicus*, *i* «vellicolo,
vellico, bellicolo, chiovi, chiodi,
cantuni de libri»

canzona s. v. *nenia*, *ae* «repito
sopra li morti, canzona de li
figlioli»

capanna s. v. *togurium*, *ii*
«pagliaro, capanna»

capelluto s. v. *acrocomus*, *a*, *um*
«capelluto, zaczaruto»

caperione s. v. *hirculus*, *i*
«caperione, becco piccolo, caprino»

capezale s. v. *arculus*, *i* «coroglio,
spara, pannello, cullura, corona,
*circulus qui imponitur capiti ad
substinenda vasa, et onera*,
capezale, archecta, arco piccolo, *est
et deus arcarum*»

capichio s. v. *papilla*, *ae* «capitello
de la cicza, capichio de la menna,
de la poppa: cicza menna, poppa;
papola piccola, *tuberculum*»

capillato s. v. *comatus*, *a*, *um*
«capillato, capilluto, zaczaruto»

capillera s. v. *coma*, *ae* «capilli,
capillera, zazarina *est non tantum
mulierum ut aiunt sed etiam
virorum*»

capilli s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire et de ornare li capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta cuspide*: paglia de frumento»

capilli s. v. *acosinus, a, um* «in ornato, non ornato de capilli, scarpinato, scamardato»

capilli s. v. *acus* «graffio da fare la scrimia, fine de li capilli»

capilli s. v. *anteventuli, orum* «capilli che pendono avante li occhi»

capilli s. v. *cincinnatus, a, um* «ricciuto, chi ha capilli ricci»

capilli s. v. *coerceo, es, cui* «la tovaglia strengeva, *vel* restringeva li capilli»

capilli s. v. *coma, ae* «capilli, capillera, zazarina *est non tantum mulierum ut aiunt sed etiam virorum*»

capillo s. v. *capillus, i* «capillo, *hominum, pilo animalium*»

capillovenero s. v. *adiantum, i* «*haerba*, capillovenero»

capilluto s. v. *comatus, a, um* «capillato, capilluto, zaczaruto»

capilluto s. v. *crinitus, a, um* «capilluto, crinito»

capitale s. v. *acerrimus, a, um* «grande ut ingenium, capitale *ut hostis, inimicus defensor acerrimus*, ha tenuto per te, te ha favorito»

capitello s. v. *abacus, i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, patoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

capitello s. v. *papilla, ae* «capitello de la cicza, capichio de la menna, de la poppa: cicza menna, poppa; papola piccola, *tuberculum*»

capo s. v. *agonotheta, ae* «*est quasi agonis dispositor, seu praefectus, qui premium certantibus praeponit*, capo de lo palio, preposto ad lo palio»

capo s. v. *anadema, ae* «tovaglia, fascia de capo, *simpliciter est corona*»

capo s. v. *calviciium, ii* «spilato, depilato de lo capo, scalvaria, chierica»

capo s. v. *cicada uocalior me obtundis* «tu tanto cante, vel ciarle che me levi lo capo»

capo s. v. *occiput, tis* «cozo, colozo del capo, *pars posterior capitis*»

capo s. v. *pallium, ii* «manto, mantelletto, tovaglia de capo *foeminarum*»

capo s. v. *parochus, i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

capo s. v. *perfrico, as, avi, atum* «multo se raspa, gratta, frica lo capo, *perfricat caput*»

capo s. v. *redimiculum, i* «troncone, ligatura delo capo de le donne»

capo s. v. *resticulum, i* «reczola del capo, *tegmen capitis muliebris*»

capofoco s. v. *alaria, orum* «capofuoco»

capogiro s. v. *capitis vertigo est mimi* «ho lo voltacielo, vel capogiro»

caponato s. v. *apocopus, i* «scogliato, castrato, caponato»

caponato s. v. *eviratus, i* «scogliato, castrato, caponato»

caponato s. v. *excastratus, a, um* «caponato, accaponato, castrato, scogliato *ut homo, animal*»

cappella s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali* casetta, casicella, camaretta, casa piccola»

cappella s. v. *sacellum, i* «cappella»

cappellano s. v. *aedituus, i* «procuratore de la ecclesia, cappellano, sacristano *est qui aedem curat*»

capraro s. v. *aepolus, i* «capraro, pastore»

caprino s. v. *hirculus, i* «caperione, becco piccolo, caprino»

carabacza s. v. *cucurbita, ae* «cocoza, zucha, carabacza»

carabaza s. v. *crinon, i* «fiore della cococza, cucca, carabaza»

carbino s. v. *Africus, i* «carbino, garbino, *ventus*»

carbonaro s. v. *anthraceus, ei* «carbonaro»

carbone s. v. *antrax, cis* «carbonchio, ciccone, singnolo, *tuberculum in locis corporis magis periculosus, a quibusdam* tracena, carbone; carvunculo»

carbunchio s. v. *antrax, cis*
«carbonchio, ciccone, singnolo,
tuberculum in locis corporis magis
periculosus, a quibusdam tracena,
carbone; carvunculo»

carbunculo s. v. *apyausta, ae*
«carbunculo, *gemma*»

carbunculo s. v. *pyropus, i*
«carbunculo, *gemma*»

carcagni s. v. *scaurus, a, um*
«carcagnuto, chi ha gran carcagni,
talluni»

carcagnuto s. v. *scaurus, a, um*
«carcagnuto, chi ha gran carcagni,
talluni»

carcara s. v. *calcaria, ae* «calcara,
carcara, fornace *ubi coquitur calx*»

carcaso s. v. *pharetra, ae* «carcaso,
coccaro, *receptaculum sagittarium*»

carcioffola s. v. *cinara, ae*
«cacozola, scarcioffa, carcioffola,
genus cardui»

cardarello s. v. *acanthis* «cardillo,
cardarello, caldorino, calderuzo: *est*
avis carduelis»

cardillo s. v. *acanthis*
«cardillo, cardarello,
caldorino, calderuzo: *est avis*
carduelis»

cardone s. v. *echinus, i* «cardone,
riczo de la castagna»

carne s. v. *abacus, i* «reposto,
credenza, *ubi vasa escaria,*
potoriaque ponuntur; quadro de lo
capitello dela colonna, *planities*
superior quadra capitelli in
columna; quadretto, piattelletto,
dove se pone la carne tagliata,
posaturo, vas, *ubi ponitur caro*
concosa; abaco, *ars numerandi,*
tabula de lo abaco, *tabula ubi*
calculatores signant numeros
lineas, figuras»

carne s. v. *elixo, as, avi, atum*
«bolle, coce, dilessa la carne,
carnes elixat»

carne s. v. *pulpamentum, i* «polpa,
carne senza osso, bono cibo»

carne, s. v. *andropophagus, i*
«magna carne umana»

carosa s. v. *pedissequa, ae* «serva,
carosa, fantesca, infantesca»

carosa s. v. *tonso, as, avi, atum*
«frequentemente lo rade, carosa,
tonsat»

carosare s. v. *deglubo, is, itum*
«devimo carosare, tonsare non
scorticare lo bestiame»

carosare s. v. *tonsura, ae* «tosare,
carosare»

carosato s. v. *tonsus, a, um*
«tonsato, carosato»

carpa s. v. *tarmes, tis* «carpa, *vermis carnes rodens*»

carpentiero s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentiero, marangone, mannese, lignaiolo»

carpentiero s. v. *anaglyptes, ae* «scultore, carpentiero»

carraiolo s. v. *diatrocharius, ii* «carraiolo, factore de carri, palle de ligno»

carrasa s. v. *ampulla, ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

carreco s. v. *gravo, as, avi, atum* «premo, gravo, calco, carreco lo cavallo *et lo tuo pede, equum gravo et tuum pedem*»

carrectero s. v. *vehicularius, ii* «carrese, carrectero, *qui ducit*»

carreiano s. v. *vectito, as, avi, atum* «carreiano li fardelli, *vectitant sarcinas, homines*»

carrese s. v. *aurigor, aris, atus sum* «chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa officio de carrese»

carrese s. v. *hamaxeus, ei* «carrese, carrettiero, carrocciero»

carrese s. v. *plostraruis, ii* «carrettero, carrese»

carrese s. v. *vehicularius, ii* «carrese, carrectero, *qui ducit*»

carretta s. v. *rheda, ae* «carretta de doe rote, biga, *currusve duarum rotarum*»

carrettero s. v. *plostraruis, ii* «carrettero, carrese»

carrettiero s. v. *hamaxeus, ei* «carrese, carrettiero, carrocciero»

carri s. v. *diatrocharius, ii* «carraiolo, factore de carri, palle de ligno»

carriagio s. v. *adaquo, as, avi, atum* «abbeveramo lo carriagio»

carriare s. v. *vectio, nis* «carriare *ut equi navis*»

carriare s. v. *vectura, ae* «carriare, portare»

carriatore s. v. *amphorarius, ii* «bastaso, portatore, carriatore del vino con lo barrile»

carriatore s. v. *saccarius, ii* «bastaso, facchino, carriatore de sacchi»

carrico s. v. *amptron, i* «fune, zuca de la salma, overo che tira lo carrico *et quello che sta tirato intra lo iugo*»

carrico s. v. *onus, eris* «piso, carrico»

carrico s. v. *pondus, ris* «piso, carrico, gravore»

carro s. v. *aurigor, aris, atus sum* «chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa officio de carrese»

carro, s. v. *absis, idis* «curvatura de la rota de lo carro, arco de lamia *fornicis*»

carrocciero s. v. *hamaxeus, ei* «carrese, carrettiero, carrocciero»

carvunculo s. v. *antrax, cis* «carbonchio, ciccone, singnolo, *tuberculum in locis corporis magis periculosus, a quibusdam* tracena, carbone; carvunculo»

casa s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali* casetta, casicella, camaretta, casa piccola»

casa s. v. *andron, is* «loco de la casa dove stanno li homini, *locus domicilii, ubi viri ut cognati, et servi tantum morantur, et versantur*»

casa s. v. *conscendo, is, ndi, sum* «saglie ala casa, *conscendit domum, cavalca et non scavalca, equum conscendit et non discendit; conscendunt naves, si imbarcano*»

casa s. v. *digredior, eris, ssus, sum* «noi innastracamo la casa *et* percio non departimo, *nos domum*

pavimentamus, et ideo non digredimur»

casa s. v. *emaneo, es, si, sum* «chi sta fora sua casa non me aspetta, *qui emanet non me manet*»

casa s. v. *parietina, ae* «mura de casa cascata, ruinata, casalino, stravicina»

casa s. v. *parochus, i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

casa s. v. *supertego, is, xi, ctum* «comboglia la casa de paglie, *paleis domum supertegit*»

casa s. v. *tegulum, i* «tetto, coperimento de casa»

casa s.v. *oeconomus, i* «mastro de casa, maiordomo»

casa s.v. *adlimina* «porter, guardiani dela casa qui custodiunt *limina portarum*»

casale s. v. *oppidum, i* «cita, castello, casale»

casale s. v. *pagus, i* «casale, villaggio, *cum plures domus in unum sunt collectae*»

casale s. v. *suburbia, orum* «burgo, casale fore le porte de la cita»

casale s. v. *vicus, i* «strata, via, casale, *pagus*»

casalino s. v. *angiportum, i* «viella, via che non passa, casorchio, cortiglio, casalino, fundico, *inter portus locus angustus*»

casalino s. v. *parietina, ae* «mura de casa cascata, ruinata, casalino, stravicina»

cascano s. v. *quisquiliae, arum* «sprocche, fuscilli, stecche che cascano arbori»

cascare s. v. *adlapsus, us* «cadere, cascare»

cascare s. v. *allapsus, us* «cascare, cadere ad bascio»

cascare s. v. *collapsus, us* «cascare, cadere»

cascata s. v. *parietina, ae* «mura de casa cascata, ruinata, casalino, stravicina»

cascato s. v. *allapsus, a, um* «cascato ad bascio, caduto ad bascio, calato ad bascio»

cascato s. v. *analecta, orum* «relevo, resto, avanzatura, remasuglia del mangiare cascato sotto la mensa»

cascato s. v. *collapsus, a, um* «cascato, caduto, dirrupato»

case s. v. *amula, ae* «sichitello dove se porta l' acqua santa per la ecclesia, et lo iovedì santo per le case»

case s. v. *antes, um* «li salci, ordini, extremi de le vite; pileri dele porte delle case»

caseata s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

casetta s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali* casetta, casicella, camaretta, casa piccola»

casicella s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali* casetta, casicella, camaretta, casa piccola»

caso s. v. *epithyrum, i* «piza, stacciata, guastella fatta con lo caso»

caso s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

casorchio s. v. *angiportum, i* «viella, via che non passa, casorchio, cortiglio, casalino, fundico, *inter portus locus angustus*»

cassa s. v. *aboleo, es, lui, etum* «annulla, cassa lo decreto»

cassa s. v. *arca, ae* «cassa, ponitur pro sepulcro»

cassaro s. v. *arcarius, ii* «cassaro, cassiero, cassuneri qui arcas facit»

cassato s. v. *abolitus, a, um* «cessato da uso *ut mos*, destruito, cassato, cancellato *ut scriptura*»

cassatura s. v. *abolitio, onis* «cassatura *ut scriptura et similia* cessare da uso, remissione»

cassiero s. v. *arcarius, ii* «cassaro, cassiero, cassuneri qui arcas facit»

cassuneri s. v. *arcarius, ii* «cassaro, cassiero, cassuneri qui arcas facit»

castagna s. v. *echinus, i* «cardone, riczo de la castagna»

castagna s. v. *aurum subaeratum te caveo* «*te fugo* per essere como la castagna de fore bella *et intro* la magagna»

castellame s. v. *rogus, i* «castellame, catasta de legna, congeries lignorum: cadavera comburebantur»

castelletto s. v. *oppidulum, i* «citatella, cita piccola, castelletto»

castello s. v. *oppi dum, i* «cita, castello, casale»

castrano s. v. *polimenta, orum* «cogliuni deli porci quando se castrano»

castrato s. v. *apocopus, i* «scogliato, castrato, caponato»

castrato s. v. *eviratus, i* «scogliato, castrato, caponato»

castrato s. v. *excastratus, a, um* «caponato, accaponato, castrato, scogliato *ut homo, animal*»

castrato s. v. *exectus, a, um* «tagliato, castrato, scogliato»

catalano s. v. *agoranomus, i* «catapano, *aedilis*, nadaro, mastro de piazza, mastro de mercato, mastro de fera»

catalano s. v. *abatis* «dispensatore de vittuaglia, *qui annonam mensuris dividit*, mensuratore, catapano, nadaro, mastro de piazza, *dictus a mensura, quae batus, quod est vasis genus vocatur et ex liquidis, ut vini et olei, et huiusmodis*»

catalano s.v. *aedilitus, a, um* «catapano passato, chi po essere catapano, de catapano, pertinente ad catapano»

catalecto s. v. *sandapila, ae* «lecto mortoro, catalecto»

cataletto s. v. *orcina sponda* «letto mortoro, cataletto»

catapania s. v. *aedilitas, tis* «catapania, nadaria, mastria de piazza»

catapano s. v. *aedilis, is* «catapano, nadaro, mastro de piazza, portolano *qui praeest aedificandis domibus, ceterisque*»

cataracte s. v. *amauroses, ium* «cataracte deli occhi, *caecitas oculorum*»

cataratte s. v. *suffusio, nis* «cataratte, *oculorum morbus*»

catarro s. v. *pituita, ae* «steuma, catarro, pipite, *morbus gallinarum*»

catarroso s. v. *pituitosus, a, um* «steumatico, catarroso»

catasalcu s. v. *podium, ii* «catasarco, catasalcu, affettamento: *aedificium extra parietem domus ad spectandum, palco*»

catasarchetto s. v. *podiolum, i* «catasarchetto, palchetto»

catasarco s. v. *podium, ii* «catasarco, catasalcu, affettamento: *aedificium extra parietem domus ad spectandum, palco*»

catasta s. v. *rogus, i* «castellame, catasta de legna, *congeries lignorum: cadavera comburebantur*»

catasta s. v. *aggestus, a, um* «catasta, cumulo»

catasta s. v. *acervus, i* «catasta, montone, monticello, montello, massa, muchiu, *est congeries rerum*»

catenella s. v. *draco, onis* «catenella, murenulla»

cathedra s. v. *pulpitum, i* «cathedra, pergolo»

catino s. v. *obba, ae* «nappatello, vernecatello, ravatello, catino de ligno»

cato s. v. *antlia, aei* «cato, cadu, sicchio da tirare l' acqua, *est mach nula ad aquam hauriendam*»

cato s. v. *situla, ae* «sicchio, cato da tirare acqua, galletta, *vas ad hauriendam aquam*»

catullo s. v. *genitura, ae* «nativita, sperma, catullo»

caudararo s. v. *aerarius, miles* «soldato provesionato: *aerarius homo, est civis tributarius et capite census; in numerum aerariorum, pagatore per la industria, aerarius scriba, qui rationes aerarii scribit* scrivano de ratione; caudararo»

caudata s. v. *ahenum, i* «caldaro, caudara, cotturo, paiolo»

caudato s. v. *ahenulum, i*
«caldarello, caudaro piccolo»

caupona s. v. *popina, ae* «taverna,
caupona, cucina della taverna»

causa s. v. *actio, onis* «operazione,
exercitio; administratione,
regimento, governo, causa che se
defende»

cause s. v. *actor, oris* «difensore
de cause, advocato, recitatore de
fabule, rappresentatore de fabule,
contraffattore, fattore, *villicus qui
res nostras curat*»

cause s. v. *advocatio, onis*
«advocare, advocazione, officio de
lo advocare, defendere la causa»

cava s. v. *refodio, is, di, ssum*
«cava, scava, zappa la terra»

cavalca s. v. *conscendo, is, ndi, sum*
«saglie ala casa, *conscendit domum*,
cavalca *et* non scavalca, *equum
conscendit et non descendit*;
conscidunt naves, si imbarcano»

cavalca s. v. *conscendo, is, ndi, sum*
«saglie ala casa, *conscendit domum*,
cavalca *et* non scavalca, *equum
conscendit et non descendit*;
conscidunt naves, si imbarcano»

cavalco s. v. *inequito, as, avi, atum*
«cavalco, saglio sopra lo cavallo,
inequito equum»

cavalieri s. v. *alarius, eques* «*ab
urbe cum cohortibus alariis*, con
cavalieri de le squadre»

cavall s. v. *postomis, is* «muraglie,
serge, turchituri de li cavalli, *ferrum
quod ad cohibendam equorum
tenaciam nari bus morsuique
inconitur*»

cavalli s. v. *tractor, is* «percaccio,
correro, staffetta, *qui habet
licenziam adducendi equos in cursu
pubblico*, chi ha la licenza de
pigliare li cavalli da la posta»

cavalli s. v. *pastomis, dis* «serge,
moraglie che se poneno a lo musso
de li cavalli, torciture de lo naso»

cavallo s. v. *calcitro, as, avi, atum*
«lo cavallo mio da calci»

cavallo s. v. *gravo, as, avi, atum*
«premo, gravo, calco, carreo lo
cavallo *et* lo tuo pede, *equum gravo
et tuum pedem*»

cavallo s. v. *hininitus, us*
«annichiare del cavallo, *vox
equina*»

cavallo s. v. *inequito, as, avi, atum*
«cavalco, saglio sopra lo cavallo,
inequito equum»

cavallo s. v. *rorarius, i* «cavallo
ligero, strataioto»

cavallo s. v. *vacerra, ae* «ligno dove se lega lo cavallo in la mangiatora, caviglione»

cavardina s. v. *amphitapa, ae* «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

cavaria s. v. *effodio, is, di, dissum* «te cavaria, cacciaria li occhi»

cavata s. v. *coclear, ris* «cocchiara de ligno cavata, copputa»

cavata s. v. *tudicula, ae* «cocchiara cavata, copputa, ramaolo, mescola»

caviglione s. v. *vacerra, ae* «ligno dove se lega lo cavallo in la mangiatora, caviglione»

cavo s. v. *edento, as, avi, atum* «te scogno, rompo, cavo, levo, sceppe li denti, *edento te*»

caza s. v. *thrulla, ae* «caza, cazola, cocchiara delo fabricatore, *instrumentum cementarii*»

cazola s. v. *thrulla, ae* «caza, cazola, cocchiara delo fabricatore, *instrumentum cementarii*»

cecardola s. v. *talitrum, i* «cecardola, sicarda, richita, ciunculo»

cecato s. v. *obcaeco, as, avi, atum* «lhave cecato in tutto, *obcaecavit*»

ceco s. v. *orbus, a, um* «ceco, orfano, figlio senza patre, *vel* matre, patre *vel* matre senza figlio»

celere s. v. *amissus, a, um* «perso, perduto, veloce, celere»

celeste s. v. *aethereus, a, um* «celeste, de celo»

celeste s. v. *thalassicus color* «celestino, celeste, torchino, torchisco»

celestino s. v. *thalassicus color* «celestino, celeste, torchino, torchisco»

cellaro s. v. *apotheca, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa del vino, cella vinaria, *vel repositorium*»

cellaro s. v. *coella, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa»

cellaro s. v. *oenophylax, cis* «bottegliero, guardiano de bottaro, cellaro del vino»

celo s. v. *aether, ris* «celo»

celo s. v. *aethereus, a, um* «celeste, de celo»

celo s. v. *aethra, ae* «splendore de lo celo»

celo s. v. *specto, as, avi, atum* «attentamente, firmamente vidimo lo celo, *spectamus caelum*»

cimiterio s. v. *coemiterium*, *ii* «cimiterio, *est mortuorum dormitorium*»

cenere s. v. *coliphium*, *ii* «pane cotto sotto la cenere»

cenere s. v. *subcinericius*, *a, um* «cotto sotto la cenere»

cenno s. v. *nicto*, *as, avi, atum* «cinnare, accinnare, fare lo cenno, muovere occhi, *nictare*»

cepolla s. v. *cepa*, *ae* «cepolla»

cepolla s. v. *scylla*, *ae* «cepolla, squilla»

ceppa s. v. *epischidion*, *ii* «cognulo, ceppa, *cuneus, quo ligna finduntur*»

cera s. v. *oscillum*, *i* «boccarella, *parvo ore*, imagnetta de cera, *vel de creta*»

cera s. v. *vulnus*, *us* «vulto, cera, gronda, *est proprie hominis*»

ceraso s. v. *cerasus*, *i* «ceraso, *arbor, hoc cerasum* lo fructo»

cerco s. v. *indago*, *as, avi, atum* «cerco, investigo»

cernere s. v. *subcerniculum*, *i* «seta da cernere farina, straccio, staccio»

cernimo s. v. *excerno*, *as, avi, atum* «cernimo fora lo grano, *excernimus frumentum*»

cernitore s. v. *pollintor*, *is* «cernitore con la seta de pannicello, *qui cernit*; molinaro, *qui pollinem facit*»

cerpola s. v. *omentum*, *i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

cerqua s. v. *quercus*, *us* «cerza, cerqua, chiersa, *arbor*»

cerquito s. v. *quercetum*, *i* «cerquito, cerzito, quercito chiersito, *locus quercubus plenus*»

cerro s. v. *acernus*, *a, um* «de acero, cerro *ut lignum ex acere arbore*»

cersarano s. v. *acholitus*, *i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, *et* quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito»

certamente s. v. *adeo*: *est adverbium* «certamente»

certamente s. v. *sane*: *est adverbium* «certamente cussi e, *ita sane est*»

certamente s. v. *videlicet*: *est adverbium* «certamente»

cerza s. v. *quercus*, *us* «cerza, cerqua, chiersa, *arbor*»

cerzito s. v. *quercetum, i* «cerquito, cerzito, quercito chiersito, *locus quercubus plenus*»

cessare, s. v. *abolitio, onis* «cassatura *ut scriptura et similia* cessare da uso, remissione»

cessato, s. v. *abolitus, a, um* «cessato da uso *ut mos*, distrutto, cassato, cancellato *ut scriptura*»

cevettuala s. v. *noctua, ae* «cevettuala, *avis*»

charruba s. v. *siliqua, ae* «scioscella, sellecolla, charruba *fructus et arbor*»

chiaie s. v. *suppuratus, a, um* «marzuso, pieno de chiaie»

chiaietero s. v. *ambgiosus, a, um* «rondagliuso, ciarlatore, parabolante, chiaietero»

chiaitero s. v. *polylogus, a, um* «ciarlatore, frappatore, verboso, parabolano, chiaitero»

chiaiti s. v. *nugae, arum* «frasche *arborum*, zianzi, chiaiti *in verbis*»

chiaito s. v. *habeo rem cum adversario* «litigo, chiaito, *vel rem habere cum muliere*, fottere»

chiama s. v. *cito, as, avi, atum* «adduce, allega, chiama testimoni, *citāt testes*»

chiamare s. v. *accersitor, oris* «chiamatore, chi va ad chiamare alcuno»

chiamare s. v. *vocatio, onis* «chiamare, invitare, invito»

chiamata s. v. *accitus, a, um* «chiamata, *advocatio*»

chiamato s. v. *accitus, a, um* «chiamato»

chiamato s. v. *accersitus, a, um* «chiamato»

chiamato s. v. *invocatus, a, um* «non chiamato, non invitato»

chiamatore s. v. *accersitor, oris* «chiamatore, chi va ad chiamare alcuno»

chiana s. v. *dolabra, ae* «chiana, pianola, pialla *est instrumentum fabri lignarii*»

chiana s. v. *dolatus, a, um* «acchianto, dolato, facto con la chiana»

chiana s. v. *planula, ae* «chiana, dola, pialla, *instrumentum fabri lignarii*»

chianellaro s. v. *sandalarius, ii* «chianellaro, pianellaro»

chianello s. v. *sandalium, ii* «chianello, pianello de femina»

chianola s. v. *runcina, ae* «chiava, piana, *chianola, instrumentum levigatorium*»

chiappa s. v. *pyga, ae* «natica, culo, chiappa»

chiappo s. v. *decipula, ae* «laczulo, chiappo, *laquens capiendi aves et feras*»

chiappo s. v. *illaqueo, as, avi, atum* «inchiapperimo, pigliarimo alo lazzo, chiappo»

chiaranzana s. v. *pyrrhica, ae* «chiaranzana, ballo, adanza»

chiare s. v. *flexilis, e* «che se po voltare, chiare»

chiato s. v. *sinuatus, a, um* «crispo, chiato, flexuoso»

chiatura s. v. *curvamen, nis* «curvatura, chiatura *ut rotae*»

chiava s. v. *degulo, as, avi, atum* «ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, *omnia degulat*»

chiava s. v. *runcina, ae* «chiava, piana, *chianola, instrumentum levigatorium*»

chiavati s. v. *abdo, dis, didi, tum* «inforate, chiusi, inchiusi, chiavati nelle grotte, *in speluncis*»

chiavato s. v. *coactus, a, um* «constretto, chiavato, ficcato»

chiavatura s. v. *patibulum, i* «chiave, chiavatura de ligno, toppa»

chiavatura s. v. *sera, ae* «chiavatura, toppa, chiave, *qua ostia clauduntur*»

chiave s. v. *clavis, vis* «chiave»

chiave s. v. *patibulum, i* «chiave, chiavatura de cigno, toppa»

chiave s. v. *repagulum, i* «chiave, serraglio»

chiave s. v. *clavicula, ae* «chiavetta, chiave, chiovitello, chiovo»

chiave s. v. *sera, ae* «chiavatura, toppa, chiave, *qua ostia clauduntur*»

chiaveca s. v. *crypta, ae* «chiaveca, condotto, caverna, *locus riparum excavatus*»

chiavetta s. v. *clavicula, ae* «chiavetta, chiave, chiovitello, chiovo»

chiavettiero s. v. *claustrarius, ii* «chiavettiero, magnano, *qui claves facit et claustra*»

chiavettiero s. v. *clavicularius, i* «chiavettiero, magnano, *qui portat et facit claves*»

chiega s. v. *craspedon*, *i* «chiega, piega, frappa, ricamatura de la veste»

chiega s. v. *deflecto*, *is*, *xi*, *xum* «cala, chiega, abascia lo ramo, *deflecte ramum*»

chiega s. v. *sinuo*, *as*, *avi*, *atum* «volta, chiega, flecte le spalle, *sinuat terga*»

chiegamo s. v. *plico*, *as*, *avi*, *atum* «chiegamo, plicamo, li panni, *plicamus pannos*»

chiegato s. v. *ancus*, *i* «chi ha lo braccio incurvato, chiegato»

chieghe s. v. *rugosus*, *a*, *um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

chiena s. v. *alluvium*, *ii* «chiena, crescenza, ut fluminis, *aquae* diluvio, dragonara, lava, lavina»

chierica s. v. *calviciium*, *ii* «spilato, depilato de lo capo, scalvaria, chierica»

chiersa s. v. *quercus*, *us* «cerza, cerqua, chiersa, *arbor*»

chiersito s. v. *quercetum*, *i* «cerquito, cerzito, quercito chiersito, *locus quercubus plenus*»

chino s.v. *semiplenus*, *a*, *um* «meczo pieno, chino»

chiochino s. v. *cerebrosus*, *a*, *um* «chiochino, fantastico, bizzarro»

chiodi s. v. *umbilicus*, *i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

chiodo s. v. *clavus*, *i* «chiovo, chiodo»

chiogia s. v. *pluvia*, *ae* «iovere, chiovere, chiogia continua»

chiometta s. v. *mitella*, *ae* «magnosa, chiometta, schinco piccolo»

chiovere s. v. *pluvia*, *ae* «iovere, chiovere, chiogia continua»

chiovi s. v. *umbilicus*, *i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

chiovitello s. v. *clavicula*, *ae* «chiavetta, chiave, chiovitello, chiovo»

chiovo s. v. *clavicula*, *ae* «chiavetta, chiave, chiovitello, chiovo»

chiovo s. v. *clavus*, *i* «chiovo, chiodo»

chippo s. v. *omentum*, *i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo

secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

chiragra s. v. *chiragra, ae* «la chiragra, *dolor manus*»

chirurgico, s. v. *alipites, ae* «untore, ungitore, *qui ungebat descendentes in balnea et qui vulnera curat*, chirurgico»

chiudimo s. v. *offirmo, as, avi, atum* «multo bene firmamo, serramo, chiudimo la porta, *ostium offirmamus*»

chiudo s. v. *sero, as, avi, atum* «chiudo, serro, fermo la porta, *ostium sero*»

chiuma s. v. *pluma, ae* «chiuma, piuma, penna»

chiumbo s. v. *plumbum, ii* «piumbo, chiumbo»

chiuppito s. v. *populetum, i* «chiuppito, *locus confitus populis*»

chiuppo s. v. *populus, i* «chiuppo, oppio»

chiusi s. v. *andabata, ae* «combactetore con li occhi chiusi»

chiusi s. v. *abdo, dis, didi, tum* «inornate, chiusi, inchiusi, chiavati nelle grotte, *in speluncis*»

chiuso s. v. *obclusus, a, um* «serrato, chiuso intorno intorno»

choro s. v. *sellaria, orum* «acchoro, achoro, choro dove stanno multe segie per ordine»

christiano s. v. *neophytus, i* «marrano, cristiano: novello battiato»

cia s. v. *amita, ae* «cia per parte de patre, *est soror patris*»

ciabattino s. v. *cerdo, nis* «repezzatore de scarpe, ciabattino»

ciaffata s. v. *alapa, ae* «boffetta, boffa, guantiata, ciaffata»

ciamellotto s. v. *undulatum, i* «ciamellotto»

ciangeio s. v. *ago nugas* «ciangeio, burlo, frascheio»

cianze s. v. *affaniae, arum* «boscientette, mensogne, cianze, frasche, baie»

ciappetta s. v. *infibulo, as, avi, atum* «ha posto la ciappetta, lo anello»

ciaramella s. v. *tibia, ae* «gamma, cannella de la gamma, frauto, ciaramella»

ciarla s. v. *arguto, as, avi, atum* «ciarla, frappa, parla»

ciarlatore s. v. *blatero, nis* «ciarlatore, parlettiero, frappatore»

ciarlatore s. v. *polylogus, a, um*
«ciarlatore, frapattore, verboso,
parabolano, chiaitero»

ciarlatore s. v. *ambagiosus, a, um*
«rondagliuso, ciarlatore,
parabolante, chiaietero»

ciarle s. v. *cicada uocalior me obtundis* «tu tanto cante, *vel* ciarle che me levi lo capo»

cibo s. v. *pulpamentum, i* «polpa, carne senza osso, bono cibo»

cibo s. v. *scitamentum, i* «cibo appetitoso, da muovere, renouare appetito»

cicada s. v. *acheta, ae*
«a quibusdam cicada, sono, crepito»

ciccandola s. v. *allisio*
«*digitorum*, ciccandola, ciccherda, cicchata, ciunculo»

cicchata s. v. *allisio*
«*digitorum*, ciccandola, ciccherda, cicchata, ciunculo»

ciccherda s. v. *allisio*
«*digitorum*, ciccandola, ciccherda, cicchata, ciunculo»

ciccone s. v. *antrax, cis*
«carbonchio, ciccone, singnolo, *tuberculum in locis corporis magis periculosus, a quibusdam* tracena, carbone, carvunculo»

cicerino s. v. *nativus, a, um*
«naturale ut color: qui nulla arte ducitur tendit ad alborem, et nigredinem, non tamen perfecte ut albus et niger, biscio, cigrina, cicerino, fratisco»

cicuso s. v. *succiplenus, a, um*
«pienoletta, ut virgo, succuso, cicuso ut caro assa»

cicuta s. v. *cennium, ii* «cicuta, haerba»

cicza s. v. *papilla, ae* «capitello de la cicza, capichio de la menna, de la poppa: cicza, menna, poppa; papola piccola, *tuberculum*»

cicza s. v. *ruma, ae* «cicza, menna»

cignale s. v. *aper, ri* «porco silvatico, cignale»

cigno s. v. *olor, is* «cigno, fetore, odore»

cigrina s. v. *nativus, a, um*
«naturale ut color: qui nulla arte ducitur tendit ad alborem, et nigredinem, non tamen perfecte ut albus et niger, biscio, cigrina, cicerino, fratisco»

cima s. v. *acunen, is* «ponta, cima, *alicuius rei*: subtilita, perspicacita de ingegno, *perspicacitas ingenii*»

cimineia s. v. *infumibulum*, *i* «ciminera, cimineia, camino de lo focularo»

ciminera s. v. *caminus*, *i* «ciminera, camino, fornace»

ciminera s. v. *infumibulum*, *i* «ciminera, cimineia, camino de lo focularo»

cingaro s. v. *zigarus*, *a*, *um* «cingaro, usso»

cinnare s. v. *nicto*, *as*, *avi*, *atum* «cinnare, accinnare, fare lo cenno, muovere occhi, *nictare*»

cintero s. v. *zonarius*, *ii* «correaro, cintero»

cintimularo s. v. *pistrinarius*, *ii* «mulinaro, cintimularo»

cintimulo s. v. *pistrinum*, *ii* «cintimulo, molino»

cinto s. v. *baltheus*, *ei* «corregia, cinto del soldato, *cingulum militare ex quo dependent arma pugnatoria*»

cinto s. v. *succingulum*, *i* «cinto, *balteus*»

cintura s. v. *zona*, *ae* «cintura, correa»

cio s. v. *patibulum*, *i* «chiave, chiavatura de ligno, toppa»

cipolla s. v. *talla*, *ae* «scorfoglio dela cipolla *et similium*»

cippi s. v. *compes*, *dis* «ferri de li pedi, cippi, *quam noxii et servi retinent in pedibus*»

cippi s. v. *pedica*, *ae* «cippi de li pedi, laczulo, piccicandola, *laqueus*, *quo pedes illaqueantur*»

circondato s. v. *vallatus*, *a*, *um* «circondato, intorniato»

circuito s. v. *ambitus*, *a*, *um* «circuito *ut urbs*, vinella, vintanella, *via stricta inter aedificia domosque*»

circuletto s. v. *orbiculus*, *i* «circuletto, rota piccola dela trozula, girello»

circulo s. v. *podex*, *cis* «circulo de lo culo»

circulo s. v. *lubrico*, *as*, *avi*, *atum* «fa sciugulo, labile lo circulo, *lubricat orbem*»

circundato s. v. *obditus*, *a*, *um* «circundato, intorniato *ut capillus*»

cisello s. v. *tibicina*, *ae* «sonatrice de frauto, cisello, sciosciarello»

cita s. v. *agger*, *ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius ponitur*; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro*

pugnaculum: fossato, fossa urbis, muro, *murus urbis*»

cita s. v. *amburbium*, *ii* «processione che va intorno la cita, *sacrum, quod circum urbem ducitur*»

cita s. v. *oppidulum*, *i* «citatella, cita piccola, castelletto»

cita s. v. *aquarius*, *ii* «venditore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem*; puczaro, *est qui aquam coquo ministrat*: guattaro; *est quoque signum in zodiaco*»

cita s. v. *oppidum*, *i* «cita, castello, casale»

cita s. v. *oppidanus*, *a, um* «citatino, de cita»

cita s. v. *evertō, is, ti, sum* «spianamo, dirrupamo la cita»

cita s. v. *suburbia, orum* «burgo, casale fore le porte de la cita»

cite s. v. *populor, aris, atus* «saccheiano le cite»

citatella s. v. *oppidulum*, *i* «citatella, cita piccola, castelletto»

citatino s. v. *oppidanus*, *a, um* «citatino, de cita»

citella s. v. *ancilla, ae* «serva, citella, fantescha»

cito s. v. *neogamus, a, um* «cito, marito, novello, sposo»

cito s. v. *sponsus, a, um* «sposo, cito, zito»

citusella s. v. *oxylapathus, i* «citusella, *haerba habens saporem aceti*»

ciunculo s. v. *allisio* «*digitorum*, ciccardola, ciccherda, cicchata, ciunculo»

ciunculo s. v. *talitrum, i* «cecardola, sicarda, richita, ciunculo»

ciurla s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

clamano s. v. *proclamo, as, avi, atum* «publicamente et grandemente clamano, vociferano, gridano: *proclamant*»

clamoso s. v. *vocalis, e* «gridacciaro, gridoso, clamoso»

coccaro s. v. *pharetra, ae* «carcaso, coccaro, *receptaculum sagittarium*»

cocchi s. v. *acinaceus, a, um* «de acini, *cocchi ut vinum, quod ex acinis uvae et aqua calida intra doliam conficitur* lo raspato; de vino»

cocchiara s. v. *thrulla, ae* «caza, cazola, cocchiara delo fabbricatore, *instrumentum cementarii*»

cocchiara s. v. *tudicula, ae* «cocchiara cavata, copputa, ramaolo, mescola»

cocchiara s. v. *coclear, ris* «cocchiara de ligno cavata, copputa»

cocchio s. v. *acinus, i* «acino, cocchio, arillo de uva, *granum minimum intra uvam*»

coccie s. v. *varioli, orum* «morvilli, coccie, *pustulae quae nascentes pueros maxime infestans*»

coce s. v. *elixo, as, avi, atum* «bolle, coce, dilessa la carne, *carnes elixat*»

coce s. v. *pustula, ae* «ampolla, impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco de santo antonio, *morbus*; ampolla in lo pane quando se coce»

cocere s. v. *patina, ae* «piatello, tiano de cocere»

cocina s. v. *popina, ae* «taverna, caupona, cocina della taverna»

cocinare s. v. *testus, us* «testo da cocinare»

coco s. v. *exentero, as, avi, atum* «lo coco sbodellava lo leparo, *coquus exenterabat leporem*»

cococza s. v. *colocynta, ae* «cococza, zucca silvatica, *cucurbita sylvestris*»

cococza s. v. *crinon, i* «fiore della cococza, cucca, carabaza»

cocoza s. v. *cucurbita, ae* «cocoza, zucha, carabacza»

cocoza s. v. *cucurbitarius, ii* «amatore de cocoza»

cocozaro s. v. *cucurbitarium, ii* «cocozaro, *locus ubi seruntur cucurbitatae*»

coczone s. v. *domitor, ris* «coczone, domitore»

coda s. v. *cauda, ae* «la coda, *cauda*, lo caczo *membrum virile*»

coda s. v. *penicellum, i* «pennello da pengere, coda da cacciare mosche»

coglione s. v. *testis, is* «coglione»

cogliuni s. v. *polimenta, orum* «cogliuni deli porci quando se castrano»

cogliuto s. v. *coleatus, a, um* «caczuto, cogliuto»

cognato s. v. *incusus, a, um* «battuto, cognato *ut numus*, sculpito, stampato»

cognatore s. v. *numularius*, *ii*
«banchero, cognatore, battitore de
moneta»

cognitione s. v. *agnitio*, *nis*
«*cognoscere*, cognoscenza,
cognoscimento, cognitione»

cognoscenza s. v. *agnitio*, *nis*
«*cognoscere*, cognoscenza,
cognoscimento, cognitione»

cognosciuto s. v. *agnitus*, *a*, *um*
«cognosciuto»

cognulo s. v. *cuneus*, *ei* «cognulo,
cugno: *instrumentum est ad ligna
scindenda excogitatum*»

cognulo s. v. *epischidion*, *ii*
«cognulo, ceppa, *cuneus*, *quo ligna
finduntur*»

colatura s. v. *conflatura*, *ae*
«squagliatura, gittatura, colatura»

collaro s. v. *monile*, *is* «collaro de
oro *et equorum*»

collaro s. v. *segmentum*, *i* «collaro,
monile, *ornamentum*»

collera s. v. *patagium*, *ii* «corzetta,
collera, *quod crispum ad summam
tunicam camusiam assuere solent
mulieres*»

colli s. v. *refulto*, *as*, *avi*, *atum* «li
colli refoltano, rebombano,
reclamano per lo gridare, *colles
clamore refultant*»

collo s. v. *aerumnula*, *ae* «fatica
piccola de corpo; pertica piccola
che se porta al collo»

collo s. v. *aerumna*, *ae* «fatica
corporale travagliosa, fatica
corporale faticosa *labor corporalis
onerusus*, travaglie, angustie,
miseria, calamitas, *infelicitas*;
dicitur incidis in has aerumnas, in
queste miserie, mischinitate;
pertica, forcina che se porta al collo
con alcuno piso, in camino, in
viaggio *forcinulae seu perticae,
quibus viatores sarcinas portant
religatas*; *venerunt mulis marianis*
sono venuti con lo cavallo deli
fratri»

collo s. v. *obstipus*, *a*, *um* «collo
storto, naccarella, vizoco»

collo s. v. *tetanicus*, *a*, *um*
«naccarella, collo storto, chi non
move il collo»

collo s. v. *tetanos*, *i* «stare tisico de
collo, *morbus rectam et immobilem
cervice rigore nervorum intendes*»

colo s. v. *aeremento*, *as*, *avi*, *atum*
«fondo, colo, getto la statua,
aeremento statuam»

colombo s. v. *columbus*, *i*
«palumbo, colombo»

colonna s. v. *abacus*, *i* «reposto,
credenza, *ubi vasa escaria,
potoriaque ponuntur*; quadro de lo

capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

colonna s. v. *obeliscus, i* «colonna, spitillo, spito piccolo»

colore s. v. *roseus, a, um* «de rose, in colore de rose, incarnato, *ut color, vestis*»

colorito s. v. *colorius, a, um* «colorito *ut vestis*»

colozo s. v. *occiput, tis* «cozo, colozo del capo, *pars posterior capitis*»

colpi s. v. *acatapalestus, a, um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

combactetore s. v. *andabata, ae* «combactetore con li occhi chiusi»

combattere s. v. *depugno, as, avi, atum* «molto bene pozo combattere, scaramuzare, contrastare con lo re, *cum rege depugnare valeo*»

combattere s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo

palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

combattere s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, et quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

comboglia s. v. *supertego, is, xi, ctum* «comboglia la casa de paglie, *paleis domum supertegit*»

comegliato s. v. *obtectus, a, um* «comegliato, coperto»

commenzamenti s. v. *caepta, orum* «imprese, commenzamenti»

comminella s. v. *resticula, ae* «funicella, cordicella, comminella»

commogliamo s. v. *obduco, is, xi, ctum* «commogliamo, coperimo, atterramo lo foco, *obducimus ignem*»

commogliano s. v. *consterno, is, avi, atum* «de fronde copereno, commogliano la terra, *frondes consternunt terram*»

commogliato s. v. *opertus, a, um*
«coperto, commogliato»

commutato s. v. *commuto, as, avi, atum* «noi barattamo, *vel* commutamo le mercantie, *commutamus merces*»

como s. v. *aurum subaeratum te caveo* «*te fugo* per essere como la castagna de fore bella *et intro* la magagna»

como s. v. *bullat* «la urina fa bullo, como lacqua, *urina uti aqua bullat*»

compagnare s. v. *adversitor, oris*
«servo che va incontro, scontro ad accompagnare lo patrone che ha mangiato fora»

compagnia s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; *exercito parato ad combattere, et quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, ordinanza militum; hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

compagnia s. v. *collegium, ii*
«congregatione, compagnia, *collegiarum, et locus, ubi conveniunt*»

compagno s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avanti a li occhi»

compagno s. v. *collega, ae*
«compagno *in officio*»

compagno, s. v. *antesignanus, i*
«difensore de bandera, compagno de bandera»

complito s. v. *actus, a, um*
«finito, fornito, complito, *ducto ad fine, perfestus ut his actis*; territo, perterrito, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

conca s. v. *pelluvium, ii* «concola, tonello, nernecato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

conciano s. v. *fuco, as, avi, atum*
«le donne se conciano la faze, *foeminae fucant faciem*»

conciare s. v. *pannicularius, ii*
«pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

conciata s. v. *colymbas, dis* «oliva salata, conciata»

conciato s. v. *pigmentatus, a, um*
«conciato, lisciato *ut facies*»

concola s. v. *lebes, tis* «concola dove se lavano le mano, concola dove cade lacqua quando ne lavamo; caldaro, cotturo»

concola s. v. *pelluvium, ii* «concola, tonello, nernecato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

concubina s. v. *unicuba, ae* «amica, concubina, garza, *quae cum uno tantum concubuit*»

concubina s. v. *succuba, ae* «concubina, amica, garza»

concubinato s. v. *pellicatus, us* «innammicamento, concubinato»

condennati s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno *lege*, condannati»

condennato s. v. *addictus, a um* «dannato ad morte, condannato, deputato ad morte *danatus ad mortem, destinatus ad mortem*; venduto per lo incanto, *venditus per licitationem*»

condesce s. v. *condio, is, ivi, itum* «condesce le vivande, *condit epulas*»

condimento s. v. *conditura, ae* «condire, ingrassare, condimento, ingrassamento, condituro, impinguare, ingrassatura *de ferculis aliisque*»

condire s. v. *conditura, ae* «condire, ingrassare, condimento, ingrassamento, condituro, impinguare, ingrassatura *de ferculis aliisque*»

condituro s. v. *conditura, ae* «condire, ingrassare, condimento, ingrassamento, condituro, impinguare, ingrassatura *de ferculis aliisque*»

condotto s. v. *aquarius, ii* «venditore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem*, puczaro; *est qui aquam coquo ministrat*: guattaro; *est quoque signum in zodiaco*»

condotto s. v. *aqueductus, us* «condotto de acqua, *est quo aqua ducitur*»

confina s. v. *ablego, as, avi, atum* «lo patre bandesce, confina, manda fore la cita lo figlio»

confinare s. v. *relegatio, nis* «confinare, sbandire, *missio in exilium*»

confinato s. v. *relegato, as, avi, atum* «lo re ha confinato, sbandito, mandato in exilio multi ribelli, *multos rex relegavit rebelles*»

confinato s. v. *relegatus, us* «confinato, sbandito *ad tempo in aliquo loco*»

congela s. v. *coagulo, as, avi, atum* «lo latte se quaglia, congela, *lac coagulatur*»

congregano s. v. *glomero, as, avi, atum* «gliomarano, agliomarano lo filo, *glomerant filum*; adunano, congregano la multitudine, *glomerant manum*»

congregatione s. v. *collegium, ii* «congregatione, compagna, *collegarum, et locus, ubi conveniunt*»

congregatione s. v. *colluvio, is* «macchia, tacca, *labes ex immunditia*; piena congregatione de lorditia, *collectio sordium*»

connumerato s. v. *computo, as, avi, atum* «tene ad cunto li anni, ha connumerato *computavit annos*»

conochia s. v. *colus, i* «conochia, rocca da filare»

conola s. v. *cunae, arum* «conola, naca, zana, *lectulus infantis ubi dormit*»

conosce s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si è polvere o farina»

conoscimento s. v. *agnitio, nis* «*cognoscere, cognoscenza, cognoscimento, cognitione*»

consentitore s. v. *adstipulator, is* «consentitore, *qui stipulatori accedit*»

consentono s. v. *acclamo, as, avi, atum* «gridando approvano, gridando consentono»

conserva s. v. *aquilegium, ii* «conserva de lacqua, *ubi colligitur aqua; si pluet, aquilegium me iuvabo*»

consideramo s. v. *pondero, as, avi, atum* «pesa lo argento, *ponderat argentum, consideramo, examinamo la morte, mortem ponderamus*»

considerare s. v. *aestimatio, onis* «considerare»

consideratamente s. v. *pensiculate: est adverbium* «consideratamente respondo, *pensiculate respondeo*»

consideratamente s. v. *perpense: est adverbium* «consideratamente, maturamente, perfettamente»

consideratore s. v. *aestimator, ris* «consideratore»

consideratore s. v. *pensiculator, is*
«consideratore, pensatore»

consideratore s. v. *pensor, is*
«consideratore»

consigliare s. v. *admonitio, onis*
«consigliare»

consigliato s. v. *admonitus, a, um*
«consigliato, ricordato»

consigliero s. v. *aconsiliis*
«consigliero»

consobrino s. v. *patrueilis, is*
«fratre consobrino, coscino, sore
consobrino, nato da dui fratri»

consobrino s. v. *patrueilis, is*
«fratre consobrino, coscino, sore
consobrino, nato da dui fratri»

consolato s. v. *beo, as, avi, atum*
«la venuta toa me ha consolato, tuus
me beavit adventus»

consolatore s. v. *allector, ris*
«consolatore, quia lectat captivos,
mitigatque»

constretto s. v. *coactus, a, um*
«constretto, chiavato, ficcato»

constritto s. v. *subactus, a, um*
«arato, zappato ut terra; impastato
ut panis, vinciuto, fugiugato ut
hostis; costritto, sforzato, spento,
impulsus»

consumare s. v. *affligo, is, exi,*
ctum «non te consumare, vel non te
destrugere, vel non te pigliare
affanno, vel non volere stentare, vel
non volere invecchiare innanzi
tempo»

consumare s. v. *macero, as, avi,*
atum «non te consumare,
tormentare»

consumare s. v. *nepotatus, us*
«sbaragliare, consumare»

consumare s. v. *prodigalitas, is*
«sbaragliare, consumare, sfragare»

consumare, s.v. *absumedo, edinis*
«consumare»

consumato s. v. *absumptus, a, um*
«consumato»

consumato s. v. *affectus, a, um*
«*affectus poena*, punito, *affectus*
praemio, premiato; *affecta*, malata,
male disposta, *et maxime cum*
morbo; ben disposta; *corpus*
affectum, debile, debilitato *ut*
puella; actenuato, mancato,
scaduto, diminuito, consumato,
debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa,
offesa; *graviter affecta* multo male
contenta, male disposta; mesta»

consumatore s. v. *prodigus, a, um*
«sbaragliatore, consumatore,
sfraghero»

contadino s. v. *agrestis, e*
«contadino, villano de terra»

contadino s. v. *agricola, ae*
«parsonaro, soczo, mezaioło, mezađro, villano, contadino, lavoratore de terra»

contemplatione s. v. *ocium, ii*
«reposito, contemplatione»

contenta s. v. *affectus, a, um*
«*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuto, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

contentione s. v. *aemulatio, onis*
« lo amare, invidia, *indigna contentione*, contrastare, *contentio*»

continua s. v. *amphimerinos, i*
«febre continua, *febris cotidiana*»

continuamente s. v. *occurso, as, avi, atum* «ando incuntro, scuntro continuamente, *illi occurso*»

continuamente s. v. *saltito, as, avi, atum* «continuamente, frequentemene saltano, *saltitant*»

contrafacto s. v. *adulterinus, a, um*
«falso *ut numus*, contrafacto *ut moneta, signum et similia*»

contrafattore s. v. *actor, oris*
«defensore de cause, avvocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule, contrafattore de altro; fattore, *villicus qui res nostras curat*»

contrapiso s. v. *alter, ris*
«contrapiso, *massa plumbea*»

contrario s. v. *adversatrix, cis*
«contrario, adversaria»

contrario s. v. *acerbissimus, a, um*
«multo acerbo, grandemente contrario»

contrastare s. v. *aemulatio, onis*
«lo amare, invidia, indigna contentione, contrastare, *contentio*»

contrastare s. v. *depugno, as, avi, atum* «molto bene pozo combattere, scaramuzare, contrastare con lo re, *cum rege depugnare valeo*»

contrasto s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

convitante s. v. *vocator, is*
«convitatore, convitante»

convitare s. v. *vocatio, onis*
«chiamare, invitare, invito»

convitato s. v. *acletus, i* «non
convitato, *ut acleti coenant citra*
vocationem»

convitato s. v. *invocatus, a, um*
«non chiamato, non invitato»

convitatore s. v. *advocator, ris*
«convitatore ad mangiare»

convitatore s. v. *vocator, is*
«convitatore, invitante»

convito s. v. *agape, es* «elemosina,
convito, *pauperum*»

convito s. v. *parochus, i* «sanzaro,
mezano de *nuptiae*, parochiano,
sacerdos: accompagnatore de la
sposa in casa de lo marito; mastro,
capo del convito»

convito s. v. *vocatio, onis*
«chiamare, invitare, invito»

convitto s. v. *acclamatio, onis*
«laude, *laus cum assensu*; *in quo*
significatu iuniores historici
usurpant, interdum ponitur pro
convitto, villania»

copercero s. v. *ricarius, ii*
«factore de copercero»

copercero s. v. *rica, ae*
«copercero, *velum capitis muliebris*:
muccaturo, fazuletto, muccichino»

copercero s. v. *ricula, ae*
«copercero, muccaturo»

coperchio s. v. *operculum, i*
«masaro, botte, stuppaglia,
oppilaturu, coperchio, cuppo»

copereno s. v. *consterno, is, avi,*
atum «le fronde copereno,
commogliano la terra, *frondes*
consternunt terram»

copereva s. v. *praetego, is, xi, ctum*
«copereva la faccie con lo manto,
pallio faciem praetegebat»

coperimento s. v. *amictus, us*
«manto, mantello, vestimento,
coperimento»

coperimento s. v. *amiculum, i*
«vestimento, coperimento,
mantelletto, mantello piccolo»

coperimento s. v. *teges, tis* «stola,
sombilunello, pennata, pindatella
tabulae, coperturo, coperimento *ut*
lecti»

coperimento s. v. *tegulum, i* «tetto,
coperimento de casa»

coperimo s. v. *obduco, is, xi, ctum*
«commogliamo, coperimo, atterramo
lo foco, *obducimus ignem*»

coperta s. v. *alabastrotheca, ae*
«coperta de alabastro»

coperto s. v. *amictus, a, um*
«vestito, coperto»

coperto s. v. *adopertus, a, um*
«adoperta caput: coperto »

coperto s. v. *aeratus, a, um*
«armato de rame, coperto de rame,
ut acies»

coperto s. v. *obtectus, a, um*
«comegliato, coperto»

coperto s. v. *opertus, a, um*
«coperto, commogliato»

coperto, s. v. *amphrattum, i*
«navilio coperto, *navigium tectum*»

copertura s. v. *admissura, ae* «la
montatura, copetura de animali;
tempo de montare»

coperturo s. v. *teges, tis* «stola,
sombilunello, pennata, pindatella
tabulae, coperturo, coperimento *ut
lecti*»

copeta s. v. *dulciarius panis*
«sosamello, copeta, cubita,
confecta»

copetaro s. v. *dulciarius pistor*
«sosamellaro, copetaro, factore de
cosa dolce»

copioso s. v. *foecundus, a, um*
«abundante, copioso, fertile»

copioso s. v. *nepotinus, a, um*
«abundante, copioso»

coppera s. v. *pocillatrix, cis*
«coppera»

coppo s. v. *pocillator, is*
«coppo»

coppiero s. v. *adpedes* (ind.)
«staffiero, scudiero, ragazzo, servo,
coppiero»

coppola s. v. *apex, cis* «mitra,
mitria, pizillo, pidicillo de la
coppola, *ponitur pro omni
summitate; apex quoque est avium
crista ut in pavone, upupa et simili
bus*»

coppula s. v. *te redigam vilem* «te
reducero ad coppula de notte, ad
niente»

coppule s. v. *amentum, i*
«soccando, nastari cioè legaze de
coppule, attacaglie de barretta,
zagaglia de lo dardo, de lanza»

copputa s. v. *coclear, ris*
«cocchiara de ligno cavata,
copputa»

copputa s. v. *tudicula, ae*
«cocchiara cavata, copputa,
ramaolo, mescola»

coquo s. v. *aquarius, ii* «venditore
de acqua, *qui publice vendit et* che
fa andare, correre l'acqua per la cita
per condotto, *qui curam habet
aquarum ducendarum per urbem,*
puczaro; *est qui aquam coquo
ministrat: guattaro; est quoque
signum in zodiaco*»

coraza s. v. *aegis, dis* «pecto de coraza, corsaletto, *est munimentum corporis*»

coraza s. v. *thorax, cis* «corzaletto, petto de coraza»

coraza s. v. *laevigo, as, avi, atum* «tu polive la coraza, quando lo servo leccava le scotelle, *loricam tu laevigabas quando servus lances lambebat*»

corda s. v. *restis, is* «fune, corda, zocca»

cordaro s. v. *restio, onis* «funaro, cordaro *qui vendit funes*»

cordicella s. v. *resticula, ae* «funicella, cordicella, comminella»

cordoglio s. v. *arculus, i* «coroglio, spara, pannello, cullura, corona, *circulus qui imponitur capiti ad substinenda vasa, et onera, capezale, archecta, arco piccolo, est et deus arcarum*»

core s. v. *palpito, as, avi, atum* «lo core me sbatte, se move, se friccica, trema, *cor palpitat*»

cornuto s. v. *curruca, ae* «cornuto, *uxori set similiu*»

corona s. v. *arculus, i* «coroglio, spara, pannello, cullura, corona, *circulus qui imponitur capiti ad substinenda vasa, et onera,*

capezale, archecta, arco piccolo, est et deus arcarum»

corpo s. v. *aeger, gra, grum* «malato de corpo, *invalidus*; male contento, malanconoso; *animo curisque ingentibus, aeger,* appassionato»

corpo s. v. *aegrotatio, nis* «malatia, infirmita de corpo»

corpo s. v. *aerumnula, ae* «fatica piccola de corpo; pertica piccola che se porta al collo»

corpo s. v. *agilis, e* «dextro, leggero de corpo, disposto, lizadro»

corpo s. v. *agilitas, tis* «ligereza, dextreza de corpo, lizadria»

corpo s. v. *arbilla, ae* «grasso, grasseza, insogna, sogna del corpo, *pinguedo corporis*»

corpo s. v. *magonizo, as, avi, atum* «chi orna, poliza, attilla lo corpo è innamorato, *qui suum magonizat corpus, amat*»

corporale s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus,* travaglie, angustie, miseria, *calamitas, infelicitas; dicitur incidis in has aerumnas,* in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in

viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas; venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

correa s. v. *zona, ae* «cintura, correa»

correaro s. v. *zonarius, ii* «correaro, cintero»

corregia s. v. *baltheus, ei* «corregia, cinto del soldato, *cingulum militare ex quo dependent arma pugnatoria*»

corregia s. v. *peditum, i* «peditata, pidito, corregia»

corrente s. v. *aquilex, cis* «inventore de acqua sorgente, inventore de acqua corrente, *qui habet scientiam inveniendarum et deducendarum aquarum; qui aquam colligit*, puczaro, allazatore de acqua»

corrente s. v. *fluviu, a, um* «corrente»

correre s. v. *accursus, us* «lo correre ut multitudinis accurse protettus»

correre s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

correre s. v. *agonia, orum* «*sunt ludi, iocare de palio, correre de palio*»

correre s. v. *caespito, as, avi, atum* «quando lo homo introppica, non po correre»

correro s. v. *tractor, is* «percaccio, correro, staffetta, *qui habet licenziam adducendi equos in cursu pubblico*, chi ha la licenza de pigliare li cavalli da la posta»

correro s. v. *antiphrona, orum* «dono, presento del marito ala moglie *loco dotis*, correro de la sponsa»

correro s. v. *tabellarius, ii* «correro, percaccio, portatore de littere»

corretore s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, corretore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

correttore s. v. *agonista, ae* «iocatore de pallio, corretore de pallio»

corriero s. v. *cursor, ris* «corriero che anda ad pedi, *pedibus literas portans*»

corrotto s. v. *mutilatus, a, um* «mutilato, smozzato, tagliato, corrotto»

corsaletto s. v. *aegis, dis* «pecto de coraza, corsaletto, est munimentum corporis»

corsaro s. v. *pirata, ae* «corsaro, qui maria latrociniis infestat»

corsaro s. v. *praedo, nis* «saccomanno, arrobatore, latro, corsaro, pirata»

corseia s. v. *agea, ae* «corseia, via in navi dicta»

corte s. v. *accensi* «fameglio de corte»

cortesciani s. v. *adimo, is, emi, emptum* «lo re demenuisce, manca lo salario ali cortesciani»

cortiglio s. v. *angiportum, i* «viella, via che non passa, casorchio, cortiglio, casalino, fundico, inter portus locus angustus»

corulfero s. v. *sutorius, a, um* «pertinente ad calzolaro, corulfero, ut atramentum sutorium»

corzaletto s. v. *thorax, cis* «corzaletto, petto de coraza»

corzella s. v. *alopecia, ae* «corzella, tigna, tinia, morbus in capite nascens, rarius in barba»

corzetta s. v. *patagium, ii* «corzetta, collera, quod crispum ad summam tunicam camusiam assuere solent mulieres»

cosa s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie et ogni altra cosa da sedere»

cosa s. v. *degulo, as, avi, atum* «ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, omnia degulat»

cosa s. v. *dulciarius pistor* «sosamellaro, copetaro, factore de cosa dolce»

cosa s. v. *res, ei* «cosa, fatto, facenda, negocium»

coscino s. v. *patruelis, is* «fratre consobrinio, coscino, sore consobrina, nato da dui fratri»

coseno s. v. *sarcino, as, avi, atum* «affardellamo, infardellamo, assarmamo li panni, pannos sarcinamus; coseno li panni, pannos sarcinant»

cosire s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire et de ornare li capelli, scrimatori; dicitur ab acuta cuspide: paglia de frumento»

cosire s. v. *acuncula, ae* «ago piccolo, aguglia piccola da cosire»

cosito s. v. *sarctus, a, um* «cosito, cosuto»

cosito s. v. *utilis, e* «cosito»

cositore s. v. *pallio, nis* «mantellaro, fattore cositore de mantelli»

cositrice s. v. *sarcinatrix, cis* «cositrice»

cositura s. v. *sarcimen, is* «cositura»

cositura s. v. *sutura, ae* «cositura»

cossale s. v. *ocreae, arum* «stivale, arnese, cossale»

cosse s. v. *divarico, as, avi, atum* «squarrare, aperire le cosse più del dovere»

costa s. v. *acclivis, e* «pendenoso insu, sagliuta in la costa, montata in clivum»

costa s. v. *acclivitas, tis* «pendenoso insu, sagliuta in la costa, montata in clivum»

cosuto s. v. *sarctus, a, um* «cosito, cosuto»

cotra s. v. *tomentum, i* «impiatura de cotra, matarazi, et similium»

cotrusello s. v. *ampulla, ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

cotruso s. v. *ampulla, ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

cottetto s. v. *cyclas, dis* «camorra, cottetto, *vestis est muliebris tenuissima et rotunda, cyclos circum significat*»

cotto s. v. *coliphium, ii* «pane cotto sotto la cenere»

cotto s. v. *subcinericius, a, um* «cotto sotto la cenere»

cotturo s. v. *ahenum, i* «caldaro, caudara, cotturo, paiolo»

cotturo s. v. *lebes, tis* «concola dove se lavano le mano, concola dove cade lacqua quando ne lavamo; caldaro, cotturo»

cotturo s. v. *lebeta, ae* «caldaro, cotturo»

cotugno s. v. *cydonium, ii* «cotugno, *fructus*»

cotulo s. v. *succutio, is, ssi, ssum* «cotulo, do una scotulata alo pignaro, *ollam succutio*»

cozo s. v. *occiput, tis* «cozo, colozo del capo, *pars posterior capitis*»

cozone s. v. *agitator, is* «cozone, domatore, cavalcatore de bestie»

creatore s. v. *almus*, *i* «tranquillo
ut dies, nutritivo *ut ager*, creatore,
productore *ut Venus*, nobile *ut*
progenies»

credenza s. v. *urinarium*, *ii*
«reposto, credenza, lavaturo de
scotelle, *ubi lavantur vasa condita*»

credenza, s. v. *abacus*, *i* «reposto,
credenza, *ubi vasa escaria*,
patoriaque ponuntur; quadro de lo
capitello dela colonna, *planities*
superior quadra capitelli in
columna; quadretto, piattelletto,
dove se pone la carne tagliata,
posaturo, vas, *ubi ponitur caro*
concosa; abaco, *ars numerandi*,
tabula de lo abaco, *tabula ubi*
calculatores signant numeros
lineas, figuras»

credenzero s. v. *propinator*, *is*
«credenzero»

creditore s. v. *antapocha*, *ae*
«polisa del debitore al creditore»

crepito s. v. *acheta*, *ae*
«*a quibusdam* cicada, sono,
crepito»

crescenza s. v. *alluvium*, *ii* «chiena,
crescenza, *ut fluminis, aquae*
diluvio, dragonara, lava, lavina»

crescere s. v. *adauctus*, *us*
«crescere, crecimiento, abundantia,
abundare»

crescimento s. v. *adauctus*, *us*
«crescere, crecimiento, abundantia,
abundare»

cresciuto s. v. *adauctus*, *a*, *um*
«cresciuto *ut poena*, abundato,
aumentato»

cresciuto s. v. *adultus*, *a*, *um*
«cresciuto, *qui crevit ut puer*»

creta s. v. *oscillum*, *i* «boccarella,
parvo ore, imaginetta de cera, *vel*
de creta»

creta s. v. *vascularius*, *ii* «cretaro,
pignaturo, che fa vascelli de creta»

cretaro s. v. *plastes*, *ae* «cretaro,
pignataro»

cretaro s. v. *vascularius*, *ii*
«cretaro, pignaturo, che fa vascelli
de creta»

crinito s. v. *crinitus*, *a*, *um*
«capilluto, crinito»

crispo s. v. *sinuatus*, *a*, *um* «crispo,
chiato, flexuoso»

croccia s. v. *umbo*, *nis* «croccia,
brocchero, bolla *media pars scuti*
eminentior ponitur pro scuto»

crocco s. v. *capis*, *dis* «crocco,
mescola da tirare *est et vasis genus*
pontificalis»

crocco s. v. *pedum*, *i* «uncino,
crocco de lo pecoraro che piglia le

pecore, *baculus pastoralis, quo pedes ovium comprehendunt*»

crocco s. v. *uncus, i* «uncino, crocco, incino»

crucia s. v. *remordeo, es, ordi, orsum* «remoccica chi lo moccica, *remordet mordentem*; quisto pensiero te crucia, offende, *te cura remordet*»

crudele s. v. *acerbus, a, um* «acerbo, *de fructibus non maturis, horrendo, crudele*»

crudele s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

crudelmente s. v. *saeveriter: est adverbium* «crudelmente, atrocemente lo ha punito, *saeverititer puniit*»

cubiculario s. v. *acubiculis, is* «cubiculario, cammariero *ut regis et similia*»

cubita s. v. *dulciarius panis* «sosamello, copeta, cubita, *confecta*»

cucca s. v. *crinon, i* «fiore della cococza, cucca, carabaza»

cucina s. v. *coquina, ae* «cocina, *locus coquendi*»

cucumo s. v. *coculum, i* «cucumo, brocca»

cuglio s. v. *aculeus, i* «pontarolo, spillo, *omne quod pungit, ut in vespis, in apibus, in isticis, cuglio, puche*»

cugliuni s. v. *coleus, ei* «caczo, cugliuni, *testes*»

cugliuni s. v. *scrotum, i* «pella de li cugliuni, *testiculi*»

cugnata s. v. *securis, is* «accepta, sicura, cugnata»

cugno s. v. *cuneus, ei* «cognulo, cugno: *instrumentum est ad ligna scindenda excogitatum*»

culaturo s. v. *colum, i* «culaturo de vino»

cullura s. v. *arculus, i* «coroglio, spara, pannello, cullura, corona, *circulus qui imponitur capiti ad substinenda vasa, et onera, capezale, archecta, arco piccolo, est et deus arcarum*»

culo s. v. *anus, i* «culo»

culo s. v. *podex, cis* «circulo de lo culo»

culo s. v. *pyga, ae* «natica, culo, chiappa»

cumulo s. v. *aggestus, a, um* «catasta, cumulo»

cuncti s. v. *rationarium, ii* «libro de li cuncti: *liber ubi scribuntur rationes*»

cuncti s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et* exito, tentore de cuncti»

cunctisto s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et* exito, tenetore de cuncti»

cunno s. v. *natura, ae* «natura, cunno, fessa potta de la donna; caczo»

cunno s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

cuntato s. v. *pernumero, as, avi, atum* «multo bene ho numerato, cuntato lo argento, *pernumeravi argentum*»

cunto s. v. *alogistus, i* «tutore che non e tenuto mettere cunto»

cunto s. v. *abaculus, i* «*est diminutivum ab abaco*, cunto de numerare»

cunto s. v. *computo, as, avi, atum* «tene ad cunto li anni, ha connumerato *computavit annos*»

cupido s. v. *ambitiosus, a, um* «vanaglorioso, cupido de honore»

cuppato s. v. *operculatus, a, um* «oppilato, ammasarato, stuppato, cuppato»

cuppiero s. v. *apoculis* (ind.) «cuppiero»

cuppo s. v. *operculum, i* «masaro, botte, stuppaglia, oppilature, coperchio, cuppo»

curculione s. v. *curculio, onis* «curculione, papuzana de le fave, *vermis*; prima parte de lo canarozo, *guglia interior qua cibi defluunt in stomachum*»

curiosamente s. v. *superstitiose: est adverbium* «multo curiosamente, ansiosamente»

curso s. v. *aquarium, ii* «curso, gittature de acqua, acquaio, *locus in quem iactatur aqua*»

curulfero s. v. *sutrina, ae* «poteca del calzolaro, curulfero, *officina*»

curvato s. v. *convexus, a, um* «curvato, piegato, chicato»

curvatura s. v. *absis, idis* «curvatura de la rota de lo carro, arco de lamia *fornicis*»

curvatura s. v. *curvamen, nis*
«curvatura, chiatura *ut rotae*»

cussi s. v. *sane: est adverbium*
«certamente cussi e, *ita sane est*»

custodia s. v. *incustoditus, a, um*
«senza guardia, custodia»



da s. v. *calcitro, as, avi, atum* «lo cavallo mio da calci»

da s. v. *impostor, is* «gabbatore, ingannatore con promesse, chi da lo tristo per bono»

dactilo s. v. *palma, ae* «palma, dactilo, *fructus*»

dadi s. v. *alea, ae* «ioco de dadi, *est ludus in fortunae varietate positus*»

dadi s. v. *aleator, ris* «barattero, iocatore de dadi»

dado s. v. *talus, i* «tallone, calcagno, *extrema pars pedis*, dado da iocare»

dado s. v. *taxillus, i* «dado da iocare»

dannare s. v. *proscriptio, nis*
«bandire, bandizare, dannare»

dannato s. v. *addictus, a, um*
«dannato ad morte, condannato, deputato ad morte *danatus ad mortem, destinatus ad mortem*; venduto per lo incanto, *venditus per licitationem*»

danno s. v. *arrogio, as, vi, tum*
«danno, *vel* donano fede»

dante s. v. *vulnificus, a, um*
«ferente, dante ferita *ut ensis, homo, serpens*»

dardo s. v. *amentum, i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attacaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

dati s. v. *actuarius, ii* «mastrodacti, *qui acta, resque publica et privata scribit*; lo notaro»

datio s. v. *portorium, ii*
«salangagio, datio, duana»

datio s. v. *telonarius, ii* «gabello, recoglitore, exattore de datio»

dato s. v. *abiudicatus, a, um*
«levato per sentenza, abiudicatus, dato per *sententia ut ager*»

dato s. v. *alligo, as, avi, atum* «per troppo parlare te hai dato la accetta a lo pede»

dato s. v. *infligo, is, xi, um* «ha fracassato la armata alo scoglio, ha toczato, ha dato de petto, *classem scopulo inflixit*»

debile s. v. *affectus, a, um* «*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuto, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

debile s. v. *vietus, a, um* «flexibile, molle, effeminato, debile, languido, *sine vi et naturalibus privatus viribus*»

debile s. v. *languidus, a, um* «fiacco, debile, malato»

debilita s. v. *langor, is* «fiachezza, debilita, malatia»

debilitato s. v. *affectus, a, um* «*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato,

scaduto, diminuto, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

debito s. v. *uxorius, a, um* «debito ad moglie»

debitore s.v. *aeratus, a, um* «armato de rame, coperto de rame, *ut acies*; *primo aeratus homo*, debitore aere alieno»

debitore s. v. *antapocha, ae* «polisa del debitore al creditore»

decreto s. v. *aboleo, es, lui, etum* «annulla, cassa lo decreto»

difende s. v. *actio, onis* «operazione, exercitio; administratione, regimento, governo, causa che se defende»

defensatrice s. v. *patrona, ae* «patrona, defensatrice»

defensore s. v. *actor, oris* «defensore de cause, advocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule, contrafattore de altro, fattore, *villicus qui res nostras curat*»

defreddato s. v. *nivatus, a, um* «defreddato, defrescato»

defredola s. v. *refrigeratorius, a, um* «che defresca, defredola *ut vis*»

defresca s. v. *refrigeratorius, a, um*
«che defresca, defredola *ut vis*»

defrescato s. v. *nivatus, a, um*
«defreddato, defrescato»

defrescaturo s. v. *apyrotum, i*
«defrescaturo, difriscatorio, *vas frigidatorium*»

defresco s. v. *refrigero, as, avi, atum* «defresco lo vino *et bevo, vinum refrigero et bibo*»

delectatione s. v. *amaenistas, tis*
«delectatione, piacevolezza, amenita, suavita»

delectevole s. v. *amaenus, a, um*
«delectevole, piacevole, delizioso, voluptuoso, *ut lacus et locus et similia*»

delizioso s. v. *amaenus, a, um*
«delectevole, piacevole, delizioso, voluptuoso, *ut lacus et locus et similia*»

demenuisce s. v. *adimo, is, emi, emptum* «lo re demenuisce, manca lo salario ali cortesciani»

dentato s. v. *abolus, i* «*qui dentes nondum amisit*, dentato»

denti s. v. *aemodia, ae* «gelare, adigare, adigamento, ligare de denti, *stupor dentium*»

denti s. v. *edento, as, avi, atum* «te scogno, rompo, cavo, levo, sceppo li denti, *edento te*»

denti s. v. *excreo, as, avi, atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

denti s. v. *labefacio, is, eci, actum*
«me ha rupti, scognati li denti, *mihi dentes labefecit*»

denudato s. v. *exertus, a, um*
«arrancato, sfoderato *ut ensis*, aperto *ut oculus*, spogliato, denudato *ut pectus*»

destruito s. v. *abolitus, a, um*
«cessato da uso *ut mos*, destruito, cassato, cancellato *ut scriptura*»

departimo s. v. *digredior, eris, ssus, sum* «noi innastracamo la casa *et* percio non departimo, *nos domum pavimentamus, et ideo non digredimur*»

depilamo s. v. *deglabro, as, avi, atum* «depilamo, spilamo le galline, *gallinas deglabramus*»

depilare s. v. *deglabratio, onis*
«spilare, depilare, pilare, scorticare»

depilato s. v. *calviciium, ii* «spilato, depilato de lo capo, scalvaria, chierica»

depilato s. v. *deglabratus, a, um*
«spilato, depilato»

deposito s. v. *depositum, i*
«deposito, inguagio, inguagiare,
mettere, *est quod datur alicui ad*
custodiendum»

deputato s. v. *addictus, a, um*
«dannato ad morte, condannato,
deputato ad morte *danatus ad*
mortem, destinatus ad mortem;
venduto per lo incanto, *venditus per*
licitationem»

descendere s. v. *abscessus, us*
«descendere, calare, *mali humoris*
concursum in aliquam corporis
partem, partire, partenza»

desecco s. v. *infumo, as, avi, atum*
«desecco la carne alo fumo, *carnem*
infumo»

desertata s. v. *aborto, as, avi, atum*
«tua madre è doluta, desertata,
fraiata ad dui figlioli»

desiderare s. v. *appetittio, is*
«desiderio, desiderare *ut alieni*»

desiderato s. v. *adoptatus, a, um*
«desiderato»

desiderio s. v. *appetittio, is*
«desiderio, desiderare *ut alieni*»

desideroso s. v. *appetens, is*
«desideroso, *alieni appetens*»

desio s. v. *benecupio tibi* «desio che
haggie, habbie bene»

desmamma s. v. *ablacto, as, avi, atum*
«lo figliolo se desmamma»

desponsata s. v. *collocatus, a, um*
«maritata, desponsata *ut soror data*
marito»

desprezzamento s. v. *abiectio, onis*
«desprezzamento, vilipendere»

desprezzato s. v. *abiectus, a, um*
«vile, *ut animi*, desprezzato,
abattuto»

desprezzato s. v. *neglectus, a, um*
«desprezzato»

destrugere s. v. *affligo, is, exi, ctum*
«non te consumare, *vel* non te
destrugere, *vel* non te pigliare
affanno, *vel* non volere stentare, *vel*
non volere invecchiare innanzi
tempo»

detto s. v. *scienter: est adverbium*
«lo ha detto doctamente,
saputamente, *scienter dixit*»

devere s. v. *divarico, as, avi, atum*
«squarrare, aperire le cosse più del
devere»

devimo s. v. *deglubo, is, itum*
«devimo carosare, tonsare non
scorticare lo bestiam»

devorare s. v. *edacitas, tis*
«mangiare, papponiare, devorare»

dextreza s. v. *agilitas, tis*
«ligereza, dextreza de corpo, lizadria»

dextro s. v. *agilis, e* «dextro, leggero de corpo, disposto, lizadro»

dextro s. v. *aequimanus, a, um*
«dextro *et* sinistro, diritto *et* sinistro, manchuso, *qui utraque utitur manu*»

diamante s. v. *adamantinus, a, um*
«de diamante»

diamante s. v. *adamas, ntis*
«diamante»

diavolo s. v. *acheronta movebo* «si dio non me vuole il diavolo me ne prega»

difendere s. v. *advocatio, onis*
«advocare, advocatione, officio de lo advocare, defendere la causa»

difensore s. v. *advocatus, i*
«advocato, difensore, *non modo qui causas agit, sed etiam quicumque defendit*»

difensore s. v. *antesignanus, i*
«difensore de bandera, compagno de bandera»

difficile s. v. *aerumnalis, e*
«molesto, difficile, faticoso, travaglioso, affannoso, *ut labor*»

difriscatorio s. v. *apyrotum, i*
«defrescaturo, difriscatorio, *vas frigidatorium*»

digito s. v. *pollex, cis* «pulicarò, pulceri, digito grosso de la mano»

digno s. v. *admirabilis* «digno de admiratione»

digno s. v. *accusabilis, e* «digno de accusarse *ut turpitudò*»

dilabrato s. v. *achelus* «dislabrato, dilabrato, senza labro»

dilato s. v. *promoveo, es, ui, tum*
«dilongo, dilato, sperlongo»

dilessa s. v. *elixo, as, avi, atum*
«bolle, coce, dilessa la carne, *carnes elixat*»

diligente s. v. *accuratus, a, um*
«sollicito, diligente, accorto»

diligente s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

diligentemente s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande ansieta, *vel* diligentemente *et* con sollicitudine, *vel* sollicitamente»

diligentemente s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande

anxietà, *vel* diligentemente *et* con sollicitudine, *vel* sollicitamente»

diligiare s. v. *derisus, us* «diligiare, beffeggiare, mutteggiare, scherno»

dilongo s. v. *promoveo, es, ui, tum* «dilongo, dilato, sperlongo»

diluvio s. v. *abluvium, ii* «diluvio universale»

diluvio s. v. *alluvium, ii* «chiena, crescenza, *ut fluminis, aquae* diluvio, dragonara, lava, lavina»

dimenticava s. v. *abscio, is, ivi, tum* «non me usceva da memoria, non me dimenticava *vel* non me scordava»

diminuire s. v. *allevatio, onis* «diminuire, alleggerire»

dimminuito s. v. *affectus, a, um* «*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuito, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

dimorano s. v. *cunctor, aris, atus sum* «dimorano, tricano in lo respondere, *cunctantur in responsione*»

dinari s. v. *aerugo, is* «rugia, ruggine, *rancido aeris*, dinari, *pecunia*; *ponitur pro livore*, invidia»

dinari s.v. *aeruscator, ris* «abuscatore, inquisitore, remediatores de dinari»

dinari s. v. *meretricor, aris, atus sum* «pottaniando guadagnava grandi dinari, *meretricando magnam demerebat pecuniam*»

dinaro s. v. *numisma, tis* «miraglia, dinaro»

dintro s. v. *admissus, a, um* «facto, *ut facinus*; introducto, portato dintro *ut turba*; receputo, pigliato *ut auditor*; facto intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

dio s. v. *ambrosia, ae* «arcemesa herba, lo magnare de Dio»

dio s. v. *amor ris* «amore, *et* lo Dio amore»

dio s. v. *acheronta movebo* «si dio non me vuole il diavolo me ne prega»

dio s. v. *deiero, as, avi, atum* «chi tara dio, multe volte lo spergiura, *qui deierat deum, saepe peierat*»

dio s. v. *victimo, as, avi, atum*
«sacrificano lo agno ad dio, *agnum deo victimant*»

diritto s. v. *aequimanus, a, um*
«*dextro et sinistro, diritto et sinistro, manchuso, qui utraque utitur manu*»

dirrupamo s. v. *everto, is, ti, sum*
«spianamo, dirrupamo la cita»

dirrupato s. v. *collapsus, a, um*
«cascato, caduto, dirrupato»

discingo s. v. *diffibulo, as, avi, atum*
«sponto, scioglio, discingo la vesta, *diffibulo vestam*»

discordante s. v. *absonus, a, um*
«discordante, dissonante, discorde senza sono»

discorde, s. v. *absonus, a, um*
«discordante, dissonante, discorde senza sono»

disertare s. v. *abortio, onis*
«dolitura, disertare, guastare, *est quum foetus ad maturitatem non pervenit*»

disgraziato s. v. *acharis, ris*
«disgratiato, *dicitur ab sine gratia*»

disregulato s. v. *abnormis*
«disregulato *sine norma regula ut rusticus*»

dislabrato s. v. *achelus*
«dislabrato, dilabrato, senza labro»

dismucche s. v. *emungo, is, ix, ctum*
«me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

dispensa s. v. *coella, ae*
«bottaro, cellaro, poteca, dispensa»

dispensa s. v. *apotheca, ae*
«bottaro, cellaro, poteca, dispensa del vino, cella vinaria, *vel repositorium*»

dispensa s. v. *penarium, ii*
«spensa, dispensa»

dispensatore s. v. *abatis*
«dispensatore de vittuaglia, *qui annonam mensuris dividit*, misuratore, catapano, nadaro, mastro de piazza»

dispilatore s. v. *deglabrator, ris*
«spilatore, dispilatore *ut avium*, scorticatore *ut arborum*»

disposta s. v. *affectus, a, um*
«*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuto, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa,

offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

disposto s. v. *agilis*, e «dextro, leggero de corpo, disposto, lizadro»

disprezamento s. v. *neglectus*, us «disprezare, disprezamento»

disprezare s. v. *neglectus*, us «disprezare, disprezamento»

dissonante s. v. *absonus*, a, um «discordante, dissonante, discorde senza sono»

dissonante s. v. *apodos*, i «voce dissonante, dissonata, stonata, scordata, *est quoque vox galli immatura*»

dissonata s. v. *apodos*, i «voce dissonante, dissonata, stonata, scordata, *est quoque vox galli immatura*»

dita s. v. *abyssus*, a, um «dita grande de acqua, abisso de acqua *est mensura et profunditas aquarum*»

ditto s. v. *replico*, as, avi, atum «spiega lo panno, *replica pannum*; havendo replicato, ditto, *cum saepius replicasset*»

diverse s. v. *disicio*, is, ieci, ctum «ha spartogliato in diverse parte la nave, *disiecit naves*»

do s. v. *immordeo*, es, rsi, rsum «do morso, *vel* ficco lo morso al pane, *immurdeo panem*»

doctamente s. v. *scienter*: *est adverbium* «lo ha detto doctamente, saputamente, *scienter dixit*»

doe *bigamus*, i «chi ha pigliato doe moglie, *qui una habuit uxorem, et moritur, statim ducit alteram*»

doe s. v. *amphitapa*, ae «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

doe s. v. *bifidus*, a, um «spaccato, taccato, sciaccato, rocto in doe parti»

doe s. v. *amphitapa*, ae «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

doe s. v. *rheda*, ae «carretta de doe rote, biga, *currusve duarum rotarum*»

doglia s. v. *alvinus*, i «chi ha doglia de ventre, chi ha fluscio»

doglia s. v. *stomachius*, a, um «chi ha doglia de stomacho»

doie s. v. *amphora*, ae «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancella, *vas est portatile duabus ansis*»

doie s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancia, *vas est portatile duabus ansis*»

dola s. v. *planula, ae* «chiana, dola, pialla, *intrumentum fabri lignarii*»

dolato s. v. *dolatus, a, um* «acchianto, dolato, facto con la chiana»

dolce s. v. *dulciarius pistor* «sosamellaro, copetaro, fattore de cosa dolce»

dolcezza s. v. *dulcedo, nis* «dolcezza»

dolitura s. v. *abortio, onis* «dolitura, disertare, guastare, *est quum foetus ad maturitatem non pervenit*»

dolore s. v. *nephriticus, a, um* «chi ha dolore de rini»

doluta s. v. *aborto, as, avi, atum* «tua madre è doluta, desertata, fraiata ad dui figlioli»

doluta s. v. *aborto, as, avi, atum* «tua madre è doluta, desertata, fraiata ad dui figlioli»

domandatore s. v. *agripeta, ae* «domandatore de territorio»

domato s. v. *exarmo, as, avi, atum* «ha domato, mansuefatto i lioni, *leones exarmavit*»

domatore s. v. *agitator, is* «cozone, domatore, cavalcatore de bestie»

domitore s. v. *domitor, ris* «coczone, domitore»

donano s. v. *arrogio, as, vi, tum* «danno, *vel* donano fede»

donativo s. v. *aeranum, i* «donativo che se fa al signore, dono che si fa al signore, presente che se fa al signore, *donum*»

donativo s. v. *aeranus, i* «sinnico, exattore de donativo, recoglitore de donativo»

donna s. v. *natura, ae* «natura, cunno, fessa potta de la donna; caczo»

donne s. v. *fucio, as, avi, atum* «le donne se conciano la faze, *foeminae fucant faciem*»

donne s. v. *prostituo, is, ui, utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottare, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

donne s. v. *redimiculum, i* «troncone, ligatura delo capo de le donne»

dono s. v. *aeranum*, *i* « donativo che se fa al signore, dono che si fa al signore, presente che se fa al signore, *donum*»

dono s. v. *antipherna*, *orum* «dono, presento del marito ala moglie *loco dotis*, correro de la sponsa»

dormi s. v. *ronchisso*, *as* «runcighi, rumfi, quando dormi, *ronchissas quando dormis*»

dormire s. v. *thalamus*, *i* «lecto, camera da dormire, matrimonio»

dorruptare s. v. *praecipitatio*, *nis* «dorruptare, precipitare»

dorsuale s. v. *cento*, *nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo matarazzo»

dragonara s. v. *alluvium*, *ii* «chiena, crescenza, *ut fluminis, aquae* diluvio, dragonara, lava, lavina»

duana s. v. *portorium*, *ii* «salangagio, datio, duana»

duanero s. v. *arabarches*, *ae* «duanero, gabellotto de bestiame *praefecuts publicanusve, exigendo*

vectigali de pecuariis, quae ex Arabia in Aegyptum deportabantur»

dubio s. v. *aequivocus*, *a*, *um* «dubio, *ut sermo*»

dubio s. v. *ambiguus*, *a*, *um* «dubio, *quod in ambas agi possit partes*»

dubio s. v. *ambiguum*, *i* «dubio»

dubio s. v. *anceps*, *tis* «dubio, pericoloso *ut cibus; ferrum acuto*, appizuto, appontito, *acutum* ; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

dubitatione s. v. *ambiguitas*, *tis* «dubitatione»

ducto s. v. *actus*, *a*, *um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine; territo, perterrito, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

dui s. v. *anceps*, *tis* «dubio, pericoloso *ut cibus; ferrum acuto*, appizuto, appontito, *acutum* ; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

dui *bigama*, *ae* «femina che ha pigliato dui mariti»

dui s. v. *alteriter*, *a*, *um* «alter de *duobus*, luno deli dui»

dui s. v. *patrueilis*, *is* «fratre consobrino, coscino, sore consobrino, nato da dui fratri»

dui s. v. *aborto, as, avi, atum* «tua madre è doluta, desertata, fraiata ad dui figlioli»

dui s. v. *anceps, tis* «dubio, pericoloso *ut cibus; ferrum* acuto, appizuto, appontito, *acutum* ; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

duplicato s. v. *anceps, tis* «dubio, pericoloso *ut cibus; ferrum* acuto, appizuto, appontito, *acutum* ; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

dure s. v. *duro, as, avi, atum* «indura, intosta, fa dure le ogne, *mula durat ungulas*»

e

e s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si e polvere o farina»

e s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; e morto, *edidit spiritum*»

e s. v. *sane: est adverbium* «certamente cussi e, *ita sane est*»

ecclesia s. v. *aedituus, i* «procuratore de la ecclesia, cappellano, sacristano *est qui aedem curat*»

ecclesia s. v. *adytum, i* «sacrario, sacristia in ecclesia, *locus sacer in templo*»

ecclesia s. v. *aedes vel aedis* «ecclesia in singulari *templum: ponitur pro cubiculo* camera: *aedis in qua rex acquiescebat*»

ecclesia s. v. *amula, ae* «sichitello dove se porta l' acqua santa per la ecclesia, *et lo iovedi santo per le case*»

ecloga s. v. *aegloga, ae* «vide ecloga, *et bucolica*»

edificietto s. v. *aedificatiuncula, ae* «edificio piccolo, edificietto»

edificio s. v. *aedificatiuncula, ae* «edificio piccolo, edificietto»

effeminato s. v. *supinus, a, um* «supino, smerczato, molle, effeminato»

effeminato s. v. *enervis, e* «senza nervi, effeminato»

effeminato s. v. *vietus, a, um* «flexibile, molle, effeminato, debile, languido, *sine vi et naturalibus privatus viribus*»

elegantemente s. v. *graphice*: *est adverbium* «artificiosamente, elegantemente *vel* ornatamente»

elemosina s. v. *agape*, *es* «elemosina, convito, *pauperum*»

eletto s. v. *allectus*, *a*, *um* «eletto, iurato»

eloquentemente s. v. *ornate*: *est adverbium* «eloquentemente *et* ornatamente, *polite et ornate*»

eloquentemente s. v. *polite*: *est adverbium* «eloquentemente *et* ornatamente»

endivia s. v. *endivia*, *ae* «scarola, endivia, *est haerba*»

entrare « s. v. *admissus*, *a*, *um* facto, *ut facinus*; introducto, portato dentro *ut turba*; receputo, pigliato *ut auditor*; facto intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

episcopo s. v. *antistes*, *tis* «*primus cuiusque*; *templi*, *ut* episcopo, vescovo, guardiano, priore, abatessa *ut monacorum*»

epistola s. v. *tabellae*, *arum* «lettera, epistola»

eguale s. v. *aequipondium*, *ii* «*piso eguale*, *ponderis aequalitas*, stare in bilanza»

eguale s. v. *aequalis*, *e* «eguale, *aetate et amore*, de una etate, *aequalis tibi*»

eguale s. v. *aequilatio*, *onis* «*largecza eguale*, *aequalis latitudo*»

eguale s. v. *aequilibrium*, *ii* «*piso eguale*»

egualita s. v. *aequilibritas*, *tis* «*egualita de piso*»

egualita s. v. *aequalitas*, *tis* «*epistolarum egualita*»

egualita s. v. *aequatio*, *is* «*egualita ut honorum*»

egualmente s. v. *adamussim*: *est adverbium* «ornatamente, egualmente, perfettamente»

equita s. v. *aequitas*, *tis* «*iustitia*, equita»

errabundo s. v. *vagus*, *a*, *um* «*vagabundo*, *errabundo*»

errante s. v. *palans*, *ntis* «*vagabundo*, *errante*»

errore s. v. *admissum*, *i* «errore, *delictum*»

esce s. v. *acholitus*, *i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, *et* quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito»

esce s. v. *prototopum*, *i* «musto che esce avanti che se scarpisa luva, *musto vergene*»

esceno s. v. *verno*, *as*, *avi*, *atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant*; fioresceno, esceno li gigli, *vernant lilia*; con le perle che splendeano, *gemmis vernantibus*»

escie s. v. *praevaricor*, *aris*, *atus* «escie da lo sulco, *recto officio*»

esercito s. v. *acies*, *ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

essendo s. v. *abdico*, *as*, *avi*, *atum* «mio padre me caccia da heredita essendo vivo»

essere s. v. *abigendus*, *a*, *um* «da essere cacciato»

essere s. v. *aurum subaeratum te caveo* «*te fugo* per essere como la castagna de fore bella *et intro* la magagna»

essere s. v. *impudentia*, *ae* «essere sfrontito, svergognato»

estate s. v. *aestivus*, *a*, *um* «de estate, *et* che porta in la estate *ut vestis*»

estate s. v. *aestas*, *tis* «pro estate, *quae est sicca et calida*»

estate s. v. *aestifer*, *ra*, *um* «che porta estate *ut dies*»

estate s. v. *aestiva*, *orum* «stantie de soldati, stantie de animali in la estate, *loci* umbrosi in la estate, *in quibus vitatur Solis ardor*; che si fa in estate, *quod fit in aestate*»

etate s. v. *aetas*, *tis* «pro etate, *aetas viridis* giovane; *aetas ingravescens senectus*, vecchieza»

etate s. v. *aevum*, *i* «*ponitur pro tempore*, etate»

etate s. v. *aequaevus*, *a*, *um* «de quella etate, *est poeticum*»

etate s. v. *aequalis*, *e* «eguale, *aetate et amore*, de una etate, *aequalis tibi*»

eterno s. v. *aeternus*, *a*, *um* «eterno, perpetuo, *immortalis ut animus qui semper est in motu*»

evangelo s. v. *acholitus*, *i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, et quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito»

evidentemente s. v. *perspicue: est adverbium* «evidentemente»

examinamo s. v. *pondero, as, avi, atum* «pesa lo argento, *ponderat argentum*, consideramo, examinamo la morte, *mortem ponderamus*»

exattore s. v. *aeranus, i* «sinnico, exattore de donativo, recoglitore de donativo, *tributi*»

exattore s. v. *telonarius, ii* «gabellotto, recoglitore, exattore de datio»

excellentemente s. v. *singulariter: est adverbium* «excellentemente, singularmente»

excellentemente s. v. *summe: est adverbium* «excellentemente, summamente»

excessivamente s. v. *redundanter: est adverbium* «superchiamente, eccessivamente»

esercitato s. v. *veteranus, i* «soldato vecchio, esercitato in guerra»

exilio s. v. *relegato, as, avi, atum* «lo re ha confinato, sbandito, mandato in exilio multi ribelli, *multos rex relegavit rebelles*»

exito s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et exito*, tenetore de cuncti»

extirpa s. v. *praevello, is, lli, lsum* «sceppa, extirpa avante li pili, *pilos praevellit*»

extirpano s. v. *revello, is, ulsi, ulsum* «sceppano, extirpano le herbe, *haerbas revellunt*»

extremi s. v. *antes, um* «li salci, ordini, extremi de le vite; pileri dele portee delle case»

F

fa s. v. *aeranum, i* «donativo che se fa al signore, dono che si fa al signore, presente che se fa al signore, *donum*»

fa s. v. *aurigor, aris, atus sum* «chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa officio de carrese»

fa s. v. *bullat* «la urina fa bullo, como lacqua, *urina uti aqua bullat*»

fa s. v. *duro*, *as*, *avi*, *atum* «indura, intosta, fa dure le ogne, *mula durat ungulas*»

fa s. v. *inferax*, *cis* «sterile, che non produce, fa frutti»

fa s. v. *insimulo*, *as*, *avi*, *atum* «chi vitupera *vel* chi infamia li soi non fa bene»

fa s. v. *lubrico*, *as*, *avi*, *atum* «fa sciugulo, labile lo circulo, *lubricat orbem*»

fa s. v. *nubilo*, *as*, *avi*, *atum* «se fa obscuro, annubula»

fa s. v. *rationarius*, *ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et* exito, tenetore de cuncti»

fa s. v. *rubigino*, *as*, *avi*, *atum* «la spata fa rugia, *gladius rubiginat*»

fa s. v. *viaticum*, *i* «spesa che se fa in viaggio»

fabrica s. v. *corium*, *ii* «maniata, tela de lo muro quando se fabrica»

fabricatore s. v. *thrulla*, *ae* «caza, cazola, cocchiara delo fabbricatore, *instrumentum cementarii*»

fabro s. v. *malleator*, *is* «stampatore, ferraro, fabro»

fabule s. v. *actor*, *oris* «defensore de cause, advocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule,

contrafattore de altro, fattore, *villicus qui res nostras curat*»

fabulosamente s. v. *historice*: *est adverbium* «veramente *et* non fabulosamente lo scriveno»

facchino s. v. *saccarius*, *ii* «bastaso, facchino, carriatore de sacchi»

faccia s. v. *pannicularius*, *ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

facciata s. v. *alberium*, *ii* «bianchiare del muro, facciata del muro»

faccie s. v. *praetego*, *is*, *xi*, *ctum* «copereva la faccie con lo manto, *pallio faciem praetegebat*»

faccio s. v. *circino*, *as*, *avi*, *atum* «arrotondo, *vel* faccio rotunde le aurechie, *circino haures*»

faccio s. v. *circum filio*, *is*, *livi* «faccio scambetti, salto intorno intorno»

facenda s. v. *negocium*, *ii* «facenda, fatica, molestia, ansieta»

facenda s. v. *res*, *ei* «cosa, fatto, facenda, *negocium*»

facende s. v. *amemoria ind.* «sollecitatore, recordatore de facende, *erant servi qui ad*

memoriam principis revocabant agenda»

facenne s. v. *choro in alieno qui pedem ponit* «chi se impaccia de le facenne de altro, *vel* chi piglia lo officio de altro non fa bene»

faceva s. v. *heiulo, as, avi, atum* «faceva lo trivolo, *vel* piangeva ad alta voce de la mia sorte; *meam heiulabat sortem*»

facile s. v. *adapertilis, e* «aperto, facile ad aperirese»

facile s. v. *proclivus, a, um* «pendente, pendenuso, calato in bascio *ut via, mons facile, facilis*»

facto s. v. *admissus, a, um* «facto, *ut facinus*; introducto, portato dintro *ut turba*; receputo, pigliato *ut auditor*; facto intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

facto s. v. *adoreus, a, um* «de farro, facto de farro»

facto s. v. *aeramentum, i* «aere *factum*, facto de rame, campana»

facto s. v. *approperatus, a, um* «facto ala impressa»

facto s. v. *dolatus, a, um* «acchianto, dolato, facto con la chiana»

factore s. v. *anularius, ii* «arefice, *opifex anulorum*, factore de anelli»

factore s. v. *diatrocharius, ii* «carraiole, factore de carri, palle de ligno»

factore s. v. *dulciarius pistor* «sosamellaro, copetaro, factore de cosa dolce»

factore s. v. *ricarius, ii* «factore de copercero»

factore s.v. *ricularius, ii* «factore de muccaturi, fazuletti»

facturero s. v. *veneficus, i* «affattocchiaro, magari, facturero, intossicatore *qui incantationibus et caeteris malis utitur artibus et qui etiam venena facit*»

falciare s. v. *messio, nis* «falciare, metere, secare»

falcone s. v. *achilvo, onis* «falcone, *avis*»

falde s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

fallace s. v. *insidiosus, a, um* «appostatore, fallace, insidiatore»

falso s. v. *adulterinus, a, um* «falso *ut numus*, contrafacto *ut moneta, signum et similium*»

fameglio s. v. *accensi* «fameglio di corte»

fanciullo s. v. *pusio, nis* «figliolo piccirillo, fanciullo, garzonetto»

fango s. v. *caenum, i* «fango, lota, bragho, xama»

fanguso s. v. *caenosus, a, um* «lotuso, fanguso, pieno de taiu»

fanno s. v. *mastupror, aris* «se fanno lo caczo ad mano, vel si tirano la becchina, *mastuprantur*»

fanno s. v. *prostitutio, is, ui, utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illae prostitutio mulieres, quae prostant*»

fantastico s. v. *cerebrosus, a, um* «chiochino, fantastico, bizzarro»

fantesca s. v. *pedissequa, ae* «serva, carosa, fantesca, infantesca»

fantescha s. v. *ancilla, ae* «serva, citella, fantescha»

fordelletto s. v. *sarcinula, ae* «fordelletto, fardello piccolo, sarmitella, soma piccola»

fordelli s. v. *vectito, as, avi, atum* «carreiano li fardelli, *vectitant sarcinas, homines*»

fordello s. v. *sarcina, ae* «sarcina, fardello, salma, soma»

fordello s. v. *sarcinula, ae* «fordelletto, fardello piccolo, sarmitella, soma piccola»

fare s. v. *acus* «*discriminalis* graffio da fare la scrimia, fine de li capelli»

fare s. v. *admissio, onis* «*actus admittendi salutantem*: lo fare intrare»

fare s. v. *nicto, as, avi, atum* «cinnare, accinnare, fare lo cenno, muovere occhi, *nictare*»

farfuso s. v. *asaphos, i* «*obtuse loquens*, farfuso, intaccato»

farfuso s. v. *balbus, a, um* «farfuso, tartaglio, barbaglia»

farfuso s. v. *bacarius, ii* «farfuso, tartaglio, *qui ex vitio linguae non bene exprimunt verba*»

farfuso s. v. *balbus, a, um* «farfuso, tartaglio, *qui ex vitio linguae non bene exprimunt verba*»

farina s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si è polvere o farina»

farina s. v. *farina, ae* «farina»

farina s. v. *pollis, nis* «farina, pollena, pullina»

farina s. v. *subcerniculum, i* «seta da cernere farina, straccio, staccio»

farinata s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata,

caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

farriolo s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

farro s. v. *adoreus, a, um* «de farro, facto de farro»

farro s. v. *ador(ind.)* «farro *frumentique genus*»

farro s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

farza s. v. *acroama, tis* «farza, gliomaro, intramesa, *mimus, ludicra recitatio*; farzaiolo, mascarolo, *recitator*»

farza s. v. *acroamaticus, a, um* «ascoltatore de gliomari, auditore de farza»

fascia s. v. *anadema, ae* «tovaglia, fascia de capo, *simpliciter est corona*»

fatica *aerumnula, ae* «fatica piccola de corpo; pertica piccola che se porta al collo»

fatica s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale *fatica labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie,

miseria, *calamitas, infelicitas; dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas; venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

fatica s. v. *negocium, ii* «facenda, fatica, molestia, *anxieta*»

fatica s. v. *perrepto, as, avi, atum* «anda, va piano piano, adaso et con fatica per la piazza, *per plateam perreptant*»

faticosa s. v. *actus, us* «*partes, parte ut comediae, tragediae dicuntur actus agestibus histrionum*, atti, gesti, *ex quo activosi vocantur histriones; activa vita, faticosa, quae in actione et labore versatur, non autem in studio et in contemplazione*»

faticosa s. v. *ambi dexter, a, um* «mangino, sinistro, manchuso, *qui leva manu utitur*»

faticoso s. v. *aerumnalis, e* «molesto, difficile, faticoso, travaglioso, affannoso, *ut labor*»

faticoso s. v. *aerumnosus, a, um* «*plenus aerumnis*, faticoso, travaglioso, misero»

fatto s. v. *constituo, is, tui* «ho fatto lo patto, ho pattiato, pattizzato con uno forestiero, *constitui cum uno hospite*»

fatto s. v. *latenter: est adverbium* «adnascostamente, ala ammucciuna l'ha fatto, *latenter fecit*»

fatto s. v. *pallio, as, avi, atum* «il fatto multo manifesto non se po nascondere, amucciare, *res tam aperta palliari non potest*»

fatto s. v. *res, ei* «cosa, fatto, facenda, *negocium*»

fattore s. v. *actor, oris* «defensore de cause, avvocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule, contrafattore de altro, fattore, *villicus qui res nostras curat*»

fattore s. v. *anularius, ii* «fattore de anelli»

fattore s. v. *arcuarius, ii* «arcaro, fattore de arco»

fattore s. v. *pallio, nis* «mantellaro, fattore, cositore de mantelli»

fattore s. v. *pannicularius, ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de

pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

fattore s. v. *putearius, ii* «puczaro, fattore de puzzi: *puteorum fossor*»

fattore s. v. *reticularius, ii* «reczaiolo, fattore de recze del capo, *qui reticula conficit*»

fattore s. v. *statuarius, ii* «statuario, fattore de statue»

fatturera s. v. *venefica, ae* «affattocchiara, fatturera»

fauciano s. v. *sicilio, is, ivi, itum* «fauciano lo prato, *siciliunt pratum*»

fave s. v. *curculio, onis* «curculione, papuzana de le fave, *vermis*; prima parte de lo canarozo, *guglia interior qua cibi defluunt in stomachum*»

favilla s. v. *scintilla, ae* «favilla del foco»

favore s. v. *gratia, ae* «favore, amore»

favorito s. v. *acerrimus, a, um* «grande *ut ingenium*, capitale *ut hostis*, *inimicus defensor acerrimus*, ha tenuto per te, te ha favorito»

faze s. v. *fuco, as, avi, atum* «le donne se conciano la faze, *foeminae fucant faciem*»

fazoletto s. v. *sudariolum*, *ii* «muccaturetto, fazzoletto»

fazuletti s. v. *ricularius*, *ii* «factore de muccaturi, fazuletti»

fazuletto s. v. *rica*, *ae* «copercero, *velum capitis muliebris*: muccaturo, fazuletto, muccichino»

fazuletto s. v. *sudarium*, *ii* «muccaturo, fazuletto, muccichino»

febbre s. v. *quercera*, *ae* «febbre con friddo»

febre s. v. *amphimerinos*, *i* «febre continua, *febris cotidiana*»

feccia s. v. *tartarum*, *i* «nitro de la botta, tartaro, feccia del vino»

fede s. v. *arogo*, *as*, *vi*, *tum* «danno, *vel* donano fede»

femina s. v. *anculenta* «*foemina menstrui tempore appellatur*, femina che ha lo marchese, tempo suo»

femina s. v. *bigama*, *ae* «femina che ha pigliato dui mariti»

femina s. v. *colubra*, *ae* «scorzanara, scorsona femina»

femina s. v. *neptis*, *is* «nepote femina, *filia filii vel filiae*»

femina s. v. *nurus*, *us* «nora, femina»

femina s. v. *sandalium*, *ii* «chi anello, pianello de femina»

femina s. v. *uterus*, *i* «ventre, matre de la femina, *ubi concipiunt foeminae, etiam de brutis*»

femine s. v. *umbrella*, *ae* «ombra piccola, ventaglio, ventarello de femine, moscarolo, vela stesa, spasa in lo *theatro ad solem arcendum*»

femine s. v. *vulva*, *ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

femmene s. v. *restringuo*, *is*, *xi*, *ctum* «le femmene remorzano, astutano lo foco con lacqua, *ignem aqua foeminae restringunt*»

fera s. v. *agoreus*, *i* «pertinente ad fera»

fera s. v. *pantopolion*, *ii* «mercato, fera de mercantia»

ferente s. v. *vulnificus*, *a*, *um* «ferente, dante ferita *ut ensis, homo, serpens*»

ferita s. v. *effulcio*, *is*, *ivi* «oppila, appila la ferita con la spongia, *vulnus spongia effulcit*»

ferita s. v. *glutino*, *as*, *avi*, *atum* «incollamo lo ferro, *et* la ferita si salda, *glutinamus ferrum, et vulnus glutinatur*»

ferita s. v. *plaga, ae* «ferita, bastoniata»

ferita s. v. *vulnificus, a, um* «ferente, dante ferita *ut ensis, homo, serpens*»

ferita s. v. *vulnus, ris* «ferita»

ferita s. v. *vulnuscum, i* «feritetta, ferita piccola»

feritetta s. v. *vulnuscum, i* «feritetta, ferita piccola»

ferito s. v. *plagipatus, a, um* «bastoniato, ferito, battuto da mano»

ferito s. v. *vulnerarius, ii* «ferito»

fermo s. v. *sero, as, avi, atum* «chiudo, serro, fermo la porta, *ostium sero*»

feroce s. v. *ferox, cis* «feroce, forte, insuperabile»

ferra s. v. *calceo, as, avi, atum* «chi calza lo re, ferra li muli, *qui regem calceat, calceat mulos*»

ferraro s. v. *malleator, is* «stampatore, ferraro, fabro»

ferraro s. v. *pyrobolla, ae* «martello del ferraro»

ferreo, s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, *squatrone*, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, *pugna*, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

ferri s. v. *compes, dis* «ferri de li pedi, cippi, *quam noxii et servi retinent in pedibus*»

ferro s. v. *anceps, tis* «dubio, pericoloso *ut cibus*; *ferrum* acuto, appizuto, appontito, *acutum*; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

ferro s. v. *exaspero, as, avi, atum* «con uno saxo se affila, ammola lo ferro, *saxo exasperatur ferrum*»

ferro s. v. *glutino, as, avi, atum* «incollamo lo ferro, *et* la ferita si salda, *glutinamus ferrum, et vulnus glutinatur*»

fertile s. v. *foecundus, a, um* «abundante, copioso, fertile»

fessa s. v. *natura, ae* «natura, cunno, fessa potta de la donna; caczo»

fessa s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

feſta s. v. *rideo, es, si, sum* «rideno, stanno allegri, in feſta, *rident*»

feſtigiatore s. v. *procus, i* «feſtigiatore, innamorato, *qui mulierem poſcit in matrimonium*»

feſtente s. v. *opicus, a, um* «barbaro, suzo, lurdo, feſtente *ut mures*»

feſtente s. v. *hircosus, a, um* «feſtente *ut gens*»

feſtente s. v. *putidus, a, um* «feſtente, puzulente»

feſtore s. v. *allex, cis* «toce de homo, feſtore de homo, *faetor*»

feſtore s. v. *nidor, oris* «odore, *cibi uſtulati, vel aſſati*: feſtore de lo abruſciato»

feſtore s. v. *olor, is* «cigno, feſtore, odore»

feſtore s. v. *putor, is* «feſtore, puza»

feudo s. v. *praedium, ii* «poſſeſſione, podere, feudo, *ager rusticus et urbanus*»

fiaccheſza s. v. *langor, is* «fiaccheſza, debilita, malatia»

fiacco s. v. *languidus, a, um* «fiacco, debile, malato»

fiasco s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancella, *vas est portatile duabus ansis*»

fiatano s. v. *prospiro, as, avi, atum* «le vene non ſpirano, fiatano, ſe moveno, *venae non proſpirant*»

fiato s. v. *anhelitas, tis* «fiato»

fiato s. v. *anima, ae* «anima, fiato»

ficcato s. v. *coactus, a, um* «conſtretto, chivato, ficcato»

ficco s. v. *immordeo, es, rsi, rsum* «do morſo, *vel* ficco lo morſo al pane, *immurdeo panem*»

fiera s. v. *agoranomus, i* «catapano, *aedilis*, nadaro, maſtro de piacza, maſtro de mercato, maſtro de fera»

figliano s. v. *foetifico, as, avi, atum* «li aucelli figliano, partoſceno, *aves foetificant*»

figliaſtro s. v. *privignus, i* «figliaſtro»

figliato s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; è morto, *edidit spiritum*»

figlio s. v. *orbus, a, um* «ceco, orfano, figlio senza patre, *vel* matre, patre *vel* matre senza figlio»

figlio s. v. *adoptio, onis* «*est legitima assumptio in filium*, pigliare per figlio»

figlioli s. v. *aborto, as, avi, atum* «tua madre è doluta, desertata, fraiata ad dui figlioli»

figlioli s. v. *lacto, as, avi, atum* «lattamo li figlioli, *lactamus infantes*»

figlioli s. v. *nenia, ae* «repito sopra li morti, canzona de li figlioli»

figliolo s. v. *ablacto, as, avi, atum* «lo figliolo se desmamma»

figliolo s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; è morto, *edidit spiritum*»

figliolo s. v. *pusio, nis* «figliolo piccirillo, fanciullo, garzonetto»

filare s. v. *colus, i* «conochia, rocca da filare»

filato s. v. *acia, ae* «accia de filato, gugliata de filato»

filato s. v. *panus, i* «cannella, pierla de filato, lana da texere»

filatore s. v. *netor, is* «filatore»

filatrice s. v. *netrix, cis* «filatrice»

filo s. v. *glomero, as, avi, atum* «gliomarano, agliomarano lo filo, *glomerant filum*; adunano, congregano la multitude, *glomerant manum*»

fine s. v. *acus* «discriminalis graffio da fare la scrimia, fine de li capelli»

fine s. v. *actus, a, um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine, *perfestus ut his actis*; territo, per territo, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

fingere s. v. *simulatio, nis* «fingere, simulatione»

finito s. v. *actus, a, um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine, *perfestus ut his actis*; territo, per territo, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

fiore s. v. *crinon, i* «fiore della cococza, cucca, carabaza»

fioresceno s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant*; fioresceno, esceno li gigli, *vernant lilia*; con le perle che splendeano, *gemmis vernantibus*»

fiorito s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant*; fioresceno, esceno li gigli, *vernant lilia*; con le perle che splendeano, *gemmis vernantibus*»

firma s. v. *impedo, as, avi, atum* «la vigna si firma con li pali, *vel* si impala, *palis vinea impedatur*»

firmamente s. v. *specto, as, avi, atum* «attentamente, firmamente vidimo lo celo, *spectamus caelum*»

firmamo s. v. *offirmo, as, avi, atum* «multo bene firmamo, serramo, chiudimo la porta, *ostium offirmamus*»

fisculi s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torciture, fisculi, *trabes qua torquetur uva et* lo torculo, vite da torcere *et* premere la uva *et similia*»

fiume s. v. *amnicus, a, um* «de fiume *ut arbor*»

fiume s. v. *flumineus, a, um* «de fiume *ut aqua*»

fiume s. v. *amnis, is* «fiume»

fiumo s. v. *accola, ae* «habitante vicino l'acqua, fiume, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

flauto s. v. *ambubaie, arum* «*erant mulieres vagae ac viles*, sonatrice e cantatrice de flauto»

flecte s. v. *sinuo, as, avi, atum* «volta, chiega, flecte le spalle, *sinuat terga*»

flexibile s. v. *vietus, a, um* «flexibile, molle, effeminato, debile, languido, *sine vi et naturalibus privatus viribus*»

flexuoso s. v. *sinuatus, a, um* «crispo, chiato, flexuoso»

focacza s. v. *collyrida, ae* «tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

focaza s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

foco s. v. *cauterium, ii* «merco, boctone de foco, *instrumentum ignitum quo utuntur veterinarii ad signandum et chirurgus ad incidendum*»

foco s. v. *cauterium, ii* «merco, boctone de foco, *instrumentum ignitum quo utuntur veterinarii ad signandum et chirurgus ad incidendum*»

foco s. v. *incendo, is, nsi, nsum* «alluma lo foco, *incendit ignem*»

foco s. v. *inustio, onis* «mercure, mercamento con foco»

foco s. v. *pustula, ae* «ampolla, impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco de santo antonio, *morbus*; ampolla in lo pane quando se coce»

foco s. v. *restinguo, is, xi, ctum* «le femmene remorzano, astutano lo foco con lacqua, *ignem aqua foeminae restingunt*»

foco s. v. *scintilla, ae* «favilla del foco»

foco s. v. *suffitor, is* «sciosciatore, scisshiatore de foco con la bocca»

foco s. v. *sufflo, as, avi, atum* «sciosciano sotta lo foco, *sufflant ignem*»

focularo s. v. *infumibulum, i* «ciminera, ciminea, camino de lo focularo»

fodaro s. v. *vagina, ae* «fodaro, vaina *ut cultri leguminum*»

folia s. v. *stoliditas, tis* «pazia, folia»

folle s. v. *vesanus, a, um* «pazo, folle, tempestuso, procelloso *ut mare*»

follia s. v. *ineptia, ae* «follia, sciocchezza, paczia»

follia s. v. *vecordia, ae* «pazia, follia»

follia s. v. *vesania, ae* «paccia, follia»

fondo s. v. *aeremento, as, avi, atum* «fondo, colo, getto la statua, *aeremento statuam*»

fontana s. v. *syphon, nis* «squizarulo, squizarellu, squichadero, cannella de fontana»

fora s. v. *adversitor, oris* «servo che va incontro, scontro ad compagnare lo patrone che ha mangiato fora»

fora s. v. *emaneo, es, si, sum* «chi sta fora sua casa non me aspetta, *qui emanet non me manet*»

fora s. v. *excerno, as, avi, atum* «cernimo fora lo grano, *excernimus frumentum*»

forame s. v. *cavus, i* «forame, pertuso»

forcaiolo s. v. *trifurcifer, is* «forcaiolo»

forcina s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas, infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

fore s. v. *ablego, as, avi, atum* «lo patre bandesce, confina, manda fore la cita lo figlio»

fore s. v. *aurum subaeratum te caveo* «*te fugo* per essere como la castagna de fore bella *et intro* la magagna»

fore s. v. *effundo, is, di, sum* «sparge fore, *vel* getta fore, *effundit*»

fore s. v. *suburbia, orum* «burgo, casale fore le porte de la cita»

forestiero s. v. *allophylus, i* «forestero, straniero, *peregrinus*»

forestiero s. v. *constituo, is, tui* «ho fatto lo patto, ho pattiato, pattizzato

con uno forestiero, *constitui cum uno hospite*»

forfora s. v. *porrigo, inis* «proditto, prurito, piccicore, forfora»

formaglia s. v. *pitatum, ii* «pecza, formaglia de la scarpa»

formare s. v. *accomodo, as, avi, atum* «acconciare, formare»

fornace s. v. *calcaria, ae* «calcara, carcara, fornace *ubi coquitur calx*»

fornace s. v. *caminus, i* «ciminera, camino, fornace»

fornaio s. v. *panifex, cis* «panettero, fornaio, *qui facit panem*»

fornara s. v. *panifica, ae* «panettera, fornara»

fornara s. v. *pistrix, cis* «panettaria, fornara»

fornaro s. v. *pistor, is* «pannettero, fornaro, *qui panem facit*»

fornito s. v. *actus, a, um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine, *perfestus ut his actis*; territo, per territo, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

forte «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

forte s. v. *ferox, cis* «feroce, forte, insuperabile»

fortecza s. v. *fortitudo, nis* «fortecza»

fortemente s. v. *velenter: est adverbium* «fortemente»

forteza s. v. *agger, ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius ponitur*; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro pugnaculum*: fossato, *fossa urbis*, muro, *muris urbis*»

fortuna s. v. *aestus, us* «caldo, calore, fortuna de mare, *commotio maris*»

fortuna s. v. *aestuosus, a, um* «caldo, pieno di caldo, pieno di fortuna»

forza s. v. *abductus, a, um* «portato, et portato per forza, *per vim portatus*»

fossa s. v. *scrobiculus, i* «fossicella, fossetta, fossa piccola de li arbori, scalzatura»

fossa s. v. *scrobs, is* «fossa»

fossato s. v. *agger, ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius ponitur*; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro pugnaculum*: fossato, *fossa urbis*, muro, *muris urbis*»

fossetta s. v. *scrobiculus, i* «fossicella, fossetta, fossa piccola de li arbori, scalzatura»

fossicella s. v. *scrobiculus, i* «fossicella, fossetta, fossa piccola de li arbori, scalzatura»

fottere s. v. *habeo rem cum adversario* «litigo, chiaito, *vel rem habere cum muliere*, fottere»

fottere s. v. *prostituo, is, ui, utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

fracassato s. v. *infligo, is, xi, um* «ha fracassato la armata alo scoglio, ha toczato, ha dato de petto, *classem scopulo inflixi*»

fracito s. v. *mucidus, a, um* «muffuso, fracito *ut panis, vinum*»

fracito s. v. *putris, e* «fracito, putrido»

fragata s. v. *celox, cis* «brigantino, fragata, *navigium breve*»

fragata s. v. *celox, cis* «brigantino, fragata, *navigium breve*»

fraiata s. v. *aborto, as, avi, atum* «tua madre è doluta, desertata, fraiata ad dui figlioli»

francese s. v. *elephantia, ae* «lepra, *a quibusdam male francese*»

francheza s. v. *aliturgesia* «*est immunitas seu excusatio a publicis oneribus*, francheza dalo pagare publico, da li pisi publici»

franchiare s. v. *adpileum vocare servos* «franchiare li servi, liberare da servitù»

francioso s. v. *elephantiacus*, *a*, *um* «leproso, chi ha male francioso»

frange s. v. *collido*, *is*, *si*, *sum* «batte, rompe, frange, insembra li saxi, *saxa collidit*»

frappa s. v. *arguto*, *as*, *avi*, *atum* «ciarla, frappa, parla»

frappa s. v. *craspedon*, *i* «chiega, piega, frappa, ricamatura de la veste»

frappatore s. v. *blatero*, *nis* «ciarlatore, parlettiero, frappatore»

frappatore s. v. *polylogus*, *a*, *um* «ciarlatore, frappatore, verboso, parabolano, chiaitero»

frappo s. v. *exciso*, *as*, *avi*, *atum* «li frappo, stracio la haurechia, *exciso haures*»

frasche s. v. *affaniae*, *arum* «boscientette, mensogne, cianze, frasche, baie»

frasche s. v. *nugae*, *arum* «frasche *arborum*, zianzi, chiaiti *in verbis*»

frascheio s. v. *ago nugas* «ciangeio, burlo, frascheio»

fraschetta s. v. *nugator*, *is* «fraschetta, novelletta»

fratisco s. v. *color cinericius* «birrantino, fratrisco»

fratisco s. v. *nativus*, *a*, *um* «naturale *ut color: qui nulla arte ducitur tendit ad alborem, et nigredinem, non tamen perfecte ut albus et niger*, biscio, cigrina, cicerino, fratisco: *et qui nascitur passivae significationis ut pietas*»

fratre s. v. *collacteus*, *a*, *um* «frate de latte»

fratre s. v. *patruelis*, *is* «fratre consobрино, coscino, sore consobrina, nato da dui fratri»

fratri s. v. *aerumna*, *ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas; venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

fraudolentemente s. v. *captiose*:
est adverbium «fraudolentemente»

fraudolentemente s. v. *insidiose*:
est adverbium «fraudolentemente»

frauto s. v. *tibia, ae* «gamma,
cannella de la gamma, frauto,
ciaramella»

frauto s. v. *tibicina, ae* «sonatrice
de frauto, cisello, sciosciarello»

frecato s. v. *pathicus, i* «futtuto,
frecato»

freddoloso s. v. *alfiofus, a,um*
«friddiglioso, freddoloso, friguloso»

fregna s. v. *vulva, ae* «verrinia,
summata, bruscetto, matre de le
femine, fessa, fregna, cunno, potta,
tam de hominibus quam de brutis»

frequentemente s. v. *saltito, as,*
avi, atum «continuamente,
frequentemente saltano, *saltitant*»

frica s. v. *perfrico, as, avi, atum*
«multo se raspa, gratta, frica lo
capo, *perfricat caput*»

friccica s. v. *palpito, as, avi, atum*
«lo core me sbatte, se move, se
friccica, trema, *cor palpitat*»

fricicare s. v. *agitatio, onis*
«*exercitio*, moto, muovere, fricicare,
scotolare, *ut manus*»

friddiglioso s. v. *alfiofus, a,um*
«friddiglioso, freddoloso, friguloso»

friddo s. v. *quercera, ae* «febbre
con friddo»

fridigliuso s. v. *algidus, a, um*
«frido, frigido, fridigliuso»

frido s. v. *algidus, a, um* «frido,
frigido, fridigliuso»

frido s. v. *algor, ris* «frido»

frigido s. v. *algidus, a, um* «frido,
frigido, fridigliuso»

friguloso s. v. *alfiofus, a,um*
«friddiglioso, freddoloso, friguloso»

frisco s. v. *recens, tis* «novo, frisco,
moderno»

frisigna s. v. *succula, ae*
«porchetta, frisigna»

fronde s. v. *consterno, is, avi, atum*
«le fronde copereno, commogliano
la terra, *frondes consternunt*
terram»

frontitamente s. v. *impudenter: est*
adverbium «parla frontitamente»

frosonato s. v. *villatum, i*
«frosonato, bollottato»

frostero s. v. *alienigena, ae*
«frostero, stranero»

frostero s. v. *alienus*, *a*, *um*
«stranero, frostero, alienato»

frostiero s. v. *advena*, *ae*
«frostiero»

fructo s. v. *amygdala*, *ae* «fructo,
nucleus amygdalae»

fructo s. v. *oportheca*, *ae* «stipo,
armario, repositorio de fructo»

frumento s. v. *acus*, *us* «aco,
aguglia da cosire *et* de ornare li
capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta*
cuspidē: paglia de frumento»

frumento s. v. *detero*, *is*, *trivi*,
tritum «lo frumento si scogna,
frumentum deteritur»

fruscio s. v. *alvinus*, *i* «chi ha
doglia de ventre, chi ha fluscio»

fruttarolo s. v. *pomarius*, *ii*
«fruttarolo, potecaro, piccicarolo,
venditore de frutti»

frutti s. v. *condo*, *is*, *didi*, *itum*
«stipo li frutti, *condo fructus*»

frutti s. v. *inferax*, *cis* «sterile, che
non produce, fa frutti»

frutti s. v. *peciulus*, *i* «pedecino,
pedecullo de li frutti»

frutti s. v. *pediculus*, *i* «pedecino,
pedicullo, sterpone de li frutti *ut*
piri, uvae»

frutti s. v. *pomarius*, *ii* «fruttarolo,
potecaro, piccicarolo, venditore de
frutti»

fugitivo s. v. *refuga*, *ae* «fruitizio,
fugitivo *ut servus*»

fugiugato s. v. *subactus*, *a*, *um*
«arato, zappato *ut terra*; impastato
ut panis, vinciuto, fugiugato *ut*
hostis; constricto, sforzato, spento,
impulsus»

fruitizio s. v. *refuga*, *ae* «fruitizio,
fugitivo *ut servus*»

fulminato s. v. *tactus*, *a*, *um*
«toccato, fulminato *ut arbor, homo*»

fumigare s. v. *suffitio*, *nis*
«fumigare»

fumigato s. v. *suffitus*, *a*, *um*
«fumigato»

fumo s. v. *infumo*, *as*, *avi*, *atum*
«desecco la carne alo fumo, *carnem*
infumo»

funaro s. v. *restio*, *onis* «funaro,
cordaro *qui vendit funes*»

fundico s. v. *angiportum*, *i* «viella,
via che non passa, casorchio,
cortiglio, casalino, fundico, *inter*
portus locus angustus»

fune s. v. *amptron*, *i* «fune, zuca
de la salma, overo che tira lo carrico
et quello che sta tirato intra lo iugo»

fune s. v. *anguina, ae* «fune, corda, *qua ad malum antenna constringitur*»

fune s. v. *restis, is* «fune, corda, zocca»

fungio s. v. *boletus, i* «fungio, fungo»

funicella s. v. *resticula, ae* «funicella, cordicella, comminella»

furato s. v. *abactus, a, um* «furato, arrobbato, raputo, *surreptus sed de armento, gregeve. Remoto, scacciato, cacciato*»

furioso, s. v. *animatus, a, um* «iracundo, furioso, animato *ut corpus*»

furioso, s. v. *animosus, a, um* «animoso, furioso»

furno s. v. *rutabulum, i* «scupulo de furno, *quo ignis extrahitur e furno: ponitur pro membro virili, cazo*»

furno s. v. *inornibulum, i* «panara, pala de lo furno»

furto, s. v. *abigeatus, tus* «furto de animali, arrobo de animali»

fusaiolo s.v. *rummus, i* «virticillo, vertichio, fusaiolo»

fuscelli s. v. *quisquiliae, arum* «sprocche, fuscelli, stecche che cascano *arbori*»

fusciarre s. v. *ambages* «rondaglie, fusciarre, parabole, *circuitus verborum*»

futtuto s. v. *pathicus, i* «futtuto, frecato»

G

gabbare s. v. *impostura, ae* «gabbare, ingannare, inganno»

gabbatore s. v. *circumscripator, is* «gabbatore, ingannatore»

gabbatore s. v. *impostor, is* «gabbatore, ingannatore con promesse, chi da lo tristo per bono»

gabbo s. v. *techna, ae* «inganno, gabbo»

gabelotto s. v. *telonarius, ii* «gabelotto, recoglitore, exattore de datio»

gabelotto s. v. *alabarches, ae* «dohanero delo sale, gabelotto delo sale, *praefectus salis*»

gabellotto, s. v. *arabarches, ae* «duanero, gabellotto de bestiame *praefecuts publicanusve, exigendo vectigali de pecuariis, quae ex Arabia in Aegyptum deportabantur*»

gagliardamente s. v. *graviter: est adverbium* «gagliardamente, animosamente et velocemente»

gagliardo s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

galeaza s. v. *quinq̄ueremis, is* «galeaza»

galeoto s. v. *remex, gis* «galeoto, vocatore»

galletta s. v. *situla, ae* «sicchio, cato da tirare acqua, galletta, *vas ad hauriendam aquam*»

gallina s. v. *glocidat* «la gallina voccola, *vel* schioccula, *gallina glocidat*»

gallinaro s. v. *pullarium, ii* «gallinaro, pullaro *ubi manent pulli*»

galline s. v. *deglabro, as, avi, atum* «depilamo, spilamo le galline, *gallinas deglabramus*»

galline s. v. *pullarius, a, um* «de galline *ut locus*»

gallo s. v. *admissarius* «*equus* stallone, *equus retentus ad prolem: vero in Pisonem admissarius iste ait pro homine libidinoso, quae proverbialis est sententia, gallo d'india, qui omnes lassat coeundo gallinas*»

gambale s. v. *tibiale, is* «calza, schineri de arme, gambale, *quo tegitur tibia*»

gambiglia s. v. *amicinum, i* «pede delle utre, gambiglia, *pes est utris, quo vinum, oleumve diffunditur*»

gamma s. v. *tibia, ae* «gamma, cannella de la gamma, frauto, ciaramella»

ganga s. v. *buccula, ae* «bocca piccola, guanghitella, ganga piccola, guancetta»

ganga s. v. *maxilla, ae* «ganga, guancia»

ganghe s. v. *perfunto, is, di, sum* «multo sparge, bagna le ganghe de lacrime, *perfundit genas lacrymis*»

garbino s. v. *aphricus, i* «libecce, libecchi, garbino, *ventus*»

garbino s. v. *Africus, i* «carbino, garbino, *ventus*»

garrabba s. v. *ampulla*, *ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

garza s. v. *succuba*, *ae* «concupina, amica, garza»

garza s. v. *unicuba*, *ae* «amica, concubina, garza, *quae cum uno tantum concubit*»

garzonetto s. v. *pusio*, *nis* «figliolo piccirillo, fanciullo, garzonetto»

gatto s. v. *aelurus*, *i* «gatto»

gavetta s. v. *antra*, *ae* «gaveta, *vas*»

gavitella s. v. *pinguarium*, *ii* «cannarata, gavitella da arrostitire, *vas quod decedit pingue carnum cum assantur*»

gelosia s. v. *clatro*, *as*, *avi*, *atum* «ogni loco havimo infenestrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

geminato s. v. *anceps*, *tis* «dubio, pericoloso *ut cibus*; *ferrum* acuto, appizuto, appontito, *acutum* ; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

gemma s. v. *adamas*, *ntis* «diamante, gemma»

gentilhommo s. v. *patritius*, *a*, *um* «gentilhommo, nobile»

geometra s. v. *radius*, *ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tesselatore»

gesti s. v. *actus*, *us* «*partes*, parte *ut comediae*, *tragediae dicuntur actus agestibus histrionum*, atti, gesti, *ex quo activosi vocantur histriones*; *activosa vita*, faticosa, *quae in actione et in labore versatur*, non autem in studio et contemplazione»

gesticulatore s. v. *histrionicus*, *a*, *um* «gesticulatore»

getta s. v. *effundo*, *is*, *di*, *sum* «sparge fore, *vel* getta fore, *effundit*»

getta s. v. *excreo*, *as*, *avi*, *atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

getta s. v. *germinat* «lo arboro getta; pullula; *arbor geminat*»

gettare s. v. *pulveratio*, *nis* «pulveramento, gettare, pulvere»

getto s. v. *aeremento*, *as*, *avi*, *atum* «fondo, colo, getto la statua, *aeremento statuam*»

giannetto s. v. *cantherius, ii* «giannetto, *equus castratus*»

giardiniero s. v. *viridarius, ii* «giardiniero, iardiniero»

giardino s. v. *viridarium* «giardino»

giarriglia s. v. *scyphus, i* «gotto, bicchero, bucheri, giarriglia *vas pоторium*»

gigli s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant*; fiorescono, esceno li gigli, *vernant lilia*; con le perle che splendeano, *gemmis vernantibus*»

gioie s. v. *gemmosus, a, um* «pieno de gioie *ut monile*»

gionta s. v. *appendix, is* «gionta *ut operis cum aliquid additur operi, vel aedificio*»

gionta s. v. *accessio, onis* «gionta, accrescimento *cuius rei*»

giovamento s. v. *adiumentum, i* «giovamento, aiuto»

giovedì s. v. *amula, ae* «sichitello dove se porta l' acqua santa per la ecclesia, *et lo iovedì santo per le case*»

giovene s. v. *adulentior* «più giovene»

giovene s. v. *aetas, tis* «*pro etate, aetas viridis* giovene; *aetas ingravescens senectus*, vecchieza»

gippone s. v. *cento, nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

gippone s. v. *cento, nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

gippone s. v. *subucula, ae* «cammisa, *a quibusdam sed non bene* gippone, gonnella»

girato s. v. *adductus, a, um* «girato intorno, *rotatus*; parato, tirato, *ut arcus*»

girato s. v. *retrorsus, a, um* «voltato, girato»

girello s. v. *orbiculus, i* «circuletto, rota piccola dela trozula, girello»

gittatura s. v. *conflatura, ae*
«squagliatura, gittatura, colatura»

gittaturo s. v. *aquarium, ii* «curso,
gittaturo de acqua, acquaio, *locus in*
quem iactatur aqua»

giustissimo s. v. *aequus, a, um*
«iusto *aequissimus*, giustissimo»

gli omaro s. v. *acroama, tis*
«farza, gliomaro, intramesa, *mimus,*
ludicra recitatio; farzaiolo,
mascarolo, *recitator*»

gliomarano s. v. *glomero, as, avi,*
atum «gliomarano, agliomarano lo
filo, *glomerant filum*; adunano,
congregano la multitudine,
glomerant manum»

gliomari s. v. *acroamaticus, a, um*
«ascoltatore de gliomari, auditore
de farza»

gliotta s. v. *distillatio, nis*
«restellare, sticciare, gliotta,
guttana, gocciola»

gliottere s. v. *succus, us* «bevere,
gliottere»

gloria, s. v. *adorea, ae* «gloria»

glucchena s. v. *selliquastrum, i*
«poio da sedere, glucchena»

gocciola s. v. *distillatio, nis*
«restellare, sticciare, gliotta,
guttana, gocciola»

gola s. v. *degulo, as, avi, atum*
«ogni cosa se chiava, inforchia in
canna, a la gola, si mangia ogni
cosa, *omnia degulat*»

gonfiato s. v. *inflatus, a, um*
«gonfiato»

gonfiatura s. v. *inflatus, us*
«gonfiatura»

gonfiatura s. v. *vomica, ae*
«infiatura, gonfiatura, intorzatura»

gonnella s. v. *subucula, ae*
«cammisa, *a quibusdam sed non*
bene gippone, gonnella»

gorgoritia s. v. *adipsos* «rigoritia,
glycyrhiza, gorgoritia«

gotto s. v. *autor criminis dat*
poenas «chi rompe, *vel* speza lo
gotto, lo bicchero lo paga»

gotto s. v. *cyathus, i* «gotto,
bicchero»

gotto s. v. *scyphus, i* «gotto,
bicchero, bucheri, giarriglia *vas*
potorium»

governatore s. v. *administrator, is*
«governatore, procuratore *ut belli*
gerendi»

governo s. v. *actio, onis*
«operazione, *exercitio*;
administratione, regimento, governo,
causa che se defende»

governo s. v. *administratio, onis*
«regimento, governo, ut rei
publicae»

graffio s. v. *acus* «*discriminalis*
graffio da fare la scrimia, fine de li
capilli»

grammegna s. v. *agrostis, is* «
grammegna, *haerba gramen*»

grammegna s. v. *agrostinus, a,*
um «de grammegna ut *oleum*»

grana s. v. *color coccineus* «grana»

granato s. v. *appirinum, i* «granato
dolce, melagrano»

grande s.v. *aemulator, oris*
«amatore grande *alicuius rei*»

grande s. v. *absonus, a, um*
«grande, ut *clamor*»

grande s. v. *abyssus, a, um* «dita
grande de acqua, abisso de acqua
est mensura et profunditas
aquarum»

grande s. v. *acerrimus, a, um*
«grande ut *ingenium*, capitale ut
hostis, inimicus defensor acerrimus,
ha tenuto per te, te ha favorito»

grande s. v. *curiose: est adverbium*
«domandare con grande anxieta, vel
diligentemente et con sollicitudine,
vel sollicitamente»

grandemente s. v. *acerbissimus, a,*
um «multo acerbo, grandemente
contrario»

grandemente s. v. *proclamo, as,*
avi, atum «publicamente et
grandemente clamano, vociferano,
gridano: *proclamant*»

grandeza s. v. *nimietas, tis* «troppo,
superchio, grandeza, *rerum*»

grandi s. v. *meretricor, aris, atus*
sum «pottaniando guadagnava
grandi dinari, meretricando
magnum demerebat pecuniam»

grano s. v. *excerno, as, avi, atum*
«cernimo fora lo grano, *excernimus*
frumentum»

grano s. v. *trituro, as, avi, atum*
«scogna lo grano, *triturat*
frumentum»

grano s. v. *ventilabrum, i* «pala da
ventilare, da paliare grano, et
similia»

grano, s. v. *areator, is* «scognatore,
tritatore, baccatore, pisatore del
grano et *similibus*»

grasseza s. v. *obesitas, tis*
«grasseza, *pinguedo ut corporis,*
ventris»

grassezza s. v. *arbilla, ae* «grasso, grassezza, insogna, sogna del corpo, *pinguedo corporis*»

grasso s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

grasso s. v. *adeps, is* «grasso, insogna, insunza, *pinguedo*»

grasso s. v. *adiposus, a, um* «grasso, *ut epulae*»

grasso s. v. *arbilla, ae* «grasso, grassezza, insogna, sogna del corpo, *pinguedo corporis*»

grasso s. v. *obesus, a, um* «grasso»

gratta s. v. *perfrico, as, avi, atum* «multo se raspa, gratta, frica lo capo, *perfricat caput*»

gravante s. v. *ponderosus, a, um* «pesante, gravante, ponderoso»

gravo s. v. *gravo, as, avi, atum* «premo, gravo, calco, carreo lo cavallo *et* lo tuo pede, *equum gravo et tuum pedem*»

gravore s. v. *pondus, ris* «piso, carrico, gravore»

grege s. v. *abgrego, as, avi, atum* «sparto, separo dal mio grege, le tue pecore»

grege s. v. *segregex, gis* «separato, spartuto, scostato da la grege»

grida s. v. *inclementer: est adverbium* «adiratamente, aspramente, grida, *inclementer increpat*»

gridacciaro s. v. *vocalis, e* «gridacciaro, gridoso, clamoso»

gridando s. v. *acclamo, as, avi, atum* «gridando approvano, gridando consentono»

gridare s. v. *refulto, as, avi, atum* «li colli refoltano, rebombano, reclamano per lo gridare, *colles clamore refultant*»

gridoso s. v. *vocalis, e* «gridacciaro, gridoso, clamoso»

grilli s. v. *acridophagus, a, um* «mangiatore de grilli»

grilli s. v. *acridophagus, i* «mangiatore de grilli»

grillo s. v. *acheta, ae* «a *quibusdam cicada*, sono, crepito»

grillo s. v. *acrida, ae* «grillo»

gronda s. v. *vulnus, us* «vulto, cera, gronda, *est proprie hominis*»

gronda s. v. *vultuose: est adverbium* «ha resposto scorrecciato, pertorbato, con gronda, letrosia, superbia, letrosamente, con indignatione, *vultuose respondit*»

gronduso s. v. *vultuosus, a, um* «malanconoso, gronduso»

groppera s. v. *postilena, ae* «groppera, retranca, *lignum incurvum quod sub muli, asini aut iument cauda ponitur*»

groppetto s. v. *nodulus, i* «nodichetto, groppetto»

gropo s. v. *nodus, i* «nudico, gropo»

grossale s. v. *nebulo, nis* «bestione, grossale, gros salone, annechione, maccarone»

grossale s. v. *retusus, a, um* «infoscato, obtuso, grosso, grossale *ut ingenium*»

grossalmente s. v. *insulse: est adverbium* «ha parlato grossalmente, bestialmente, insulsamente, *insulse locutus est*»

grossalone s. v. *nebulo, nis* «bestione, grossale, gros salone, annechione, maccarone»

grosso s. v. *colica, ae* «*est aegrotatio maximi cruciatus in ventre sub intestino; intestinum grossum*, stintino, bodello grosso *ex quo excrementa eam accipiunt formam*»

grosso s. v. *pollex, cis* «pulicarò, pulceri, dito grosso de la mano»

grosso s. v. *retusus, a, um* «infoscato, obtuso, grosso, grossale *ut ingenium*»

grotta s. v. *antrum, i* «grotta, tomba, spelunca»

grotte s. v. *abdo, dis, didi, tum* «infornate, chiusi, inchiusi, chiavati nelle grotte, *in speluncis*»

guadagnava s. v. *meretricor, aris, atus sum* «pottaniando guadagnava grandi dinari, *meretricando magnam demerebat pecuniam*»

guadagnetto s. v. *mercedula, ae* «guadagnetto, guadagno piccolo»

guadagno s. v. *mercedula, ae* «guadagnetto, guadagno piccolo»

guadagno s. v. *merces, is* «soldo, guadagno, premio, *stipendium*»

guadagno s. v. *aginator, ris* «chi se move per poco guadagno, *qui parvo movetur lucro*»

guaglia s. v. *hululo, as, avi, atum*
«lo lupo guaglia, *lupus hululat*»

guaila s. v. *balat ovis* «la pecora fa be, *vel* guaila»

gualiare s. v. *balatus, a, um*
«lamento de pecora, gualiare de pecora»

guallara s. v. *buboncella, ae*
«guallara, *inguine eruper intestino*»

guallara s. v. *ramex, cis* «guallara, *raptura*»

guallaruso s. v. *ramicosus, a, um*
«guallaruso, *rupto*»

guancetta s. v. *buccula, ae* «bocca piccola, guanghitella, ganga piccola, guancetta»

guancia s. v. *maxilla, ae* «ganga, guancia»

guanciare s. v. *tractatio, nis*
«maniare, guanciare»

guanghitella s. v. *buccula, ae*
«bocca piccola, guanghitella, ganga piccola, guancetta»

guantero s. v. *alutharius, ii*
«cambusciero, *pellium concinnator*, strengaro, guantero, inguantero»

guantiabile s.v. *tractabilis, e*
«maniabile, guantiabile»

guantiata s. v. *alapa, ae* «boffetta, boffa, guantiata, ciaffata»

guardarobba s. v. *vestiarius, ii*
«guardarobba, *custos vestium*, venditore de vesta»

guardia s. v. *incustoditus, a, um*
«senza guardia, custodia»

guardiani s. v. *adlimina* «porterì, guardiani dela casa *qui custodiunt limina portarum*»

guardiano s. v. *anatarius, ii*
«guardiano di anatre»

guardiano s. v. *oenophylax, cis*
«bottegliero, guardiano de bottaro, cellaro del vino»

guardiano s. v. *saltuarius, ii*
«guardiano de silve, boschetto, macchie, *custos saltus*»

guardiano s. v. *antistes, tis* «*primus cuiusque ; templi, ut* episcopo, vescovo, guardiano, priore, abatessa *ut monacorum*»

guarnaza s. v. *vernatio, nis*
«varnaza, guarnaza, vesta vecchia»

guastare s. v. *abortio, onis*
«dolitura, disertare, guastare, *est qum foetus ad maturitatem non pervenit*»

guastatore s. v. *collisor, is* «guastatore, *qui arbores et alia amputat*»

guastatore s. v. *populator, is* «sacchiatore *ut urbis*, guastatore *ut arboris*»

guastella s. v. *epithyrum, i* «piza, stacciata, guastella fatta con lo caso»

guastella s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

guastellucza s. v. *collyrida, ae* «tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

guattaro s. v. *aquarius, ii* «venditore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem*, puczaro; *est qui aquam coquo ministrat*: guattaro; *est quoque signum in zodiaco*»

guatto s. v. *irrepo, is, psi, psum* «guatto guatto traso in la tua camera, *tuum cubiculum irrepo*»

guerra s. v. *veteranus, i* «soldato vecchio, esercitato in guerra»

guglia s. v. *curculio, onis* «curculione, papuzana de le fave, *vermis*; prima parte de lo canarozo, *guglia interior qua cibi defluunt in stomachum*»

gugliata s. v. *acia, ae* «accia de filato, gugliata de filato»

guttana s. v. *distillatio, nis* «restellare, sticciare, gliotta, guttana, gocciola»

¶

ha s. v. *acerrimus, a, um* «grande *ut ingenium*, capitale *ut hostis*, *inimicus defensor acerrimus*, ha tenuto per te, te ha favorito»

ha s. v. *adversitor, oris* «servo che va incontro, scontro ad compagnare lo patrone che ha mangiato fora»

ha s. v. *bigama, ae* «femina che ha pigliato dui mariti»

ha s. v. *bigamus, i* «chi ha pigliato doe moglie, *qui una habuit uxorem, et moritur, statim ducit alteram*»

ha s. v. *adpotus, a, um* «chi multo ha bevuto»

ha s. v. *cincinnatus, a, um* «ricciuto, chi ha capelli ricci»

ha s. v. *exarmo, as, avi, atum* «ha domato, mansuefatto i lioni, *leones exarmavit*»

ha s. v. *familiariter: est adverbium* «amichevvolmente mea ha receputo, *accepit familiariter*»

ha s. v. *racematus, a, um* «chi ha racemi»

ha s. v. *trigama, ae* «chi ha pigliato tre mariti»

ha s. v. *trigamus, i* «chi ha pigliato tre moglie»

habbie s. v. *benecupio tibi* «desio che haggie, habbie bene»

habitante s. v. *accola, ae* «habitante vicino l'acqua, fumo, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

habitava s. v. *incubo, as, avi, atum* «habitava in una potechetta, *unam incubabat tabernulam*»

haggie s. v. *benecupio tibi* «desio che haggie, habbie bene»

halabardero s. v. *somatophylax, cis* «halabardero, ronconero, *corporis regii custos*»

haurechia s. v. *exciso, as, avi, atum* «li frappo, stracio la haurechia, *exciso haures*»

have s. v. *obcaeco, as, avi, atum* «lhave cecato in tutto, *obcaecavit*»

havendo s. v. *replico, as, avi, atum* «spiega lo panno, *replica pannum*; havendo replicato, ditto, *cum saepius replicasset*»

haverai s. v. *emungo, is, ix, ctum* «me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

havere s. v. *perterebro, as, avi, atum* «havere multo ben perciato, perforato le legna *et* lo muro, *perterebrare ligna et murum*»

havimo s. v. *arrho, as, avi, atum* «noi havimo accaparrato multi bovi, *multos arrhavimus boves*»

havimo s. v. *clatro, as, avi, atum* «ogni loco havimo infenestrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

havuto s. v. *suspectatus, a, um* «havuto per suspetto *ut odium*»

herba s. v. *.adrachne, es* «porchiacca, herba»

herba s. v. *parthenium, ii* «parietara, herba de muro, herba de vento»

herbe s. v. *pabulator, is* «sacomanno, molettero, portatore de herbe, paglia»

herbe s. v. *revello, is, ulsi, ulsum* «sceppano, extirpano le herbe, *haerbas revellunt*»

heredita s. v. *abdico, as, avi, atum* «mio padre me caccia da heredita essendo vivo»

ho s. v. *capitis vertigo est mimi* «ho lo voltacielo, *vel* capogiro»

ho s. v. *offoco, as, avi, atum* «lho soffocato, *offocavi*»

homini s. v. *andron, is* «loco de la casa dove stanno li homini, *locus domicilii, ubi viri ut cognati, et servi tantum morantur, et versantur*»

homini s. v. *vexillatio, nis* «squadra de homini darne»

homo s. v. *caespito, as, avi, atum* «quando lo homo introppica, non po correre»

homo s. v. *peda, ae* «pedata de homo»

honore s. v. *ambitiosus, a, um* «vanaglorioso, cupido de honore»

hordeolo s. v. *crithe, es* «ogliarulo, hordeolo, riolo de lo occhio, ruviscolo, *tuberculum nescens in palpebris oculorum*»

horrendo s. v. *acerbus, a, um* «acerbo, *de fructibus non maturis*, horrendo, crudele»

hoste s. v. *caupo, is* «tabernaro, hoste, hostiero»

hostiero s. v. *caupo, is* «tabernaro, hoste, hostiero»

humano s. v. *affabilis, e* «piacevole, humano»

humilmente s. v. *remisse: est adverbium* «humilmente ha parlato, *remisse locutus est*»

I

iaccata s. v. *rima, ae* «fixura, apertura, spaccata, iaccata»

iacono s. v. *acholitus, i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, *et* quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito»

iardiniero s. v. *viridarius, ii* «giardiniero, iardiniero»

iardino s. v. *viridarium* «giardino»

idoneo s. v. *accomodatus, a, um* «apto, idoneo, acconcio»

iettato s. v. *prostatus, a, um* «morto, iettato in terra *ut hostis*»

ietto s. v. *coliculus, i* «broccolo, vroccolo, ietto dele vite, tainni»

ignobile s. v. *popularis, e* «populano, vile, ignobile»

ignorante s. v. *imperitus, a, um* «ignorante»

ignorante s. v. *insciens, entis* «ignorante, indocto»

imagnetta s. v. *oscillum, i* «boccarella, *parvo ore*, imagnetta de cera, *vel* de creta»

imbarcano s. v. *conscendo, is, ndi, sum* «saglie ala casa, *conscendit domum*, cavalca *et* non scavalca, *equum conscendit et non descendit; conscendunt naves*, si imbarcano»

imbarcato s. v. *consensus, a, um* «sagliuto, imbarcato *ut in naves*»

imbastato s. v. *sagma, tis* «imbasto, salma, *hinc equus asinusque sagmarius*, imbastato, insalmato»

imbasto s. v. *clitellae, arum* «barda, imbasto, basto, *quibus sarcinae colligatae asinis mulisve portantur*»

imbasto s. v. *sagma, tis* «imbasto, salma, *hinc equus asinusque sagmarius*, imbastato, insalmato»

imbractano s. v. *foedo, as, avi, atum* «allordano, imbractano li panni, *foedant pannos*»

imbrattamento s. v. *contaminatio, onis* «allordare, allordamento, imbrattamento»

imbrattare s. v. *inquinatio, nis* «allordare, allordamento, imbrattare»

imbrattare s. v. *pollutio, onis* «allordare, imbrattare»

imbrattato s. v. *inquinatus, a, um* «allordato, imbrattato»

imbrattato s. v. *pollutus, a, um* «lurdo, allordato, imbrattato, maculato»

imbreaco s. v. *vinolentus, a, um* «imbreaco, breaco»

imbreaza s. v. *vino lentia, ae* «briacheza, imbreaza»

imbriacare s. v. *temulentia*, *ae*
«imbriacheza, imbriacare»

imbriacheza s. v. *temulentia*, *ae*
«imbriacheza, imbriacare»

imbriachiccio s. v. *ebriosus*, *a*, *um*
«imbriachiccio»

imbriaco s. v. *ebrius*, *a*, *um*
«imbriaco»

imbriaco s. v. *potulentus*, *a*, *um*
«imbriaco, chi ha ben bibito»

imbriaco s. v. *temulentus*, *a*, *um*
«imbriaco»

imbrigliamento s. v. *allucinatio*,
onis «infuscatione, infuscamento,
imbrogliamento, *error mentis*»

imbrogliamento s. v. *involucrum*, *i*
«imbrogliamento»

imbrogliatore s. v. *allucinator*, *ris*
«infascatore, imbrogliatore,
imbrogliatore»

imbroglie s. v. *tricae*, *arum*
«imbroglie, ligamenti, impedimenti,
ut in pedibus»

imbrogliore s. v. *allucinator*, *ris*
«infascatore, imbrogliatore,
imbrogliore»

imbuto s. v. *infundibulum*, *i*
«imbuto»

immoderatamente s. v. *modice*: *est*
adverbium «parla moderatamente et
non immoderatamente, senza
misura, *modice non immodice*
loquitur»

impaccia s. v. *choro in alieno qui*
pedem ponit «chi se impaccia de le
facenne de altro, *vel* chi piglia lo
ufficio de altro non fa bene»

impala s. v. *impedo*, *as*, *avi*, *atum*
«la vigna si firma con li pali, *vel* si
impala, *palis vinea impeditur*»

impalare s. v. *pedatio*, *nis*
«impalare de le vite, quando se
mette lo palo in le vite»

impastata s. v. *altilis*, *e* «riccho,
abundante; *opulenta*, *altilis gallina*,
impastata, ingrassata, *saginata*»

impastato s. v. *subactus*, *a*, *um*
«arato, zappato *ut terra*; impastato
ut panis, vinciuto, fugiugato *ut*
hostis; constricto, sforzato, spento,
impulsus»

impedecinato s. v. *pediculatus*, *a*,
um «impedecinato»

impedimenti s. v. *tricae*, *arum*
«imbroglie, ligamenti, impedimenti,
ut in pedibus»

impedimento s. v. *offendiculum*, *i*
«impedimento, *obstaculo*»

impeto s. v. *agmen, is*
«multitudine, impeto; *agmine certo exercito, maxime* quando e in viaggio, in camino, *exercitus incedens*»

impiagato s. v. *ulcerosus, a, um*
«impiagato, inchianato»

impiatura s. v. *tomentum, i*
«impiatura de cotra, matarazi, *et similia*»

impinguare s. v. *conditura, ae*
«condire, ingrassare, condimento, ingrassamento, condituro, impinguare, ingrassatura *de ferculis aliisque*»

impiso s. v. *pendeo, es, pependi, nsum* «sta appiso, impiso, suspiso per li piedi, *per pedes pendet*»

impiso s. v. *suspendiosus, a, um*
«impiso, appiccato»

impolla s. v. *pustula, ae* «ampolla, impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco de santo antonio, *morbis*; ampolla in lo pane quando se coce»

impone s. v. *peculiariter: est adverbium* «principalmente, specialmente se impone ali nostri officiali: *nostris peculiariter imponitur magistratibus*»

impostumamento s. v. *suppuratio, nis* «appostomare, impostumare, impostumamento»

impostumare s. v. *suppuratio, nis*
«appostomare, impostumare, impostumamento»

impostumare s. v. *suppuratorius, a, um* «pertinente ad impostumare *ut medicamentum*»

imprese s. v. *caepa, orum*
«imprese, commenzamenti»

impressa s. v. *approperatus, a, um*
«facto alla impressa»

impressa s. v. *trepidatio, nis*
«timore, timere, andare ala impressa, velocita»

impunito s. v. *impunis, e*
«impunito, senza pena»

incancellato s. v. *clatro, as, avi, atum* «ogni loco havimo infenestrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

incanta s. v. *excanto, as, avi, atum*
«incanta, affascina»

incanto s. v. *addictio, onis*
«vendere in lo incanto»

incarnato s. v. *roseus, a, um* «de rose, in colore de rose, incarnato, *ut color, vestis*»

incaveinatore s. v. *tector, is* «intonicatore, bianchiatore, incaveinatore del muro»

incenso s. v. *acerra, ae* «arcula, navetta, navicella dove sta lo incenso»

inchianato s. v. *delapidatus, a, um* «insilicato, admattonato, inchianato, coperto de silice o de mattuni»

inchianato s. v. *ulcerosus, a, um* «impiagato, inchianato»

inchiapperimo s. v. *illaqueo, as, avi, atum* «inchiapperimo, pigliarimo alo laccio, chiappo»

inchiusi s. v. *abdo, dis, didi, tum* «inforate, chiusi, inchiusi, chiavati nelle grotte, *in speluncis*»

inchiuso s. v. *clatro, as, avi, atum* «ogni loco havimo infenestrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

incino s. v. *uncus, i* «uncino, crocco, incino»

inclinato s. v. *propensus, a, um* «inclinato»

incollamo s. v. *glutino, as, avi, atum* «incollamo lo ferro, *et* la ferita si salda, *glutinamus ferrum, et vulnus glutinatur*»

incomenzato s. v. *aggressus, a, um* «assaltato, incomenzato»

inconsideratamente s. v. *impudenter: est adverbium* «fa inconsideratamente»

incontinente s. v. *actum: est adverbium* «presto, subito, incontinente»

incontro s. v. *adversitor, oris* «servo che va incontro, scontro ad compagnare lo patrone che ha mangiato fora»

inconveniente s. v. *absurdus, a, um* «inconveniente, laido, brutto, iniquo non licito»

inculto s. v. *squallidus, a, um* «lurdo, inculto, smortito, lucente, splendente»

incuntro s. v. *occurso, as, avi, atum* «ando incuntro, scuntro continuamente, *illi occurso*»

incurvato s. v. *ancus, i* «chi ha lo braccio incurvato, chiegato»

incutugnato s. v. *agelastus, i* «chi mai ride, incutugnato, *qui numquam ridet*»

india s. v. *admissarius* «*equus* stallone, *equus retentus ad prolem: vero in Pisonem admissarius iste ait pro homine libidinoso, quae proverbialis est sententia, gallo d'india, qui omnes lassat coeundo gallinas*»

indifferente s. v. *adiaphoron, i* «indifferente»

indigna s. v. *aemulatio, onis* «lo amare, invidia, indigna contentione, contrastare, *contentio*»

indignatione s. v. *vultuose: est adverbium* «ha risposto scorrecciato, pertorbato, con gronda, letrosia, superbia, letrosamente, con indignatione, *vultuose respondit*»

indisposto s. v. *aegroto, as, avi, atum* «sta malato, sta indisposto, sta infirmo»

indivino s. v. *propheta, ae* «indivino, *oraculorum interpres*»

indocto s. v. *insciens, entis* «ignorante, indocto»

inducchicare s. v. *occatio, nis* «attavolare, adorcare, inducchicare, *est cum semen operimus et tegimus*»

indura s. v. *duro, as, avi, atum* «indura, intosta, fa dure le ogne, *mula durat ungulas*»

infamato s. v. *notatus, a, um* «signato, mercato, infamato»

infame s. v. *ignominiosus, a, um* «infame»

infame s. v. *probosus, a, um* «infame, iniurioso»

infamia s. v. *ignominia, ae* «infamia»

infamia s. v. *infectatio, nis* «infamia»

infamia s. v. *insimulo, as, avi, atum* «chi vitupera *vel* chi infamia li soi non fa bene»

infantesca s. v. *pedissequa, ae* «serva, carosa, fantesca, infantesca»

infardellamo s. v. *sarcino, as, avi, atum* «affardellamo, infardellamo, assarmamo li panni, *pannos sarcinamus*; coseno li panni, *pannos sarcinant*»

infascatore s. v. *allucinator, ris*
«infascatore, imbrogliatore,
imbroglione»

infelice s. v. *infaustus, a, um*
«infelice»

infelice s. v. *infelix, cis* «infelice»

infelicità s. v. *infelicitas, tis*
«infelicità»

infeustrato s. v. *clatro, as, avi, atum*
«ogni loco havimo infeustrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

infernale s. v. *acherontius, a, um*
«infernale, de acheronte»

infernale s. v. *stygius, a, um*
«infernale»

infiamato s. v. *accensus, a, um*
«infiamato, *ut ira*»

infiatura s. v. *vomica, ae*
«infiatura, gonfiatura, intorzatura»

infirmicchio s. v. *valetudinarius, ii*
«malaticchio, infirmicchio»

infirmità s. v. *aegrotatio, nis*
«malatia, infirmità de corpo»

infirmo s. v. *aegroto, as, avi, atum*
«sta malato, sta indisposto, sta infirmo»

infoderato s. v. *abolla, ae* «veste infoderata, tabano infoderato, fi ad li pedi, *est et philosophorum vestis duplex*»

infondeno s. v. *madido, as, avi, atum* «bagnano, infondeno le penne, *madidant pennas*»

infondo s. v. *intingo, is, xi, ctum*
«infondo la carne ala salsa, *intingo carnem*»

inforchia s. v. *degulo, as, avi, atum*
«ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, *omnia degulat*»

infornate s. v. *abdo, dis, didi, tum*
«infornate, chiusi, inchiusi, chiavati nelle grotte, *in speluncis*»

infoscato s. v. *retusus, a, um*
«infoscato, obtuso, grosso, grossale *ut ingenium*»

infuscamento s. v. *allucinatio, onis*
«infuscatione, infuscamento, imbrogliamento, *error mentis*»

infuscatione s. v. *allucinatio, onis*
«infuscatione, infuscamento, imbrogliamento, *error mentis*»

infuso s. v. *semimadidus, a, um*
«meczo bagnato, infuso»

ingannare s. v. *impostura, ae*
«gabbare, ingannare, inganno»

ingannatore s. v. *circunscriptor, is*
«gabbatore, ingannatore»

ingannatore s. v. *impostor, is*
«gabbatore, ingannatore con
promesse, chi da lo tristo per bono»

inganno s. v. *impostura, ae*
«gabbare, ingannare, inganno»

inganno s. v. *techna, ae* «inganno,
gabbo»

ingegno s. v. *acies, ei* «visola,
lucziola, pupilla, pronella de lo
occhio, *ponitur pro oculo*, occhio;
lata acies: punta, taglio de ogni
strumento ferreo; exercito parato ad
combattere, *et* quando combatte, la
schera, squatrone, compagnia,
ordinanza militum; *hic acies*
certare solebat: scaramuza, pugna,
combattere; *acie dicitur ab acumine*
telorum: la suttilita, perspicacita de
ingegno»

ingegno s. v. *acunen, is* «punta,
cima, *alicuius rei*: suttilita,
perspicacita de ingegno,
perspicacitas ingenii»

ingegno s. v. *ingenium, ii* «ingegno,
natura *ut hominum*»

ingenocchia s. v. *ingeniculator, aris,*
atus sum «si ingenocchia,
ingeniculatur»

ingenocchio s. v. *geniculator, aris,*
atus sum «me ingenocchio a lo
victorioso, *victori geniculator*»

ingrassamento s. v. *conditura, ae*
«condire, ingrassare, condimento,
ingrassamento, condituro,
impinguare, ingrassatura *de ferculis*
aliisque»

ingrassare s. v. *conditura, ae*
«condire, ingrassare, condimento,
ingrassamento, condituro,
impinguare, ingrassatura *de ferculis*
aliisque»

ingrassata s. v. *altilis, e* «riccho,
abundante; *opulenta, altilis gallina*,
impastata, ingrassata, *saginata*»

ingrassato *adipatus, a, um*
«ingrassato, *pingue factus,*
succulentus»

ingrassatura s. v. *conditura, ae*
«condire, ingrassare, condimento,
ingrassamento, condituro,
impinguare, ingrassatura *de ferculis*
aliisque»

ingresso s. v. *aditus, us* «lo andare,
accessus: ingresso, trasuta, venuta»

inguagiare s. v. *depositum, i*
«deposito, inguagio, inguagiare,
mettere, *est quod datur alicui ad*
custodiendum»

inguagio s. v. *depositum, i*
«deposito, inguagio, inguagiare,
mettere, *est quod datur alicui ad*
custodiendum»

inguantero s. v. *alutharius, ii*
«cambusciero, *pellium concinnator*,
strengaro, guantero, inguantero»

inguinaglia s. v. *phima, tis*
«inguinaglia, *tuberculum in inguine*
nascens»

inimica s. v. *adversaria, ae*
«inimica»

inimico s. v. *infensus, a, um*
«inimico»

inimico s. v. *perimo, is, emi, ptum*
«ammaza, occide lo inimico,
perimit inimicum»

iniquo s. v. *absurdus, a, um*
«inconveniente, laido, brutto, iniquo
non licito»

iniurioso s. v. *probosus, a, um*
«infame, iniurioso»

innamicamento s. v. *pellicatus, us*
«innammicamento, concubinato»

innamorata s. v. *amasia, ae*
«innamorata»

innamorata, s. v. *adamatrix, cis*
«*quae amat*, innamorata»

innamoratello s. v. *amatorculus, i*
«innamoratello»

innamorato s. v. *amasius, ii*
«innamorato»

innamorato s. v. *amator, ris*
«innamorato, *et in bonum, et in*
malum»

innamorato s. v. *magonizo, as, avi,*
atum «chi orna, poliza, attilla lo
corpo è innamorato, *qui suum*
magonizat corpus, amat»

innamorato s. v. *procus, i*
«festigatore, innamorato, *qui*
mulierem poscit in matrimonium»

innanzi s. v. *affligo, is, exi, ctum*
«non te consumare, *vel* non te
destrugere, *vel* non te pigliare
affanno, *vel* non volere stentare, *vel*
non volere invecchiare innanzi
tempo»

innastracamo s. v. *digredior, eris,*
ssus, sum «noi innastracamo la casa
et perciò non departimo, *nos*
domum pavementamus, et ideo non
digredimur»

innocente s. v. *innocuus, a, um*
«innocente»

inquisitore s. v. *aeruscator, ris*
«abuscatore, inquisitore,
remediato de dinari»

inquisitore s. v. *inquisitor, is*
«inquisitore»

inreziato s. v. *reticulatus, a, um*
«inreziato»

insalata s. v. *acedarium, ii* «*potius*
in plurali insalata»

insalmato s. v. *sagma, tis* «imbasto,
salma, *hinc equus asinusque*
sagmarius, imbastato, insalmato»

insavorra s. v. *rudero, as, avi, atum*
«lo solaro se insavorra, *pavimentum*
runderatur»

inscutato s. v. *clypeatus, a, um*
«inscutato, intaraconato»

insembra s. v. *collido, is, si, sum*
«batte, rompe, frange, insembra li
saxi, *saxa collidit*»

insepulto s. v. *inhumatus, a, um*
«insepulto, non sepulto»

insidiatore s. v. *insidiosus, a, um*
«appostatore, fallace, insidiatore»

insieme s. v. *accumulatio, onis*
«accrescere, mettere insieme,
aggiungere»

insilicato s. v. *delapidatus, a, um*
«insilicato, admattonato, inchianato,
coperto de silice o de mattuni»

insinsato s. v. *anilis, e* «vecchia,
pazo, insinsato, *ut verba*»

insogna s. v. *abdomen, nis*
«grasso, insogna, assogna, sogna,
sonza verinia, sommata, ciurla,
bruschetto»

insogna s. v. *adepts, is* «grasso,
insogna, insunza, *pinguedo*»

insogna s. v. *arbilla, ae* «grasso,
grasseza, insogna, sogna del corpo,
pinguedo corporis»

insulsamente s. v. *insulse: est*
adverbium «ha parlato
grossalmente, bestialmente,
insulsamente, *insulse locutus est*»

insunza s. v. *adepts, is* «grasso,
insogna, insunza, *pinguedo*»

insuperabile s. v. *ferox, cis* «feroce,
forte, insuperabile»

intaccato s. v. *ancisus, a, um*
«tagliato, intaccato intorno intorno»

intaccato s. v. *asaphos, i* «*obtuse*
loquens, farfuso, intaccato»

intaglio s. v. *sculpo, is, psi, ptum*
«intaglio una perla, *et* una preta,
gemmam, et lapidem sculpo»

intarachato s. v. *parmatus, a, um*
«intarachato, intarachellato»

intarachellato s.v. *parmatus, a, um*
«intarachato, intarachellato»

intaraconato s. v. *clypeatus, a, um*
«inscutato, intaraconato»

intendo s. v. *accipio, is, epi, ptum*
«audio lo parlare, intendo lo parlare;
male acceptus, maltrattato»

interdetto s. v. *abominatus, a, um*
«scomunicato, interdetto»

intonicatore s. v. *tector, is*
«intonicatore, bianchiatore,
incaveinatore del muro»

intorcegliato s. v. *conglobatus, a, um*
«intorcegliato *ut capillus*»

intorcigliato s. v. *tortus, a, um*
«intorcigliato, ravogliato, *flexus*,
lancato, menato *ut saxum*,
tormentato, martoriato, torto»

intorniato s. v. *obditus, a, um*
«circundato, intorniato *ut capillus*»

intorniato s. v. *vallatus, a, um*
«circondato, intorniato»

intorno s. v. *accisus, a, um*
«tagliato intorno, *ut capillus*»

intorno s. v. *adductus, a, um*
«girato intorno, *rotatus*; parato,
tirato, *ut arcus*»

intorno s. v. *circum filio, is, livi*
«faccio scambetti, salto intorno
intorno»

intorno s. v. *circum filio, is, livi*
«faccio scambetti, salto intorno
intorno»

intorno s. v. *obclusus, a, um*
«serrato, chiuso intorno intorno»

intorno s. v. *obligo, as, avi, atum*
«se lega intorno intorno, *obligatur*»

intorzatura s. v. *vomica, ae*
«infiatura, gonfiatura, intorzatura»

intossicatore s. v. *veneficus, i*
«affattocchiaro, magaro, facturero,
intossicatore *qui incantationibus et*
caeteris malis utitur artibus et qui
etiam venena facit»

intossicoso s. v. *virulentus, a, um*
«tossicoso, intossicoso, venenoso»

intosta s. v. *duro, as, avi, atum*
«indura, intosta, fa dure le ogne,
mula durat ungulas»

intramesa s. v. *acroama, tis*
«farza, gliomaro, intramesa, *mimus*,
ludicra recitatio; farzaiolo,
mascarolo, *recitator*»

intrare s. v. *admissio, onis* «actus
admittendi salutantem: lo fare
intrare»

intrata s. v. *ingressus, us* «andata, viaggio, camino, intrata»

intrata s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et* exito, tenetore de cuncti»

intrato s. v. *antica, ae* «intrato dela casa, *pars anterior domus*»

introduco s. v. *admissus, a, um* «facto, *ut facinus*; introducto, portato dintro *ut turba*; receputo, pigliato *ut auditor*; facto intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

introppica s. v. *caespito, as, avi, atum* «quando lo homo introppica, non po correre»

invecchiare s. v. *affligo, is, exi, ctum* «non te consumare, *vel* non te destrugere, *vel* non te pigliare affanno, *vel* non volere stentare, *vel* non volere invecchiare innanzi tempo»

invecchiato s. v. *obsoletus, a, um* «invecchiato»

inventore s. v. *aquilex, cis* «inventore de acqua sorgente, inventore de acqua corrente, *qui habet scientiam inveniendarum et deducendarum aquarum*; *qui aquam colligit*, puczaro, allazatore de acqua»

invernazato s. v. *sandaracatus, a, um* «invernazato»

investigo s. v. *indago, as, avi, atum* «cerco, investigo»

invidia s. v. *aemulatio, onis* «lo amare, invidia, indigna contentione, contrastare, *contentio*»

invidia s. v. *aerugo, is* «rugia, rugini, rancido *aeris*, dinari, *pecunia*; *ponitur pro livore*, invidia»

invido s. v. *aemulus, a, um* «amatore, invido, persecutore, *sectator, imitator alicuius rei*»

involutare s. v. *volutatus, us* «volutare, involutare»

ioca s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

ioca s. v. *aleatorum* « barattaria, dove se ioca»

iocare s. v. *agonia, orum* « *sunt ludi*, iocare de palio, correre de palio»

iocare s. v. *tabula latruncularia* «tabulero da iocare con li scacchi, scacchero»

iocare s. v. *tacticus, ci* «scrimmitore, mastro de maniare iocare arme»

iocare s. v. *talus, i* «tallone, calcagno, *extrema pars pedis*, dado da iocare»

iocare s. v. *taxillus, i* «dado da iocare»

iocatore s. v. *agonista, ae* «iocatore de pallio, corretore de pallio»

iocatore s. v. *aleator, ris* «barattero, iocatore de dadi»

ioco s. v. *alea, ae* «ioco de dadi, *est ludus in fortunae varietate positus*»

iodice s. v. *paredrus, i* «assessore, *iodice cuis est officium assistere principi atque consulere*»

ionta s. v. *appendix, is* «gionta *ut operis cum aliquid additur operi, vel aedificio*»

iontarella s. v. *appendix, is* «gionta *ut operis cum aliquid additur operi, vel aedificio*»

iovere s. v. *pluvia, ae* «iovere, chiovere, chiovia continua»

iracondo s. v. *animatus, a, um* «iracundo, furioso, animato *ut corpus*»

iucciola s. v. *pupula, ae* «visula, iucciola, pupilla, prinella del occhio, *medietas oculorum, ubi est vis spectandi*»

iudice s. v. *arbiter, ri* «iudice, *non lege datus, sed a litigantibus electus*»

iudici *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

iugo s. v. *amptron, i* «fune, zuca de la salma, overo che tira lo carrico *et* quello che sta tirato intra lo iugo»

iurato s. v. *allectus, a, um* «eletto, iurato»

iustitia s. v. *aequitas, tis* «iustitia, equita»

iusto s. v. *aequus, a, um* «iusto *aequissimus, giustissimo*»

L

labile s. v. *lubrico, as, avi, atum* «fa sciugulo, labile lo circulo, *lubricat orbem*»

labro s. v. *achelus* «dislabrato, dilabtrato, senza labro»

lacrime s. v. *perfuno, is, di, sum* «multo sparge, bagna le ganghe de lacrime, *perfundit genas lacrymis*»

lacte s. v. *victito, as, avi, atum* «viveno, campano de lacte, *lacte victitant*»

lacz s. v. *illaqueo, as, avi, atum* «inchiapperimo, pigliarimo alo lacz, chiappo»

laczulo s. v. *decipula, ae* «laczulo, chiappo, *laquens capiendi aves et feras*»

laczulo s. v. *pedica, ae* «cippi de li pedi, laczulo, piccicandola, *laqueus, quo pedes illaqueantur*»

ladro s.v. *abactor, is* «ladro de animali, *sur animalium ab armento*»

lagnelle s. v. *amurcaria, orum* «lagnelle, vascielle, dove se tene la morca»

lagnuso s. v. *secors, dis* «pigro, lagnuso»

laido s. v. *absurdus, a, um* «inconveniente, laido, brutto, iniquo non licito»

laido s. v. *informis, e* «laido, brutto»

lambicco s. v. *distillarium, ii* «lambicco, *vas distillandis*»

lamentabile s. v. *queribundus, a, um* «lamentabile»

lamento s. v. *balatus, a, um* «lamento de pecora, gualiare de pecora»

lamento s. v. *questus, us* «lamento, *lamentatio*»

lamia s. v. *absis, idis* «curvatura de la rota de lo carro, arco de lamia *fornicis*»

lampaczo s. v. *rumex, cis* «lampaczo, *haerba*»

lana s. v. *panus, i* «cannella, pierla de filato, lana da texere»

lancella s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancella, *vas est portatile duabus ansis*»

languido s. v. *vietus, a, um* «flexibile, molle, effeminato, debile, languido, *sine vi et naturalibus privatus viribus*»

languosia s. v. *socordia, ae* «pigrizia, languosia»

lanza s. v. *amentum, i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attacaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

lanza s. v. *iacio, is, eci, iactum*
«lanza lo libro dale mani, *iacit librum ex manibus*»

lanzato s. v. *tortus, a, um*
«intorcigliato, ravogliato, *flexus*,
lanzato, menato *ut saxum*,
tormentato, martoriato, torto»

lanzone s. v. *dolon, nis* «lanzone,
picca, *lancea longa*»

lardo s. v. *arvina, ae* «lardo»

largecza s. v. *aequilatio, onis*
«largecza equale, *aequalis latitudo*»

latina s. v. *acatheon* «vela grande
de la nave, maestra, *velum maximum in navi*; la mezana, latina,
trinchetto»

latro s. v. *praedator, is*
«sacchiatore, arrobatore, latro»

latro s. v. *praedo, nis*
«sacomanno, arrobatore, latro,
corsaro, pirata»

latroncello s. v. *praedonulus, i*
«latroncello»

lattamo s. v. *lacto, as, avi, atum*
«lattamo li figlioli, *lactamus infantes*»

latte s. v. *coagulo, as, avi, atum* «lo
latte se quaglia, congela, *lac coagulatur*»

latte s. v. *collactea, ae* «sore de
latte, *quae uno eodem lacte aducata est*»

latte s. v. *collacteus, a, um* «frate de
latte»

laudato s. v. *probus, a, um* «bono,
laudato»

laudatore s. v. *admirator*
«laudatore, ammiratore»

laudatore s. v. *probator, is*
«laudatore»

laude s. v. *acclamatio, onis*
«laude, *laus cum assensu; in quo significatu iuniores historici usurpant, interdum ponitur pro convitto, villania*»

lava s. v. *aeraria, ae* «ubi lavatur
aes: dove se lava la rame»

lava s. v. *alluvium, ii* «chiena,
crescenza, *ut fluminis, aquae diluvio, dragonara, lava, lavina*»

lavamo s. v. *lebes, tis* «concola
dove se lavano le mano, concola
dove cade lacqua quando ne
lavamo; caldaro, cotturo»

lavano s. v. *lebes, tis* «concola dove
se lavano le mano, concola dove
cade lacqua quando ne lavamo;
caldaro, cotturo»

lavano s. v. *pelluvium*, *ii* «concola, tonello, nernecato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

lavare s. v. *ablutio*, *nis* «lavare ut *corpus*»

lavare s. v. *aquiminarium*, *ii* «vacile, bacile de lavare le mano, *vas quoquo versum fundens aquam*»

lavato s. v. *ablutus*, *a*, *um* «lavato»

lavatura s. v. *pelluviae*, *arum* «lavatura de li pedi, acqua de li pedi»

lavaturo s. v. *urinarium*, *ii* «reposto, credenza, lavaturo de scotelle, *ubi lavantur vasa condita*»

lavina s. v. *alluvium*, *ii* «chiena, crescenza, *ut fluminis, aquae* diluvio, dragonara, lava, lavina»

lavoratore s. v. *accola*, *ae* «habitante vicino l'acqua, fumo, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

lavoratore s. v. *agricola*, *ae* «parsonaro, soczo, mezaio, mezadro, villano, contadino, lavoratore de terra»

lavoratore s. v. *colonus*, *i* «villano, parsonale, soczo, meczadro, mezaio, lavoratore, *villicus*»

lavoratore s. v. *plumarius*, *ii* «racamatore, lavoratore con lo aco»

lavoratrice s. v. *plumaria*, *ae* «racamatrice, lavoratrice con lo aco»

leccava s. v. *laevigo*, *as*, *avi*, *atum* «tu polive la coraza, quando lo servo leccava le scotelle, *loricam tu laevigabas quando servus lances lambebat*»

lecto s. v. *anancliterium*, *ii* «lecto de riposo»

lecto s. v. *conopeum*, *ei* «sproviero, padiglione de lecto, *velum, papilio lineus, vel laneus, quo lectus circumdatur*»

lecto s. v. *sandapila*, *ae* «lecto mortoro, catalecto»

lecto s. v. *thalamus*, *i* «lecto, camera da dormire, matrimonio»

lectore s. v. *anagnostes*, *ae* «lectore, *lector*»

lega s. v. *obligo*, *as*, *avi*, *atum* «se lega intorno intorno, *obligatur*»

lega s. v. *vacerra*, *ae* «ligno dove se lega lo cavallo in la mangiatora, caviglione»

legamento s. v. *alligatus*, *i* «*obligatus*, obligato, *allegatio*, legare, legamento»

legare s. v. *alligatus, i* «*obligatus*, obligato, *allegatio*, legare, legamento»

legato s. v. *amentatus, a, um* «legato con astari, legato con legaze»

legaze s. v. *amentatus, a, um* «legato con astari, legato con legaze»

legaze s. v. *amentum, i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attaccaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

legero s. v. *agilis, e* «*dextro*, legero de corpo, disposto, lizadro»

legna s. v. *perterebro, as, avi, atum* «haverè multo ben perciato, perforato le legna *et* lo muro, *perterebrare ligna et murum*»

legna s. v. *rogus, i* «castellame, catasta de legna, *congeries lignorum*: *cadavera comburebantur*»

legname s. v. *arietarius, a, um* «pertinente *ad arietem*; travuccho de ligname»

lemone s. v. *citrius, ii* «lemone»

lentechia s. v. *lens, ntis* «lentechia, *legumen*»

leparo s. v. *exentero, as, avi, atum* «lo coco sbodellava lo leparo, *coquus exenterabat leporem*»

lepra s. v. *elephantia, ae* «lepra, *a quibusdam* male francese»

leproso s. v. *elephantiacus, a, um* «leproso, chi ha male francioso»

letrosamente s. v. *vultuose: est adverbium* «ha resposto scorrecciato, pertorbato, con gronda, letrosia, superbia, letrosamente, con indignatione, *vultuose respondit*»

letrosia s. v. *vultuose: est adverbium* «ha resposto scorrecciato, pertorbato, con gronda, letrosia, superbia, letrosamente, con indignatione, *vultuose respondit*»

lettera s. v. *tabellae, arum* «lettera, epistola»

letto s. v. *accubitus, i* «matarazo, culcitra, letto de riposo»

letto s. v. *concinno, as, avi, atum* «aconcia, fa lo letto»

letto s. v. *orcina sponda* «letto mortoro, cataletto»

levante s. v. *aquilo, is* «levante, *ventus septentrionalis*»

levare s. v. *abnodatus, a, um* «levare la pelegra, purgare le nodeche»

levarse s. v. *abrogandus, a, um* «da levarse in tutto, da cacciarse in tutto»

levarse s. v. *amoliendus, a, um* «da remove, levarse»

levato s. v. *abiudicatus, a, um* «levato per sentenza, adiudicatus, dato per *sententia ut ager*»

levato s. v. *raptus, a, um* «sverginato, stuprato, adulterato, raptò, levato, arrobatò *ut liber*»

levatore s. v. *agathilius, ii* «levatore *de bono et bello*, remotore *de bono et bello*, dissolutor, raptorque»

levi s. v. *cicada uocalior me obtundis* «tu tanto cante, *vel* ciarle che me levi lo capo»

levo s. v. *edento, as, avi, atum* «te scogno, rompo, cavo, levo, sceppo li denti, *edento te*»

libecchi s. v. *aphricus, i* «libecce, libecchi, garbino, *ventus*»

libecchi s. v. *aphricus, i* «libecce, libecchi, garbino, *ventus*»

liberante s. v. *absolutorium, ii* «est *remedium liberans*, liberante»

liberare s. v. *adpileum vocare servos* «franchiare li servi, liberare da servitù»

liberato s. v. *erutus, a, um* «sfossicato, liberato *ut labore*»

liberatorio s. v. *absolutorius, a, um* «liberatorio»

libidine s. v. *salacitas, tis* «libidine, *luxuria*»

libidinoso s. v. *salax, cis* «libidinoso, *luxurioso*»

libri s. v. *archivum, i* «stipo, armario, arcivo de libri, *ubi monumenta scripturarum publice servantur in curia*»

libri s. v. *atta, orum* «libri, dove se scriveno *publica et privata negotia*»

libri s. v. *umbilicus, i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

libro s. v. *deglutino, as, avi, atum* «non scollare lo libro»

libro s. v. *iacio, is, eci, iactum* «lanza lo libro dale mani, *iacit librum ex manibus*»

libro s. v. *permuto, as, avi atum* «per nullo prezo se baratta lo libro, *nullo liber permutatur precio*»

libro s. v. *rationarium, ii* «libro de li cuncti: *liber ubi scribuntur rationes*»

libro s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et exito, tenetore de cuncti*»

licenza s. v. *tractor, is* «percaccio, correro, staffetta, *qui habet licenziam adducendi equos in cursu pubblico*, chi ha la licenza de pigliare li cavalli da la posta»

licito s. v. *absurdus, a, um* «inconveniente, laido, brutto, iniquo non licito»

ligamenti s. v. *tricae, arum* «imbrogli, ligamenti, impedimenti, *ut in pedibus*»

ligatura s. v. *redimiculum, i* «troncone, ligatura delo capo de le donne»

ligereza s. v. *agilitas, tis* «ligereza, dextreza de corpo, lizadria»

ligero s. v. *rorarius, i* «cavallo ligero, strataioto»

ligna s. v. *amussis, i* «lignola, ligna de lo mastro de ascia, *regula fabri lignarii*»

lignaiolo s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentiero, marangone, mannese, lignaiolo»

lignami s. v. *roborarium, ii* «monazeo, maiazeno de lignami»

ligno s. v. *coclear, ris* «cocchiara de ligno cavata, copputa»

ligno s. v. *diatrocharius, ii* «carraiolo, factore de carri, palle de ligno»

ligno s. v. *obba, ae* «nappatello, vernecatello, ravatello, catino de ligno»

ligno s. v. *patibulum, i* «chiave, chiavatura de ligno, toppa»

ligno s. v. *vacerra, ae* «ligno dove se lega lo cavallo in la mangiatora, caviglione»

lignola s. v. *amussis, i* «lignola, ligna de lo mastro de ascia, *regula fabri lignarii*»

limaca s. v. *coclea, ae* «maruca, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

limato s. v. *politus, a, um* «limato, perfetto *ut epistola, homo*»

limato s. v. *tersus, a, um* «netto, polito, annettato, limato *ut epistola*»

linguella s. v. *agina, ae* «pertuso dela bilanza, buscio della bilanza, *foramen in quo trutina movetur*»

lioni s. v. *exarmo, as, avi, atum* «ha domato, mansuefatto i lioni, *leones exarmavit*»

liquefa s. v. *liquo, as, avi, atum* «lsquaglia, liquefa lo auro, *aurum*»

lisciata s. v. *planca, ae* «*tabula* acchianata, lisciata»

lisciato s. v. *pigmentatus, a, um* «conciato, lisciato *ut facies*»

litigo s. v. *habeo rem cum adversario* «litigo, chiaito, *vel rem habere cum muliere*, fottere»

litiguso s. v. *trico, nis* «litiguso, amatore de piaiti»

littera s. v. *imprimo, as, avi, atum* «sigillo, nizo la littera, *imprimo literas*»

littere s. v. *tabellarius, ii* «correro, percaccio, portatore de littere»

livore s. v. *aerugo, is* «rugia, ruggine, *rancido aeris*, dinari, *pecunia; ponitur pro livore*, invidia, malevolentia»

lizadria s. v. *agilitas, tis* «ligereza, dextreza de corpo, lizadria»

lizadro s. v. *agilis, e* «dextro, leggero de corpo, disposto, lizadro»

loco s. v. *andron, is* «loco de la casa dove stanno li homini, *locus domicilii, ubi viri ut cognati, et servi tantum morantur, et versantur*»

loco s. v. *sedile, is* «poio, da sedere, morillo da sedere, moricillo da sedere, loco da sedere»

logia s. v. *coenatio, nis* «terracza, logia da mangiare, *locus cenandi*»

longa s. v. *acrocomus, a, um* «capelluto, zaczaruto *longa comas habens*»

longa s. v. *acrocomus, a, um* «capelluto, zaczaruto *longa comas habens*»

longo s. v. *adventitius, a, um* «venitore da longo, chi viene da longo»

lontaneza s. v. *absentia, ae* «*absentia*, lontaneza»

lontano s. v. *ablegatio, onis* «mandare da lontano»

lontano s. v. *adventus, us* «venuta da lontano»

lontano s. v. *protundo, is, ndi, usum* «batteno, percoteno da lontano le onde, *undas protundunt*»

lorditia s. v. *colluvio, is* «macchia, tacca, *labes ex immunditia*; piena congregatione de lorditia, *collectio sordium*»

lota s. v. *caenum, i* «fango, lota, bragho, xama»

lotuso s. v. *caenosus, a, um* «lotuso, fangoso, pieno de taiu»

lucciola s. v. *acies, ei* «visola, luziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, *squatrone*, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

lucciola s. v. *noctiluca, ae* «lucciola, *animal pennatum volans nocte lucens*»

lucente s. v. *squallidus, a, um* «lurdo, inculto, smortito, lucente, splendente»

lucerna s. v. *polymixos, i* «lucerna con multi lucigni, pizi»

lucerna s. v. *elychnium, ii* «miccio, lucigno, lucignolo, papiro de lucerna, *est funiculus papyraceus qui stans in oleo in lucerna peruritur*»

lucerna s. v. *emungo, is, ix, ctum* «me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dissmucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

lucigni s. v. *polymixos, i* «lucerna con multi lucigni, pizi»

lucigno s. v. *elychnium, ii* «miccio, lucigno, lucignolo, papiro de lucerna, *est funiculus papyraceus qui stans in oleo in lucerna peruritur*»

lucignolo s. v. *elychnium, ii* «miccio, lucigno, lucignolo, papiro de lucerna, *est funiculus papyraceus qui stans in oleo in lucerna peruritur*»

lume s. v. *emungo, is, ix, ctum* «me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

lume s. v. *lumen, is* «occhio, lume»

luminara s. v. *ampulla, ae* «albarello, cotruso, cotrusello, *ampulla olearia*, luminara de oglio; carrasa, garrabba»

lupo s. v. *hululo, as, avi, atum* «lo lupo guaglia, *lupus hululat*»

lurdo s. v. *squalidus, a, um* «lurdo, inculto, smortito, lucente, splendente»

lurdo s. v. *coiquinatus, a, um* «lurdo, suczo, allordato, ammachiato»

lurdo s. v. *opicus, a, um* «barbaro, suzo, lurdo, fetente *ut mures*»

lurdo s. v. *pollutus, a, um* «lurdo, allordato, imbrattato, maculato»

luttare s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

luxurioso s. v. *salax, cis* «libidinoso, luxurioso»

M

maccarone s. v. *nebulo, nis* «bestione, grossale, grossalone, anechione, maccarone»

macchia s. v. *colluvio, is* «macchia, tacca, *labes ex immunditia*; piena congregazione de lorditia, *collectio sordium*»

macchia s. v. *saltus, us* «selva, boschetto, macchia *ubi coalesunt arbores*»

macchie s. v. *saltuarius, ii* «guardiano de silve, boschetto, macchie, *custos saltus*»

macinare s. v. *molitus, a, um* «macinato, lo macinare»

macinato s. v. *molitus, a, um* «macinato, lo macinare»

macinatrice s. v. *molitrix, cis* «molinara, macinatrice»

macula s. v. *albugo, nis* «macula bianca in lo ochio, *est morbus oculorum*; *pro macula oculi simpliciter accipitur* biancho de ovo»

maculato s. v. *pollutus, a, um*
«lurdo, allordato, imbrattato,
maculato»

maczoccola s. v. *pavicula, ae*
«maczola, maczoccola, toccarello,
mataroczollo»

maczola s. v. *pavicula, ae*
«maczola, maczoccola, toccarello,
mataroczollo»

madre s. v. *aborto, as, avi, atum*
«tua madre è doluta, desertata,
fraiata ad dui figlioli»

maestra s. v. *acatheon* «vela
grande de la nave, maestra, *velum*
maximum in navi; la mezana, latina,
trinchetto»

magagna s. v. *aurum subaeratum te*
caveo «te fugo per essere como la
castagna de fore bella *et intro* la
magagna»

magaro s. v. *veneficus, i*
«affattocchiaro, magaro, facturero,
intossicatore *qui incantationibus et*
caeteris malis utitur artibus et qui
etiam venena facit»

mateseno s. v. *oenophion, ii*
«monazeio, mateseno da vendere
vino, *taberna ubi venditur vinum*»

magiore s. v. *apotome, es*
«semitono maggiore de musica»

maglia s. v. *tenus, us* «noccha del
arco, la maglia, *extremities arcus*»

magna s. v. *andropophagus, i*
«magna carne umana»

magnano s. v. *claustrarius, ii*
«chiavettiero, magnano, *qui claves*
facit et claustra»

magnare s.v. *ambrosia, ae*
«arcemesa herba, lo magnare de
Dio»

magnosa s. v. *mitella, ae*
«magnosa, chiometta, schinco
piccolo»

magnosetta s. v. *semimitra, ae*
«magnosetta»

maiazeno s. v. *roborarium, ii*
«monazeo, maiazeno de lignami»

maina s. v. *ratis, tis* «nave, maina»

maiorana s. v. *amaracinus, a,*
um «de maiorana *ut unguentum*»

maiorana s. v. *amaracus, i*
«maiorana, sansuco, spersa, *est*
haerba»

maiordomo s. v. *architriclinus, i*
«maiordomo»

maiordomo s. v. *oeconomus*, *i*
«mastro de casa, maiordomo»

maiore s. v. *emungo*, *is*, *ix*, *ctum*
«me stoio, annetto, smucco lo naso,
emungo nares; si dismucche la
lucerna haverai maggiore lume, *si*
lucernam emungis maius habebis
lumen»

malanconoso s. v. *aeger*, *gra*,
grum «malato de corpo, *invalidus*;
male contento, malanconoso; animo
curisque ingentibus aeger,
appassionato»

malanconoso s. v. *vultuosus*, *a*,
um «malanconoso, gronduso»

malagrano s. v. *appirinum*, *i*
«granato dolce, melagrano»

malata s. v. *affectus*, *a*, *um*
«*affectus poena*, punito, *affectus*
praemio, premiato; *affecta*, malata,
male disposta, *et maxime cum*
morbo; ben disposta; *corpus*
affectum, debile, debilitato *ut*
puella; actenuato, mancato,
scaduto, diminuito, consumato,
debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa,
offesa; *graviter affecta* molto male
contenta, male disposta; mesta»

malatia s. v. *aegritudo*, *nis* «*est*
opinio magni mali praesentis,
passione de animo, *est et corporis*;
propter debilitatem ipsius criminis,
debilita»

malatia s. v. *aegrotatio*, *nis*
«malatia, infirmita de corpo»

malatia s. v. *agrimonia*, *ae*
«malatia, infirmita»

malatia s. v. *langor*, *is* «fiacchezza,
debilita, malatia»

malaticcio s. v. *valetudinarius*, *ii*
«malaticcio, infirmicchio»

malato s. v. *aeger*, *gra*, *grum*
«malato de corpo, *invalidus*; male
contento, malanconoso; animo
curisque ingentibus aeger,
appassionato»

malato s. v. *aegrotatio*, *as*, *avi*, *atum*
«sta malato, sta indisposto, sta
infirmo»

malato s. v. *languidus*, *a*, *um*
«fiacco, debile, malato»

malcontento s. v. *aeger*, *gra*, *grum*
«malato de corpo, *invalidus*; male
contento, malanconoso; animo
curisque ingentibus, *aeger*,
appassionato»

male s. v. *affectus*, *a*, *um* «*affectus*
poena, punito, *affectus praemio*,
premiato; *affecta*, malata, male
disposta, *et maxime cum morbo*;
ben disposta; *corpus affectum*,
debile, debilitato *ut puella*;
actenuato, mancato, scaduto,
diminuito, consumato, debilitato
ut res; *fides affecta*, lesa, offesa;

graviter affecta multo male contenta, male disposta; mesta»

male s. v. *alexicacon* «*dicitur male avertens, caccia male»*

male s. v. *amoletum i* «ogni rimedio *contra* male, medicamento *contra* male»

male s. v. *elephantia, ae* «lepra, *a quibusdam* male francese»

male s. v. *elephantiacus, a, um* «leproso, chi ha male francioso»

male s. v. *pustulosus, a, um* «chi ha male de santo antonio, *et* ampulle, ampullosi»

maledicente s. v. *obtrektor, is* «maledicente»

maledizione s. v. *anathema, ae* «maledizione, scomunica papale»

maltrattato s. v. *accipio, is, epi, ptum* «*audio* lo parlare, intendo lo parlare; *male acceptus*, maltrattato»

malvavesca s. v. *althaea, ae* «Malvavesca, *haerba*»

manca s. v. *adimo, is, emi, emptum* «lo re demenuisce, manca lo salario ali cortesciani»

mancato s. v. *affectus, a, um* «*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum*

morbo; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuito, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

manchuso s. v. *aequimanus, a, um* «*dextro et sinistro*, diritto *et sinistro*, manchuso, *qui utraque utitur manu*»

manchuso s. v. *ambi dexter, a, um* «mangino, sinistro, manchuso, *qui leva manu utitur*»

manco s. v. *abscissus, a, um* «manco, mutilo, mozzato, tagliato, *ut manus, oratio, membrum, vestis*»

manda s. v. *ablego, as, avi, atum* «lo patre bandesce, confina, manda fore la cita lo figlio»

mandare s. v. *ablegatio, onis* «mandare da lontano»

mandare s. v. *allegatio, onis* «mandare, *missio, privata legatio*»

mandato s. v. *relegato, as, avi, atum* «lo re ha confinato, sbandito, mandato in exilio multi ribelli, *multos rex relegavit rebelles*»

manganiamo s. v. *sarculo, as, avi, atum* «purgamo, annettamo, manganiamo li campi, *agros sarculamus*»

manganiare s. v. *sarritio, nis*
«manganiare la terra»

mangano s. v. *tractorium, ii*
«straulo, mangano, rota, argata da tirare»

mangia s. v. *degulo, as, avi, atum*
«ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, *omnia degulat*»

mangia s. v. *polyphagus, a, um*
«mangione, chi troppo mangia»

mangiare s. v. *accubitus, us*
«sedere in mensa, stare *in tabula* da mangiare»

mangiare s. v. *advocator, ris*
«convitatore ad mangiare»

mangiare s. v. *analecta, orum*
«relevo, resto, avanzatura, remasuglia del mangiare cascato sotto la mensa»

mangiare s. v. *coenatio, nis*
«terracza, loggia da mangiare, *locus cenandi*»

mangiare s. v. *discus, i* «piastella, *tabula* da portare lo mangiare *in mensa*»

mangiare s. v. *edacitas, tis*
«mangiare, papponiare, devorare»

mangiato s. v. *adesus, a, um*
«mangiato: *bonis adesis consumptis*»

mangiato s. v. *adversitor, oris*
«servo che va incontro, scontro ad accompagnare lo patrone che ha mangiato fora»

mangiato s. v. *ambesus, a, um*
«mangiato intorno intorno»

mangiato s. v. *manducatus, a, um*
«mangiato, masticato»

mangiatore s. v. *vacerra, ae* «ligno dove se lega lo cavallo in la mangiatore, caviglione»

mangiatore s. v. *acridophagus, a, um* «mangiatore de grilli»

mangiatore s. v. *acridophagus, i*
«mangiatore de grilli»

mangiatore s. v. *mando, nis*
«mangiatore»

mangino s. v. *ambi dexter, a, um*
«mangino, sinistro, manchuso, *qui leva manu utitur*»

mangione s. v. *polyphagus, a, um*
«mangione, chi troppo mangia»

mani s. v. *iacio, is, eci, iactum*
«lanza lo libro dale mani, *iacit librum ex manibus*»

maniabile s. v. *tractabilis, e*
«maniabile, guantiabile»

maniare s. v. *tacticus, ci*
«scrimmitore, mastro de maniare iocare arme»

maniare s. v. *tactio, nis* «toccare, maniare»

maniare s. v. *tractatio, nis* «maniare, guanciare»

maniata s. v. *corium, ii* «maniata, tela de lo muro quando se fabrica»

manicella s. v. *palmula, ae* «manicella, mano piccola»

manichato s. v. *ansatus, a, um* «manichato, *ut vas, homo ansatus*, homo che porta la mano ad lo lato, fianco, allanca»

maniche s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancella, *vas est portatile duabus ansis*»

manicho s. v. *ansa, ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

manicho s. v. *stiva, ae* «manicho, manuzza delo aratro»

manico s. v. *manubrium, ii* «manico de spata *et similia*»

manifestato s. v. *indictus, a, um* «publicato, manifestato *ut bellum hostibus*»

manifesto s. v. *pallio, as, avi, atum* «il fatto multo manifesto non se po

nascondere, amucciare, *res tam aperta palliari non potest*»

manigoldo s. v. *carnifex, cis* «manigoldo, boia, *est qui magistratus iussu occidit hominem*»

manivolto s. v. *carnifex, aris, atus sum* «fa lo officio de manivolto, *vel boie, carnificatur*»

mannese s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentiero, marangone, mannese, lignaiolo»

mannese s. v. *tignarius, ii* «mannese, mastro de ascia»

mano s. v. *ansatus, a, um* «manichato, *ut vas, homo ansatus*, homo che porta la mano ad lo lato, fianco, allanca»

mano s. v. *aquinarium, ii* «vacile, bacile de lavare le mano, *vas quoquo versum fundens aquam*»

mano s. v. *elabor, eris, psus sum* «la anguilla sfuge, sciulia da le mano, *e minibus elabitur anguilla*»

mano s. v. *lebes, tis* «concola dove se lavano le mano, concola dove cade lacqua quando ne lavamo; caldaro, cotturo»

mano s. v. *manus, us* «mano»

mano s. v. *mastupror, aris* «se fanno lo caczo ad mano, *vel si tirano la becchina, mastuprantur*»

mano s. v. *palmula, ae* «manicella, mano piccola»

mano s. v. *plagipatus, a, um* «bastoniato, ferito, battuto da mano»

mano s. v. *pollex, cis* «pulicaro, pulceri, dito grosso de la mano»

mansuefatto s. v. *exarmo, as, avi, atum* «ha domato, mansuefatto i lioni, *leones exarmavit*»

manta s. v. *amphitapa, ae* «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

mantellaro s. v. *pallio, nis* «mantellaro, fattore cositore de mantelli»

mantelletto s. v. *amiculum, i* «vestimento, coperimento, mantelletto, mantello piccolo»

mantelletto s. v. *pallium, ii* «manto, mantelletto, tovaglia de capo *foeminarum*»

mantelli s. v. *pallio, nis* «mantellaro, fattore cositore de mantelli»

mantello s. v. *amictus, us* «manto, mantello, vestimento, coperimento»

mantello s. v. *amiculum, i* «vestimento, coperimento, mantelletto, mantello piccolo»

manto s. v. *amictus, us* «manto, mantello, vestimento, coperimento»

manto s. v. *pallium, ii* «manto, mantelletto, tovaglia de capo *foeminarum*»

manto s. v. *praetego, is, xi, ctum* «copereva la faccie con lo manto, *pallio faciem praetegebat*»

manuza s. v. *stiva, ae* «manicho, manuza delo aratro»

marangone s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentiero, marangone, mannese, lignaiolo»

marchese s. v. *anculenta* «*foemina menstrui tempore appellatur*, femina che ha lo marchese, tempo suo»

marcia s. v. *sanies, ei* «marcia puragna, *fit ex sanguine corrupto*»

marciuso s. v. *purulentus, a, um* «marciuso, *sanie plenus*»

marciuso s. v. *saniosus, a, um* «marciuso, puragnoso»

marciuso s. v. *tabidus, a, um* «marciuso, potrefatto»

mare s. v. *aequor, oris* «mare, pianura, *complanatio*»

mare s. v. *aestus, us* «caldo, calore, fortuna de mare, *commotio maris*»

mare s. v. *alga, ae* «alica del mare, *haerba ex profundo maris*»

mare s. v. *altum, i* «mare, *in altum navigat*»

mare s. v. *aequoreus, a, um* «marino, de mare»

mare s. v. *thalassometra, ae* «misuratore, scandagliatore del mare, *maris mensurator*»

mare s. v. *unda, ae* «onda, unda del mare, *multitudine ut homi*»

marina s. v. *aestuaria, orum* «loci pieni de acqua marina»

marina s. v. *atta, ae* «marina, *littore amoeno*»

marinaro s. v. *nauta, ae* «marinaro, barcharolo»

marino s. v. *aequoreus, a, um* «marino, de mare»

maritata s. v. *collocatus, a, um* «maritata, desponsata *ut soror data marito*»

maritata s. v. *innupta, ae* «non maritata»

mariti s. v. *bigama, ae* «femina che ha pigliato dui mariti»

mariti s. v. *trigama, ae* «chi ha pigliato tre mariti»

marito s. v. *agamus, a, um* «senza moglie, senza marito, *sine coniuge*»

marito s. v. *antipherna, orum* «dono, presento del marito ala moglie *loco dotis*, correro de la sponsa»

marito s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; è morto, *edidit spiritum*»

marito s. v. *neogamus, a, um* «cito, marito, novello, sposo»

marito s. v. *parochus, i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

marmoraro s. v. *quadratararius, ii* «marmoraro, *qui marmor quadrat*»

marrano s. v. *neophytus, i* «marrano, cristiano: novello battiato»

marsupio s. v. *alutha, ae* «camuscio, *pellis concinnata*; *sumitur pro sacco seu marsupio*, borza de pella»

martello s. v. *acatapalestus, a, um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

martello s. v. *pyrobolla, ae* «martello del ferraro»

martello s. v. *ropalum, i* «martello de la campana, de la porta»

martoriato s. v. *tortus, a, um* «intorcigliato, ravogliato, *flexus*, lanzato, menato *ut saxum*, tormentato, martoriato, torto»

marturiato s. v. *quaestionatus, a, um* «marturiato, strappezato»

maruca s. v. *coclea, ae* «marucza, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

marucza s. v. *coclea, ae* «marucza, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

marzuso s. v. *suppuratus, a, um* «marzuso, pieno de chiaie»

masaro s. v. *operculum, i* «masaro, botte, stuppaglia, oppilature, coperchio, cuppo»

mascarolo s. v. *acroama, tis* «farza, gliomaro, intramesa, *mimus*, ludicra recitatio; farzaiolo, mascarolo, *recitator*»

mascarolo s. v. *acroama, tis* «farza, gliomaro, intramesa, *mimus*, ludicra recitatio; farzaiolo, mascarolo, *recitator*»

mascolo s. v. *androgynus, i* «mascolo *et foemina, utrumque habens sexum*»

masculo s. v. *semimas, ris* «meczo masculo»

massa s. v. *acervus, i* «catasta, montone, monticello, montello, massa, muchiu, *est congeries rerum*»

masticato s. v. *manducatus, a, um* «mangiato, masticato»

mastria s. v. *aedilitas, tis* «catapania, nadaria, mastria de piazza»

mastro s. v. *abatis* «dispensatore de vittuaglia, *qui annonam mensuris dividit*, mensuratore, catapano, nadaro, mastro de piazza»

mastro s. v. *abecedarius, ii* «*est praeceptor, qui docet cognoscere, et legere literas*, mastro de *legere*»

mastro s. v. *abietarius, ii* «mastro dascia, carpentero, mannese, marangone, lignaiolo»

mastro s. v. *aedilis, is* «catapano, nadaro, mastro de piazza, portolano *qui praeest aedificandis domibus, ceterisque; loca in theatro assignare, ludos publicos exhibere totam urbem tueri: dicitur aedilis*»

mastro s. v. *agoranomus*, *i* «catapano, *aedilis*, nadaro, mastro de piazza, mastro de mercato, mastro de fera»

mastro s. v. *alibellis*, *is* «referendario *de supplicatione*, referendario *de petitione*, mastro de atti, *qui praeest libellis supplicationibus*»

mastro s. v. *amussis*, *i* «lignola, ligna de lo mastro de ascia, *regula fabri lignarii*»

mastro s. v. *oeconomus*, *i* «mastro de casa, maiordomo»

mastro s. v. *parochus*, *i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

mastro s. v. *tacticus*, *ci* «scrimmitore, mastro de maniare iocare arme»

mastro s. v. *tignarius*, *ii* «mannese, mastro de ascia»

mastrodacti s. v. *actuarius*, *ii* «mastrodacti, *qui acta, resque publica et privata scribit*; lo notaro *de damni dati*»

mataraczo s. v. *cento*, *nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similium*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

mataraczo s. v. *culcitrae*, *ae* «mataraczo»

matarazi s. v. *tomentum*, *i* «impiatura de cotra, matarazi, *et similium*»

matarazo s. v. *accubitus*, *i* «matarazo, culcitra, letto de riposo»

mataroczollo s. v. *pavicula*, *ae* «maczola, maczoccola, toccarello, mataroczollo»

matassaro s. v. *alabrum*, *i* «naspature, trapanature, matassaro, naspa»

matrasta s. v. *noverca*, *ae* «matregna, matreia, matrasta»

matre s. v. *orbus*, *a*, *um* «ceco, orfano, figlio senza patre, *vel* matre, patre *vel* matre senza figlio»

matre s. v. *uterus*, *i* «ventre, matre de la femina, *ubi concipiunt foeminae, etiam de brutis*»

matre s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

matregna s. v. *noverca, ae* «matregna, matreia, matrasta»

matreia s. v. *noverca, ae* «matregna, matreia, matrasta»

matricola s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

matrimonio s. v. *thalamus, i* «lecto, camera da dormire, matrimonio»

matto s. v. *caret communi sensu* «matto spacciato»

matto s. v. *insanus, a, um* «paczo, matto»

mattuni s. v. *delapidatus, a, um* «insilicato, admattonato, inchianato, coperto de silice o de mattuni»

maturamente s. v. *perpense: est adverbium* «consideratamente, maturamente, perfettamente»

me s. v. *abscio, is, ivi, tum* «non me usceva da memoria, non me dimenticava *vel* non me scordava»

me s. v. *acheronta movebo* «si dio non me vuole il diavolo me ne prega»

me s. v. *labefacio, is, eci, actum* «me ha rupti, scognati li denti, *mihi dentes labefecit*»

meczadro s. v. *colonus, i* «villano, parsonale, soczo, meczadro, mezaio, lavoratore, *villicus*»

meczano s. v. *pararius, ii* «sanzaro, meczano *qui nominibus faciendis intervenit*»

meczoz s. v. *semiassus, a, um* «meczoz arrostito»

meczoz s. v. *semilacer, a, um* «meczoz stracciato, squarciato»

meczoz s. v. *semimadidus, a, um* «meczoz bagnato, infuso»

meczoz s. v. *semimas, ris* «meczoz mascolo»

meczoz s. v. *semiplenus, a, um* «meczoz pieno, chino»

meczoz s. v. *semodius, i* «meczoz tumulto, tumino»

medicamento s. v. *amoletum*, *i*
«ogni rimedio *contra* male,
medicamento *contra* male»

medicina s. v. *alexipharmacon*, *i*
«medicina adiuvatrice»

medico s. v. *hauricularius*, *ii*
«secretario: *hauricularius medicus*
medico de aurechia»

mellone s. v. *pepo*, *nis* «mellone,
pepone»

melza s. v. *splen*, *nis* «melza,
meuza»

memoria s. v. *abscio*, *is*, *ivi*, *tum*
«non me usceva da memoria, non
me dimenticava *vel* non me
scordava»

mena s. v. *aurigor*, *aris*, *atus sum*
«chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa
officio de carrese»

menato s. v. *tortus*, *a*, *um*
«intorcigliato, ravogliato, *flexus*,
lancato, menato *ut saxum*,
tormentato, martoriato, torto»

mendica s. v. *mendico*, *as*, *avi*,
atum «peccesce, mendica,
mendicat»

mendico s. v. *rogator*, *is* «peccente,
mendico»

menna s. v. *papilla*, *ae* «capitello
de la cicza, capichio de la menna,
de la poppa: cicza menna, poppa;
papola piccola, *tuberculum*»

menna s. v. *ruma*, *ae* «cicza,
menna»

mensa s. v. *accubitus*, *us* «sedere
in mensa, stare *in tabula* da
mangiare»

mensa s. v. *analecta*, *orum*
«relevo, resto, avanzatura,
remasuglia del mangiare cascato
sotto la mensa»

menzogne s. v. *affaniae*, *arum*
«boscientette, mensogne, cianze,
frasche, baie»

mercamento s. v. *inustio*, *onis*
«mercure, mercamento con foco»

mercante s. v. *mercator*, *is*
«mercante»

mercante s. v. *negociator*, *is*
«mercante»

mercantia s. v. *negociatio*, *nis*
«mercantia»

mercantia s. v. *pantopolion*, *ii*
«mercato, ferra de mercantia»

mercantia s. v. *sericaria*, *ae*
«mercantia de seta»

mercantie s. v. *.annotinus, a, um*
«*vocat annotinas naves portantes*
annonam, nave de mercantie»

mercantie s. v. *commuto, as, avi,*
atum «noi barattamo, *vel*
commutamo le mercantie,
commutamus merces»

mercare s. v. *inustio, onis*
«mercare, mercamento con foco»

mercato s. v. *agoranomus, i*
«catapano, *aedilis*, nadaro, mastro
de piazza, mastro de mercato,
mastro de fera»

mercato s. v. *agoreus, i* «pertinente
ad mercato»

mercato s. v. *mercatus, us*
«mercato»

mercato s. v. *notatus, a, um*
«signato, mercato, infamato»

mercato s. v. *pantopolion, ii*
«mercato, fera de mercantia»

mercato s. v. *stigmaticus, a, um*
«mercato, signato *ut homo, equus*»

merco s. v. *cauterium, ii* «merco,
boctone de foco, *instrumentum*
ignitum quo utuntur veterinarii ad
signandum et chirurgus ad
incidendum»

merco s. v. *nota, ae* «merco, signo,
ut pecoris, numi, et similibus etiam
in homine»

merco s. v. *stygma, ae* «merco,
signo, nota, puncto in *animalibus*»

merda s. v. *retrimenta, orum*
«sterco, merda, pisciacza, urina,
sunt excrementa et feculentiae»

merda s. v. *stercus, oris* «sterco,
merda»

merda s.v. *succerda, ae* «merda,
sterco de porci»

merenda s. v. *antecaenum, i*
«merenda»

meretrice s. v. *alicarie*
«*appellantur meretrices*, pottane,
meretrice»

meretrice s. v. *prostibula, ae*
«puttana, meretrice che sta in
bordello»

mesarta s. v. *palearium, ii* «metale,
rollone, mesarta *ubi reponitur*
palea»

mescola s. v. *tudicula, ae*
«cocchiara cavata, coppata,
ramaolo, mescola»

messa s. v. *acholitus, i* «portatore
de torzia, quando se canta lo
evangelo, *et* quando esce la messa,
cersarano, iacono, acolito»

mesta s. v. *affectus, a, um*
«*affectus poena*, punito, *affectus*
praemio, premiato; *affecta*, malata,
male disposta, *et maxime cum*

morbo; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuito, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

misura s. v. *anormis*, *i* «senza misura, senza ragione *ut rusticus*»

misura s. v. *modice*: *est adverbium* «parla moderatamente *et* non immoderatamente, senza misura, *modice non immodice loquitur*»

misuratore s. v. *thalassometra*, *ae* «misuratore, scandagliatore del mare, *maris mensurator*»

metale s. v. *palearium*, *ii* «metale, rollone, mesarta *ubi reponitur palea*»

metallo s. v. *aes*, *ris* «rame, ogni metallo»

metallo s. v. *aeneus*, *a*, *um* «de rame, metallo»

metere s. v. *messio*, *nis* «falciare, metere, secare»

mette s. v. *pedatio*, *nis* «impalare de le vite, quando se mette lo palo in le vite»

mettere s. v. *accumulatio*, *onis* «accrescere, mettere insieme, aggiungere»

mettere s. v. *alogistus*, *i* «tutore che non e tenuto mettere cunto»

mettere s. v. *depositum*, *i* «deposito, inguagio, inguagiare, mettere, *est quod datur alicui ad custodiendum*»

metto s. v. *prostituo*, *is*, *ui*, *utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

meuza s. v. *splen*, *nis* «melza, meuza»

mezadro s. v. *agricola*, *ae* «parsonaro, soczo, mezaio, mezadro, villano, contadino, lavoratore de terra»

mezaio s. v. *agricola*, *ae* «parsonaro, soczo, mezaio, mezadro, villano, contadino, lavoratore de terra»

mezaio s. v. *colonus*, *i* «villano, parsonale, soczo, meczadro, mezaio, lavoratore, *villicus*»

mezana s. v. *paranympha*, *ae* «sanzara, mezana de nocze»

mezano s. v. *parochus*, *i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, parochiano, *sacerdos*: accompagnatore de la sposa in casa de lo marito; mastro, capo del convito»

mezzana s.v. *acatheon* «vela grande de la nave, maestra, *velum maximum in navi*; la mezzana, latina, trinchetto»

mezzodi s. v. *antemeridianus*, *a*, *um* «*producta* avante mezzodi *ut spectaculum*»

miccio s. v. *elychnium*, *ii* «miccio, lucigno, lucignolo, papiro de lucerna, *est funiculus papyraceus qui stans in oleo in lucerna peruritur*»

millefigliole s. v. *achillion*, *ii* «mille figliole *est haerba*»

minuto s. v. *minutissimus*, *a*, *um* «multo minuto *ut semen*»

minuto s. v. *minutus*, *a*, *um* «minuto, *ut venditio, mercatura*»

minuto s. v. *trito*, *as*, *avi*, *atum* «pista minuto lo sale, *tritatur salem*»

mio s. v. *abgrego*, *as*, *avi*, *atum* «sparto, separo dal mio grege, le tue pecore»

mio s. v. *calcitro*, *as*, *avi*, *atum* «lo cavallo mio da calci»

miraglia s. v. *numisma*, *tis* «miraglia, dinaro»

miscetora s. v. *aqualis*, *is* «bocale, cannata de lacqua, la miscetora»

mischinamente s. v. *miserie: est adverbium* «mischinamente»

mischinitate s. v. *aerumna*, *ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

miserie s. v. *aerumna*, *ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

misero s. v. *aerumnosus, a, um*
«*plenus aerumnis, faticoso, travaglioso, misero*»

missive s. v. *abepistolis, is*
«*scrivano de litere, missive, cancelliero de litere, missive*»

misto s. v. *aerosus, a, um*
«*ramuso, misto de multo rame*»

mitigato s. v. *propitiatus, a, um*
«*placato, mitigato, acquietato*»

mitra s. v. *apex, cis* «*mitra, mitria, pizillo, pidicillo de la coppola, ponitur pro omni summitate; apex quoque est avium crista ut in pavone, upupa et simili bus*»

mitria s. v. *apex, cis* «*mitra, mitria, pizillo, pidicillo de la coppola, ponitur pro omni summitate; apex quoque est avium crista ut in pavone, upupa et simili bus*»

mo s. v. *incunctanter: est adverbium* «*mo mo, adesso, subito, incunctanter*»

moccica s. v. *remordeo, es, ordi, orsum* «*remoccica chi lo moccica, remordet mordentem; quisto pensiero te crucia, offende, te cura remordet*»

moccico s. v. *mordeo, es, momordi, rsum* «*moccico lo pane, mordeo panem*»

moczato s. v. *abscissus, a, um*
«*manco, mutilo, moczato, tagliato, ut manus, oratio, membrum, vestis*»

moderatamente s. v. *modice: est adverbium* «*parla moderatamente et non immoderatamente, senza misura, modice non immodice loquitur*»

moderno s. v. *neotericus, a, um*
«*moderno, novo, novello*»

moderno s. v. *recens, tis* «*novo, frisco, moderno*»

modo s. v. *item: est adverbium*
«*similmente, in quisto modo*»

mogliere s. v. *affinis, nis* «*parente per moglie, est consanguineus ex uxore*»

mogliere s. v. *agamus, a, um*
«*senza moglie, senza marito, sine coniuge*»

mogliere s. v. *bigamus, i* «*chi ha pigliato doe moglie, qui una habuit uxorem, et moritur, statim ducit alteram*»

mogliere s. v. *antiphrasa, orum*
«dono, presento del marito ala
mogliere *loco dotis*, correro de la
sponsa»

mogliere s. v. *caelebs, bis* «chi
nobn ha moglie, schetto»

mogliere s. v. *trigamus, i* «chi ha
pigliato tre moglie»

mogliere s. v. *uxor, ris* «mogliere»

mogliere s. v. *uxorius, a, um*
«debito ad moglie»

mogneno s. v. *mulgeo, es, xi, lctum*
«mogneno le pecore»

molectiero s. v. *agafo, onis*
« asinaro, molectiero, burdonaro,
vatigaro, vectoraro, curator
asinorum et equorum»

molestia s. v. *angustia, ae*
«tristeza, tribulatione, angoscia,
molestia, *in plurali vero strictura ut*
locorum»

molestia s. v. *negocium, ii*
«facenda, fatica, molestia, anxieta»

molesto s. v. *aerumnalis, e*
«molesto, difficile, faticoso,
travaglioso, affannoso, *ut labor*»

molettero s. v. *mulio, nis*
«molettero»

molettero s. v. *pabulator, is*
«saccomanno, molettero, portatore
de herbe, paglia»

molignana s. v. *vibex, cis*
«molignana, *livor*»

molinara s. v. *molitrix, cis*
«molinara, macinatrice»

molinaro s. v. *pollintor, is*
«cernitore con la seta de pannicello,
qui cernit; molinaro, *qui pollinem*
facit»

molino s. v. *pistrinum, ii*
«cintimulo, molino»

molle s. v. *supinus, a, um* «supino,
smerczato, molle, effeminato»

molle s. v. *vietus, a, um* «flexibile,
molle, effeminato, debile, languido,
sine vi et naturalibus privatus
viribus»

moltitudine s. v. *agmen, is*
«multitudine, impeto; *agmine certo*
exercito, maxime quando e in
viaggio, in camino, *exercitus*
incedens»

molto s. v. *adanxius, a, um* «molto
angoscioso»

molto s. v. *depugno, as, avi, atum*
«molto bene pozo combattere,
scaramuzare, contrastare con lo re,
cum rege depugnare valeo»

monazeio s. v. *oenophion*, *ii*
«monazeio, mageseno da vendere
vino, *taberna ubi venditur vinum*»

monazeo s. v. *roborarium*, *ii*
«monazeo, maiazeno de lignami»

moneta s. v. *numularius*, *ii*
«banchero, cognatore, battetore de
moneta»

mongibello s. v. *aetna*, *ae*
«mongibello, *mons Siciliae*»

mongibello s. v. *aetnaeus*, *a*, *um* «da
mongibello»

monile s. v. *segmentum*, *i* «collaro,
monile, *ornamentum*»

monieczaro s. v. *rudetum*, *i*
«monieczaro»

montagnuso s. v. *tumulosus*, *a*, *um*
«montagnuso, *ut locus*»

montanare s. v. *acervato*, *onis*
«accatastare, montonare»

montare s. v. *admissura*, *ae* «la
montatura, copertura de animali,
marium ad foeminas; tempo de
montare»

montata s. v. *acclivis*, *e*
«pendenoso insu, sagliuta in la
costa, montata *in clivum*»

montata s. v. *acclivitas*, *tis*
«pendenoso insu, sagliuta in la
costa, montata *in clivum*»

montatura s. v. *admissura*, *ae* «la
montatura, copertura de animali,
marium ad foeminas; tempo de
montare»

montello s. v. *acervus*, *i* «catasta,
montone, monticello, montello,
massa, muchiu, *est congeries*
rerum»

montone s. v. *acervus*, *i* «catasta,
montone, monticello, montello,
massa, muchiu, *est congeries*
rerum»

montone s. v. *aries*, *tis* «montone,
qui oves init: est et instrumentum
quo diruunt muros»

montone s. v. *arietinus*, *a*, *um* «de
montone *ut caro*»

morabio s. v. *abstemius*, *a*, *um*
«chi non beve vino, bibitore de
acqua, morabio»

moraglie s. v. *pastomis*, *dis* «serge,
moraglie che se poneno a lo musso
de li cavalli, torciture de lo naso»

morca s. v. *amurcaria*, *orum*
«lagnelle, vascielle, dove se tene la
morca»

morcillo s. v. *sedile*, *is* «poio, da
sedere, morillo da sedere, moricillo
da sedere, loco da sedere»

moreno s. v. *spiro*, *as*, *avi*, *atum*
«moreno, *spirant*»

morga s. v. *amurca, ae* «morga, *tam quae precedi quae subsequitur*»

morillo s. v. *sedile, is* «poio, da sedere, morillo da sedere, moricillo da sedere, loco da sedere»

morra s. v. *oviaria, ae* «multitudine, morra, branco de pecora»

morso s. v. *immordeo, es, rsi, rsum* «do morso, *vel* ficco lo morso al pane, *immurdeo panem*»

mortale s. v. *lethalis, e* «mortale, mortifero»

mortaro s. v. *mortarium, ii* «mortaro, *ubi tunduntur solvenda*»

morte s. v. *addictus, a, um* «dannato ad morte, condannato, deputato ad morte *danatus ad mortem, destinatus ad mortem*; venduto per lo incanto, *venditus per licitationem*»

morte s. v. *mors, tis* «morte»

morte s. v. *pondero, as, avi, atum* «pesa lo argento, *ponderat argentum*, consideramo, examinamo la morte, *mortem ponderamus*»

morti s. v. *nenia, ae* «repito sopra li morti, canzona de li figlioli»

mortifero s. v. *lethalis, e* «mortale, mortifero»

morto s. v. *abortivus, a, um* «nato ante tempo, chi nasce morto»

morto s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; è morto, *edidit spiritum*»

morto s. v. *niger, a, um* «nigro, morto, tristo, arribaldo»

morto s. v. *occisus, a, um* «morto, occiso, ammazato»

morto s. v. *prostatus, a, um* «morto, iettato in terra *ut hostis*»

mortoro s. v. *orcina sponda* «letto mortoro, cataletto»

mortoro s. v. *sandapila, ae* «lecto mortoro, catalecto»

morvilli s. v. *varioli, orum* «morvilli, coccie, *pustulae quae nascentes pueros maxime infestans*»

moscarella s. v. *apiana, uva* «uva moscarella, racina moscarella, racina moscatella, muscatula, moscatello, *dicitur apiana ab apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

moscarolo s. v. *umbrella, ae*
«ombra piccola, ventaglio,
ventarello de femine, moscarolo,
vela stesa, spasa in lo *theatro ad
solem arcendum*»

moscatella s. v. *apiana, uva* «uva
moscarella, racina moscarella,
racina moscatella, muscatula,
moscatello, *dicitur apiana ab
apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

moscatello s. v. *apiana, uva* «uva
moscarella, racina moscarella,
racina moscatella, muscatula,
moscatello, *dicitura piana ab
apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

mosche s. v. *penicellum, i*
«pennello da pengere, coda da
cacciare mosche»

moschetto s. v. *alietus, ti*
«smiriglio, *avis, a quibusdam,*
moschetto»

moschetto s. v. *nisus, i* «moschetto,
spariverino, sprovero, a *quibusdam*
smeriglio, *avis*»

moto s. v. *agitatio, onis* «*exercitio,*
moto, muovere, fricciare, scotolare,
ut manus»

move s. v. *aginator, ris* «chi se
move per poco guadagno, *qui parvo
mouetur lucro*»

move s. v. *agitabilis, e* «che se
move , *quod huc atque illuc
impellitur*»

move s. v. *palpito, as, avi, atum* «lo
core me sbatte, se move, se friccica,
trema, *cor palpitat*»

move s. v. *teticus, a, um*
«naccarella, collo storto, chi non
move il collo»

movento s. v. *prospiro, as, avi, atum*
«le vene non spirano, fiatano, se
movento, *venae non prospirant*»

muovere s. v. *agitatio, onis*
«*exercitio*, moto, muovere, fricciare,
scotolare, *ut manus*»

muovere s. v. *nicto, as, avi, atum*
«cinnare, accinnare, fare lo cenno,
muovere occhi, *nictare*»

muovere s. v. *scitamentum, i* «cibo
appetitoso, da muovere, renouare
appetito»

mozicato s. v. *demorsicatus, a, um*
«mozicato»

muccaturetto s. v. *sudariolum, ii*
«muccaturetto, fazzoletto»

muccaturi s. v. *ricularius, ii*
«factore de muccaturi, fazuletti»

muccaturo s. v. *rica, ae*
«copercero, *velum capitis muliebris:*
muccaturo, fazuletto, muccichino»

muccaturo s. v. *ricula, ae*
«copercero, muccaturo»

muccaturo s. v. *sudarium, ii*
«muccaturo, fazuletto, muccichino»

mucchino s. v. *sudarium, ii*
«muccaturo, fazuletto, muccichino»

muccichino s. v. *rica, ae*
«copercero, *velum capitis muliebris*:
muccaturo, fazuletto, muccichino»

mucciuna s. v. *clam* «a la nascosta,
vel a la mucciuna de tuo patre»

mucciunatello s. v. *clanculum: est*
adverbium «anascostamente, *vel* ala
mucciunatello portava»

muchiù s. v. *acervus, i* «catasta,
montone, monticello, montello,
massa, muchiu, est congeries
rerum»

muffa s. v. *mucor, is* «muffa *ut*
panis, vini et similia»

muffuso s. v. *mucidus, a, um*
«muffuso, fracito *ut panis, vinum*»

muffuto s. v. *panis caeruleus* «pane
peruuto, muffuto»

mugnaio s. v. *pinsor, is* «mulinaro,
mugnaio»

muli s. v. *calceo, as, avi, atum* «chi
calza lo re, ferra li muli, *qui regem*
calceat, calceat mulos»

mulinaro s. v. *pinsor, is* «mulinaro,
mugnaio»

mulinaro s. v. *pistrinarius, ii*
«mulinaro, cintimularo»

mulo s. v. *hinnulus, i* «mulo, *natus*
ex equo et asina»

multe s. v. *deiero, as, avi, atum*
«chi tara dio, multe volte lo
spergiura, *qui deierat deum, saepe*
peierat»

multe s. v. *sellaria, orum* «acchoro,
achoro, choro dove stanno multe
segie per ordine»

multi s. v. *arrho, as, avi, atum* «noi
havimo accaparrato multi bovi,
multos arrhavimus boves»

multi s. v. *relegato, as, avi, atum*
«lo re ha confinato, sbandito,
mandato in exilio multi ribelli,
multos rex relegavit rebelles»

multitudine s. v. *glomero, as, avi,*
atum «gliomarano, agliomarano lo
filo, *glomerant filum*; adunano,
congregano la multitude,
glomerant manum»

multitudine s. v. *unda, ae* «onda,
unda del mare, *multitudine ut homi*»

multo s. v. *accommodatissimus, a,*
um «multo acconcio, accomodato *ut*
fabula»

multo s. v. *acerbissimus, a, um*
«multo acerbo, grandemente
contrario»

multo s. v. *amentissimus, a, um*
«multo pazo»

multo s. v. *admodum: est*
adverbium «troppo, multo»

multo s. v. *minutissimus, a, um*
«multo minuto *ut semen*»

multo s. v. *offirmo, as, avi, atum*
«multo bene firmamo, serramo,
chiudimo la porta, *ostium*
offirmamus»

multo s. v. *pallio, as, avi, atum* «il
fatto multo manifesto non se po
nascondere, amucciare, *res tam*
aperta palliari non potest»

multo s. v. *perfrico, as, avi, atum*
«multo se raspa, gratta, frica lo
capo, *perfricat caput*»

multo s. v. *superstitiose: est*
adverbium «multo curiosamente,
ansiosamente»

multo, s. v. *adpotus, a, um* «chi
multo ha bevuto»

mura s. v. *.antemurale, is*
«barbacane, muraglia avante le
mura»

mura s. v. *parietina, ae* «mura de
casa cascata, ruinata, casolino,
stravicina»

muraglia s. v. *.antemurale, is*
«barbacane, muraglia avante le
mura»

muraglie s. v. *postomis, is*
«muraglie, serge, turchituri de li
cavalli, *ferrum quod ad cohibendam*
equorum tenaciam naribus
morsuique incontinetur»

murenulla s. v. *draco, onis*
«catenella, murenulla»

muro s. v. *agger, ris* «terrachino,
terra quae vallo facto proprius
ponitur; reparo, forteza dela cita,
munimentum urbis, bastione; *pro*
pugnaculum: fossato, *fossa urbis*,
muro, *murus urbis*»

muro s. v. *albarius, ii* «biancatore
del muro»

muro s. v. *alberium, ii* «bianchiare
del muro, facciata del muro»

muro s. v. *corium, ii* «maniata, tela
de lo muro quando se fabrica»

muro s. v. *parthenium, ii*
«parietara, herba de muro, herba de
vento»

muro s. v. *perterebro, as, avi, atum*
«havere multo ben perciato,
perforato le legna *et* lo muro,
perterebrare ligna et murum»

muro s. v. *tector, is* «intonicatore, bianchiatore, incaveinatore del muro»

muscatula s. v. *apiana, uva* «uva moscarella, racina moscarella, racina moscatella, muscatula, moscatello, *dicitur apiana ab apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

muschillo s. v. *culex, cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

musco s. v. *thorus, i* «musco della spalla, *pulpa carnis*, spalla, *humerus cui inest robor et firmitudo*»

musco s. v. *scapula, ae* «musco, pumo de la spalla: *est os humeris annexum, unde brachia dependent*»

muscoglione s. v. *conops, is* «muscoglione»

muscugliuni s. v. *culex, cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

musiato s. v. *tessellatus, a, um* «musiato *ut pavimentum*»

musica s. v. *acutus, a, um* «appontito, appontuto, appezuto, aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*: sottile, perspicace *ut ingenium*: *acuta vox*, lo canto; *musica quae de*

longis et brevibus, acuti et gravioribus sonis constat»

musica s. v. *apotome, es* «semitono maggiore de musica»

mussicello s. v. *rostellum, i* «becchicello, piccillo, picutillo, mussillo, mussicello, *ut muris, pulli*»

mussillo s. v. *rostellum, i* «becchicello, piccillo, picutillo, mussillo, mussicello, *ut muris, pulli*»

musso s. v. *pastomis, dis* «serge, moraglie che se poneno a lo musso de li cavalli, torciture de lo naso»

mussuto s. v. *prochilus, a, um* «mussuto»

mustarda s. v. *sinapium, ii* «mustarda, *condimentum*»

musto s. v. *prototopum, i* «musto che esce avante che se scarpisa luva, *musto vergene*»

mutabilita s. v. *volubilitas, atis* «mutabilita *ut fortunae*»

mutilato s. v. *mutilatus, a, um* «mutilato, smoczato, tagliato, corrotto»

mutilo s. v. *abscissus, a, um* «manco, mutilo, moczato, tagliato, *ut manus, oratio, membrum, vestis*»

muto s. v. *alogus, i* «*mutus, muto*»

muttiare s. v. *derisus, us*
«*diligiare, beffegiare, muttiare, scherno*»

muzato s. v. *amputatus, i*
«*tagliato, troncato, muzato ut arbor, putato; breve, stroncato intorno, circumcisisus*»

N

naca s. v. *cunae, arum* «*conola, naca, zana, lectulus infantis ubi dormit*»

naccarella s. v. *obstipus, a, um*
«*collo storto, naccarella, vizoco*»

naccarella s. v. *tetanicus, a, um*
«*naccarella, collo storto, chi non move il collo*»

nactarella s. v. *emprosthonicus, a, um* «*chi tene la barba al petto, nactarella*»

nadaria s. v. *aedilitas, tis*
«*catapania, nadaria, mastria de piazza*»

nadaro s. v. *abatis* «*dispensatore de vittuaglia, qui annonam mensuris dividit, mensuratore, catapano, nadaro, mastro de piazza, dictus a mensura, quae batus, quod est vasis genus vocatur et ex liquidis, ut vini et olei, et huiusmodis*»

nadaro s. v. *aedilis, is* «*catapano, nadaro, mastro de piazza, portolano qui praeest aedificandis domibus, ceterisque; loca in theatro assignare, ludos publicos exhibere totam urbem tueri: dicitur aedilis*»

nadaro s. v. *agoranomus, i*
«*catapano, aedilis, nadaro, mastro de piazza, mastro de mercato, mastro de fera*»

naimo s. v. *pumilio, nis* «*naimo, nano, est inter animalia, etiam inter volucres et de arboribus*»

naimo s. v. *pumillus, i* «*naimo, nano*»

nano s. v. *pumilio, nis* «*naimo, nano, est inter animalia, etiam inter volucres et de arboribus*»

nano s. v. *pumillus, i* «naimo, nano»

nappatello s. v. *obba, ae* «nappatello, vernecatello, ravatello, catino de ligno»

nasce s. v. *abortivus, a, um* «nato ante tempo, chi nasce morto»

nascondere s. v. *pallio, as, avi, atum* «il fatto multo manifesto non se po nascondere, amucciare, *res tam aperta palliari non potest*»

nascosta s. v. *clam* «a la nascosta, vel a la mucciuna de tuo patre»

nascosto s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

nascosto s. v. *abditum, i* «loco occulto, secreto, loco nascosto»

nascosto s. v. *absconditus, a, um* «nascosto, occulto»

nascosto s. v. *abstrusus, a, um* «nascosto, ammocciato»

naso s. v. *emungo, is, ix, ctum* «me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

naso s. v. *pastomis, dis* «serge, moraglie che se poneno a lo musso de li cavalli, torciture de lo naso»

naspa s. v. *alabrum, i* «naspature, trapanature, matassaro, naspa»

naspature s. v. *alabrum, i* «naspature, trapanature, matassaro, naspa»

nastri s. v. *amentum, i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attacaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

natica s. v. *clunicula, ae* «naticchetta, natica, bisancha *avium*»

natica s. v. *clunicus, a, um* «paralitico, chi pate de natica»

natica s. v. *clunis, is* «natica»

natica s. v. *pyga, ae* «natica, culo, chiappa»

naticchetta s. v. *clunicula, ae* «naticchetta, natica, bisancha *avium*»

nativita s. v. *genitura, ae* «nativita, sperma, catullo»

nato s. v. *abortivus, a, um* «nato ante tempo, chi nasce morto»

nato s. v. *abortus, a, um* «nato *ut sidera*»

nato s. v. *agrippa, ae* «nato con li pedi avante, *qui nascitur in pedes*»

natura s. v. *ingenium, ii* «ingegno, *natura ut hominum*»

natura s. v. *natura, ae* «natura, cunno, fessa potta de la donna; caczò»

naturale s. v. *nativus, a, um* «*naturale ut color: qui nulla arte ducitur tendit ad alborem, et nigredinem, non tamen perfecte ut albus et niger*, biscio, cigrina, cicerino, fratisco»

naturale s. v. *vivus, a, um* «vivo, *naturale ut saxum*»

nave s. v. *annotinus, a, um* «*vocat annotinas naves portantes annonam*, nave de mercantie»

nave s. v. *acatheon* «vela grande de la nave, maestra, *velum maximum in navi*; la mezana, latina, trinchetto»

nave s. v. *navis, is* «nave»

nave s. v. *ratis, tis* «nave, maina»

navetta s. v. *acerra, ae* «arcula, navetta, navicella dove sta lo incenso»

navettola s. v. *radius, ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tesselatore»

navicella s. v. *acerra, ae* «arcula, navetta, navicella dove sta lo incenso»

navigano s. v. *remigo, as, avi, atum* «andano, vanno, navigano ad remi, *remigant*»

navigano s. v. *velifico, as, avi, atum* «navigamo, *velificant mare*»

naviganti s. v. *versoria, ae* «bossola, buxula de naviganti»

naviganti s. v. *actuariae* «*naves navigia, cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi *et vela, dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

naviglio s. v. *amphrattum, i* «navilio coperto, *navigium tectum*»

navilii s. v. *actuariae* «*naves navigia, cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi *et vela, dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

necessario s. v. *androna, ae* «provasa publica, necessario publico, cacaturo»

necessario s. v. *cloaca, ae* «privasa, necessario, cacatoio, cacaturo»

necessita s. v. *necessitas, tis* «necessita, bisogno, *ponitur* per la stretta amicitia»

necessitoso s. v. *indigus, a, um* «povero, bisognoso, necessitoso»

negligentemente s. v. *sopniculose: est adverbium* «negligentemente»

negra s. v. *aethiopiffa, ae* «negra, schiava negra»

nepote s. v. *nepos, tis* «nepote»

nepote s. v. *neptis, is* «nepote femina, *filia filii vel filiae*»

nerneccato s. v. *pelluvium, ii* «concola, tonello, nerneccato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

nervi s. v. *enervis, e* «senza nervi, effeminato»

nesciuno s. v. *nemo, inis* «nullo, nesciuno»

netto s. v. *detersus, a, um* «polito, terso, netto, stoiato, annettato»

netto s. v. *tersus, a, um* «netto, polito, annettato, limato *ut epistola*»

neve s. v. *niveus, a, um* «de neve, bianco, *ut manus*»

nidetto s. v. *nidulus, i* «nidetto, nido piccolo»

nido s. v. *nidulus, i* «nidetto, nido piccolo»

nido s. v. *nidus, i* «nido»

niente s. v. *te redigam vilem* «te reducere ad coppula de notte, ad niente»

nigretto s. v. *color aquilus* «bruno, aluastro, nigretto, quilino»

nigrezza s. v. *nigror, oris* «nigrore, nigrezza, obscurita»

nigri s. v. *aethiopia, ae* «paese de nigri, patria de nigri»

nigro s. v. *aethiops, pis* «nigro»

nigro s. v. *anthracinus, a, um* «nigro, obscuro, *ut vestis*»

nigro s. v. *niger, a, um* «nigro, morto, tristo, arribaldo»

nigrore s. v. *nigror, oris* «nigrore, nigrezza, obscurita»

nitro s. v. *tartarum, i* «nitro de la botta, tartaro, feccia del vino»

nizo s. v. *imprimo, as, avi, atum* «sigillo, nizo la littera, *imprimo literas*»

nizo s. v. *signatorius, a, um* «nizo, sigillo con che si signa, *ut anulus*»

nobile s. v. *patritius, a, um* «gentilhomme, nobile»

noccha s. v. *tenus, us* «noccha del arco, la maglia, *extremitas arcus*»

nocevole s. v. *noxius, a, um* «nocevole»

nocze s. v. *paranympa, ae* «sanzara, mezana de nocze»

nodeche s. v. *abnodatus, a, um* «levare la pelegra, purgare le nodeche»

nodichetto s. v. *nodulus, i* «nodichetto, groppetto»

noi s. v. *arrho, as, avi, atum* «noi havimo accaparrato multi bovi, *multos arrhavinus boves*»

noi s. v. *commuto, as, avi, atum* «noi barattamo, *vel* commutamo le mercantie, *commutamus merces*»

nome s. v. *anonymus, i* «senza nome»

nora s. v. *nurus, us* «nora, femina»

nota s. v. *stygma, ae* «merco, signo, nota, puncto in *animalibus*»

notari s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rolo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

notaro s. v. *actuarius, ii* «mastrodacti, *qui acta, resque publica et privata scribit; lo notaro de damni dati*»

notaro s. v. *tabularius, ii* «notaro»

notricano s. v. *ornithon, nis* «parco, aucellera dove se notricano li aucelli»

notte s. v. *te redigam vilem* «te reducere ad coppula de notte, ad niente»

novelletta s. v. *nugator, is* «fraschetta, novelletta»

novello s. v. *neogamus, a, um* «cito, marito, novello, sposo»

novello s. v. *neophytus, i* «marrano, cristiano: novello battiato»

novello s. v. *neotericus, a, um* «moderno, novo, novello»

ново s. v. *neotericus, a, um* «moderno, novo, novello»

ново s. v. *recens, tis* «novo, frisco, moderno»

noze s. v. *paranympus, i* «sanzaro, mezano de *nuptiae*, noze»

nube s. v. *nubilosus, a, um* «pieno de nube»

nudato s. v. *nudatus, a, um* «scoperto, nudato *ut caput*»

nudico s. v. *nodus, i* «nudico, groppo»

nullo s. v. *nemo, inis* «nullo, nesciuno»

nullo s. v. *permuto, as, avi atum* «per nullo prezzo se baratta lo libro, *nullo liber permutatur precio*»

numerare s. v. *abaculus, i* «*est diminutivum ab abaco*, cunto de numerare»

numerato s. v. *pernumero, as, avi, atum* «multo bene ho numerato, cuntato lo argento, *pernumeravi argentum*»

numero s. v. *innumerus, a, um* «senza numero»

nutricava s. v. *alumnor, aris, atus sum* «nutricava li cani»

nutrice s. v. *altrix, cis* «nutrice, nutritiva *ut foemina, tellus*»

nutrimento s. v. *alimonia, ae* «alimento, nutrimento»

nutrimento s. v. *alimonium, ii* «nutrimento»

nutrimento, s. v. *alimentum, i* «alimento, nutrimento»

nutritiva s. v. *altrix, cis* «nutrice, nutritiva *ut foemina, tellus*»

nutritivo s. v. *almus, i* «tranquillo *ut dies*, nutritivo *ut ager*, creatore, productore *ut Venus*, nobile *ut progenies*»

nutrito s. v. *altus, a, um* «nutrito, vecchio, adnascosto, profondo»

nutritore s. v. *altor, ris* «nutritore»

O

obedientemente s. v. *obedienter: est adverbium* «obedientemente»

obligato s. v. *alligatus, i* «*obligatus*, obligato, *allegatio*, legare, legamento»

obscurita s. v. *nigror, oris* «nigrore, nigreza, obscurita»

oscuro *anthracinus, a, um* «nigro, oscuro, *ut vestis*»

oscuro s.v. *aenigma, tos* «parlare oscuro, *obscure loquor*»

oscuro s. v. *nubilo, as, avi, atum* «se fa oscuro, *annubula*»

obstaculo s. v. *offendiculum*, *i* «impedimento, obstaculo»

obtusio s. v. *retusus*, *a*, *um* «infoscato, obtuso, grosso, grossale *ut ingenium*»

oca s. v. *anser*, *is* «papara, oca»

oca s. v. *anserinus*, *a*, *um* «de papara, oca *ut pluma, ovum*»

occhi s. v. *amauroses*, *ium* «cataracte deli occhi, *caecitas oculorum*»

occhi s. v. *andabata*, *ae* «combattitore con li occhi chiusi»

occhi s. v. *anteventuli*, *orum* «capilli che pendono avante li occhi»

occhi s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avante a li occhi»

occhi s. v. *iugulo*, *as*, *avi*, *atum* «è stato scannato, scorgiato avanti li occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit* »

occhi s. v. *nicto*, *as*, *avi*, *atum* «cinnare, accinnare, fare lo cenno, muovere occhi, *nictare*»

occhiari s. v. *specillatus*, *a*, *um* «ornato de occhiari, *specilli ornatus ut vestis*»

occhiari s. v. *specillum*, *i* «occhiari, tasto piccolo, *instrumentum quo oculos inungimus*»

occhio s. v. *album* «biancho de occhio»

occhio s. v. *crithe*, *es* «ogliarulo, hordeolo, riolo de lo occhio, ruviscolo, *tuberculum nescens in palpebris oculorum*»

occhio s. v. *lumen*, *is* «occhio, lume»

occhio s. v. *pupula*, *ae* «visola, iucciola, pupilla, prinella del occhio, *medietas oculorum, ubi est vis spectandi*»

occhio s. v. *acies*, *ei* s.v. *acies*, *ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

occia s. v. *selinon*, *i* «accia, occia, *haerba*»

occide s. v. *perimo*, *is*, *emi*, *ptum* «ammaza, occide lo inimico, *perimit inimicum*»

occiso s. v. *nectus, a, um* «occiso, ammazzato»

occiso s. v. *occisus, a, um* «morto, occiso, ammazzato»

occulto s. v. *abditum, i* «loco occulto, secreto, loco nascosto»

occulto s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

occulto s. v. *absconditus, a, um* «nascosto, occulto»

occulto s. v. *delator, is* «spione, accusatore occulto»

ochio s. v. *albugo, nis* «macula bianca in lo ochio, *est morbus oculorum*; *pro macula oculi simpliciter accipitur* bianco de ovo»

ochio s. v. *lilium, i* «palpetola de lo ochio, *folliculus quo tegitur oculus*»

odore s. v. *nidor, oris* «odore, *cibi ustulati, vel assati*: fetore de lo abrusciato»

odore s. v. *olor, is* «cigno, fetore, odore»

odorifero s. v. *odorus, a, um* «odorifero *ut rosa*»

offende s. v. *remordeo, es, ordi, orsum* «remoccica chi lo moccica, *remordet mordentem*; quisto pensiero te crucia, offende, *te cura remordet*»

ufficiali s. v. *peculiariter: est adverbium* «principalmente, specialmente se impone ali nostri ufficiali: *nostris peculiariter imponitur magistratibus*»

ufficio s. v. *advocatio, onis* «advocare, advocacy, ufficio de lo advocare, defendere la causa»

ufficio s. v. *aurigor, aris, atus sum* «chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa ufficio de carrese»

ogliarulo s. v. *crithe, es* «ogliarulo, hordeolo, riolo de lo occhio, ruviscolo, *tuberculum nescens in palpebris oculorum*»

oglio s. v. *olivum, ii* «oglio»

ogne s. v. *duro, as, avi, atum* «indura, intosta, fa dure le ogne, *mula durat ungulas*»

ogni s. v. *amoletum, i* «ogni rimedio *contra* male, medicamento *contra* male»

ogni s. v. *clatro, as, avi, atum* «ogni loco havimo infenestrato, incancellato *vel* inchiuso con cancelli *et* gelosia»

ogni s. v. *degulo, as, avi, atum*
«ogni cosa se chiava, inforchia in
canna, a la gola, si mangia ogni
cosa, *omnia degulat*»

oliva s. v. *agrippus, i* «oliva
selvatica»

oliva s. v. *colymbas, dis* «oliva
salata, conciata»

ombra s. v. *umbra, ae* «ombra,
anima»

ombra s. v. *umbraculum, i* «ombra,
che fa ombra *ut velum*, ombroso»

ombra s. v. *umbrella, ae* «ombra
piccola, ventaglio, ventarello de
femine, moscarolo, vela stesa, spasa
in lo *theatro ad solem arcendum*»

ombrosi s. v. *aestiva, orum*
«stantie de soldati, stantie de
animali in la estate, *loci* ombrosi in
la estate, *in quibus vitatur Solis*
ardor; che si fa in estate, *quod fit in*
aestate»

ombroso s. v. *umbraculum, i*
«ombra, che fa ombra *ut velum*,
ombroso»

onda s. v. *unda, ae* «onda, unda del
mare, *multitudine ut homi*»

onde s. v. *protundo, is, ndi, usum*
«batteno, percoteno da lontano le
onde, *undas protundunt*»

operazione s. v. *actio, onis*
«operazione, *exercitio*;
administratione, *regimento*,
governo, causa che se defende»

oppila s. v. *effulcio, is, ivi* «oppila,
appila la ferita con la spongia,
vulnus spongia effulcit»

oppilato s. v. *operculatus, a, um*
«oppilato, ammasarato, stuppato,
cuppato»

oppilature s. v. *obthuramentum, i*
«strivillo, pirulo, oppilature,
torraciolo dela botte»

oppilature s. v. *operculum, i*
«masaro, botte, stuppaglia,
oppilature, coperchio, cuppo»

oppio s. v. *populus, i* «chiuppo,
oppio»

ordine s. v. *sellaria, orum*
«acchoro, achoro, choro dove
stanno multe segie per ordine»

ordini s. v. *antes, um* «li salci,
ordini, extremi de le vite; pilieri dele
porte delle case»

orfano s. v. *orbus, a, um* «ceco,
orfano, figlio senza patre, *vel* matre,
patre *vel* matre senza figlio»

orna s. v. *magonizo, as, avi, atum*
«chi orna, poliza, attilla lo corpo è
innamorato, *qui suum magonizat*
corpus, amat»

ornare s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire *et* de ornare li capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta cuspide*: paglia de frumento»

ornatamente s. v. *adamussim: est adverbium* «ornatamente, equalmente, perfettamente»

ornatamente s. v. *decenter: est adverbium* «attillatamente, ornatamente»

ornatamente s. v. *graphice: est adverbium* «artificiosamente, elegantemente *vel* ornatamente»

ornatamente s. v. *ornate: est adverbium* «eloquentemente *et* ornatamente, *polite et ornate*»

ornatamente s. v. *polite: est adverbium* «eloquentemente *et* ornatamente»

ornatamente s. v. *splendide: est adverbium* «ornatamente, splendidamente»

ornato s. v. *acosinus, a, um* «in ornato, non ornato de capilli, scarpinato, scamardato»

ornato s. v. *comptus, a, um* «ornato, zizato, azizato»

ornato s. v. *specillatus, a, um* «ornato de occhiari, *specilli ornatus ut vestis*»

ornato, s. v. *anulatus, a, um* «anellato, ornato de anelli»

oro s. v. *monile, is* «collaro de oro *et equorum*»

ortulano s. v. *cepurus, i* «ortulano»

ossitello s. v. *ossiculum, i* «ossitello, osso piccolo»

osso s. v. *ossiculum, i* «ossitello, osso piccolo»

osso s. v. *pulpamentum, i* «polpa, carne senza osso, bono cibo»

ostro s. v. *notus, i* «scirocco, ostro, *ventus humidus*»

ovo s. v. *albor, is* «biancheza, bianco, volinia, volume de ovo»

ovo s. v. *albumen, is* «biancho, volinia, volume de ovo»

p

paccia s. v. *temeritas, tis* «paccia, sbardellamento»

paccia s. v. *vesania, ae* «paccia, follia»

paczia s. v. *ineptia, ae* «follia, sciocchezza, paczia»

paczo s. v. *insanus, a, um* «paczo, matto»

paga s. v. *autor criminis dat poenas* «chi rompe, *vel* speza lo gotto, lo bicchero lo paga»

pagare s. v. *aliturgesia* «*est immunitas seu excusatio a publicis oneribus*, franceza dalo pagare publico, *excusatione* da li pisi publici»

pagatore s. v. *aerarius, miles* «soldato provesionato: *aerarius homo, est civis tributarius et capite census; in numerum aerariorum*, pagatore, *aerarius scriba, qui rationes aerarii scribit* scrivano *de ratione*»

pagatore s. v. *pensionarius, a, um* «pesonante, pagatore de pesone»

pagio s. v. *apugione indecl.* «camerlengo, pagio, bagio de spata, *portans ense ante principem*»

paglia s. v. *acer, ris* «*vide acus*, *paglia, miliacea*»

paglia s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire *et* de ornare li capilli, scrimatori; *dicitur ab acuta cuspide*: *paglia de frumento*»

paglia s. v. *pabulator, is* «saccomanno, molettero, portatore de herbe, *paglia*»

paglia s. v. *palea, ae* «*paglia, folliculus granorum*»

pagliaro s. v. *togurium, ii* «pagliaro, capanna»

paglie s. v. *supertego, is, xi, ctum* «comboglia la casa de paglie, *paleis domum supertegit*»

pagliuca s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avante a li occhi»

pagliuca s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torcituro, fisculi, *trabes qua torquetur uva et* lo torculo, vite da torcere *et* premere la uva *et similia*»

pagura s. v. *timiditas, tis* «timore, pagura»

paguroso s. v. *timidus, a, um* «timido, paguroso»

paguroso s. v. *trepidus, a, um* «timido, timoroso, paguroso»

paidamo s. v. *despumo, as, avi, atum* «scuma lo pignato, *ollam despuma*: noi paidamo lo vino, *despumamus vinum*»

paiese s. v. *aethiopia, ae* «paiese de nigri, patria de nigri»

paio s. v. *palearia, orum* «paio, buccolaro, panza: *sunt pelles sub colla bovis*»

paiolo s. v. *ahenum, i* «caldaro, caudara, cotturo, paiolo»

pala s. v. *infornibulum, i* «panara, pala de lo forno»

pala s. v. *ventilabrum, i* «pala da ventilare, da paliare grano, *et similia*»

palchetto s. v. *podium, i* «catasarchetto, palchetto»

palco s. v. *podium, ii* «catasarco, catasalcu, affettamento: *aedificium extra parietem domus ad spectandum*, palco»

pali s. v. *impedo, as, avi, atum* «la vigna si firma con li pali, *vel* si impala, *palis vinea impeditur*»

paliare s. v. *ventilabrum, i* «pala da ventilare, da paliare grano, *et similia*»

palio s. v. *agonia, orum* «*sunt ludi, iocare de palio, correre de palio*»

palio s. v. *agonotheta, ae* «*est quasi agonis dispositor, seu praefectus, qui premium certantibus praeponit*, capo de lo palio, preposto ad lo palio»

palio s. v. *agon, is* «*est locus Romae*, lo palio; correre lo palio, contrasto, combattere, luttare che se fa quando se ioca lo palio »

palla s. v. *pica, ae* «palla, balla *colonna stans in monumento*»

palla s. v. *pilula, ae* «palla piccola, pignolo, pillola»

palle s. v. *diatrocharius, ii* «carraio, fattore de carri, palle de ligno»

pallio s. v. *agonista, ae* «iocatore de pallio, corridore de pallio»

palma s. v. *palma, ae* «palma, *dactilo, fructus*»

palo s. v. *adminiculum, i* «adiuto, substentamento, palo da substentare *ut adminiculorum ordines*»

palo s. v. *pedatio, nis* «impalare de le vite, quando se mette lo palo in le vite»

palpetola s. v. *lilium, i* «palpetola de lo ochio, *folliculus quo tegitur oculus*»

palude s. v. *abatos, i* «palude, *est locus quo adiri aquis*»

palumbo s. v. *columbus, i* «palumbo, Colombo»

palumbo s. v. *palumbis, is*
«palumbo silvatico»

panara s. v. *inforribulum, i*
«panara, pala de lo forno»

panaro s. v. *panarium, ii* «panaro,
panis receptaculum»

panaro s. v. *panarium, ii* «panaro,
panis receptaculum»

pane s. v. *coliphium, ii* «pane cotto
sotto la cenere»

pane s. v. *collyrida, ae* «tortano,
triangolare, buccellato, vacchilato:
picza de pane, focacza, stacciata,
guastellucza»

pane s. v. *immordeo, es, rsi, rsum*
«do morso, *vel* ficco lo morso al
pane, *immurdeo panem*»

pane s. v. *mordeo, es, momordi,*
rsum «moccico lo pane, *mordeo*
panem»

pane s. v. *panis caeruleus* «pane
peruto, muffuto»

pane s. v. *pustula, ae* «ampolla,
impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco
de santo antonio, *morbus*; ampolla
in lo pane quando se coce»

panettera s. v. *pistris, cis*
«panettera, fornara»

panettera s. v. *panifica, ae*
«panettera, fornara»

panetteria s. v. *pistrina, ae*
«panettaria, poteca de panettero»

panettero s. v. *panifex, cis*
«panettero, fornaio, *qui facit*
panem»

panettero s. v. *pistrina, ae*
«panetteria, poteca de panettero»

pani s. v. *deflocco, as, avi, atum* «tu
accimme li pani, *panes defloccas*»

paniero s. v. *qualum, i* «canistro,
paniero de vimoli»

pannaiolo s. v. *pannicularius, ii*
«pannaiolo, fattore de panni, *qui*
facit pannos, venditore de
pannicelli, bambicelli, de peczolle
rosse per conciare la faccia»

pannello s. v. *arculus, i* «coroglio,
spara, pannello, cullura, corona,
circulus qui imponitur capiti ad
substinenda vasa, et onera,
capezale, archecta, arco piccolo, *est*
et deus arcarum»

pannettero s. v. *pistor, is*
«pannettero, fornaro, *qui panem*
facit»

panni s. v. *foedo, as, avi, atum*
«allordano, imbractano li panni,
foedant pannos»

panni s. v. *pannicularius*, *ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

panni s. v. *plico*, *as*, *avi*, *atun* «chiegamo, plicamo, li panni, *plicamus pannos*»

panni s. v. *sarcino*, *as*, *avi*, *atun* «affardellamo, infardellamo, assarmamo li panni, *pannos sarcinamus*; coseno li panni, *pannos sarcinant*»

pannicelli s. v. *pannicularius*, *ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

pannicello s. v. *pollintor*, *is* «cernitore con la seta de pannicello, *qui cernit*; molinaro, *qui pollinem facit*»

panniello s. v. *cento*, *nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis coloribus consutum*, panniello de lo asino *et similiun*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

panniello s. v. *cento*, *nis* «gippone, *interius vestimentum quod fabuculae super induitur cooperimentum lecti ex variis*

coloribus consutum, panniello de lo asino *et similiun*, dorsuale; *accipitur quoque* per lo mataraczo»

panno *amethyfin*, *orum* «*vestes coloris violacii*, veste de panno violato»

panno s. v. *replico*, *as*, *avi*, *atun* «spiega lo panno, *replica pannum*; havendo replicato, ditto, *cum saepius replicasset*»

panza s. v. *palearia*, *orum* «paio, buccolaro, panza: *sunt pelles sub colla bovis*»

papa s. v. *archiieurus*, *ei* «papa, archiprete, *sacerdotum princeps*»

papale s. v. *anathema*, *ae* «maledizione, scommonica papale»

papara s. v. *anserinus*, *a*, *um* «de papara, oca *ut pluma, ovum*»

papara s. v. *anser*, *is* «papara, oca»

paparello s. v. *anserculus*, *i* «paparello»

papato s. v. *pontificatus*, *us* «papato, pontificato»

papiro s. v. *elychnium*, *ii* «miccio, lucigno, lucignolo, papiro de lucerna, *est funiculus papyraceus qui stans in oleo in lucerna peruritur*»

papola s. v. *papilla, ae* «capitello de la cicza, capichio de la menna, de la poppa: cicza menna, poppa; papola piccola, *tuberculum*»

pappa s.v. *pulticula, ae* «pappa, papparotto de piccirilli»

papparotto s. v. *pulticula, ae* «pappa, papparotto de piccirilli»

papponiare s. v. *edacitas, tis* «mangiare, papponiare, devorare»

papuzana s. v. *curculio, onis* «curculione, papuzana de le fave, *vermis*; prima parte de lo canarozo, guglia *interior qua cibi defluunt in stomachum*»

parabolano s. v. *polylogus, a, um* «ciarlatore, frappatore, verboso, parabolano, chiaitero»

parabolante s. v. *ambagiosus, a, um* «rondagliuso, ciarlatore, parabolante, chiaietero»

parabole s. v. *ambages* «rondaglie, fusciarre, parabole, *circuitus verborum*»

paragonato s. v. *collatus, a, um* «assimigliato, paragonato»

paralitico s. v. *clunicus, a, um* «paralitico, chi pate de natica»

parato s. v. *adductus, a, um* «girato intorno, *rotatus*; parato, tirato, *ut arcus*»

parco s. v. *ornithon, nis* «parco, aucellera dove se notricano li aucelli»

parentato s. v. *agnatio, nis* «*est agnatorum consanguinitas*, parentato»

parentato s. v. *cognatio, nis* «parentato *per patre affinitate*»

parente s. v. *affinis, nis* «parente per mogliere, *est consanguineus ex uxore*»

parente s. v. *agnatus* «parente per parte de patre»

parente s. v. *cognatus, i* «parente»

parente s. v. *necessarius, ii* «stretto amico, parente»

parentela s. v. *affinitas, tis* «parentela, parenteza, *coniunctio personarum ex matrimonio*»

parentela s. v. *affinitas, tis* «parentela, parenteza, *coniunctio personarum ex matrimonio*»

parietara s. v. *parthenium, ii* «parietara, herba de muro, herba de vento»

parla s. v. *arguto, as, avi, atum*
«ciarla, frappa, parla»

parla s. v. *impudenter: est adverbium* «parla sfrontitamente»

parlamento s. v. *alloquium ,ii*
«parlare, parlamento»

parlare s. v. *aenigma, ae* «parlare obscuro, *obscure loquor*»

parlare s. v. *affatus, us* «parlare»

parlare s. v. *alloquium ,ii*
«parlare, parlamento»

parlare s. v. *anteloquium, ii*
«parlare avante»

parlare s. v. *accipio, is, epi, ptum*
«audo lo parlare, intendo lo parlare;
male acceptus, maltrattato»

parlare s. v. *diversito, as, avi, atum*
«scanzo, volto ad sto parlare»

parlare s. v. *mutio, is, ivi, tum*
«pipitare, parlare sotta voce»

parlato s. v. *affatus, a, um*
«parlato»

parlato s. v. *remisse: est adverbium*
«humilmente ha parlato, *remisse locutus est*»

parlato s. v. *satis: est adverbium*
«ha parlato assai, abundantemente,
satis locutus est»

parlettiero s. v. *blatero, nis*
«ciarlatore, parlettiero, frappatore»

parochiano s. v. *parochus, i*
«sanzaro, mezano de *nuptiae*,
parochiano, *sacerdos*: accompa-
gnatore de la sposa in casa de lo
marito; mastro, capo del convito»

parole s. v. *altercatio, onis*
«questiune de parole, *contentio verborum*»

parrocchiano s. v. *adventor, ris*
«accuncto, parrocchiano, *est qui unam frequentat officinam, ac tavernam emendi, vendendique*»

parsonale s. v. *colonus, i* «villano,
parsonale, soczo, meczadro,
mezaioło, lavoratore, *villicus*»

parsonaro s. v. *agricola, ae*
«parsonaro, soczo, mezaioło,
mezadro, villano, contadino,
lavoratore de terra»

parte s. v. *actus, us* «*partes*, parte
ut comediae, tragediae dicuntur
actus agestibus histrionum, atti,
gesti, *ex quo activosi vocantur*
histriones; *activosa vita*, faticosa,
quae in actione et labore versatur,
non autem in studio et contemplatione»

parte s. v. *amita, ae* «cia per parte
de patre, *est soror patris*»

parte s. v. *disicio, is, ieci, ctum* «ha spartogliato in diverse parte la nave, *disiecit naves*»

partenza s. v. *abscessus, us* «descendere, calare, *mali humoris concursus in aliquam corporis partem*, partire, partenza»

partesano s. v. *sediciosus, a, um* «partialisco, partesano, abundante de briga, *discordia*»

parti s. v. *bifidus, a, um* «spaccato, taccato, sciaccato, rocto in doe parti»

partiale s. v. *actiosus, a, um* «partiale, *qui agit et facit*»

partialisco s. v. *sediciosus, a, um* «partialisco, partesano, abundante de briga, *discordia*»

particularmente s. v. *speciatim: est adverbium* «particularmente»

partire s. v. *abscessus, us* «descendere, calare, *mali humoris concursus in aliquam corporis partem*, partire, partenza»

partoresceno s. v. *foetifico, as, avi, atum* «li aucelli figliano, partoresceno, *aves foetificant*»

passagero s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passagero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

passato s. v. *aedilitus, a, um* «catapano passato, chi po essere catapano, de catapano, pertinente ad catapano»

passeggiarese s. v. *ambulatorius, a, um* «*porticus, quae est* da passeggiarese, da andarese ad piacere, da andarese ad spasso»

passiature s. v. *ambulacrum, i* «passigiature, passiature, *locus ambulandi*»

passiature s. v. *ambulatio, is* «andare ad piacere, andare ad sollazo, passeggiare, passiature»

passigiamento s. v. *deambulatio, onis* «passigiare, passigiamento»

passigiare s. v. *ambulatio, is* «andare ad piacere, andare ad sollazo, passeggiare, passiature»

passigiare s. v. *ambulatiuncula, ae* «passigiare adaso, andare adaso, andare ad piacere, andare un pochetto, andare poco»

passigiare s. v. *deambulatio, onis* «passigiare, passigiamento»

passigiatore s. v. *ambulator, ris* «passigiatore, andatore ad sollazo»

passigiatrice s. v. *ambulatrix, is* «passigiatrice, vagabunda»

passigiature s. v. *ambulacrum*, *i* «passigiature, passiaturo, *locus ambulandi*»

passigiature s. v. *deambulatorium*, *ii* «passigiature, *locus deambulandi*»

passione s. v. *aeplitudo*, *nis* «*est opinio magni mali praesentis*, passione de animo, *est et corporis; propter debilitatem ipsius criminis*, debilita»

pastenaca s. v. *sifer*, *is* «pastenaca rossa»

pastone s. v. *puls*, *tis* «pastone, placentula, *fit ex farina, farinata*»

pastorale s. v. *agolum*, *i* «bastone pastorale, *quo pecudes agunt*»

pastore s. v. *aepolus*, *i* «capraro, pastore»

pate s. v. *clunicus*, *a*, *um* «paralitico, chi pate de natica»

patientemente s. v. *patienter*: *est adverbium* «patientemente»

patre s. v. *abbas*, *ae* «*sermone ut dicitur pater*, patre abate, abatissa, abatessa»

patre s. v. *agnatus* «parente per parte de patre»

patre s. v. *amita*, *ae* «cia per parte de patre, *est soror patris*»

patre s. v. *orbus*, *a*, *um* «ceco, orfano, figlio senza patre, *vel* matre, patre *vel* matre senza figlio»

patria s. v. *aethiopia*, *ae* «paiese de nigri, patria de nigri»

patrona s. v. *patrona*, *ae* «patrona, defensatrice»

patrone s. v. *adversitor*, *oris* «servo che incontro, scontro ad compagnare lo patrone che ha mangiato fora»

patrone s. v. *patronus*, *i* «procoratore, *advocato defensor accusati*, patrone, *dominus*»

patteano s. v. *pago*, *is*, *pepigi*, *pactum* «patteano la robba, *rem pagit*»

pattiato s. v. *constituo*, *is*, *tui* «ho fatto lo patto, ho pattiato, pattizzato con uno forestiero, *constitui cum uno hospite*»

pattizzato s. v. *constituo*, *is*, *tui* «ho fatto lo patto, ho pattiato, pattizzato con uno forestiero, *constitui cum uno hospite*»

patto s. v. *constituo*, *is*, *tui* «ho fatto lo patto, ho pattiato, pattizzato con uno forestiero, *constitui cum uno hospite*»

paveglione s. v. *papilio, nis* «paveglione, est quoque genus vermiculi»

paviglione s. v. *conopeum, ei* «sproviero, paviglione de lecto, velum, papilio lineus, vel laneus, quo lectus circumdatur»

pazia s. v. *amentia, ae* «pazia»

pazia s. v. *stoliditas, tis* «pazia, folia»

pazia s. v. *vecordia, ae* «pazia, folia»

pazo s. v. *amens, tis* «pazo, sine mente»

pazo s. v. *amentissimus, a, um* «multo pazzo»

pazo s. v. *anilis, e* «vecchia, pazo, insinsato, ut verba»

pazo s. v. *temerarius, a, um* «pazo, sbardellato»

pazo s. v. *vesanus, a, um* «pazo, folle, tempestoso, procelluso»

peccente s. v. *rogator, is* «peccente, mendico»

peccesce s. v. *mendico, as, avi, atum* «peccesce, mendica, mendicat»

pecora s. v. *balat ovis* «la pecora fa be, vel guaila»

pecora s. v. *balatus, a, um* «lamento de pecora, gualiare de pecora»

pecora s. v. *oviaria, ae* «multitudine, morra, branco de pecora»

pecora s. v. *ovis, is* «pecora»

pecoraro s. v. *pedum, i* «uncino, crocco de lo pecoraro che piglia le pecore, *baculus pastoralis, quo pedes ovium comprehendunt*»

pecore s. v. *abgrego, as, avi, atum* «sparto, separo dal mio grege, le tue pecore»

pecore s. v. *mulgeo, es, xi, lctum* «mogneno le pecore»

pecore s. v. *pedum, i* «uncino, crocco de lo pecoraro che piglia le pecore, *baculus pastoralis, quo pedes ovium comprehendunt*»

pecorella s. v. *ovicula, ae* «pecorella»

pectenano s. v. *pecto, is, xi, xum* «pectenano lo capo et lo cavallo, *pectunt caput et equum*»

pecto s. v. *aegis, dis* «pecto de coraza, corzaletto, est munimentum corporis»

pectorale s. v. *antilena, ae* «pectorale, *antepectus equorum et similia*»

pectuto s. v. *pectorosus, a, um*
«pectuto»

pecza s. v. *pitatium, ii* «pecza,
formaglia de la scarpa»

peczolle s. v. *pannicularius, ii*
«pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de
pannicelli, bambicelli, de peczolle
rosse per conciare la faccia»

pedale s. v. *pedalium, ii* «pedale,
piduri de calze, del pede, *est mensura pedis*»

pedali s. v. *sculpuneatus, a,um*
«calzato de scarpuni, de pedali»

pedata s. v. *peda, ae* «pedata de
homo»

pede s. v. *amicinum, i* «pede delle
utre, gambiglia, *pes est utris, quo vinum, oleumve diffunditur*»

pede s. v. *alligo, as, avi, atum* «per
troppo parlare te hai dato la accetta
a lo pede»

pede s. v. *gravo, as, avi, atum*
«premo, gravo, calco, carreo lo
cavallo *et lo tuo pede, equum gravo et tuum pedem*»

pede s. v. *pedalium, ii* «pedale,
piduri de calze, del pede, *est mensura pedis*»

pede s. v. *supplanto, as, avi, atum*
«ho fatto una ancarella, te ho posto
pede, *supplantavi*»

pedecchiuso s. v. *pedicolosus, a, um*
«pedecchiuso, pieno de
peducchi»

pedecino s. v. *peciolus, i*
«pedecino, pedecullo de li frutti»

pedecino s. v. *pediculus, i*
«pedecino, pedicullo, sterpone de li
frutti *ut piri, uvae*»

pedecullo s.v. *peciolus, i*
«pedecino, pedecullo de li frutti»

pedi s. v. *abolla, ae* «veste
infoderata, tabano infoderato, fi ad
li pedi *est et philosophorum vestis duplex*»

pedi s. v. *agrippa, ae* «nato con li
pedi avante, *qui nascitur in pedes*»

pedi s. v. *compes, dis* «ferri de li
pedi, cippi, *quam noxii et servi retinent in pedibus*»

pedi s. v. *cursor, ris* «corriero che
anda ad pedi, *pedibus literas portans*»

pedi s. v. *pedica, ae* «cippi de li
pedi, laczulo, piccicandola, *laqueus, quo pedes illaqueantur*»

pedi s. v. *pelluviae, arum* «lavatura de li pedi, acqua de li pedi»

pedi s. v. *pelluvium, ii* «concola, tonello, nernecato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

pedi s. v. *quadrupedo, as, avi, atum* «andamo ad quattro pedi, *quadrupedamus*»

pedi s. v. *suppedaneum, ei* «scabello, scannello de altaro che tenimo sotta li pedi quando sedimo»

pedico s. v. *subacuto, is* «sodomito, bocerone, pedico»

pedicullo s. v. *pediculus, i* «pedecino, pedicullo, sterpone de li frutti *ut piri, uvae*»

peditata s. v. *peditum, i* «peditata, pidito, corregia»

peducchi s. v. *pedicolosus, a, um* «pedecchiuso, pieno de peducchi»

peducchio s. v. *pediculus, i* «peducchio, *vermiculus capitis*»

peducchio s. v. *pulix, cis* «*est vermiculus pennis gallinarum innascens*, peducchio, pollinolo»

pelegra s. v. *abnodatus, a, um* «levare la pelegra, purgare le nodeche»

peliero s. v. *antae, arum* «peliero avante la porta»

pella s. v. *alutha, ae* «camuscio, *pellis concinnata; sumitur pro sacculo seu marsupio*, borza de pella»

pella s. v. *scrotum, i* «pella de li cugliuni, testiculi»

pelle s. v. *scutica, ae* «scorriato de pelle»

pellicza s. v. *rhenones, um* «pellicza, zamarra *vestis pellicea*»

pelosa, s. v. *amphitapa, ae* «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

pena s. v. *impunis, e* «impunito, senza pena»

pendenoso s. v. *acclivitas, tis* «alteza insu, pendenoso in su, pendenoso in la costa, montata»

pendenoso s. v. *acclivis, e* «pendenoso insu, sagliuta in la costa, montata *in clivum*»

pendente s. v. *aduncus, a, um* «calato abascio, pendente abascio *ut nasus*»

pendente s. v. *antependulus, a, um* «pendente avante, *ut crinis*»

pendente s. v. *proclivus, a, um*
«pendente, pendenuso, calato in
bascio *ut via, mons facile, facilis*»

pendenuso s. v. *proclivus, a, um*
«pendente, pendenuso, calato in
bascio *ut via, mons facile, facilis*»

pendenza s. v. *amissio, onis*
«perdere, perdenza»

pendono s. v. *anteventuli, orum*
«capilli che pendono avanti li
occhi»

pengere s. v. *penicellum, i*
«pennello da pengere, coda da
cacciare mosche»

penna s. v. *plectrum, i* «penna da
sonare, scorchetta da sonare, *pecten,*
quo cordae feriuntur»

penna s. v. *pluma, ae* «chiuma,
piuma, penna»

penna s. v. *plumeus, a, um* «de
penna *ut lectus*»

pennacchio s. v. *conus, i*
«pennacchio, pertuso, buscio»

pennarolo s. v. *pennarium, ii*
«pennarolo de lo calamaro»

pennata s. v. *teges, tis* «stola,
sombilunello, pennata, pindatella
tabulae, coperturo, copерimento *ut*
lecti»

pennata s. v. *tegeticula, ae* «stola
piccola, pennatella, pennata
piccola»

pennatella s. v. *tegeticula, ae*
«stola piccola, pennatella, pennata
piccola»

penne s. v. *madido, as, avi, atum*
«bagnano, infondeno le penne,
madidant pennas»

pennello s. v. *penicellum, i*
«pennello da pengere, coda da
cacciare mosche»

pensatore s. v. *opinator, is*
«pensatore»

pensatore s. v. *pensiculator, is*
«consideratore, pensatore»

pensiero s. v. *remordeo, es, ordi,*
orsum «remoccica chi lo moccica,
remordet mordentem; quisto
pensiero te crucia, offende, *te cura*
remordet»

pentola s. v. *olla, ae* «pignato,
pentola»

pentolaio s. v. *ollarius, ii*
«pignataro, pentolaio, *qui facit et*
vendit»

pentolino s. v. *ollula, ae*
«pignatello, pentolino»

pepone s. v. *pepo, nis* «mellone, pepone»

percaccio s. v. *tabellarius, ii* «correre, percaccio, portatore de littere»

percaccio s. v. *tractor, is* «percaccio, correro, staffetta, *qui habet licenziam adducendi equos in cursu pubblico*, chi ha la licenza de pigliare li cavalli da la posta»

perchia s. v. *contus, i* «pertica, perchia»

perciato s. v. *perterebro, as, avi, atum* «havere multo ben perciato, perforato le legna *et* lo muro, *perterebrare ligna et murum*»

percosso s. v. *afflatus, a, um* «spirato, *plenus numine*, battuto, percosso, *percussus flamine*»

percoteno s. v. *protundo, is, ndi, usum* «batteno, percoteno da lontano le onde, *undas protundunt*»

percotere s. v. *pulsatio, nis* «battere, tozolare, tocculare, percotere, *percussio*»

perdere s. v. *amissio, onis* «perdere, perdenza»

perduto s. v. *amissus, a, um* «perso, perduto, veloce, celere»

perfecto s. v. *absolutus, a, um* «perfecto *ut opus*»

perfettamente s. v. *adamussim: est adverbium* «ornatamente, equalmente, perfettamente»

perfettamente s. v. *perpense: est adverbium* «consideratamente, maturamente, perfettamente»

perfettissimo s. v. *absolutissimus, a, um* «perfettissimo *ut attio*»

perfetto s. v. *politus, a, um* «limato, perfetto *ut epistola, homo*»

perforato s. v. *perterebro, as, avi, atum* «havere multo ben perciato, perforato le legna *et* lo muro, *perterebrare ligna et murum*»

perfumero s. v. *odorarius, ii* «perfumero, *venditor odorum*»

perfumi s. v. *alabastres, ae* «*genus marmoris perlucidi et coloribus distincti*, alabastro, *ex quo fiunt vasa unguentaria*, vossita de li perfumi»

perfuso s. v. *cavus, i* «forame, pertuso»

perfuso s. v. *cavus, i* «forame, pertuso»

pergola s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

pergolo s. v. *pulpitum, i* «cathedra, pergolo»

pericoloso s. v. *anceps, tis* «dubio, pericoloso *ut cibus; ferrum* acuto, appizuto, appontito, *acutum*; ferro geminato, duplicato, dui, *duplex*»

pericoloso s. v. *procellosus, a, um* «tempestuso, pericoloso, abundante de procelle, *ut mare*»

perla s. v. *sculpo, is, psi, ptum* «intaglio una perla, *et una preta, gemmam, et lapidem sculpo*»

perle s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant*; fioresceno, esceno li gigli, *vernant lilia*; con le perle che splendeano, *gemmis vernantibus*»

perpetuo s. v. *aeternus, a, um* «eterno, perpetuo, *immortalis ut animus qui semper est in motu*»

persecutatore s. v. *ancillarius, ii* «persecutatore de carose, serve, *qui accedit ad ancillas et prostitutas ut eas ineat*»

persecutatore s. v. *aemulus, a, um* «amatore, invido, persecutore, *sectator, imitator alicuius rei*»

perso s. v. *amissus, a, um* «perso, perduto, veloce, celere»

perspicace s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

perspicace s. v. *acutus, a, um* «appontito, appontuto, appezuto, aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*: sottile, perspicace *ut ingenium*: *acuta vox*, lo canto»

perspicacita s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: ponta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

perspicacita s. v. *acunen, is*
«ponta, cima, *alicuius rei*: subtilita,
perspicacita de ingegno,
perspicacitas ingenii»

perterrito s. v. *actus, a, um*
«finito, fornito, complito, ducto ad
fine, *perfestus ut his actis*; territo,
perterrito, spaventato *prodigiis acti*;
adpogiato, posto»

pertica s. v. *aerumnula, ae* «fatica
piccola de corpo; pertica piccola
che se porta al collo»

pertica s. v. *ames, tis*
«pertica con reza de piliare aucelli»

pertica s. v. *aerumna, ae* «fatica
corporale travagliosa, fatica
corporale faticosa *labor corporalis*
onerousus, travaglie, angustie,
miseria, *calamitas, infelicitas*;
dicitur incidis in has aerumnas, in
queste miserie, *mischinitate*;
pertica, forcina che se porta al collo
con alcuno piso, in camino, in
viaggio *forcinulae seu perticae*,
quibus viatores sarcinas portant
reliatas; *venerunt mulis marianis*
sono venuti con lo cavallo deli
fratri»

pertica s. v. *contus, i* «pertica,
perchia»

pertinente s. v. *aedilitus, a, um*
«catapano passato, chi po essere

catapano, de catapano, pertinente ad
catapano»

pertinente s. v. *adulatorius, a, um*
«da allosengatore, pertinente ad
allosengatore»

pertinente s. v. *agoreus, i*
«pertinente ad fera, ad mercato»

pertinente s. v. *agrarius, a, um*
«pertinente ad territorio, de
territorio *ut lex*»

pertinente s. v. *accusatorius, a,*
um «pertinente ad accusare»

pertinente s. v. *suppuratorius, a,*
um «pertinente ad impostumare *ut*
medicamentum»

pertinente s. v. *sutorius, a, um*
«pertinente ad calzolaro, corulfero,
ut atramentum sutorium»

pertorbato s. v. *vultuose: est*
adverbium «ha resposto
scorrecciato, pertorbato, con
gronda, letrosia, superbia,
letrosamente, con indignatione,
vultuose respondit»

pertusi s. v. *parastitae, arum*
«pertusi, busci del cazo, *foramina*»

pertuso s. v. *agina, ae* «pertuso
dela bilanza, buscio della bilanza,
foramen in quo trutina movetur»

pertuso s. v. *conus, i* «pennacchio, pertuso, buscio»

peruto s. v. *panis caeruleus* «pane peruto, muffuto»

pesa s. v. *pondero, as, avi, atum* «pesa lo argento, *ponderat argentum*, consideramo, esaminamo la morte, *mortem ponderamus*»

pesante s. v. *ponderosus, a, um* «pesante, gravante, ponderoso»

pesatore s. v. *xygostas, tis* «pesatore»

pesce s. v. *canis, is* «cane, *animal latrabile, piscis*, pesce cane»

pesolo s. v. *suspensus, a, um* «pesolo, sospiso *ut vestigium*»

pesonante s. v. *pensionarius, a, um* «pesonante, pagatore de pesone»

pesone s. v. *pensionarius, a, um* «pesonante, pagatore de pesone»

pesone s. v. *pensiuncula, ae* «pesone, affitto piccolo»

petra s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

petre s. v. *scrupeus, a, um* «petruso, de petre»

petrella s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

petrulla s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

petruso s. v. *scrupeus, a, um* «petruso, de petre»

pettenare s. v. *pecten, is* «pettene da tessere, pettene da pettenare»

pettene s. v. *pecten, is* «pettene da tessere, pettene da pettenare»

petto s. v. *emprosthonicus, a, um* «chi tene la barba al petto, *nactarella*»

petto s. v. *infligo, is, xi, um* «ha fracassato la armata alo scoglio, ha toczato, ha dato de petto, *classem scopulo inflixit*»

petto s. v. *thorax, cis* «corzaletto, petto de coraza»

pezuto s. v. *aculeatus, a, um* «appontuto, appezuto, pezuto, aguzo *ut ensis*, spina»

pezzullo s. v. *ossula, ae* «boccone, secatello, pezzullo *ut panis, carnis et similium*; tomacella, intorzatello, ammaccatello, gonfiatello»

piacere s. v. *ambulatio, is* «andare ad piacere, andare ad sollazo, passeggiare, passiaturo»

piacere s. v. *oblectatio, nis* «piacere, solazo»

piacere s. v. *relaxatio, nis* «allentare, allentamento *ut funis*, aperimento *ut ostii*, *relaxatio animi* recreare lo animo, pigliare piacere»

piacere, s. v. *ambulatorius, a, um* «*porticus, quae est* da passeggiarese, da andarese ad piacere, da andarese ad spasso»

piacevole s. v. *affabilis, e* «piacevole, humano»

piacevole s. v. *amaenus, a, um* «delectevole, piacevole, delizioso, voluttuoso, *ut lacus et locus et similia*»

piacevolecza s. v. *affabilitas, tis* «piacevolecza *est virtus, qua homo se habet ad conversationem in dictis*»

piacevolezza s. v. *amaenistas, tis* «delectatione, piacevolezza, amenita, suavita»

piacevolmente s. v. *clementer: est adverbium* «piacevolmente»

piacza s. v. *abatis* «dispensatore de vittuaglia, *qui annonam mensuris dividit*, mensuratore, catapano, nadaro, mastro de piacza, *dictus a mensura, quae batus, quod est vasis genus vocatur et ex liquidis, ut vini et olei, et huiusmodis*»

piaiti s. v. *trico, nis* «litiguso, amatore de piaiti»

pialla s. v. *dolabra, ae* «chiana, pianola, *pialla est instrumentum fabri lignarii*»

pialla s. v. *planula, ae* «chiana, dola, *pialla, intrumentum fabri lignarii*»

piana s. v. *runcina, ae* «chiava, piana, *chianola, instrumentum levigatorium*»

pianano s. v. *deruncino, as, avi, atum* «acchianano, pianano le tabule, *deruncinant tabulas*»

pianellaro s. v. *sandalarius, ii* «chianellaro, pianellaro»

pianello s. v. *sandalium, ii* «chi anello, pianello de femina»

piangeva s. v. *heiulo, as, avi, atum* «faceva lo trivolo, *vel* piangeva ad alta voce de la mia sorte; *meam heiulabat sortem*»

piano s. v. *perrepto, as, avi, atum* «anda, va piano piano, adaso *et* con fatica per la piazza, *per plateam perreptat*»

pianola s. v. *dolabra, ae* «chiana, pianola, pialla *est instrumentum fabri lignarii*»

pianta s. v. *planta, ae* «pianta, manus, pedis, arborum»

piantatore s. v. *arborator, ris* «putatore, piantatore de arbori»

pianto s. v. *infletus, a, um* «non pianto, non trivolato»

pianura s.v. *aequor, oris* «mare, pianura, planities, complanatio»

piastella s. v. *discus, i* «piastella, tabula da portare lo mangiare *in mensa*»

piatello s. v. *patina, ae* «piatello, tiano de cocere»

piattelletto s. v. *abacus, i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, patoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula de lo abaco, tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

piazza s .v. *aedilis, is* «catapano, nadaro, mastro de piazza, portolano qui praeest aedificandis domibus, ceterisque; loca in theatro assignare, ludos publicos exhibere totam urbem tueri: dicitur aedilis»

piazza s. v. *agoranomus, i* «catapano, *aedilis*, nadaro, mastro de piazza, mastro de mercato, mastro de fera»

piazza s .v. *aedilitas, tis* «catapania, nadaria, mastria de piazza»

piazza s. v. *perrepto, as, avi, atum* «anda, va piano piano, adaso *et* con fatica per la piazza, *per plateam perreptat*»

picca s. v. *dolon, nis* «lanzone, picca, *lancea longa*»

piccicagnolo s. v. *pomarium, ii* «piccicagnolo dove se stipano, servano per lo anno le puma»

piccicandola s. v. *pedica, ae* «cippi de li pedi, laczulo, piccicandola, *laqueus, quo pedes illaqueantur*»

piccicarole s. v. *volsellae, arum* «piccicarole, tenagliole»

piccicarolo s. v. *pomarius, ii* «fruttarolo, potecaro, piccicarolo, venditore de frutti»

piccicore s. v. *porrigo, inis* «proditto, prurito, piccicore, forfora»

piccillo s. v. *rostellum, i* «becchicello, piccillo, picutillo, mussillo, mussicello, *ut muris, pulli*»

piccione s. v. *pipio, nis* «piccione, *pullus columborum*»

piccirilli s. v. *pulticula, ae* «pappa, papparotto de piccirilli»

piccirillo s. v. *pusio, nis* «figliolo piccirillo, fanciullo, garzonetto»

piccola s. v. *aedicula, ae* «cappella, *locus in templo: sed in plurali* casetta, casicella, camaretta, casa piccola»

piccola s. v. *aerumnula, ae* «fatica piccola de corpo; pertica piccola che se porta al collo»

piccola s. v. *buccula, ae* «bocca piccola, guanghitella, ganga piccola, guancetta»

piccola s. v. *cupilla, ae* «botte piccola»

piccola s. v. *manticula, ae* «sacchetta, bisazetta, taschetta, tasca piccola»

piccola s. v. *oppidulum, i* «citatella, cita piccola, castelletto»

piccola s. v. *palmula, ae* «manicella, mano piccola»

piccola s. v. *pilula, ae* «palla piccola, pignolo, pillola»

piccola s. v. *pulvisculus, i* «pulveretta, poco de polvere, polvere piccola»

piccola s. v. *pupula, ae* «pipatella, pipata piccola, *imaguncula puellaris*»

piccola s. v. *sarcinula, ae* «fardelletto, fardello piccolo, sarmitella, soma piccola»

piccola s. v. *scrobiculus, i* «fossicella, fossetta, fossa piccola de li arbori, scalzatura»

piccola s. v. *securicula, ae* «acceptulla, accepta piccola, securicella»

piccola s. v. *tabernula, ae* «potechetta, bottega piccola»

piccola s. v. *tegeticula, ae* «stola piccola, pennatella, pennata piccola»

piccola s. v. *terebellum, i* «vergara piccola birinella, vergaretta, suchello, succhillino»

piccola s. v. *umbrella, ae* «ombra piccola, ventaglio, ventarello de femine, moscarolo, vela stesa, spasa in lo *theatro ad solem arcendum*»

piccola s. v. *vulnuscum*, *i* «feritetta, ferita piccola»

piccolo s. v. *agellus*, *i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

piccolo s. v. *agellus*, *i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

piccolo s. v. *agnellus*, *i* «agno piccolo, agnello»

piccolo s. v. *ahenulum*, *i* «caldarello, caudaro piccolo»

piccolo s. v. *amiculus*, *i* «amichetto, amico piccolo, amicarello»

piccolo s.v. *aedificatiuncula*, *ae* «edificio piccolo, edificietto»

piccolo s. v. *scabellum*, *i* «scannello, scanno, banchetto, banco piccolo»

piccolo s. v. *sitella*, *ae* «sicchitello, sicchietto, sicchio piccolo»

piccolo s. v. *specillum*, *i* «occhiari, tasto piccolo, *instrumentum quo oculos inungimus*»

piccolo s. v. *verrucula*, *ae* «porro piccolo, berrinella»

piccolo s. v. *acuncula*, *ae* «aco piccolo aco, aguglia piccola da cosire»

piccula s. v. *apicula*, *ae* «apa piccula»

picutillo s. v. *rostellum*, *i* «becchicello, piccillo, picutillo, mussillo, mussicello, *ut muris, pulli*»

picza s. v. *collyrida*, *ae* «tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

piczo s. v. *rictus*, *us* «becco, rostro, piczo de li ucelli»

piczo s. v. *rostrum*, *i* «becco, piczo de aucelli»

pidicillo s. v. *apex*, *cis* «mitra, mitria, pizillo, pidicillo de la coppola, *ponitur pro omni summitate; apex quoque est avium crista ut in pavone, upupa et simili bus*»

pidito s. v. *peditum*, *i* «peditata, pidito, corregia»

piduri s. v. *pedalium*, *ii* «pedale, piduri de calze, del pede, *est mensura pedis*»

piedi s. v. *pendeo*, *es*, *pependi*, *nsum* «sta appiso, impiso, suspiso per li piedi, *per pedes pendet*»

piega s. v. *craspedon*, *i* «chiega, piega, frappa, ricamatura de la veste»

pieni s. v. *aestuaria, orum* «loci pieni de acqua marina»

pieno s. v. *aestuosus, a, um* «pieno de caldo»

pieno s. v. *algosus, a, um* «pieno de alica, abundante de alica»

pieno s. v. *caenosus, a, um* «lotuso, fangoso, pieno de taiu»

pieno s. v. *gemmosus, a, um* «pieno de gioie *ut monile*»

pieno s. v. *nubilosus, a, um* «pieno de nube»

pieno s. v. *pedicolosus, a, um* «pedecchiuso, pieno de peducchi»

pieno s. v. *pulverulentus, a, um* «pieno, abundante de polvere»

pieno s. v. *racemosus, a, um* «pieno, abundante de racemi»

pieno s. v. *rimosus, a, um* «pieno, abundante de spaccate»

pieno s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

pieno s. v. *semiplenus, a, um* «meczo pieno, chino»

pieno s. v. *senticosus, a, um* «spinuso, pieno de spine»

pieno s. v. *suppuratus, a, um* «marzuso, pieno de chiaie»

pieno s. v. *aestuosus, a, um* «caldo, pieno di caldo, pieno di fortuna»

pienolella s. v. *succiplenus, a, um* «pienolella, *ut virgo*, succuso, cicuso *ut caro assa*»

pierla s. v. *panus, i* «cannella, pierla de filato, lana da texere»

piglia s. v. *acceptorius, a, um* «chi piglia *et* che se piglia»

piglia s. v. *choro in alieno qui pedem ponit* «chi se impaccia de le facenne de altro, *vel* chi piglia lo officio de altro non fa bene»

piglia s. v. *pedum, i* «uncino, crocco de lo pecoraro che piglia le pecore, *baculus pastoralis, quo pedes ovium comprehendunt*»

pigliare s. v. *adoptio, onis* «*est legitima assumptio in filium*, pigliare per figlio»

pigliare s. v. *affligo, is, exi, ctum* «non te consumare, *vel* non te destrugere, *vel* non te pigliare affanno, *vel* non volere stentare, *vel* non volere invecchiare innanzi tempo»

pigliare s. v. *relaxatio, nis* «allentare, allentamento *ut funis*,

aperimento *ut ostii, relaxatio animi*
recreare lo animo, pigliare piacere»

pigliare s. v. *tractor, is* «percaccio,
correro, staffetta, *qui habet*
licenziam adducendi equos in cursu
pubblico, chi ha la licenza de
pigliare li cavalli da la posta»

pigliarimo s. v. *illaqueo, as, avi,*
atum «inchiapperimo, pigliarimo
alo laczo, chiappo»

pigliato s. v. *adhibitus, a, um*
«*pigliato, sumptus ut labor*»

pigliato s. v. *aditus, a, um*
«*pigliato, susceptus ut periculum*»

pigliato s. v. *admissus, a, um*
«*facto, ut facinus; introducto,*
portato dentro *ut turba*; receputo,
pigliato ut auditor; facto intrare,
admissus est; veloce, ut equus;
pigliato ut ensis»

pigliato s. v. *bigama, ae* «femina che
ha pigliato dui mariti»

pigliato s. v. *bigamus, i* «chi ha
pigliato doe mogliere, *qui una habuit*
uxorem, et moritur, statim ducit
alteram»

pigliato s. v. *trigama, ae* «chi ha
pigliato tre mariti»

pigliato s. v. *trigamus, i* «chi ha
pigliato tre mogliere»

pigliato s. v. *admissus, a, um*
«*facto, ut facinus; introducto,*
portato dentro *ut turba*; receputo,
pigliato ut auditor; facto intrare,
admissus est; veloce, ut equus;
pigliato ut ensis»

pignaro s. v. *succutio, is, ssi, ssum*
«cotulo, do una scotulata alo
pignaro, *ollam succutio*»

pignataro s. v. *ollarius, ii*
«*pignataro, pentolaio, qui facit et*
vendit»

pignataro s. v. *plastes, ae* «cretaro,
pignataro»

pignatello s. v. *ollula, ae*
«*pignatello, pentolino*»

pignato s. v. *despumo, as, avi, atum*
«scuma lo pignato, *ollam despuma:*
noi paidamo lo vino, *despumamus*
vinum»

pignato s. v. *olla, ae* «pignato,
pentola»

pignaturo s. v. *vascularius, ii*
«cretaro, pignaturo, che fa vascelli
de creta»

pignolo s. v. *pilula, ae* «palla
piccola, pignolo, pillola»

pigritia s. v. *socordia, ae* «pigritia, languosia»

pigro s. v. *desidiosus, a, um* «pigro, squitato»

pigro s. v. *piger, a, um* «pigro, tardo *ad incipiendum et ad perficiendum*»

pigro s. v. *secors, dis* «pigro, lagnuso»

pigro s. v. *torpens, tis* «pigro, attonito»

pilare s. v. *deglabratio, onis* «spilare, depilare, pilare, scorticare»

pilastrì s. v. *parastidae, arum* «pileri, pilastri, cantuni de porta»

pilature s. v. *dropax, cis* «pilature, unguentum ad depilandum»

pileri s. v. *antes, um* «li salci, ordini, extremi de le vite; pileri dele porte delle case»

pileri s. v. *parastidae, arum* «pileri, pilastri, cantuni de porta»

pili s. v. *barba, ae* «pili dela barba»

pili s. v. *praevello, is, lli, lsum* «sceppa, extirpa avante li pili, pilos *praevellit*»

pili s. v. *volsus, a, um* «spilato, senza pili»

piliare s. v. *ames, tis* «pertica con reza de piliare aucelli»

pillola s. v. *pilula, ae* «palla piccola, pignolo, pillola»

pilo s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avante a li occhi»

pilo s. v. *capillus, i* «capillo, *hominum, pilo animalium*»

piloso s. v. *hircipilus, a, um* «piloso, *homo densorum pilorum*»

pindatella s. v. *teges, tis* «stola, sornbilunello, pennata, pindatella *tabulae*, coperturo, coperimento *ut lecti*»

piogia s. v. *nimbus, i* «piogia repentina *maximo cum impetu*»

pipata s. v. *pupa, ae* «pipata, *imaguncula*»

pipata s. v. *pupula, ae* «pipatella, pipata piccola, *imaguncula puellaris*»

pipatella s. v. *pupula, ae* «pipatella, pipata piccola, *imaguncula puellaris*»

pipitare s. v. *mutio, is, ivi, tum*
«pipitare, parlare sotto voce»

pipite s. v. *pituita, ae* «steuma,
catarro, pipite, *morbus gallinarum*»

pirata s. v. *praedo, nis*
«saccomanno, arrobatore, latro,
corsaro, pirata»

piro s. v. *achea, dis* «*pirastrum*,
piro silvatico»

pirulo s. v. *obthuramentum, i*
«strivillo, pirulo, oppilature,
torraciolo dela botte»

pisare s. v. *tritura, ae* «scognare de
grano, pisare *et similia*»

pisatore s. v. *areator, is*
«scognatore, tritatore, baccatore,
pisatore del grano *et similibus*»

piscaria s. v. *piscaria, ae* «piscaria,
ubi venditur pisces»

piscatore s. v. *piscator, is*
«piscatore, *qui pisces capit*»

pisce s. v. *piscarius, ii*
«piscivendolo, venditore de pesce»

piscivendolo s. v. *piscarius, ii*
«piscivendolo, venditore de pesce»

pisci s. v. *desquamo, as, avi, atum*
«scardano li pisci, *desquamant*
pisces»

pisciaccia s. v. *retrimenta, orum*
«sterco, merda, pisciaccia, urina,
sunt excrementa et feculentiae»

viso s. v. *aequilibrium, ii* «viso
eguale»

viso s. v. *aequilis, e* «de uno
viso, eguale *ut numi*; stare in
bilancia»

viso s. v. *aequilis, tis* «egualita
de viso»

viso s. v. *aequipondium, ii* «viso
eguale, *ponderis aequalitas*, stare
in bilancia»

viso s. v. *aerumna, ae* «fatica
corporale travagliosa, fatica
corporale faticosa *labor corporalis*
onerosus, travaglie, angustie,
miseria, *calamitas, infelicitas*;
dicitur incidis in has aerumnas, in
queste miserie, mischinitate;
pertica, forcina che se porta al collo
con alcuno viso, in camino, in
viaggio *forcinulae seu perticae*,
quibus viatores sarcinas portant
reliatas; venerunt mulis marianis
sono venuti con lo cavallo deli
fratri»

viso s. v. *onus, eris* «viso, carico»

viso s. v. *pondus, ris* «viso, carico,
gravore»

pista s. v. *trito, as, avi, atum* «pista minuto lo sale, *tritāt salem*»

piuma s. v. *pluma, ae* «chiuma, piuma, penna»

piumbo s. v. *plumbum, ii* «piumbo, chiumbo»

piza s. v. *epithyrum, i* «piza, stacciata, guastella fatta con lo caso»

piza s. v. *polenta, ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

pizi s. v. *polymixos, i* «lucerna con multi lucigni, pizi»

pizillo s. v. *apex, cis* «mitra, mitria, pizillo, pidicillo de la coppola, *ponitur pro omni summitate; apex quoque est avium crista ut in pavone, upupa et similibus*»

placato s. v. *propitiatus, a, um* «placato, mitigato, acquietato»

placentula s. v. *puls, tis* «pastone, placentula, *fit ex farina, farinata*»

plicamo s. v. *plico, as, avi, atum* «chiegamo, plicamo, li panni, *plicamus pannos*»

plicato s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

pliche s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

po s. v. *caespito, as, avi, atum* «quando lo homo introppica, non po correre»

po s. v. *flexilis, e* «che se po voltare, chiare»

po s. v. *pallio, as, avi, atum* «il fatto multo manifesto non se po nascondere, amucciare, *res tam aperta palliari non potest*»

pochetto s. v. *ambulatiuncula, ae* «passigiare adaso, andare adaso, andare un pochetto, andare poco»

poco s. v. *acidulus, a, um* «acretto, poco acro»

poco s. v. *aginator, ris* «chi se move per poco guadagno, *qui parvo movetur lucro*»

poco s. v. *ambulatiuncula, ae* «passigiare adaso, andare adaso, andare un pochetto, andare poco»

poco s. v. *hisciacus*, *a*, *um* «chi poco ala, badiglia, badaglia, *qui parum os aperit*»

poco s. v. *micropfychus*, *a*, *um* «pusillanimo, de poco animo, de vile animo»

poco s. v. *pulvisculus*, *i* «pulveretta, poco de polvere, polvere piccola»

poco s. v. *trepidulus*, *a*, *um* «timidetto, timuroso, poco timido»

podagroso s. v. *articus*, *i* «podagruso»

podere s. v. *praedium*, *ii* «possessione, podere, feudo, *ager rusticus et urbanus*»

poio s. v. *sedile*, *is* «poio, da sedere, morillo da sedere, morcillo da sedere, loco da sedere»

poio s. v. *selliquastrum*, *i* «poio da sedere, glucchena»

polenta s. v. *polenta*, *ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

polesce s. v. *distringo*, *is*, *xi*, *ctum* «se polesce, rade, annecta, stoia, *distringit*»

polisa s. v. *antapocha*, *ae* «polisa del debitore al creditore»

polito s. v. *detersus*, *a*, *um* «polito, terso, netto, stoiato, annettato»

polito s. v. *tersus*, *a*, *um* «netto, polito, annettato, limato *ut epistola*»

polive s. v. *laevigo*, *as*, *avi*, *atum* «tu polive la coraza, quando lo servo leccava le scotelle, *loricam tu laevigabas quando servus lances lambebat*»

poliza s. v. *magonizo*, *as*, *avi*, *atum* «chi orna, poliza, attilla lo corpo è innamorato, *qui suum magonizat corpus, amat*»

pollacco s. v. *sauromata*, *ae* «pollacco, *a quibusdam tartaro*»

pollena s. v. *pollis*, *nis* «farina, pollena, pullina»

polletra s. v. *equula*, *ae* «polletra»

pollicino s. v. *pollicenus*, *i* «pollicino»

pollinolo s. v. *pulix*, *cis* «*est vermiculus pennis gallinarum innascens*, peducchio, pollinolo»

pollitro s. v. *equuleus*, *ii* «pollitro, *parvus equus*»

polpa s. v. *pulpamentum*, *i* «polpa, carne senza osso, bono cibo»

polveramento s. v. *pulveratio*, *nis* «pulveramento, gettare, polvere»

polvere s. v. *aphe*, *es* «polvere»

polvere s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si è polvere o farina»

polvere s. v. *pulverous*, *a*, *um* «de polvere»

polvere s. v. *pulverulentus*, *a*, *um* «pieno, abundante de polvere»

polvere s. v. *pulvis*, *is* «polvere»

polvere s. v. *pulvisculus*, *i* «pulveretta, poco de polvere, polvere piccola»

ponderoso s. v. *ponderosus*, *a*, *um* «pesante, gravante, ponderoso»

pone s. v. *abacus*, *i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, potoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

ponge s. v. *aduro*, *is*, *ssi*, *ustum* «la rognà me ponge, *me adurit scabies*»

ponta s. v. *acunen*, *is* «ponta, cima, *alicuius rei*: subtilità, perspicacità de ingegno, *perspicacitas ingenii*»

ponta s. v. *acies*, *ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: ponta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, ordinanza *militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; la suttilità, perspicacità de ingegno»

pontarolo s. v. *aculeus*, *i* «pontarolo, spillo, *omme quod pungit, ut in vespis, in apibus, in isticis*, cuglio, puche»

ponticello s. v. *acervus*, *i* «catasta, montone, monticello, montello, massa, muchiu, *est congeries rerum*»

pontico s. v. *acidus*, *a*, *um* «pontico, acituso, acro, buzo»

pontificato s. v. *pontificatus*, *us* «papato, pontificato»

poppa s. v. *papilla*, *ae* «capitello de la cicza, capichio de la menna, de la poppa: cicza menna, poppa; papola piccola, *tuberculum*»

populano s. v. *popularis*, *e*
«populano, vile, ignobile»

populazo s.v. *vulgus*, *i* «vulgo,
populazo»

porcaro s. v. *porculator*, *is*
«porcaro, *qui ducit et custodit*
porcos»

porcaro s. v. *subulcus*, *i* «porcaro»

porcellana s. v. *peplion*, *ii*
«porchiacca, porcellana, *haerba*»

porcellana s. v. *portulaca*, *ae*
«porchiacca, porcellana *haerba*»

porcello s. v. *porcellus*, *i*
«porcello»

porchetta s. v. *succula*, *ae*
«porchetta, frisigna»

porchiacca s. v. *adrachne*
«porchiacca, porchilana, *haerba*»

porchiacca s. v. *peplion*, *ii*
«porchiacca, porcellana, *haerba*»

porchiacca s. v. *portulaca*, *ae*
«porchiacca, porcellana *haerba*»

porchiacca, s. v. *adrachne*, *es*
«porchiacca, herba»

porchilana s. v. *adrachne*
«porchiacca, porchilana, *haerba*»

porci s. v. *polimenta*, *orum*
«cogliuni deli porci quando se
castrano»

porci s. v. *succerda*, *ae* «merda,
sterco de porci»

porco s. v. *aper*, *ri* «porco
silvatico, cignale»

porco s. v. *aprinus*, *a*, *um* «porco
silvatico»

porco s. v. *porcus*, *i* «porco,
animal»

porro s. v. *acrochordon*, *onis*
«*a nostris* verruca, porro *vocatur*,
quae pueros maxime infestas»

porro s. v. *porrum*, *i* «porro»

porro s. v. *verruca*, *ae* «porro,
berrina, *caro eminens*»

porro s. v. *verrucula*, *ae* «porro
piccolo, berrinella»

porta s. v. *aerumnula*, *ae* «fatica
piccola de corpo; pertica piccola
che se porta al collo»

porta s. v. *aestifer*, *ra*, *um* «che
porta estate *ut dies*»

porta s. v. *aestivus*, *a*, *um* «de
estate, *et* che porta in la estate *ut*
vestis»

porta s. v. *antae, arum* «peliero
avante la porta»

porta s. v. *aerumna, ae* «fatica
corporale travagliosa, fatica
corporale faticosa *labor corporalis
onerosus*, travaglie, angustie,
miseria, *calamitas, infelicitas*;
dicitur incidis in has aerumnas, in
queste miserie, mischinitate;
pertica, forcina che se porta al collo
con alcuno piso, in camino, in
viaggio *forcinulae seu perticae*,
*quibus viatores sarcinas portant
religatas; venerunt mulis marianis*
sono venuti con lo cavallo deli
fratri»

porta s. v. *aurigor, aris, atus sum*
«chi mena, *vel* porta lo carro, *vel* fa
officio de carrese»

porta s. v. *offirmo, as, avi, atum*
«multo bene firmamo, serramo,
chiudimo la porta, *ostium
offirmamus*»

porta s. v. *parastidae, arum* «pileri,
pilastri, cantuni de porta»

porta s. v. *ropalum, i* «martello de
la campana, de la porta»

porta s. v. *sero, as, avi, atum*
«chiudo, serro, fermo la porta,
ostium sero»

portarara s. v. *ostiaria, ae*
«portarara»

portararo s. v. *ostiarius, ii*
«portararo»

portare s. v. *discus, i* «piastella,
tabula da portare lo mangiare in
mensa»

portare s. v. *vectio, nis* «carriare *ut
equi navis*»

portato s. v. *abductus, a, um*
«portato, *et* portato per forza, *per
vim portatus*»

portato s. v. *allatus, a, um*
«portato *ut epistola*»

portato s. v. *admissus, a, um*
«facto, *ut facinus*; introducto,
portato dentro *ut turba*; receputo,
pigliato *ut auditor*; facto intrare,
admissus est; veloce, *ut equus*;
pigliato *ut ensis*»

portatore s. v. *alabastropherus, i*
«portatore de alabastro»

portatore s. v. *amphorarius, ii*
«bastaso, portatore, carriatore del
vino con lo barrile»

portatore s. v. *pabulator, is*
«saccomanno, molettero, portatore
de herbe, paglia»

portatore s. v. *signifer, i* «alfero,
portatore de standardo, bandera»

portatore s. v. *tabellarius, ii*
«correro, percaccio, portatore de
littere»

portatore s. v. *taedifer, a, um*
«portatore de torcia, de teda»

portatore s. v. *vexillarius, ii* «alfero
portatore de standardo»

portatore s. v. *acholitus, i*
«portatore de torzia, quando se
canta lo evangelo, et quando esce la
messa, cersarano, iacono, acolito»

portava s. v. *clanculum: est*
adverbium «anascostamente, vel ala
mucciunatello portava»

porte s. v. *antes, um* «li salci,
ordini, extremi de le vite; pileri dele
porte delle case»

porte s. v. *suburbia, orum* «burgo,
casale fore le porte de la cita»

porteri s. v. *adlimina* «porteri,
guardiani dela casa *qui custodiunt*
limina portarum»

portiero s. v. *admissionalis, is*
«uscero, portiero, *per quem*
intromictimus salutantem
dominum»

portiero s. v. *apparitor, ris*
«agozino, sbirro, portiero, *qui citat*
partes, et eas apparere facit in
iudicio»

portolano s. v. *aedilis, is*
«catapano, nadaro, mastro de piazza,
portolano *qui praeest aedificandis*
domibus, ceterisque; loca in theatro

assignare, ludos publicos exhibere
totam urbem tueri: dicitur aedilis»

posaturo s. v. *abacus, i* «reposto,
credenza, *ubi vasa escaria,*
potoriaque ponuntur; quadro de lo
capitello dela colonna, *planities*
superior quadra capitelli in
columna; quadretto, piattelletto,
dove se pone la carne tagliata,
posaturo, *vas, ubi ponitur caro*
concosa; abaco, *ars numerandi,*
tabula de lo abaco, *tabula ubi*
calculatores signant numeros
lineas, figuras»

possede s. v. *abiuro, as, avi, atum*
«tene, possede, roba *contra iustitia*»

possessione s. v. *praedium, ii*
«possessione, podere, feudo, *ager*
rusticus et urbanus»

possessore s. v. *agrarius, ii*
«possessore de territorio, *agri*
possessor»

posta s. v. *abaccidentibus* «*qui*
nucios apportat la posta, *ut venit*
scriptore de che accasca, *qui*
accidentia literis mandat»

posta s. v. *tractor, is* «percaccio,
correro, staffetta, *qui habet*
licenziam adducendi equos in cursu
pubblico, chi ha la licenza de
pigliare li cavalli da la posta»

posto s. v. *actus, a, um* «finito, fornito, complito, ducto ad fine, *perfestus ut his actis*; territo per territo, spaventato *prodigiis acti*; adpogiato, posto»

posto s. v. *admotus, a, um* «approximato, advicinato, posto, appogiato»

posto s. v. *infibulo, as, avi, atum* «ha posto la ciappetta, lo anello»

posto s. v. *supplanto, as, avi, atum* «ho fatto una ancarella, te ho posto pede, *supplantavi*»

potatura s. v. *amputamen, is* «smozatura, putatura, tagliatura *unguis, arboris*»

poteca s. v. *apotheca, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa del vino, cella vinaria, *vel repositorium*»

poteca s. v. *coella, ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa»

poteca s. v. *conflatorium, ii* «poteca, *ubi metalla conflantur*»

poteca s. v. *sutrina, ae* «poteca del calzolaro, curulfero, *officina*»

poteca s. v. *taberna, ae* «poteca, potiga dove se vende *ubi venditur res*»

poteca s. v. *tabernula, ae* «potechetta, poteca piccola»

poteca s. v. *pistrina, ae* «panetteria, poteca de panettero»

potecaro s. v. *pomarius, ii* «fruttarolo, potecaro, piccicarolo, venditore de frutti»

potechetta s. v. *incubo, as, avi, atum* «habitava in una potechetta, *unam incubabat tabernulam*»

potechetta s. v. *tabernula, ae* «potechetta, poteca piccola»

potiga s. v. *taberna, ae* «poteca, potiga dove se vende *ubi venditur res*»

potrefatto s. v. *tabidus, a, um* «marciuso, potrefatto»

potta s. v. *natura, ae* «natura, cunno, fessa potta de la donna; cazo»

potta s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de hominibus quam de brutis*»

pottane s. v. *alicarie* «appellantur meretrices, pottane, meretrice»

pottanero s. v. *scortator, is*
«pottanero, bagaxero, *sectator*
scortorum»

pottaniando s. v. *meretricor, aris,*
atus sum «pottaniando guadagnava
grandi dinari, *meretricando*
magnam demerebat pecuniam»

pottanicio s. v. *scotatus, us*
«pottanicio, pottanigio, pottaniare,
sectatio scortorum»

povere s. v. *pulvero, as, avi, atum*
«le vigne se fanno polvere,
reduceno in polvere, *vineae*
pulverantur»

povero s. v. *egenus, a, um*
«bisognoso, abisognoso, povero»

povero s. v. *indigus, a, um* «povero,
bisognoso, necessitoso»

povero s. v. *pannosus, a, um*
«povero, spitacciato, stracciato»

pozo s. v. *aegre vitam ago* «ad pena
pozo vivere»

pozo s. v. *depugno, as, avi, atum*
«molto bene pozo combattere,
scaramuzare, contrastare con lo re,
cum rege depugnare valeo»

prato s. v. *sicilio, is, ivi, itum*
«fauciano lo prato, *siciliunt*
pratum»

precipitare s. v. *praecipitatio, nis*
«dorrupare, precipitare»

predicatore s. v. *aconcionibus*
«predicatore, *orator*»

prega s. v. *acheronta movebo* «si
dio non me vuole il diavolo me ne
prega»

pregaria s. v. *oratum, i* «pregaria,
precatio»

pregaria s. v. *rogatio, nis*
«pregaria»

pregato s. v. *rogatus, a, um*
«pregato, spiato, adomandato»

pregiaria s. v. *vadimonium, ii*
«pregiaria»

pregio s. v. *adpromissor, ris*
«pregio *fideiussor*»

premere s. v. *praelum, i* «sprocco,
sbrocco, pagliuca, torcituro, fisculi,
trabes qua torquetur uva et lo
torculo, vite da torcere et premere la
uva *et similia*»

premiato s. v. *affectus*, *a*, *um*
«*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; *actenuato*, mancato, scaduto, diminuito, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* molto male contenta, male disposta; mesta»

premio s. v. *merces*, *is* «soldo, guadagno, premio, *stipendium*»

premo s. v. *gravo*, *as*, *avi*, *atum*
«premo, gravo, calco, carrego lo cavallo *et* lo tuo pede, *equum gravo et tuum pedem*»

preposto s. v. *antelatus*, *a*, *um*
«anteposto, preposto, *ut consul*»

preposto s. v. *agonotheta*, *ae* «*est quasi agonis dispositor, seu praefectus, qui premium certantibus praeponit*, capo de lo palio, preposto ad lo palio»

presente s. v. *aeranum*, *i* «donativo che se fa al signore, dono che si fa al signore, presente che se fa al signore, *donum*»

presento s. v. *antipherna*, *orum*
«dono, presento del marito ala moglie *loco dotis*, correrò de la sponsa»

presento s. v. *apophoreta*, *ae*
«presento da mangiare che se manda a chi lo ha mandato a te»

presto s. v. *accelero*, *as*, *avi*, *atum*
«anda presto, va presto, *accelera*»

presto s. v. *actum: est adverbium*
«presto, subito, incontinentemente»

preta s. v. *sculpo*, *is*, *psi*, *ptum*
«intaglio una perla, *et* una preta, *gemmam, et lapidem sculpo*»

previte s. v. *sacratus*, *i* «previte»

prezo s. v. *permuto*, *as*, *avi*, *atum*
«per nullo prezo se baratta lo libro, *nullo liber permutatur precio*»

principalmente s. v. *peculiariter: est adverbium* «principalmente, specialmente se impone ali nostri officiali: *nostris peculiariter imponitur magistratibus*»

principalmente s. v. *praesertim: est adverbium* «principalmente»

prinella s. v. *pupula*, *ae* «visula, iucciola, pupilla, prinella del occhio, *medietas oculorum, ubi est vis spectandi*»

priore s. v. *antistes*, *tis* «*primus cuiusque* ; *templi, ut* episcopo, vescovo, guardiano, priore, abbatessa *ut monachorum*»

priutaro s. v. *plumbarius*, ii
«priutaro, *qui opus facit ex plumbo*»

privasa s. v. *cloaca*, ae «privasa,
necessario, cacatoio, cacaturo»

privasaro s. v. *cloacarius*, ii
«privasaro, purgatore, annettatore
de privase, *qui cloacae curam
habet*»

privase s. v. *cloacarius*, ii
«privasaro, purgatore, annettatore
de privase, *qui cloacae curam
habet*»

procelle s. v. *procellosus*, a, um
«tempestuso, pericoloso, abundante
de procelle, *ut mare*»

procelluso s. v. *vesanus*, a, um
«pazo, folle, tempestuso, procelloso
ut mare»

processione s. v. *ambarvale*, is
«processione che va intorno li
campi, *sacrum*, *quod circum arva
ducitur*»

processione s.v. *amburbium*, ii
«processione che va intorno la cita,
sacrum, *quod circum urbem
ducitur*»

procoratore s. v. *patronus*, i
«procoratore, *advocato defensor
accusati*, patrone, *dominus*»

procuratore s. v. *administrator*, is
«governatore, procuratore *ut belli
gerendi*»

procuratore s. v. *aedituus*, i
«procuratore de la ecclesia,
cappellano, sacristano *est qui aedem
curat*»

prodito s. v. *porrigo*, inis «prodito,
prurito, piccicore, forfora»

produce s. v. *inferax*, cis «sterile,
che non produce, fa frutti»

produttore s. v. *almus*, i
«tranquillo *ut dies*, nutritivo *ut ager*,
creatore, *productore ut Venus*,
nobile *ut progenies*»

profondo s. v. *altus*, a, um
«nutrito, vecchio, adnascosto,
profondo»

promesse s. v. *impostor*, is
«gabbatore, ingannatore con
promesse, chi da lo tristo per bono»

pronella s. v. *acies*, ei «visola,
lucziola, pupilla, pronella de lo
occhio, *ponitur pro oculo*, occhio;
lata acies: punta, taglio de ogni
strumento ferreo; exercito parato ad
combattere, *et* quando combatte, la
schera, squatrone, compagnia,
ordinanza militum; *hic acies certare
solebat*: scaramuza, pugna,
combattere; *acie dicitur ab acumine
telorum*: la suttilita, perspicacita de
ingegno»

prosperamente s. v. *salve: est adverbium* «prosperamente»

provasa s. v. *androna, ae* «provasa publica, necessario publico, cacaturo»

proverbio s. v. *adagium, ii* «proverbio»

provesionato s. v. *aerarius, miles* «soldato provesionato: *aerarius homo, est civis tributarius et capite census; in numerum aerariorum, pagatore, aerarius scriba, qui rationes aerarii scribit* scrivano de ratione»

provisione s. v. *annua, orum* «provisione de uno anno, salario de uno anno, alimento de uno anno, *alimenta unius anni*»

prurito s. v. *porrigo, inis* «prodito, prurito, piccicore, forfora»

publicamente s. v. *proclamo, as, avi, atum* «publicamente *et grandemente clamano, vociferano, gridano: proclamant*»

publicato s. v. *indictus, a, um* «publicato, manifestato *ut bellum hostibus*»

publico s. v. *aliturgesia* «*est immunitas seu excusatio a publicis oneri bus, franceza dalo pagare publico, excusatione da li pisi publici*»

puca s. v. *arista, ae* «puca, rasca, rista della spica, *aculeus spicae*»

puche s. v. *aculeus, i* «pontarolo, spillo, *omme quod pungit, ut in vespis, in apibus, in isticis, cuglio, puche*»

puczaro s. v. *aquarius, ii* «venditore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem, puczaro; est qui aquam coquo ministrat: guattaro; est quoque signum in zodiaco*»

puczaro s. v. *aquilex, cis* «inventore de acqua sorgente, inventore de acqua corrente, *qui habet scientiam inveniendarum et deducendarum aquarum; qui aquam colligit, puczaro, allazatore de acqua*»

puczaro s. v. *putearius, ii* «puczaro, fattore de puczi: *puteorum fossor*»

puczi s. v. *putearius, ii* «puczaro, fattore de puczi: *puteorum fossor*»

puczo s. v. *puteus, i* «puczo»

pugno s. v. *colaphus, i* «pugno, boffetta»

pulceri s. v. *pollex, cis* «pulicarò, pulceri, dito grosso de la mano»

pulicaro s. v. *pollex, cis* «pulicaro, pulceri, dito grosso de la mano»

pullaro s. v. *pullarium, ii* «gallinaro, pullaro *ubi manent pulli*»

pullastri s. v. *pullarius, ii* «venditore de pulli, pullastri, pullero»

pullero s. v. *pullarius, ii* «venditore de pulli, pullastri, pullero»

pulli s. v. *pullarius, ii* «venditore de pulli, pullastri, pullero»

pullina s. v. *pollis, nis* «farina, pollena, pullina»

pullula s. v. *germinat* «lo arboro getta; pullula; *arbor geminat*»

pulpo s. v. *polypus, i* «pulpo, *piscis*»

pulvere s. v. *pulveratio, nis* «pulveramento, gettare, pulvere»

pulveretta s. v. *pulvisculus, i* «pulveretta, poco de polvere, polvere piccola»

puma s. v. *pomarium, ii* «piccicagnolo dove se stipano, servano per lo anno le puma»

pumice s. v. *pumex, cis* «pumice, *lapis levis*»

pumo s. v. *pomum, i* «pumo, *ponitur pro omni fructu*»

pumo s. v. *scapula, ae* «musco, pumo de la spalla: *est os humeris annexum, unde brachia dependent*»

puncto s. v. *stygma, ae* «merco, signo, nota, puncto in *animalibus*»

punito s. v. *affectus, a, um* «*affectus poena*, punito, *affectus praemio*, premiato; *affecta*, malata, male disposta, *et maxime cum morbo*; ben disposta; *corpus affectum*, debile, debilitato *ut puella*; actenuato, mancato, scaduto, diminuto, consumato, debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa, offesa; *graviter affecta* multo male contenta, male disposta; mesta»

punito s. v. *saeveriter: est adverbium* «crudelmente, atrocemente lo ha punito, *saevertiter punit*»

punturo s. v. *acara, ae* «*est stimulus aratorum ad impellendos boves*: stimolo, punturo, steccho»

puntuto s. v. *acuminatus, a, um* «puntuto, appontito, appezuto, aguzo»

pupilla s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia,

ordinanza militum; hic acies certare solebat: scaramuza, pugna, combattere; acie dicitur ab acumine telorum: la suttilita, perspicacita de ingegno»

pupilla s. v. *pupula, ae* «visula, iucciola, pupilla, prinella del occhio, *medietas oculorum, ubi est vis spectandi*»

pupillo s. v. *pupillus, i* «pupillo, diminutivum a puero»

puragnoso s. v. *saniosus, a, um* «marciuso, puragnoso»

puramente s. v. *simpliciter: est adverbium* «puramente»

purgamo s. v. *sarculo, as, avi, atum* «purgamo, annettamo, manganiamo li campi, *agros sarculamus*»

purgare s. v. *abnodatus, a, um* «levare la pelegra, purgare le nodeche»

purgatore s. v. *cloacarius, ii* «privasaro, purgatore, annettatore de privase, *qui cloacae curam habet*»

pusillanimo s. v. *micropfychus, a, um* «pusillanimo, de poco animo, de vile animo»

putare s. v. *putatio, nis* «putare»

putato s. v. *amputatus, i* «tagliato, troncato, muzato *ut arbor*, putato; breve, stroncato intorno, *circumcisis*»

putatore s. v. *arborator, ris* «putatore, piantatore de arbori»

putatore s. v. *putator, is* «putatore, *qui arbores putat*»

putrefanno s. v. *putrefacio, is, eci, actum* «putrefanno li arbori, *putrefaciunt arbores*»

putrido s. v. *putris, e* «fracito, putrido»

puttana s. v. *aquarium, ii* «curso, gittaturo de acqua, acquaio, *locus in quem iactatur aqua*»

puttana s. v. *prostibula, ae* «puttana, meretrice che sta in bordello»

puttana s. v. *scortum, i* «pottana, bagaxa»

puttanella s. v. *scortillum, i* «puttanella, bagaxetta»

puza s. v. *putor, is* «fetore, puza»

puzo s. v. *putealis, e* «de puzo, *ut aqua*»

puzulente s. v. *putidus, a, um* «fetente, puzulente»

Q

quadretto s. v. *abacus*, *i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, potoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

quadro s. v. *abacus*, *i* «reposto, credenza, *ubi vasa escaria, potoriaque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

quaglia s. v. *acatapalestus*, *a, um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta

ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

quaglia s. v. *apalestrus*, *i* «chi non sa allectare, fare ale braccia, *loctae ignarus*, chi non sta ad grogotto, chi non vole dela quaglia»

quaglia s. v. *coagulo*, *as, avi, atum* «lo latte se quaglia, congela, *lac coagulatur*»

quagliamento s. v. *coagulatio*, *nis* «quagliare, quagliamento»

quagliare s. v. *coagulatio*, *nis* «quagliare, quagliamento»

quagliato s. v. *coagulatus*, *a, um* «quagliato»

quaglio s. v. *coagulum*, *i* «quaglio»

quartara s. v. *amphora*, *ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancella, *vas est portatile duabus ansis*»

quattro s. v. *quatriennium*, *ii* «quattro anni, *ex quattuor et annis*»

quattro s. v. *quadrupedo*, *as, avi, atum* «andamo ad quattro pedi, *quadrupedamus*»

quella s. v. *aequaevus*, *a, um* «de quella etate, *est poeticum*»

quelle s. v. *prostituo*, *is, ui, utum* «metto allo bordello quelle donne

che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

quercito s. v. *quercetum*, *i* «cerquito, cerzito, quercito chiersito, *locus quercubus plenus*»

questiune s. v. *altercatio, onis* «questiune de parole, *contentio verborum*»

questo s. v. *quaero, is, sivi, itum* «te adimando questo, *hoc ad te quaero*»

quietamente s. v. *pacate: est adverbium* «quietamente»

quilino s. v. *color aquilus* «bruno, aluastro, nigretto, quilino»

quinternecto s. v. *adversaria, orum* «quinternecto, bastardo, noto *notariorum tabulae notariorum, et mercatorum tumultuarie consecratae*»

quisto s. v. *edo, is, didi, itum* «ha figliato, fatto un figliolo da quisto marito, *ex hoc viro edidit natum*; è morto, *edidit spiritum*»

quisto s. v. *item: est adverbium* «similmente, in quisto modo»

quisto s. v. *remordeo, es, ordi, orsum* «remoccica chi lo moccica, *remordet mordentem*; quisto pensiero te crucia, offende, *te cura remordet*»

quitanza s. v. *acceptilatio, onis* «quitanza, *est absolutio, est liberatio alicuius rei*»

R

rabia s. v. *rabies, ei* «ragia, rabia, arrabia, arragia, *proprie furor canum*»

rabiato s. v. *rabiosus, a, um* «raibato, arrabiato, arragiato»

racamatore s. v. *plumarius, ii* «racamatore, lavoratore con lo aco»

racamatrice s. v. *plumaria, ae* «racamatrice, lavoratrice con lo aco»

racemi s. v. *racematus, a, um* «chi ha racemi»

racemi s. v. *racemosus, a, um* «pieno, abundante de racemi»

racemo s. v. *racemus, i* «racemo, racioppo, racioppolo, rappo *uvae etiam aliorum*»

racina, s. v. *apiana*, *uva* «uva moscarella, racina moscarella, racina moscatella, muscatula, moscatello, *dicitur apiana ab apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

racioppo s. v. *racemus*, *i* «racemo, racioppo, racioppolo, rappo *uvae etiam aliorum*»

racioppolo s. v. *racemus*, *i* «racemo, racioppo, racioppolo, rappo *uvae etiam aliorum*»

rade s. v. *distingo*, *is*, *xi*, *ctum* «se polesce, rade, annecta, stoia, *distingit*»

rade s. v. *rado*, *is*, *si*, *sum* «se rade la barba *et* lo cannarozo, *radit barbam et guttur*»

rade s. v. *tonso*, *as*, *avi*, *atum* «frequentemente lo rade, carosa, *tonsat*»

radiche s. v. *porrigo*, *is*, *xi*, *ctum* «stendeno le braccia *et* le radiche, *braccia et radices porrigunt*»

ragazo s. v. *adpedes* (ind.) «staffiero, scudiero, ragazzo, servo, coppiero»

ragazo s. v. *anteambulo*, *onis* «staffiero, ragazzo»

ragia s. v. *rabies*, *ei* «ragia, rabia, arrabia, arragia, *proprie furor canum*»

ragio s. v. *radius*, *ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tessetore»

ragione s. v. *anormis*, *i* «senza misura, senza ragione *ut rusticus*»

ragna s. v. *vescae*, *arum* «tela de ragna, rascatigna»

raio s. v. *radius*, *ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tessetore»

ramaglietto s. v. *ramulus*, *i* «rametto, ramicello, ramo piccolo, ramaglietto»

ramaolo s. v. *tudicula*, *ae* «cocchiara cavata, coppata, ramaolo, mescola»

rame s. v. *aeneus*, *a*, *um* «de rame»

rame s. v. *aeramentum*, *i* «aere *factum*, facto de rame, campana»

rame s. v. *aeraria*, *ae* «*ubi lavatur aes*: dove se lava la rame»

rame s. v. *aerarius*, *a*, *um* «de rame»

rame s. v. *aeratus*, *a*, *um* «armato de rame, coperto de rame, *ut acies*»

rame s. v. *aerosus*, *a*, *um* «ramuso, misto de multo rame»

rame s. v. *aerosus*, *a*, *um* «ramuso, misto de multo rame»

rame s. v. *aes, ris* «rame, ogni metallo»

rame s. v. *aeneus, a, um* «de rame, metallo»

rametto s. v. *ramulus, i* «rametto, ramicello, ramo piccolo, ramaglietto»

ramicello s. v. *ramulus, i* «rametto, ramicello, ramo piccolo, ramaglietto»

ramo s. v. *deflecto, is, xi, xum* «cala, chiega, abascia lo ramo, *deflecte ramum*»

ramo s. v. *ramulus, i* «rametto, ramicello, ramo piccolo, ramaglietto»

ramo s. v. *ramus, i* «ramo *arburum*»

ramuso s. v. *aerosus, a, um* «ramuso, misto de multo rame»

ranavotto s. v. *rubeta, ae* «ranavotto, ranonchia, rospo, botto, buffa»

ranceduso s. v. *aeruginosus, a, um* «arroggiato, ranceduso, abundante de rugia»

rancido s. v. *aerugo, is* «rugia, ruggine, rancido *aeris*, dinari, *pecunia*; *ponitur pro livore*, invidia»

rangore s. v. *angor, ris* «rangore, animi»

ranonchia s. v. *rubeta, ae* «ranavotto, ranonchia, rospo, botto, buffa»

rapace s. v. *rapidus, a, um* «rapace, veloce»

rape s. v. *rapina, ae* «sementa, semenza de rape»

rappa s. v. *ruga, ae* «rechieppa, rappa *in facie*»

rappatizio s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

rappato s. v. *rugosus, a, um* «arrechieppato, rappato, rappa tizio, plicato, pieno de pliche, falde, chieghe»

rappo s. v. *racemus, i* «racemo, racioppo, racioppolo, rappo *uvae etiam aliorum*»

rapto s. v. *raptus, a, um* «sverginato, stuprato, adulterato, rapto, levato, arrobbato *ut liber*»

raputo s. v. *abactus, a, um* «furato, arrobbato, raputo, *surreptus sed de armento, gregeve*. Remoto, scacciato, cacciato»

rasca s. v. *arista, ae* «puca, rasca, rista della spica, *aculeus spicae*»

rasca s. v. *screo, as, avi, atum* «rasca, sputa, *screat*»

rascare s. v. *screatus, us* «rascare, scraccare»

rascatigna s. v. *vescae, arum* «tela de ragna, rascatigna»

raschando s. v. *excreo, as, avi, atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

rasche s. v. *excreo, as, avi, atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

raso s. v. *abrasus, a, um* «raso in tutto, vel superchio»

rasoio s. v. *novacula, ae* «rasolo, rasoio»

rasolo s. v. *novacula, ae* «rasolo, rasoio»

raspa s. v. *perfrico, as, avi, atum* «multo se raspa, gratta, frica lo capo, *perfricat caput*»

raspato s. v. *acinaceus, a, um* «de acini, cocchi *ut vinum, quod ex acinis uvae et aqua calida intra doliam conficitur lo raspato*; de vino»

rationale s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et exito*, tenetore de cuncti»

ratta s. v. *omentum, i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

ravatello s. v. *obba, ae* «nappatello, vernecatello, ravatello, catino de ligno»

ravogliato s. v. *tortus, a, um* «intorcigliato, ravogliato, *flexus*, lanzato, menato *ut saxum*, tormentato, martoriato, torto»

re s. v. *adimo, is, emi, emptum* «lo re demenuisce, manca lo salario ali cortesciani»

re s. v. *calceo, as, avi, atum* «chi calza lo re, ferra li muli, *qui regem calceat, calceat mulos*»

re s. v. *rex, gis* «re, riccho»

reale s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

reboffato s. v. *iactatus in foro est causidicus* «lo tuo avvocato è stato scacciato, reboffato, rebottato»

rebombano s. v. *refulto, as, avi, atum* «li colli refoltano, rebombano,

reclamano per lo gridare, *colles clamore refultant*»

rebottato s. v. *iactatus in foro est causidicus* «lo tuo avvocato è stato scacciato, reboffato, rebottato»

recamatura s. v. *craspedon*, *i* «chiega, piega, frappa, ricamatura de la veste»

recattero s. v. *redemptor*, *is* «recattero, *qui emit ut vendat*»

recepto s. v. *acceptus*, *a*, *um* «*acceptis vulneribus*, recepto: *malis modis acceptus*, trattato»

recepto s. v. *admissus*, *a*, *um* «*facto*, *ut facinus*; introducto, portato dinto *ut turba*; recepto, pigliato *ut auditor*; *facto* intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

recepto s. v. *familiariter: est adverbium* «amichevolmente mea ha recepto, *accepit familiariter*»

rechieppa s. v. *ruga*, *ae* «rechieppa, *rappa in facie*»

recitatore s. v. *actor*, *oris* «difensore de cause, avvocato, recitatore de fabule, rappresentatore de fabule, contrafattore de altro; fattore, *villicus qui res nostras curat*»

reclamano s. v. *refulto*, *as*, *avi*, *atum* «li colli refoltano, rebombano, reclamano per lo gridare, *colles clamore refultant*»

recoglitore s. v. *aeranus*, *i* «sinnico, exattore de donativo, recoglitore de donativo»

recoglitore s. v. *telonarius*, *ii* «gabello, recoglitore, exattore de datio»

recoglitore, s. v. *analectes*, *ae* «scopatore, recoglitore *analectorum*»

recordato s. v. *admonitus*, *a*, *um* «consigliato, recordato»

recordatore s. v. *amemoria ind.* «sollecitatore, recordatore de facende, *erant servi qui ad memoriam principis revocabant agenda*»

recotta s. v. *schiston*, *i* «ricotta»

recreare s. v. *relaxatio*, *nis* «allentare, allentamento *ut funis*, aperimento *ut ostii*, *relaxatio animi* recreare lo animo, pigliare piacere»

reczaiolo s. v. *reticularius*, *ii* «reczaiolo, fattore de recze del capo, *qui reticula conficit*»

recze s. v. *reticularius*, *ii* «reczaiolo, fattore de recze del capo, *qui reticula conficit*»

reczola s. v. *resticulum*, *i* «reczola del capo, *tegmen capitis muliebris*»

reduceno s. v. *pulvero*, *as*, *avi*, *atum* «le vigne se fanno polvere, reduceno in polvere, *vineae pulverantur*»

reducero s. v. *te redigam vilem* «te reducero ad coppula de notte, ad niente»

referendario s. v. *alibellis*, *is* «referendario *de supplicatione*, referendario *de petitione*, mastro de atti, *qui praeest libellis supplicationibus*»

refiatare s. v. *angelus*, *a*, *um* «allancato, chi non po refiatare»

refoltano s. v. *refulto*, *as*, *avi*, *atum* «li colli refoltano, rebombano, reclamano per lo gridare, *colles clamore refultant*»

rege s. v. *adsita* «*arbor est, cui incolumi aliquid, quod sustineat, adiungitur ut ulmus, populus, quae vitibus maritantur* che rege»

regimento s. v. *actio*, *onis* «operazione, exercitio; administratione, regimento, governo, causa che se defende»

regimento s. v. *administratio*, *onis* «regimento, governo, *ut rei publicae*»

regione s. v. *regionatim*: *est adverbium* «andamo regione per regione, *imus regionatim*»

reillo s. v. *regaliolus*, *i* «reillo, scriccido, *avis, rex avium*»

relevo s. v. *analecta*, *orum* «relevo, resto, avanzatura, remasuglia del mangiare cascato sotto la mensa»

relique s. v. *reliquiae*, *arum* «rimasuglie, relique, restante»

remasuglia s. v. *analecta*, *orum* «relevo, resto, avanzatura, remasuglia del mangiare cascato sotto la mensa»

remediatoe s. v. *aeruscator*, *ris* «abuscatore, inquisitore, remediatoe de dinari»

remi s. v. *remigo*, *as*, *avi*, *atum* «andano, vanno, navigano ad remi, *remigant*»

remissione s. v. *abolitio*, *onis* «cassatura *ut scriptura et similium* cessare da uso, remissione»

remoccica s. v. *remordeo*, *es*, *ordi*, *orsum* «remoccica chi lo moccica, *remordet mordentem*; quisto pensiero te crucia, offende, *te cura remordet*»

remorzano s. v. *restringuo*, *is*, *xi*, *ctum* «le femmene remorzano,

astutano lo foco con lacqua, *ignem aqua foeminae restingunt*»

remoto s. v. *abactus, a, um* «furato, arrobbato, raputo, *surreptus sed de armento, gregeve*. Remoto, scacciato, cacciato»

remoto s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

remoto s. v. *ademptus, a, um* «remoto, levato *ut honor, liber*»

remotore s. v. *agathilius, ii* «levatore *de bono et bello*, remotore *de bono et bello, dissolutor, raptorque*»

remove s. v. *amoliendus, a, um* «da remove, levare»

renovare s. v. *scitamentum, i* «cibo appetitoso, da muovere, renovare appetito»

reparo s. v. *agger, ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius ponitur*; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro pugnaculum*: fossato, *fossa urbis*, muro, *muris urbis*»

repeccatore s. v. *cerdo, nis* «repeccatore de scarpe, ciabattino»

repentina s. v. *nimbus, i* «pioggia *repentina maximo cum impetu*»

repito s. v. *nenia, ae* «repito sopra li morti, canzona de li figlioli»

repositorio s. v. *oportheca, ae* «stipo, armario, repositorio de fructo»

reposito s. v. *ananciterium, ii* «lecto de riposo»

reposito s. v. *acquiesco, is, evi, etum* «me riposo, arreposito, acquieto»

reposito s. v. *ocium, ii* «reposito, contemplatione»

reposito s. v. *abacus, i* «reposito, credenza, *ubi vasa escaria, potioraque ponuntur*; quadro de lo capitello dela colonna, *planities superior quadra capitelli in columna*; quadretto, piattelletto, dove se pone la carne tagliata, posaturo, vas, *ubi ponitur caro concisa*; abaco, *ars numerandi, tabula* de lo abaco, *tabula ubi calculatores signant numeros lineas, figuras*»

repostero s. v. *suppromus, i* «*vicarius promi*: sustituto de repostero»

reposito s. v. *conditus, a, um* «annascosto, ammociato, stipato, reposto»

reposito s. v. *urinarium, ii* «reposito, credenza, lavaturo de scotelle, *ubi lavantur vasa condita*»

representatore s. v. *actor, oris*
«defensore de cause, advocato,
recitatore de fabule, representatore
de fabule, contrafattore de altro;
fattore, *villicus qui res nostras
curat*»

resca s. v. *acus, aceris* «scaglia,
resca, *purgamentum frumenti, quod
iactatur vento*»

rescignolo s. v. *aedon, onis*
«calandra, *avis: a quibusdam
rescignolo*»

residuo s. v. *reliquum, i* «resto,
residuo»

resimeglia s. v. *absimilis, e* «non
simile, dissimile, che non si
resimeglia»

resiste s. v. *acatapalestus, a, um*
«chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad
martello, chi non resiste, chi non sta
ad li colpi, chi non vole de la
quaglia»

respondere s. v. *cunctor, aris, atus
sum* «dimorano, tricano in lo
respondere, *cunctantur in
responsione*»

respondo s. v. *pensiculate: est
adverbium* «consideratamente
respondo, *pensiculate respondeo*»

resposto s. v. *vultuose: est
adverbium* «ha risposto
scorrecciato, pertorbato, con

gronda, letrosia, superbia,
letrosamente, con indignatione,
vultuose respondit»

restante s. v. *reliquiae, arum*
«rimasuglie, reliquie, restante»

restante s. v. *reliquus, a, um*
«restante *ut pars*»

restellare s. v. *distillatio, nis*
«restellare, sticciare, gliotta,
guttana, gocciola»

resto s. v. *analecta, orum* «relevo,
resto, avanzatura, remasuglia del
mangiare cascato sotto la mensa»

resto s. v. *reliquum, i* «resto,
residuo»

restrengeva s. v. *coerceo, es, cui*
«la tovaglia strengeva, *vel
restringeva li capilli*»

resvegliato s. v. *experrectus, a, um*
«scitato, svegliato, resvegliato»

resveglio s. v. *excito, as, avi, atum*
«scieto, resveglio»

retagliato s. v. *apella, ae*
«retagliato, tacchariato, circonciso
ut iudaeus»

retagliato s. v. *recutitus, a, um*
«retagliato, tacchariato»

retagliato s. v. *verpus, a, um*
«retagliato, tacchariato»

rete s. v. *everriculum*, *i* «sciabica, xiabica, rete *piscatorium*»

rete s.v. *sagena*, *ae* «sciavica, sciabica, rete»

retranca s. v. *postilena*, *ae* «groppera, retranca, *lignum incurvum quod sub muli, asini aut iument cauda ponitur*»

revezole s. v. *erythacus*, *i* «revezole, *avis rubro pectore*»

reza, s. v. *ames*, *tis* «pertica con reza de piliare aucelli»

rezola s. v. *omentum*, *i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

ribaldo s. v. *nefarius*, *a*, *um* «scelerato, tristo, ribaldo *ut iniuria*»

ribelli s. v. *relegato*, *as*, *avi*, *atum* «lo re ha confinato, sbandito, mandato in exilio multi ribelli, *multos rex relegavit rebelles*»

riccho s. v. *altilis*, *e* «riccho, abundante; *opulenta*, *altilis gallina*, impastata, ingrassata, *saginata*»

riccho s. v. *rex*, *gis* «re, riccho»

ricci s. v. *cincinnatus*, *a*, *um* «ricciuto, chi ha capelli ricci»

ricciuto s. v. *cincinnatus*, *a*, *um* «ricciuto, chi ha capelli ricci»

richita s. v. *talitrum*, *i* «cecardola, sicarda, richita, ciunculo»

riczo s. v. *echinus*, *i* «cardone, riczo de la castagna»

ride s. v. *agelastus*, *i* «chi mai ride, incutugnato, *qui numquam ridet*»

rideno s. v. *rideo*, *es*, *si*, *sum* «rideno, stanno allegri, in festa, *rident*»

riella s.v. *norma*, *ae* «squatro, riella, *instrumentum fabri*»

rieppa s. v. *omentum*, *i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

rigoritia s. v. *adipsos* «rigoritia, glycyrhiza, gorgoritia»

rimasuglie s. v. *reliquiae*, *arum* «rimasuglie, reliquie, restante»

rimedio s. v. *amuletum* *i* «ogni rimedio *contra* male, medicamento *contra* male»

rimi s. v. *actuariae* «naves navigia, *cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi *et* ad vela, *dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

rini s. v. *nephriticus, a, um* «chi ha dolore de rini»

riolo s. v. *crithe, es* «oglierulo, hordeolo, riolo de lo occhio, ruviscolo, *tuberculum nescens in palpebris oculorum*»

riposo s. v. *accubitus, i* «matarazo, culcitra, letto de riposo»

risarolo s. v. *ridibundus, a, um* «risarolo, risirolo»

risirolo s. v. *ridibundus, a, um* «risarolo, risirolo»

rista s. v. *arista, ae* «puca, rasca, rista della spica, *aculeus spicae*»

ritichella s. v. *omentum, i* «rezola, ritichella, che sta intorno a lo secato, chippo, rieppa, cerpola, ratta»

roba s. v. *abiuro, as, avi, atum* «tene, possede, roba *contra iustitia*»

robba s. v. *pago, is, pepigi, pactum* «patteano la robba, *rem pagit*»

rocca s. v. *colus, i* «conochia, rocca da filare»

rocto s. v. *bifidus, a, um* «spaccato, taccato, sciaccato, rocto in doe parti»

rogna s. v. *buccina, ae* «brogna, urogna, trombetta *rusticorum et pastorum*»

rogna s. v. *aduro, is, ssi, ustum* «la rogna me ponge, *me adurit scabies*»

rognoso s. v. *scabiosus, a, um* «rognoso, scabioso»

rollo s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

rollone s. v. *palearium, ii* «metale, rollone, mesarta *ubi reponitur palea*»

rompe s. v. *autor criminis dat poenas* «chi rompe, *vel* speza lo gotto, lo bicchero lo paga»

rompe s. v. *collido, is, si, sum* «batte, rompe, frange, insembra li saxi, *saxa collidit*»

rompo s. v. *edento, as, avi, atum* «te scogno, rompo, cavo, levo, sceppo li denti, *edento te*»

roncano s. v. *runco, as, avi, atum* «roncano le herbe, *runcant haerbas*»

ronconero s. v. *somatophylax, cis* «halabardero, ronconero, *corporis regii custos*»

rondaglie s. v. *ambages* «rondaglie, fusciarre, parabole, *circuitus verborum*»

rondagliuso s. v. *ambagiosus, a, um* «rondagliuso, ciarlatore, parabolatore, chiaietero»

rosa s. v. *rosa, ae* «rosa est herba et flos»

rose s. v. *roseus, a, um* «de rose, in colore de rose, incarnato, *ut color, vestis*»

rospo s. v. *rubeta, ae* «ranavotto, ranonchia, rospo, botto, buffa»

rossa s. v. *sifer, is* «pastenaca rossa»

rosse s. v. *pannicularius, ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

rossetto s. v. *color purpurissus* «russo, rossetto»

rostro s. v. *rictus, us* «becco, rostro, piczo de li ucelli»

rota s. v. *absis, idis* «curvatura de la rota de lo carro, arco de lamia *fornicis*»

rota s. v. *orbiculus, i* «circuletto, rota piccola dela trozula, girello»

rota s. v. *radius, ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tesselatore»

rota s. v. *tractorium, ii* «straulo, mangano, rota, argata da tirare»

rote s. v. *rheda, ae* «carretta de doe rote, biga, *currusve duarum rotarum*»

rotella s. v. *pelta, ae* «taracha, rotella, *scutum*»

rotta s. v. *anastomasis, is* «sangue *reieto* dala bocca per vena rotta»

rotunde s. v. *circino, as, avi, atum* «arrotondo, *vel* faccio rotunde le aurechie, *circino haures*»

rugia s. v. *aeruginosus, a, um* «arrogato, ranceduso, abundante de rugia»

rugia s. v. *aerugo, is* «rugia, rugini, rancido *aeris*, dinari, *pecunia*; *ponitur pro livore*, invidia»

rugia s. v. *rubigino, as, avi, atum* «la spata fa rugia, *gladius rubiginat*»

rugine s. v. *aerugo, is* «rugia, rugini, rancido *aeris*, dinari,

pecunia; ponitur pro livore, invidia»

ruinata s. v. *parietina, ae* «mura de casa cascata, ruinata, casolino, stravicina»

rumfi s. v. *ronchisso, as* «runcighi, rumfi, quando dormi, *ronchissas quando dormis*»

runcighi s. v. *ronchisso, as* «runcighi, rumfi, quando dormi, *ronchissas quando dormis*»

runza s. v. *vepres, ium* «rustina, runza, spina»

runzito s. v. *vepretum, i* «rustinaro, spinaro, runzito»

rupti s. v. *labefacio, is, eci, actum* «me ha rupti, scognati li denti, *mihi dentes labefecit*»

rupto s. v. *ramicosus, a, um* «guallaruso, *rupto*»

russo s. v. *color rutilus* «russo»

russo s. v. *color purpurissus* «russo, rossetto»

rustico s. v. *agrestis, is* «villano, rustico»

rustina s. v. *vepres, ium* «rustina, runza, spina»

rustinaro s. v. *vepretum, i* «rustinaro, spinaro, runzito»

ruviscolo s. v. *crithe, es* «ogliarulo, hordeolo, riolo de lo occhio, ruviscolo, *tuberculum nescens in palpebris oculorum*»

S

saccheiano s. v. *populor, aris, atus* «saccheiano le citate»

sacchetta s. v. *mantica, ae* «sacchetta, bisazetta, taschetta, tasca piccola»

sacchetta s. v. *pasceolus, i* «borza, sacchetta de cambuscio»

sacchi s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si è polvere o farina»

sacchi s. v. *saccarius, ii* «bastaso, facchino, carriatore de sacchi»

sacchiare s. v. *populatio, nis* «sacchiare *ut urbis, agri*»

sacchiatore s. v. *populator, is* «sacchiatore *ut urbis*, guastatore *ut arboris*»

sacchiatore s. v. *praedator, is* «sacchiatore, arrobbatore, latro»

sacco s. v. *alutha, ae* «camuscio, *pellis concinnata*; *sumitur pro sacco seu marsupio*, borza de pella»

saccomanno s. v. *pabulator, is* «saccomanno, molettero, portatore de herbe, paglia»

saccomanno s. v. *praedo, nis* «saccomanno, arrobatore, latro, corsaro, pirata»

sacculo s. v. *alutha, ae* «camuscio, *pellis concinnata*; *sumitur pro sacculo seu marsupio*, borza de pella»

sacrario s. v. *adytum, i* «sacrario, sacristia in ecclesia, *locus sacer in templo*»

sacrificano s. v. *victimo, as, avi, atum* «sacrificano lo agno ad dio, *agnum deo victimant*»

sacristano s. v. *aedituus, i* «procuratore de la ecclesia, cappellano, sacristano *est qui aedem curat*»

sacristano s. v. *sacrarius, ii* «sacristano»

sacristia s. v. *adytum, i* «sacrario, sacristia in ecclesia, *locus sacer in templo*»

sacristia s. v. *sacrarium, ii* «sacristia»

sacro s. v. *sacer, cra, um* «sacro, *deo destinatus*»

sagetta s. v. *veretrum, i* «stralla, sagetta»

saglie s. v. *conscendo, is, ndi, sum* «saglie ala casa, *conscendit domum*, cavalca *et non scavalca, equum conscendit et non discendit; conscendunt naves*, si imbarcano»

saglio s. v. *inequito, as, avi, atum* «cavalco, saglio sopra lo cavallo, *inequito equum*»

saglipendola s. v. *vexilla, ae* «saglipendola»

sagliuta s. v. *acclivis, e* «pendenoso insu, sagliuta in la costa, montata *in clivum*»

sagliuto s. v. *consensus, a, um* «sagliuto, imbarcato *ut in naves*»

salamo s. v. *salio, is, ivi, itum* «salamo la carne, *salimus carnem*»

salangagio s. v. *portorium, ii* «salangagio, datio, duana»

salare s. v. *salitura, ae* «salare»

salario s. v. *adimo, is, emi, emptum* «lo re demenuisce, manca lo salario ali cortesciani»

salario s. v. *annua, orum* «provisione de uno anno, salario de

uno anno, alimento de uno anno,
alimenta unius anni»

salata s. v. *colymbas, dis* «oliva
salata, conciata»

salcera s. v. *pultarius, ii* «salcero,
salcera vasculum pultis»

salcero s. v. *pultarius, ii* «salcero,
salcera vasculum pultis»

salci s. v. *antes, um* «li salci,
ordini, extremi de le vite; pileri dele
porte delle case»

salda s. v. *glutino, as, avi, atum*
«incollo lo ferro, *et* la ferita si
salda, *glutinamus ferrum, et vulnus*
glutinatur»

sale s. v. *alabarches, ae* «dohanero
delo sale, gabellotto delo sale,
praefectus salis»

sale s. v. *sal, is* «sale»

sale s. v. *salarius, ii* «venditore de
sale, salsume»

sale s. v. *trito, as, avi, atum* «pista
minuto lo sale, *tritatur salem*»

salera s. v. *salinum, i* «salera,
vasculum quo sal tum ad mensae
usum, tum ad sacra paratum»

saliva s. v. *saliva, ae* «saliva,
sputacza»

salma s. v. *ampron, i* «fune, zuca
de la salma, overo che tira lo carico
et quello che sta tirato intra lo iugo»

salma s. v. *sagma, tis* «imbasto,
salma, *hinc equus asinusque*
sagmarius, imbastato, insalmato»

salma s. v. *sarcina, ae* «sarcina,
fardello, salma, soma»

salsa s. v. *intingo, is, xi, ctum*
«infondo la carne ala salsa, *intingo*
carnem»

salsume s. v. *salarius, ii* «venditore
de sale, salsume»

saltano s. v. *saltito, as, avi, atum*
«continuamente, frequentemente
saltano, *saltitant*»

saltano s. v. *salto, as, avi, atum*
«saltano, adansano, aballano,
saltant»

salto s. v. *circum filio, is, livi*
«faccio scambetti, salto intorno
intorno»

saluto s. v. *saluto, as, avi, atum*
«saluto li amici, *saluto amicos*»

sambuco s. v. *actae, es* «sambuco,
arbor»

sambuzio s. v. *sanguiculus, i*
«sanguinazio, sambuzio, sanguinato
fit ex suis sanguine et aliorum»

sanburchio s. v. *apexabo, nis*
«sanguinazo, sanguinato, sancelli,
san burchio, buctafarro, biroldo,
intestinum sanguine plenum
admisto pingui»

sancelli s. v. *apexabo, nis*
«sanguinazo, sanguinato, sancelli,
san burchio, buctafarro, biroldo,
intestinum sanguine plenum
admisto pingui»

sangue s. v. *anaematus, a, um*
«senza sangue»

sangue s. v. *anastomasis, is*
«sangue *relecto* dala bocca per vena
rotta»

sanguinato s. v. *apexabo, nis*
«sanguinazo, sanguinato, sancelli,
san burchio, buctafarro, biroldo,
intestinum sanguine plenum
admisto pingui»

sanguinato s. v. *sanguiculus, i*
«sanguinazio, sambuzio, sanguinato
fit ex suis sanguine et aliorum»

sanguinazio s. v. *sanguiculus, i*
«sanguinazio, sambuzio, sanguinato
fit ex suis sanguine et aliorum»

sanguinazo s. v. *apexabo, nis*
«sanguinazo, sanguinato, sancelli,
sanburchio, buctafarro, biroldo,
intestinum sanguine plenum
admisto pingui»

sano s. v. *solidus, a, um* «sano,
integrum»

sansuco s. v. *amaracus, i*
«maiorana, sansuco, spersa, *est*
haerba»

santa s. v. *amula, ae* «sichitello dove
se porta l' acqua santa per la ecclesia,
et lo iovedì santo per le case»

santo s. v. *amula, ae* «sichitello dove
se porta l' acqua santa per la ecclesia,
et lo iovedì santo per le case»

santo s. v. *agios* «santo»

santo s. v. *pustula, ae* «ampolla,
impolla, *cutis inflatio et tumor*, foco
de santo antonio, *morbus*; ampolla
in lo pane quando se coce»

santo s. v. *pustulosus, a, um* «chi ha
male de santo antonio, *et* ampulle,
ampullosa»

sanzara s. v. *paranympha, ae*
«sanzara, mezana de nocze»

sanzaro s. v. *paranymphus, i*
«sanzaro, mezano de *nuptiae*, noze»

sanzaro s. v. *pararius, ii* «sanzaro,
mezano *qui nominibus faciendis*
intervenit»

sanzaro s. v. *parochus, i* «sanzaro,
mezano de *nuptiae*, parochiano,
sacerdos: accompagnatore de la
sposa in casa de lo marito; mastro,
capo del convito»

sapere s. v. *inscientia, ae* «non sapere, ignorantia»

saputamente s. v. *scienter: est adverbium* «lo ha detto doctamente, saputamente, *scienter dixit*»

sarcina s. v. *sarcina, ae* «sarcina, fardello, salma, soma»

sarda s. v. *trichia, ae* «sarda, *piscis*»

sarmitella s. v. *sarcinula, ae* «fardelletto, fardello piccolo, sarmitella, soma piccola»

saturo s. v. *satur, a, um* «saturo, *cibis plenus*»

saxi s. v. *collido, is, si, sum* «batte, rompe, frange, insembra li saxi, *saxa collidit*»

sbandire s. v. *relegatio, nis* «confinare, sbandire, *missio in exilium*»

sbandito s. v. *apolis, dis* «sbandito, *exul ex terris, sine civitate*»

sbandito s. v. *relegato, as, avi, atum* «lo re ha confinato, sbandito, mandato in exilio multi ribelli, *multos rex relegavit rebelles*»

sbandito s. v. *relegatus, us* «confinato, sbandito ad tempo in aliquo loco»

sbaragliare s. v. *nepotatus, us* «sbaragliare, consumare»

sbaragliare s. v. *prodigalitas, is* «sbaragliare, consumare, sfragare»

sbaragliatore s. v. *prodigus, a, um* «sbaragliatore, consumatore, sfraghero»

sbarbato s. v. *investiceps, pis* «sbarbato, senza barba»

sbardellamento s. v. *temeritas, tis* «paccia, sbardellamento»

sbatte s. v. *palpito, as, avi, atum* «lo core me sbatte, se move, se friccica, trema, *cor palpitat*»

sbirro s. v. *apparitor, ris* «agozino, sbirro, portiero, *qui citat partes, et eas apparere facit in iudicio*»

sbirro s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viaggio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

sbodellato s. v. *splachnopotes, ae* «sbodellato, senza stentine»

sbodellava s. v. *exentero, as, avi, atum* «lo coco sbodellava lo leparo, *coquus exenterabat leporem*»

sbrocco s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torcituro, fisculi, *trabes qua torquetur uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia*»

scabello s. v. *suppedaneum*, *ei*
«scabello, scannello de altaro che
tenimo sotta li pedi quando sedimo»

scabioso s. v. *scabiosus*, *a*, *um*
«rogno, scabioso»

scacchero s. v. *tabula latruncularia*
«tabulero da iocare con li scacchi,
scacchero»

scacchi s. v. *tabula latruncularia*
«tabulero da iocare con li scacchi,
scacchero»

scacciamento s. v. *abactus*, *us*
«cacciamento, scacciamento,
abactus hostium exerceret expulsio
violenta»

scacciato s. v. *iactatus in foro est*
causidicus «lo tuo avvocato è stato
scacciato, reboffato, rebottato»

scacciato s. v. *abactus*, *a*, *um*
«furato, arrobbato, raputo, *surreptus*
sed de armento, gregeve. Remoto,
scacciato, cacciato»

scaduto s. v. *affectus*, *a*, *um*
«*affectus poena*, punito, *affectus*
praemio, premiato; *affecta*, malata,
male disposta, *et maxime cum*
morbo; ben disposta; *corpus*
affectum, debile, debilitato *ut*
puella; actenuato, mancato,
scaduto, diminuito, consumato,
debilitato *ut res*; *fides affecta*, lesa,
offesa; *graviter affecta* multo male
contenta, male disposta; mesta»

scaglia s. v. *acus*, *aceris* «scaglia,
resca, *purgamentum frumenti*, *quod*
iactatur vento»

scaldatura s. v. *paratimna*, *ae*
«scaldatura *ut in pedibus et*
similibus et feminibus vide
intertriginem»

scalogna s. v. *epimenidum*, *i*
«scalogna, *genus bulbi*»

scaluppare s. v. *phimosi*, *is*
«scaluppare, scoppolare, scapucciare
del cazzo»

scalvarato s. v. *calvus*, *a*, *um*
«calvo, scalvarato, capo spilato,
senza capelli *in capite*»

scalvaria s. v. *calvicium*, *ii* «spilato,
depilato de lo capo, scalvaria,
chierica»

scalzare s. v. *ablaqueatio*, *nis*
«scalzare de arbori»

scalzato s. v. *ablaqueatus*, *a*, *um*
«scalzato *ut vitis, vinea, arbor*»

scalzato, s. v. *anypodetus*, *a*, *um*
«scalzato, scalzo *ut monachus*»

scalzatore s. v. *ablaqueator*, *ris*
«scalzatore de arbori»

scalzatura s. v. *scrobiculus*, *i*
«fossicella, fossetta, fossa piccola
de li arbori, scalzatura»

scalzo, s. v. *anypodetus, a, um*
«scalzato, scalzo *ut monachus*»

scamardato s. v. *acosinus, a, um*
«in ornato, non ornato de capilli,
scarpinato, scamardato»

scambetti s. v. *circum filio, is, livi*
«faccio scambetti, salto intorno
intorno»

scandagliatore s. v. *thalassometra, ae*
«misuratore, scandagliatore del
mare, *maris mensurator*»

scannato s. v. *iugulo, as, avi, atum*
«è stato scannato, scorgiato avanti li
occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit* »

scannello s. v. *scabellum, i*
«scannello, scanno, banchetto,
banco piccolo»

scannello s. v. *suppedaneum, ei*
«scabello, scannello de altaro che
tenimo sotta li pedi quando sedimo»

scanno s. v. *scabellum, i*
«scannello, scanno, banchetto,
banco piccolo»

scansare s. v. *aberratio, nis*
«*deflexio de recto itinere*, scansare
de la via »

scanzo s. v. *diversito, as, avi, atum*
«scanzo, volto ad sto parlare»

scapizare s. v. *decacuminatio, onis*
«scimmare, scapizare»

scapucciare s. v. *phimosi, is*
«scaluppare, scoppolare,
scapucciare del caczo»

scapulature s. v. *emissarius, ii*
«scapulature, *locus per quem aqua*
a lacu, vel stagno emittitur»

scapulosa s. v. *acroceraunia*
«scapulosa, *catena mundi* monte»

scaramuza s. v. *acies, ei* «visola,
lucziola, pupilla, pronella de lo
occhio, *ponitur pro oculo*, occhio;
lata acies: punta, taglio de ogni
strumento ferreo; exercito parato ad
combattere, *et* quando combatte, la
schera, squatrone, compagnia,
ordinanza militum; *hic acies certare*
solebat: scaramuza, pugna,
combattere; *acie dicitur ab acumine*
telorum: la suttilita, perspicacita de
ingegno»

scaramuzare s. v. *depugno, as, avi, atum*
«molto bene pozo combattere,
scaramuzare, contrastare con lo re,
cum rege depugnare valeo»

scarcioffa s. v. *cinara, ae*
«cacozola, scarcioffa, carcioffola,
genus cardui»

scarda s. v. *squama*, *ae* «scarda»

scardano s. v. *desquamo*, *as*, *avi*, *atum* «scardano li pisci, *desquamant pisces*»

scardetta s. v. *squamula*, *ae* «scardetta»

scarlata s. v. *color ostrinus* «scarlata»

scarola s. v. *endivia*, *ae* «scarola, *endivia, est haerba*»

scarpa s. v. *ansa*, *ae* «manicho de bocale, *berchero et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

scarpa s. v. *pitatium*, *ii* «pecza, formaglia de ca scarpa»

scarpe s. v. *scrupus*, *i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

scarpinato s. v. *acosinus*, *a*, *um* «inornato, non ornato de capilli, scarpinato, scamardato»

scarpisa s. v. *prototopum*, *i* «musto che esce avante che se scarpisa luva, *musto vergene*»

scarpuni s. v. *sculpuneatus*, *a*, *um* «calzato de scarpuni, de pedali»

scava s. v. *refodio*, *is*, *di*, *ssum* «cava, scava, zappa la terra»

scavalca s. v. *conscendo*, *is*, *ndi*, *sum* «saglie ala casa, *conscendit domum*, cavalca *et non scavalca, equum conscendit et non discendit; conscendunt naves*, si imbarcano»

scavina s. v. *amphitapa*, *ae* «scavina, cavardina, manta pelosa da tutte doe le bande: *vestis habens utrinque villos*»

scelerato s. v. *nefarius*, *a*, *um* «scelerato, tristo, ribaldo *ut iniuria*»

scella s. v. *ala*, *ae* «ala, scella, *avium; squadra, equitum ordines*»

sceppa s. v. *praevello*, *is*, *lli*, *lsum* «sceppa, extirpa avante li pili, *pilos praevellit*»

sceppano s. v. *revello*, *is*, *ulsi*, *ulsum* «sceppano, extirpano le herbe, *haerbas revellunt*»

sceppo s. v. *edento*, *as*, *avi*, *atum* «te scogno, rompo, cavo, levo, sceppo li denti, *edento te*»

scergato s. v. *afflictus*, *a*, *um* «scergato»

scergato s. v. *adfrius, a, um*
«ben scergato *ut manus, vas*»

scheltro s. v. *venabulum, i*
«scheltro, schiedo, spiedo, sugio»

schera s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

scherno s. v. *derisus, us* «diligiare, beffegiare, muttigiare, scherno»

schetto s. v. *caelebs, bis* «chi non ha mogliere, schetto»

schiabica s. v. *oraria navis* «la schiabica, *cymba piscatoria*»

schiaccate s. v. *zhagades, um*
«serchie, spaccate, spaccacci, schiaccate, senghe, *scissurae quae occupant labra pedes*»

schiaiva s. v. *aethiopiffa, ae*
«negra, schiaiva negra»

schiedo s. v. *venabulum, i*
«scheltro, schiedo, spiedo, sugio»

schiffo s. v. *actuariae* «naves navigia, *cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi *et* ad vela, *dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

schinco s. v. *mitella, ae* «magnosa, chiometta, schinco piccolo»

schineri s. v. *tibiale, is* «calza, schineri de arme, gambale, *quo tegitur tibia*»

schioccula s. v. *glocidat* «la gallina voccola, *vel* schioccula, *gallina glocidat*»

sciabeca s. v. *everriculum, i*
«sciabica, xiabica, rete *piscatorium*»

sciabica s. v. *oria, ae* «sciabica»

sciabica s. v. *sagena, ae* «sciavica, sciabica, rete»

sciaccato s. v. *bifidus, a, um*
«spaccato, taccato, sciaccato, rocto in doe parti»

sciarra s. v. *altercatio, onis*
«questiune de parole, *contentio verborum*»

sciarriero s. v. *altercator*, *ris*
«sciarriero»

sciavica s. v. *sagena*, *ae* «sciavica,
sciabica, rete»

scieto s. v. *excito*, *as*, *avi*, *atum*
«scieto, resveglio»

scimmare s. v. *decacuminatio*,
onis «scimmare, scapizare»

scimmare s. v. *decacuminatio*, *onis*
«scimmare, smozare»

scioccho s. v. *ineptus*, *a*, *um*
«scioccho»

sciocheza s. v. *ineptia*, *ae* «follia,
sciochezza, paczia»

scioglio s. v. *diffibulo*, *as*, *avi*, *atum*
«sponto, scioglio, discingo la vesta,
diffibulo vestam»

scioscella s. v. *siliqua*, *ae*
«scioscella, sellecola, charruba
fructus et arbor»

sciosciano s. v. *sufflo*, *as*, *avi*, *atum*
«sciosciano sotta lo foco, *sufflant*
ignem»

sciosciarello s. v. *tibicina*, *ae*
«sonatrice de frauto, cisello,
sciosciarello»

sciosciatore s. v. *suffitor*, *is*
«sciosciatore, scisshiatore de foco
con la bocca»

scipparo s. v. *depilo*, *as*, *avi*, *atum*
«te scipparo, tiraro li pili, *depilabo*
te»

scippato s. v. *abruptus*, *a*, *um*
«scippato *ut saxa*»

scirocco s. v. *notus*, *i* «scirocco,
ostro, *ventus humidus*»

scisshiatore s. v. *suffitor*, *is*
«sciosciatore, scisshiatore de foco
con la bocca»

scitato s. v. *experrectus*, *a*, *um*
«scitato, svegliato, resvegliato»

sciugulo s. v. *lubrico*, *as*, *avi*, *atum*
«fa sciugulo, labile lo circulo,
lubricat orbem»

sciulia s. v. *elabor*, *eris*, *psus sum*
«la anguilla sfuge, sciulia da le
mano, *e minibus elabitur anguilla*»

sciveno s. v. *historice*: *est*
adverbium «veramente *et* non
fabulosamente lo scriveno»

scodiero s. v. *circunpedes indecl.*
«scodiero, staffiero, servo»

scogliato s. v. *apocopus, i*
«scogliato, castrato, caponato»

scogliato s. v. *eunuchus, i*
«scogliato»

scogliato s. v. *eviratus, i* «scogliato,
castrato, caponato»

scogliato s. v. *excastratus, a, um*
«caponato, accaponato, castrato,
scogliato *ut homo, animal*»

scogliato s. v. *exectus, a, um*
«tagliato, castrato, scogliato»

scoglio s. v. *infligo, is, xi, um* «ha
fracassato la armata alo scoglio, ha
tozzato, ha dato de petto, *classem
scopulo inflixit*»

scogna s. v. *detero, is, trivi, tritum*
«lo frumento si scogna, *frumentum
deteritur*»

scogna s. v. *trituro, as, avi, atum*
«scogna lo grano, *triturat
frumentum*»

scognare s. v. *tritura, ae* «scognare
de grano, pisare *et similiu*»

scognati s. v. *labefacio, is, eci,
actum* «me ha rupti, scognati li
denti, *mihi dentes labefecit*»

scognatore s. v. *areator, is*
«scognatore, tritatore, bactitore,
pisatore del grano *et similibus*»

scogno s. v. *edento, as, avi, atum*
«te scogno, rompo, cavo, levo,
sceppo li denti, *edento te*»

scollare s. v. *deglutino, as, avi,
atum* «non scollare lo libro»

scolpire, s. v. *anaglyptice, es* «arte
de scolpire, lo scolpire»

scolpito s. v. *aglyphus, a, um* «non
scolpito *ut vas*»

scommoglia s. v. *nudo, as, avi,
atum* «scommoglia lo capo, *nudat
caput*»

scommonica s. v. *anathema, ae*
«maledizione, scommonica papale»

scommunica s. v. *abominatio, onis*
«*est execratio, detestatio*
scommunica»

scomunicato s. v. *abstentus, a, um*
«scomunicato, *qui haereditate
paterna abstinet*»

scomunicato s. v. *abominatus, a,
um* «scomunicato, interditto»

scontro s. v. *aversitor, oris* «servo che va incontro, scontro ad accompagnare lo patrone che ha mangiato fora»

scopamo s. v. *deverro, is, ri, sum* «scopamo, annettamo bene la stalla, *stabulum deverrimus*»

scopara s. v. *scopo, as, avi, atum* «scopara la casa, *domum scopabit*»

scopatore s. v. *analectes, ae* «scopatore, recoglitore *analectorum*»

scoperto s. v. *nudatus, a, um* «scoperto, nudato *ut caput*»

scoppolare s. v. *phimosis, is* «scaluppare, scoppolare, scapucciare del caczo»

scorchetta s. v. *plectrum, ii* «penna da sonare, scorchetta da sonare, *pecten, quo cordae feriuntur*»

scordata s. v. *apodos, i* «voce dissonante, dissonata, stonata, scordata, *est quoque vox galli immatura*»

scordava s. v. *abscio, is, ivi, tum* «non me usceva da memoria, non me dimenticava *vel* non me scordava»

scorfoglio s. v. *talla, ae* «scorfoglio dela cipolla *et similium*»

scorgiato s. v. *iugulo, as, avi, atum* «è stato scannato, scorgiato avanti li occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit* »

scorrecciato s. v. *vultuose: est adverbium* «ha risposto scorrecciato, pertorbato, con gronda, letrosia, superbia, letrosamente, con indignatione, *vultuose respondit*»

scorriato s. v. *scutica, ae* «scorriato de pelle»

scorsona s. v. *colubra, ae* «scorzanara, scorsona femina»

scorsuni s. v. *coluber, ri* «scorzone, scorsuni»

scorticare s. v. *deglabratio, onis* «spilare, depilare, pilare, scorticare»

scorticare s. v. *deglubo, is, itum* «devimo carosare, tonsare non scorticare lo bestiame»

scorticare s. v. *deglabrator, ris* «spilatore, dispilatore *ut avium*, scorticare *ut arborum*»

scorza s. v. *coclea, ae* «marucza, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

scorza s. v. *putamen, is* «scorza *ut ovi*»

scorza s. v. *valvolus, i* «vainella, scorza, bacello, baiana, *folliculum leguminis fabae*»

scorzanara s. v. *colubra, ae*
«scorzanara, scorsona femina»

scorzzone s. v. *coluber, ri*
«scorzzone, scorsuni»

scostato s. v. *abstractus, a, um*
«separato, scostato, *avulsus, seduttus ut animus a corpore*»

scostato s. v. *segrex, gis* «separato, spartuto, scostato da la grege»

scotelle s. v. *laevigo, as, avi, atum*
«tu polive la coraza, quando lo servo leccava le scotelle, *loricam tu laevigabas quando servus lances lambebat*»

scotelle s. v. *urinarium, ii* «reposto, credenza, lavaturo de scotelle, *ubi lavantur vasa condita*»

scotolare s. v. *agitatio, onis*
«*exercitio*, moto, muovere, fricciare, scotolare, *ut manus*»

scotolare s. v. *acta probat exitus* «a lo scotolare de li sacchi si conosce si è polvere o farina»

scotulata s. v. *succutio, is, ssi, ssum*
«cotulo, do una scotulata alo pignaro, *ollam succutio*»

scraccare s. v. *screatus, us*
«rascare, scraccare»

scriccido s. v. *regaliolus, i* «reillo, scriccido, *avis, rex avium*»

scrigno s. v. *scrinium, ii* «scrigno *ubi scripta, et unguenta reponuntur*»

scrimatori s. v. *acus, us* «aco, aguglia da cosire *et de ornare li capilli, scrimatori; dicitur ab acuta cuspide: paglia de frumento*»

scrimia s. v. *acus* «discriminalis graffio da fare la scrimia, fine de li capilli»

scrimmitore s. v. *tacticus, ci*
«scrimmitore, mastro de maniare iocare arme»

scripto s. v. *agraphus, a, um* «non scripto»

scrivano s. v. *abepistolis, is*
«scrivano de litere, missive, cancelliero de litere, missive»

scrivano s. v. *aerarius, miles*
«soldato provेशनato: *aerarius homo, est civis tributarius et capite census; in numerum aerariorum, pagatore, aerarius scriba, qui rationes aerarii scribit* scrivano de ratione»

scriveno s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina; tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

scriveno s. v. *atta, orum* «libri dove se scriveno publica et privata negotia»

scrofolà s. v. *chirada, ae* «scrofolà, morbus»

scudiero, s. v. *adpedes* (ind.) «staffiero, scudiero, ragazzo, servo, coppiero»

sculpito s. v. *incusus, a, um* «battuto, cognato *ut numus*, sculpito, stampato»

scultore s. v. *anaglyptes, ae* «scultore, carpentiero»

scuma s. v. *despumo, as, avi, atum* «scuma lo pignato, *ollam despuma: noi paidamo lo vino, despumamus vinum*»

scuntro s. v. *occurso, as, avi, atum* «ando incuntro, scuntro continuamente, *illi occurso*»

scupulo s. v. *rutabulum, i* «scupulo de forno, *quo ignis extrahitur e forno: ponitur pro membro virili, caczo*»

scuto s. v. *clypeus, ei* «scuto, tاراcone, targoni»

se s. v. *degulo, as, avi, atum* «ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, *omnia degulat*»

se s. v. *nubilo, as, avi, atum* «se fa obscuro, *annubula*»

se s. v. *obligo, as, avi, atum* «se lega intorno intorno, *obligatur*»

se s. v. *peculiariter: est adverbium* «principalmente, specialmente se impone ali nostri officiali: *nostris peculiariter imponitur magistratibus*»

se s. v. *prospiro, as, avi, atum* «le vene non spirano, fiatano, se moveno, *venae non prospirant*»

se s. v. *prostituo, is, ui, utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

se s. v. *rado, is, si, sum* «se rade la barba *et lo cannarozo, radit barbam et guttur*»

se s. v. *rudero, as, avi, atum* «lo solaro se insavorra, *pavimentum ruderatur*»

secare s. v. *messio, nis* «falciare, metere, secare»

secatello s. v. *ossula, ae* «boccone, secatello, pezullo *ut panis, carnis et similium*; tomacella, intorzatello, ammaccatello, gonfiatello»

seccia s. v. *sepia, ae* «seccia, calamaro, *piscis*»

secretario s. v. *hauricularius, ii* «secretario: *hauricularius medicus* medico de aurechia»

secreto s. v. *abditum, i* «loco occulto, secreto, loco nascosto»

secreto s. v. *abditus, a, um* «nascosto, annascosto, ammociato, accovato, occulto, secreto, remoto, appartato»

secura s. v. *securis, is* «accepta, sicura, cugnata»

securamente s. v. *secure: est adverbium* «securamente»

securicella s. v. *securicula, ae* «acceptulla, accepta piccola, securicella»

sedere s. v. *accubatio, onis* «sedere in mensa per mangiare»

sedere s. v. *accubitus, us* «sedere in mensa, stare in tabula da mangiare»

sedere s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie *et* ogni altra cosa da sedere»

sedere s. v. *sedile, is* «poio, da sedere, morillo da sedere, moricillo da sedere, loco da sedere»

sedere s. v. *sella, ae* «segia da sedere»

sedere s. v. *selliquastrum, i* «poio da sedere, glucchena»

sedimo s. v. *suppedaneum, ei* «scabello, scannello de altaro che tenimo sotta li pedi quando sedimo»

seggiaro s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie *et* ogni altra cosa da sedere»

segia s. v. *sella, ae* «segia da sedere»

segie s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie *et* ogni altra cosa da sedere»

segie s. v. *sellaria, orum* «acchoro, achoro, choro dove stanno multe segie per ordine»

sellaro s.v. *stratarius, ii* «sellaro»

sellaro s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie *et* ogni altra cosa da sedere»

selle s. v. *sedentarius, ii* «sellaro, seggiaro, chi fa selle, segie *et* ogni altra cosa da sedere»

sellecola s. v. *siliqua, ae* «scioscella, sellecola, charruba *fructus et arbor*»

selva s. v. *saltus, us* «selva, boschetto, macchia *ubi coalesunt arbores*»

selvatica s. v. *agrippus, i* «oliva selvatica»

selvatico s. v. *achea, dis* «*pirastrum*, piro selvatico»

sementa s. v. *rapina, ae* «sementa, semenza de rape»

sementa s. v. *semen, nis* «sementa»

semenza s. v. *rapina, ae* «sementa, semenza de rape»

semina s. v. *ager, «restibilis*, territorio che si semina ogni anno, campo che si semina ogni anno, terra che se accapita ogni anno»

seminare s. v. *agellus, i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

seminare s. v. *ager, ri* «territorio, campo da seminare, *est species fundi, qui ad usum hominis comparatur*»

semitono, s. v. *apotome, es* «semitono maggiore de musica»

sempre s. v. *affixus, a, um* «stare sempre vicino»

sempreviva, s. v. *aizoon, zoi* «sempreviva, *haerba*»

senghe s. v. *zhagades, um* «serchie, spaccate, spacchacci, schiaccate, senghe, *scissurae quae occupant labra pedes*»

sentenza s. v. *abiudicatus, a, um* «levato per sentenza, *adiudicatus*, dato per *sententia ut ager*»

sentinella s. v. *inexplorato, as, avi, atum* «senza spia, sentinella»

separato s. v. *abstractus, a, um* «separato, scostato, *avulsus, seduttus ut animus a corpore*»

separato s. v. *segrex, gis* «separato, spartuto, scostato da la grege»

separo s. v. *abgrego, as, avi, atum* «sparto, separo dal mio grege, le tue pecore»

sepulto s. v. *inhumatus, a, um* «insepulto, non sepulto»

sera s. v. *vesper, is* «sera ad tardo»

serchie s. v. *zhagades, um* «serchie, spaccate, spacchacci, schiaccate, senghe, *scissurae quae occupant labra pedes*»

serge s. v. *pastomis, dis* «serge, moraglie che se poneno a lo musso de li cavalli, torciture de lo naso»

serge s. v. *postomis, is* «muraglie, serge, turchituri de li cavalli, *ferrum quod ad cohibendam equorum tenaciam nari bus morsuique incontinetur*»

serpe s. v. *anguineus, a, um* «de serpe»

serpe s. v. *anguis, is* «lo serpe»

serpe s. v. *serpens, tis* «serpe»

serpitello s. v. *anguiculus, i* «serpitello, serpe piccolo»

serraglio s. v. *repagulum, i* «chiave, serraglio»

serramo s. v. *offirmo, as, avi, atum* «multo bene firmamo, serramo, chiudimo la porta, *ostium offirmamus*»

serrato s. v. *obclusus, a, um* «serrato, chiuso intorno intorno»

serrature s. v. *claustra, orum* «serrature»

serro s. v. *sero, as, avi, atum* «chiudo, serro, fermo la porta, *ostium sero*»

serva s. v. *ancilla, ae* «serva, citella, fantescha»

serva s. v. *pedissequa, ae* «serva, carosa, fantesca, infantesca»

servano s. v. *pomarium, ii* «piccicagnolo dove se stipano, servano per lo anno le puma»

serve s. v. *ancillarius, ii* «persecutore de carose, serve, *qui accedit ad ancillas et prostitutas ut eas ineat*»

servi s. v. *adpileum vocare servos* «franchiare li servi, liberare da servitù»

servitù s. v. *adpileum vocare servos* «franchiare li servi, liberare da servitù»

servo s. v. *adpedes* (ind.) «staffiero, scudiero, ragazzo, servo, coppiero»

servo s. v. *adversitor, ris* «servo che va incontro ad compagnare lo patrone che ha mangiato fora»

servo s. v. *ambactus, i* «servo»

servo s. v. *aquarius, ii* «venditore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem*, puczaro; *est qui aquam coquo ministrat*: guattaro; *est quoque signum in zodiaco*»

servo s. v. *circunpedes indecl.* «scodiero, staffiero, servo»

servo s. v. *laevigo, as, avi, atum* «tu polive la coraza, quando lo servo leccava le scotelle, *loricam tu laevigabas quando servus lances lambebat*»

seta s. v. *pollintor, is* «cernitore con la seta de pannicello, *qui cernit; molinaro, qui pollinem facit*»

seta s. v. *sericaria, ae* «mercantia de seta»

seta s. v. *sericarius, i* «setaiolo, texetore de seta»

seta s. v. *sericum, i* «seta da vestire»

seta s. v. *sericus, a, um* «de seta *ut vestis*»

seta s. v. *subcerniculum, i* «seta da cernere farina, straccio, staccio»

setaiolo s. v. *sericarius, i* «setaiolo, texetore de seta»

severo s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de divi severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

sfoderato s. v. *exertus, a, um* «arrancato, sfoderato *ut ensis*, aperto *ut oculus*, spogliato, denudato *ut pectus*»

sforzato s. v. *subactus, a, um* «arato, zappato *ut terra*; impastato *ut panis*, vinciuto, fugiugato *ut hostis*; constricto, sforzato, spento, *impulsus*»

sfossicato s. v. *erutus, a, um* «sfossicato, liberato *ut labore*»

sfraghero s. v. *prodigus, a, um* «sbaragliatore, consumatore, sfraghero»

sfrangere s. v. *prodigalitas, is* «sbaragliare, consumare, sfragare»

sfrontito s. v. *impudentia, ae* «essere sfrontito, svergognato»

sfuge s. v. *elabor, eris, psus sum* «la anguilla sfuge, sciulia da le mano, *e minibus elabatur anguilla*»

sguazza s. v. *vivo, is, xi, ctum* «vive, campa, ma non sguazza, *vivit, non vivit*»

si s. v. *conscendo, is, ndi, sum* «saglie ala casa, *conscendit domum*, cavalca *et non scavalca, equum conscendit et non discendit; conscendunt naves*, si imbarcano»

si s. v. *degulo, as, avi, atum* «ogni cosa se chiava, inforchia in canna, a la gola, si mangia ogni cosa, *omnia degulat*»

si s. v. *impedo, as, avi, atum* «la vigna si firma con li pali, *vel* si impala, *palis vinea impedatur*»

sicarda s. v. *talitrum, i* «cecardola, sicarda, richita, ciunculo»

siccato s. v. *retorridus, a, um* «sicco, *siccato ut ramus*»

sicchietto s. v. *sitella, ae* «sicchietto, sicchietto, sicchio piccolo»

sicchio s. v. *antlia, ae* «cato, cadu, sicchio da tirare l' acqua, *est machinula ad aquam hauriendam*»

sicchio s. v. *sitella, ae* «sicchietto, sicchietto, sicchio piccolo»

sicchio s. v. *situla, ae* «sicchio, cato da tirare acqua, galletta, *vas ad hauriendam aquam*»

sicchio s. v. *urna, ae* «sicchio, *utimur ad hauriendam aquam*»

sicchio s. v. *urnula, ae* «sicchietto, sicchio piccolo»

sicchietto s. v. *sitella, ae* «sicchietto, sicchietto, sicchio piccolo»

sicchietto s. v. *urnula, ae* «sicchietto, sicchio piccolo»

sicco s. v. *retorridus, a, um* «sicco, *siccato ut ramus*»

sicco s. v. *torridus, a, um* «sicco, arrustito, abrusciato»

sichietto s. v. *amula, ae* «sichietto dove se porta l' acqua santa per la ecclesia, *et* lo iovedì santo per le case»

sigillamento s. v. *obsignatio, nis* «sigillare, sigillamento»

sigillare s. v. *obsignatio, nis* «sigillare, sigillamento»

sigillo s. v. *imprimo, as, avi, atum* «sigillo, nizo la littera, *imprimo literas*»

sigillo s. v. *signatorius, a, um* «nizo, sigillo con che si signa, *ut anulus*»

signa s. v. *signatorius, a, um* «nizo, sigillo con che si signa, *ut anulus*»

signato s. v. *notatus, a, um* «signato, mercato, infamato»

signato s. v. *stygmaticus, a, um* «mercato, signato *ut homo, equus*»

signo s. v. *nota, ae* «merco, signo, *ut pecoris, numi, et similium etiam in homine*»

signo s. v. *stygma, ae* «merco, signo, nota, puncto *in animalibus*»

signore s. v. *aeranum*, *i* «donativo che se fa al signore, dono che si fa al signore, presente che se fa al signore, *donum*»

silice s. v. *delapidatus*, *a*, *um* «insilicato, admattonato, inchianato, coperto de silice o de mattuni»

silice s. v. *silex*, *cis* «silice, *lapis marmoreus*»

silvatica s. v. *colocynta*, *ae* «cococza, zucca silvatica, *cucurbita sylvestris*»

silvatico s. v. *palumbis*, *is* «palumbo silvatico»

silve s. v. *saltuarius*, *ii* «guardiano de silve, boschetto, macchie, *custos saltus*»

simile s. v. *absimilis*, *e* «non simile, dissimile, che non si resimeglia»

similmente s. v. *item*: *est adverbium* «similmente, in quisto modo»

simulata s. v. *polenta*, *ae* «farriolo, farro, farinata, polenta, simulata, caseata, piza, focaza, guastella con lo caso»

simulatione s. v. *simulatio*, *nis* «fingere, simulatione»

singnolo s. v. *antrax*, *cis* «carbonchio, ciccone, singnolo,

tuberculum in locis corporis magis periculosus, a quibusdam tracena, carbone; carvunculo»

singularmente s. v. *singulariter*: *est adverbium* «eccellentemente, singularmente»

sinistro s. v. *aequimanus*, *a*, *um* «dextro et sinistro, diritto et sinistro, manchuso, *qui utraque utitur manu*»

sinistro s. v. *ambi dexter*, *a*, *um* «mangino, sinistro, manchuso, *qui leva manu utitur*»

sinistro s. v. *ambi dexter*, *a*, *um* «mangino, sinistro, manchuso, *qui leva manu utitur*»

smerczato s. v. *supinus*, *a*, *um* «supino, smerczato, molle, effeminato»

smeriglio s. v. *alietus*, *ti* «smiriglio, *avis*, *a quibusdam*, moschetto»

smeriglio s. v. *nisus*, *i* «moschetto, spariverino, sprovero, *a quibusdam* smeriglio, *avis*»

smoczato s. v. *mutilatus*, *a*, *um* «mutilato, smoczato, tagliato, corrotto»

smortito s. v. *squallidus*, *a*, *um* «lurdo, inculto, smortito, lucente, splendente»

smorzare s. v. *decacuminatio, onis*
«scimmare, smozare»

smozatura s. v. *amputamen, is*
«smozatura, putatura, tagliatura *unguis, arboris*»

smucco s. v. *emungo, is, ix, ctum*
«me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

so s. v. *rauceo, es* «so arraucato, abrocatto, *rauceo*»

soavità s. v. *amaenistas, tis*
«delectatione, piacevolezza, amenita, suavità»

soccando s. v. *amentum, i*
«soccando, nastari cioè legaze de coppule, attaccaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

socera s. v. *socrus, us* «socra, socera *mariti mater*»

socra s. v. *socrus, us* «socra, socera *mariti mater*»

socro s. v. *socer, ri* «socro, *mariti pater*»

socta s. v. *subaquaneus, a, um* «chi è socta acqua *ut scopulus*»

soczo s. v. *agricola, ae*
«parsonaro, soczo, mezaiole,

mezaiole, villano, contadino, lavoratore de terra»

soczo s. v. *colonus, i* «villano, parsonale, soczo, meczadro, mezaiole, lavoratore, *villicus*»

sodomia s. v. *emasculatio, nis*
«bocerone, boceronia, sodomia»

sodomita s. v. *emasculator, is*
«bocerone, sodomita»

sodomita s. v. *paedico, onis*
«bocerone, sodomita»

sodomito s. v. *divisor, is*
«bocerone, sodomito»

sodomito s. v. *subactor, is*
«sodomito, bocerone, pedico»

soffocato s. v. *offoco, as, avi, atum*
«lho soffocato, *offocavi*»

sogna s. v. *abdomen, nis*
«grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

sogna s. v. *arbilla, ae* «grasso, grasseza, insogna, sogna del corpo, *pinguedo corporis*»

soi s. v. *insimulo, as, avi, atum* «chi vitupera *vel* chi infamia li soi non fa bene»

solaro s. v. *rudero, as, avi, atum*
«lo solaro se insavorra, *pavimentum ruderatur*»

solaro s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

solazo s. v. *oblectatio, nis* «piacere, solazo»

soldati s. v. *aestiva, orum* «stantie de soldati, stantie de animali in la estate, *loci* umbrosi in la estate, *in quibus vitatur Solis ardor*; che si fa in estate, *quod fit in aestate*»

soldati s. v. *annonarius, a, um* «spese de lo allogiamento ad li soldati»

soldato s. v. *aerarius, miles* «soldato provesionato: *aerarius homo, est civis tributarius et capite census; in numerum aerariorum, pagatore, aerarius scriba, qui rationes aerarii scribit* scrivano de ratione»

soldato s. v. *balthus, ei* «corregia, cinto del soldato, *cingulum militare ex quo dependent arma pugnatoria*»

soldato s. v. *veteranus, i* «soldato vecchio, esercitato in guerra»

soldo s. v. *merces, is* «soldo, guadagno, premio, *stipendium*»

sole s. v. *apollo, nis* «Apollo, Sole, *qui Deus est*»

sole s. v. *apricatio, is* «stare al sole»

solerte s. v. *acris, e* s.v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, corretore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de *divi* severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

solfatura s. v. *sulfuraria, ae* «solfatura *unde sulfur effoditur*»

sollazzo s. v. *ambulatio, is* «andare ad piacere, andare ad sollazzo, passigiare, passiaturo»

sollazzo s. v. *ambulator, ris* «passigiatore, andatore ad sollazzo»

sollecitatore s. v. *amemoria ind.* «sollecitatore, recordatore de facende, *erant servi qui ad memoriam principis revocabant agenda*»

sollecito s. v. *accuratus, a, um* «sollecito, diligente, accorto»

sollecitudine s.v. *accuratio, onis* «sollecitudine, diligentia»

sollicitamente s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande anxiety, *vel* diligentemente *et* con sollecitudine, *vel* sollicitamente»

sollicitudine s. v. *curiose: est adverbium* «domandare con grande anxiety, *vel* diligentemente *et* con sollecitudine, *vel* sollicitamente»

soma s. v. *sarcina, ae* «sarcina, fardello, salma, soma»

soma s. v. *sarcinula, ae* «fardelletto, fardello piccolo, sarmitella, soma piccola»

sombilunello s. v. *teges, tis* «stola, sombilunello, pennata, pindatella *tabulae*, coperturo, coperimento *ut lecti*»

sommata s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

sommergere s. v. *abaptistus, a, um* «*quod mergi non potest, ut suber*, non se po annegare, non se po sommergere»

sonare s. v. *plectrum, ii* «penna da sonare, scorchetta da sonare, *pecten, quo cordae feriuntur*»

sonatrice s. v. *ambubaie, arum* «*erant mulieres vagae ac viles*, sonatrice e cantatrice de flauto»

sonatrice s. v. *tibicina, ae* «sonatrice de frauto, cisello, sciosciarelllo»

sono s. v. *absonus, a, um* «discordante, dissonante, discorde senza sono»

sono s. v. *acheta, ae* «*a quibusdam cicada, sono, crepito*»

sono s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas, infelicitas; dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, mischinitate; pertica, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas; venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

sonza s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

sopra s. v. *volito, as, avi, atum* «volano sopra la acqua, *volitant super aquas*»

sopracoco s. v. *archimagirus, i* «sopra coco, *princeps coquorum*»

sore s. v. *collactea, ae* «sore de latte, *quae uno eodem lacte aducata est*»

sore s. v. *patruelis, is* «fratre consobrino, coscino, sore consobrino, nato da dui fratri»

sorgente s. v. *aquilex, cis*
«inventore de acqua sorgente,
inventore de acqua corrente, *qui*
habet scientiam inveniendarum et
deducendarum aquarum; qui aquam
colligit, puczaro, allazatore de
acqua»

soricillo s. v. *nitedula, ae* «soricillo,
topino, surchitello»

sorte s. v. *heiulo, as, avi, atum*
«faceva lo trivolo, *vel* piangeva ad
alta voce de la mia sorte; *meam*
heiulabat sortem»

sosamellaro s. v. *dulciarius pistor*
«sosamellaro, copetaro, factore de
cosa dolce»

sosamello s. v. *dulciarius panis*
«sosamello, copeta, cubita,
confecta»

sospetto s. v. *suspectus, a, um*
«sospetto»

sospiso s. v. *suspensus, a, um*
«pesolo, sospiso *ut vestigium*»

sotta s. v. *mutio, is, ivi, tum*
«pipitare, parlare sotta voce»

sotta s. v. *subcinericius, a, um*
«cotto sotta la cenere»

sotta s. v. *sufflo, as, avi, atum*
«sciosciano sotta lo foco, *sufflant*
ignem»

sotta s. v. *suppedaneum, ei*
«scabello, scannello de altaro che
tenimo sotta li pedi quando sedimo»

sottile s. v. *acutus, a, um*
«appontito, appontuto, appezuto,
aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*:
sottile, perspicace *ut ingenium*:
acuta vox, lo canto»

sottile s. v. *sutela, ae* «tela sottile»

spaccata s. v. *rima, ae* «fixura,
apertura, spaccata, iaccata»

spaccata s. v. *rimula, ae*
«spaccatella, taccaturella,
spaccazella, spaccata»

spaccate s. v. *rimosus, a, um*
«pieno, abundante de spaccate»

spaccate s. v. *zhagades, um*
«serchie, spaccate, spaccacchi,
schiaccate, senghe, *scissurae quae*
occupant labra pedes»

spaccatella s. v. *rimula, ae*
«spaccatella, taccaturella,
spaccazella, spaccata»

spaccato, s. v. *bifidus, a, um*
«spaccato, taccato, sciaccato, rocto in
doe parti»

spaccazella s. v. *rimula, ae*
«spaccatella, taccaturella,
spaccazella, spaccata»

spacchacci s. v. *zhagades, um*
«serchie, spaccate, spacchacci,
schiaccate, senghe, *scissurae quae*
occupant labra pedes»

spacciato s. v. *caret communi sensu*
«matto spacciato»

spaccio s. v. *absolvo, is, ui, utum*
«te spaccio, *te absolvo*»

spainamo s. v. *evertō, is, ti, sum*
«spianamo, dirrupamo la cita»

spalla s. v. *scapula, ae* «musco,
pumo de la spalla: *est os humeris*
annexum, unde brachia dependent»

spalla s. v. *tergum, i* «spino,
dorsum hominis, spalla»

spalla s. v. *thorus, i* «musco della
spalla, *pulpa carnis*, spalla,
humerus cui inest robor et
firmitudo»

spalle s. v. *sinuo, as, avi, atum*
«volta, chiega, *flecte le spalle,*
sinuat terga»

spara s. v. *arculus, i* «coroglio,
spara, pannello, cullura, corona,
circulus qui imponitur capiti ad
substinenda vasa, et onera,
capezale, archecta, arco piccolo, *est*
et deus arcarum»

sparge s. v. *effundo, is, di, sum*
«sparge fore, *vel getta fore,*
effundit»

sparge s. v. *perfunto, is, di, sum*
«multo sparge, bagna le ganghe de
lacrime, *perfundit genas lacrymis*»

spariverino s. v. *nisus, i*
«moschetto, spariverino, sprovero,
a *quibusdam smeriglio, avis*»

sparto s. v. *abgrego, as, avi, atum*
«sparto, separo dal mio grege, le tue
pecore»

spartogliato s. v. *disicio, is, ieci,*
ctum «ha spartogliato in diverse
parte la nave, *disiecit naves*»

spartuto s. v. *divido, is, si, sum* «ho
spartuto, *divisi*»

spartuto s. v. *segrex, gis* «separato,
spartuto, scostato da la grege»

spasa s. v. *umbrella, ae* «ombra
piccola, ventaglio, ventarello de
femine, moscarolo, vela stesa, spasa
in lo *theatro ad solem arcendum*»

spasso, s. v. *ambulatorius, a, um*
«*porticus, quae est* da passeggiarese,
da andarese ad piacere, da andarese
ad spasso»

spata s. v. *enervo, as, avi, atum*
«stincinato: storpiato con una spata,
ense enervit eum»

spata s. v. *evagino, as, avi, atum*
«arranca la spata, *evagina, stringe*»

spata s. v. *manubrium, ii* «manico
de spata *et similium*»

spata s. v. *rubigino, as, avi, atum*
«la spata fa rugia, *gladius*
rubiginat»

spata s. v. *acinaces, is* «spata,
ponitur pro quocumque ense»

spata s. v. *apugione indecl.*
«camerlengo, pagio, bagio de spata,
portans ensem ante principem»

spatio s. v. *antrae, arum* «*sunt*
valles vel arborum intervalla, spatio
intra li arbori»

spatula s. v. *scutula, ae* «spatula,
qua linum et similia tundimus»

spaventato s. v. *actus, a, um*
«finito, fornito, complito, ducto ad
fine, *perfestus ut his actis*; territo,
perterrito, spaventato *prodigiis acti*;
adpogiato, posto»

specialmente s. v. *peculiariter: est*
adverbium «principalmente,
specialmente se impone ali nostri
officiali: *nostris peculiariter*
imponitur magistratibus»

spelunca s. v. *antrum, i* «grotta,
tomba, spelunca»

spensa s. v. *penarium, ii* «spensa,
dispensa»

spensera s. v. *panaria, ae*
«spensera, canaia»

spensero s. v. *penarius, ii*
«spensero, canaio»

spento s. v. *subactus, a, um* «arato,
zappato *ut terra*; impastato *ut panis*,
vinciuto, fugiugato *ut hostis*;
constritto, sforzato, spento,
impulsus»

spergiura s. v. *deiero, as, avi, atum*
«chi tara dio, multe volte lo
spergiura, *qui deierat deum, saepe*
peierat»

sperlongo s. v. *promoveo, es, ui,*
tum «dilongo, dilato, sperlongo»

sperma s. v. *genitura, ae* «nativita,
sperma, catullo»

spersa s. v. *amaracus, i*
«maiorana, sansuco, persa, *est*
haerba»

spervero s. v. *accipiter, tris*
«spervero, *est omnis avis rapax*»

spesa s. v. *viaticum, i* «spesa che se
fa in viaggio»

spese s. v. *annonarius, a, um*
«spese de lo allogiamento ad li
soldati»

speza s. v. *autor criminis dat poenas* «chi rompe, *vel speza* lo gotto, lo bicchero lo paga»

spia s. v. *inexplorato, as, avi, atum* «senza spia, sentinella»

spiato s. v. *rogatus, a, um* «pregato, spiato, adomandato»

spica s. v. *arista, ae* «puca, rasca, rista della spica, *aculeus spicae*»

spiedo s. v. *venabulum, i* «scheltro, schiedo, spiedo, sugio»

spiega s. v. *replico, as, avi, atum* «spiega lo panno, *replica pannum*; havendo replicato, ditto, *cum saepius replicasset*»

spilamo s. v. *deglabro, as, avi, atum* «depilamo, spilamo le galline, *gallinas deglabramus*»

spilare s. v. *deglabratio, onis* «spilare, depilare, pilare, scorticare»

spilato s. v. *calviciium, ii* «spilato, depilato de lo capo, scalvaria, chierica»

spilato s. v. *deglabratus, a, um* «spilato, depilato»

spilato s. v. *volsus, a, um* «spilato, senza pili»

spilatore s. v. *deglabrator, ris* «spilatore, dispilatore *ut avium*, scorticatore *ut arborum*»

spillo s. v. *aculeus, i* «pontarolo, spillo, *omme quod pungit, ut in vespis, in apibus, in isticis*, cuglio, puche»

spina s. v. *aculeatus, a, um* «appontuto, appezuto, pezuto, aguzo *ut ensis*, spina»

spina s. v. *vepres, ium* «rustina, runza, spina»

spinace s. v. *blittum, i* «spinace, spinachia, *haerba*»

spinachia s. v. *blittum, i* «spinace, spinachia, *haerba*»

spinaro s. v. *vepretum, i* «rustinaro, spinaro, runzito»

spine s. v. *senticosus, a, um* «spinuso, pieno de spine»

spino s. v. *tergum, i* «spino, *dorsum hominis*, spalla»

spinuso s. v. *senticosus, a, um* «spinuso, pieno de spine»

spione s. v. *delator, is* «spione, accusatore occulto»

spirano s. v. *prospiro, as, avi, atum* «le vene non spirano, fiatano, se moveno, *venae non prosperant*»

spiritate s. v. *afflatus, us* «spiritare: *primo de divi*»

spiritato s. v. *afflatus*, *a*, *um*
«spiritato, *plenus numine*, battuto,
percosso, *percussus flamine*»

spiritato s. v. *infatuus*, *a*, *um*
«spiritato»

spirula s. v. *terebra*, *ae* «verga,
birrina, spirula, succhello»

spitacciato s. v. *pannosus*, *a*, *um*
«povero, spitacciato, stracciato»

spitalero s. v. *xenodochus*, *i*
«spitalero, albergatore»

spitillo s. v. *obeliscus*, *i* «colonna,
spitillo, spito piccolo»

spito s. v. *obeliscus*, *i* «colonna,
spitillo, spito piccolo»

splendeano s. v. *verno*, *as*, *avi*,
atum «quando lo campo sta fiorito,
li aucelli cantano, vernano, *quando*
ager vernat aves vernant;
fiorescono, esceno li gigli, *vernant*
lilia; con le perle che splendeano,
gemmis vernantibus»

splendente s. v. *nitidus*, *a*, *um*
«splendente»

splendente s. v. *squallidus*, *a*, *um*
«lurdo, inculto, smortito, lucente,
splendente»

splendidamente s. v. *splendide: est*
adverbium «ornatamente,
splendidamente»

splendore s. v. *aethra*, *ae*
«splendore de lo celo»

spogliato s. v. *exertus*, *a*, *um*
«arrancato, sfoderato *ut ensis*,
aperto *ut oculus*, spogliato,
denudato *ut pectus*»

spogliaturo s. v. *apodyterium*, *ii*
«spogliaturo, *locus in balneis ubi*
spoliantur»

spondolo s. v. *ostreum*, *i*
«spondolo, *genus cocharum*»

spongia s. v. *effulcio*, *is*, *ivi* «oppila,
appila la ferita con la spugna,
vulnus spongia effulcit»

sponsa s. v. *antiphera*, *orum*
«dono, presento del marito ala
mogliere *loco dotis*, correro de la
sponsa»

sponto s. v. *diffibulo*, *as*, *avi*, *atum*
«sponto, scioglio, discingo la vesta,
diffibulo vestam»

sposa s. v. *parochus*, *i* «sanzaro,
mezano de *nuptiae*, parochiano,
sacerdos: accompagnatore de la
sposa in casa de lo marito; mastro,
capo del convito»

sposo s. v. *neogamus*, *a*, *um* «cito,
marito, novello, sposo»

sposo s. v. *sponsus*, *a*, *um* «sposo,
cito, zito»

sprocche s. v. *quisquiliae, arum* «sprocche, fuscilli, stecche che cascano *arbori*»

sprocco s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torciture, fisculi, *trabes qua torquetur uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia*»

sprovero s. v. *nisus, i* «moschetto, spariverino, sprovero, a *quibusdam smeriglio, avis*»

sproviero s. v. *conopeum, ei* «sproviero, paviglione de lecto, *velum, papilio lineus, vel laneus, quo lectus circumdatur*»

spurcicia s. v. *scoria, ae* «spurcicia in omni metallo»

sputa s. v. *screo, as, avi, atum* «rasca, sputa, *screat*»

sputacza s. v. *saliva, ae* «saliva, sputacza»

squadra s. v. *vexillatio, nis* «squadra de homini darne»

squadra s. v. *ala, ae* «ala, scella, *avium; squadra, equitum ordines*»

squadre s. v. *alarius, eques* «ab urbe cum cohortibus alariis, con cavalieri de le squadre»

squadrone s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo, occhio;*

lata acies: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, et quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, ordinanza militum; hic acies certare solebat: scaramuza, pugna, combattere; acie dicitur ab acumine telorum: la suttilita, perspicacita de ingegno»

squaglia s. v. *liquo, as, avi, atum* «lsquaglia, liquefa lo auro, *aurum*»

squagliatura s. v. *conflatura, ae* «squagliatura, gittatura, colatura»

squarciato s. v. *semilacer, a, um* «meczo stracciato, squarciato»

squarrare s. v. *divarico, as, avi, atum* «squarrare, aperire le cosse più del dovere»

squatro s. v. *norma, ae* «squatro, riella, *instrumentum fabri*»

squichadero s. v. *syphon, nis* «squizarulo, squizarello, squichadero, cannella de fontana»

squilla s. v. *scylla, ae* «cepolla, squilla»

squinzarello s. v. *syphon, nis* «squizarulo, squizarello, squichadero, cannella de fontana»

squitato s. v. *desidiosus, a, um* «pigro, squitato»

squizarulo s. v. *syphon, nis*
«squizarulo, squizarellu, squichadero, cannella de fontana»

sta s. v. *acatapalestus, a, um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

sta s. v. *aegroto, as, avi, atum* «sta malato, sta indisposto, sta infirmo»

sta s. v. *prostibula, ae* «puttana, meretrice che sta in bordello»

stacciata s. v. *collyrida, ae*
«tortano, triangulare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

stacciata s. v. *epithyrum, i* «piza, stacciata, guastella fatta con lo caso»

staccio s. v. *subcerniculum, i* «seta da cernere farina, straccio, staccio»

staffetta s. v. *tractor, is* «percaccio, correro, staffetta, *qui habet licenziam adducendi equos in cursu pubblico*, chi ha la licenza de pigliare li cavalli da la posta»

staffiero s. v. *adpedes* (ind.)
«staffiero, scudiero, ragazzo, servo, coppiero»

staffiero s. v. *anteambulo, onis*
«staffiero, ragazzo»

staffiero s. v. *circunpedes indecl.*
«scodiero, staffiero, servo»

stalla s. v. *deverro, is, ri, sum*
«scopamo, annettamo bene la stalla, *stabulum deverrimus*»

stallagio s. v. *aequimentum, i*
«stallagio: *est merces stabuli*»

stallone s. v. *admissarius* «equus stallone, *equus retentus ad prolem: vero in Pisonem admissarius iste ait pro homine libidinoso, quae proverbialis est sententia, gallo d'india, qui omnes lassat coeundo gallinas*»

stammechina s. v. *catapulta, ae*
«stammechina, balestra forte»

stampato s. v. *incusus, a, um*
«battuto, cognato *ut numus*, sculpito, stampato»

stampatore s. v. *malleator, is*
«stampatore, ferraro, fabro»

standardo s. v. *signifer, i* «alfero, portatore de standardo, bandera»

standardo s. v. *signum, i*
«standardo, bandera, *vexillum*»

standardo s. v. *vexillarius, ii*
«alfero portatore de standardo»

standardo s. v. *vexillum, i*
«standardo, bandera»

stanno s. v. *andron, is* «loco de la casa dove stanno li homini, *locus domicilii, ubi viri ut cognati, et servi tantum morantur, et versantur*»

stanno s. v. *rideo, es, si, sum* «rideno, stanno allegri, in festa, *rident*»

stanno s. v. *sellaria, orum* «acchoro, achoro, choro dove stanno multe segie per ordine»

stantie s. v. *aestiva, orum* «stantie de soldati, stantie de animali in la estate, *loci umbrosi in la estate, in quibus vitatur Solis ardor*; che si fa in estate, *quod fit in aestate*»

stare s. v. *aequibris, e* «de uno piso, equale *ut numi*, stare in bilanza»

stare s. v. *affixus, a, um* «stare sempre vicino»

stare s. v. *accubitus, us* «sedere in mensa, stare in tabula da mangiare»

stare s. v. *aequipondium, ii* «piso equale, *ponderis aequalitas*, stare in bilanza»

stare s. v. *tetanos, i* «stare tisico de collo, *morbis rectam et immobilem cervice rigore nervorum intendes*»

stato s. v. *iugulo, as, avi, atum* «è stato scannato, scorgiato avanti li occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit* »

statua s. v. *aeremento, as, avi, atum* «fondo, colo, getto la statua, *aeremento statuam*»

statua s. v. *statua, ae* «statua»

statuario s. v. *significus, i* «statuario»

statuario s. v. *statuarius, ii* «statuario, fattore de statue»

statue s. v. *statuarius, ii* «statuario, fattore de statue»

stecche s. v. *quisquiliae, arum* «sprocche, fuscelli, stecche che cascano *arbori*»

steccho s. v. *acara, ae* «*est stimulus aratorum ad impellendos boves*: stimolo punturo steccho»

stendeno s. v. *porrigo, is, xi, ctum* «stendeno le braccie *et* le radiche, *braccia et radices porrigunt*»

stendigliare s. v. *pandiculatio, nis* «stennecchiare, stendigliare, *brachia per defidia aperire*»

stennechiare s. v. *pandiculatio, nis* «stennecchiare, stendigliare, *brachia per defidia aperire*»

stentare s. v. *affligo, is, exi, ctum*
«non te consumare, *vel* non te
destrugere, *vel* non te pigliare
affanno, *vel* non volere stentare, *vel*
non volere invecchiare innanzi
tempo»

stentine s. v. *splachnopotes, ae*
«sodellato, senza stentine»

sterco s. v. *retrimenta, orum*
«sterco, merda, pisciacza, urina,
sunt excrementa et feculentiae»

sterco s. v. *stercus, oris* «sterco,
merda»

sterco s. v. *succerda, ae* «merda,
sterco de porci»

sterile s. v. *inferax, cis* «sterile, che
non produce, fa frutti»

sterilita s. v. *infaecunditas, tis*
«sterilita *ut agrorum*»

sterpone s. v. *pediculus, i*
«pedecino, pedicullo, sterpone de li
frutti *ut piri, uvae*»

stesa s. v. *umbrella, ae* «ombra
piccola, ventaglio, ventarello de
femine, moscarolo, vela stesa, spasa
in lo *theatro ad solem arcendum*»

steuma s. v. *pituita, ae* «steuma,
catarro, pipite, *morbus gallinarum*»

steumatico s. v. *pituitosus, a, um*
«steumatico, catarroso»

sticciare s. v. *distillatio, nis*
«restellare, sticciare, gliotta,
guttana, gocciola»

stimolo s. v. *acara, ae* «*est
stimulus aratorum ad impellendos
boves*: stimolo, punturo, steccho»

stincinato s. v. *enervo, as, avi,
atum* «stincinato: storpiato con una
spata, *ense enervit eum*»

stintino s. v. *colica, ae* «*est
aegrotatio maximi cruciatus in
ventre sub intestino; intestinum
grossum*, stintino, bodello grosso *ex
quo excrementa eam accipiunt
formam*»

stipano s. v. *pomarium, ii*
«piccicagnolo dove se stipano,
servano per lo anno le puma»

stipato s. v. *conditus, a, um*
«annascosto, ammocchiato, stipato,
reposto»

stipo s. v. *archivum, i* «stipo,
armario, arcivo de libri, *ubi
monumenta scripturarum publice
servantur in curia*»

stipo s. v. *condo, is, didi, itum*
«stipo li frutti, *condo fructus*»

stipo s. v. *oportheca, ae* «stipo,
armario, repositorio de fructo»

stiso s. v. *tensus, a, um* «tirato, stiso
ut funis»

stivalato s. v. *ocreatus, a, um* «stivalato, arnesato, *ocreis indutus*»

stivale s. v. *ocreae, arum* «stivale, arnese, cossale»

sto s. v. *diversito, as, avi, atum* «scanzo, volto ad sto parlare»

stocco s. v. *parazonium, ii* «stocco, *ensis peculiaris tribunorum et equitum*»

stoia s. v. *distingo, is, xi, ctum* «se polesce, rade, annecta, stoia, *distingit*»

stoiato s. v. *detersus, a, um* «polito, terso, netto, stoiato, annettato»

stoio s. v. *emungo, is, ix, ctum* «me stoio, annetto, smucco lo naso, *emungo nares*; si dismucche la lucerna haverai maggiore lume, *si lucernam emungis maius habebis lumen*»

stoio s. v. *mungo, is, xi, ctum* «stoio, annett lo naso; *mungo nasum*»

stola s. v. *teges, tis* «stola, sombilunello, pennata, pindatella *tabulae*, coperturo, coperimento *ut lecti*»

stola s. v. *tegeticula, ae* «stola piccola, pennatella, pennata piccola»

stomacho s. v. *stomachus, a, um* «chi ha doglia de stomacho»

stonata, s. v. *apodos, i* «voce dissonante, dissonata, stonata, scordata, *est quoque vox galli immatura*»

stordesceno s. v. *exurdo, as, avi, atum* «le aurechie si stordesceno, si assurdeno, *haures exurdantur*»

storpiato s. v. *enervo, as, avi, atum* «stincinato: storpiato con una spata, *ense enervit eum*»

storto s. v. *obstipus, a, um* «collo storto, naccarella, vizoco»

storto s. v. *tetanicus, a, um* «naccarella, collo storto, chi non move il collo»

stracciato s. v. *pannosus, a, um* «povero, spitacciato, stracciato»

stracciato s. v. *semilacer, a, um* «meczo stracciato, squarciato»

straccio s. v. *subcerniculum, i* «seta da cernere farina, straccio, staccio»

stracio s. v. *exciso, as, avi, atum* «li frappo, stracio la haurechia, *exciso haures*»

stracqueza s. v. *vexatio, nis* «stracqueza *ut viae, itineris*»

stragula s. v. *trama*, *ae* «stravolo, stragula, traglia *plostellum sine rotis*»

stralla s. v. *veretrum*, *i* «stralla, sagetta»

stramortito s. v. *paretus*, *a*, *um* «addebelito, stramortito»

stranero s. v. *alienigena*, *ae* «frostero, stranero»

stranero s. v. *alienus*, *a*, *um* «stranero, frostero, alienato»

stranguglioni s. v. *adenes* «*a nostris glandulae vocantur turi, stranguglioni morbus est faucium ob similitudinem glandis. Solent hae glandulae inumescere, ut gravo morbo infestent, hunc morbum tonsillas dicuntur*»

straniero s. v. *allophylus*, *i* «forestero, straniero, *peregrinus*»

strappezzato s. v. *quaestionatus*, *a*, *um* «marturiato, strappezzato»

strascinato s. v. *tractus*, *a*, *um* «strascinato»

strata s. v. *vicus*, *i* «strata, via, casale, *pagus*»

strataioto s. v. *rorarius*, *i* «cavallo ligero, strataioto»

straulo s. v. *tractorium*, *ii* «straulo, mangano, rota, argata da tirare»

stravicina s. v. *parietina*, *ae* «mura de casa cascata, ruinata, casolino, stravicina»

stravolo s. v. *trama*, *ae* «stravolo, stragula, traglia *plostellum sine rotis*»

strengaro s. v. *alutharius*, *ii* «cambusciero, *pellium concinnator*, strengaro, guantero, inguantero»

strengeva s. v. *coerceo*, *es*, *cui* «la tovaglia strengeva, *vel* restringeva li capelli»

stretta s. v. *necessitas*, *tis* «necessita, bisogno, *ponitur* per la stretta amicitia»

strettamente s. v. *pressim*: *est adverbium* «stettamente»

stretto s. v. *necessarius*, *ii* «stretto amico, parente»

striato s. v. *angustus*, *a*, *um* «stricto»

strictamente s. v. *artissime*: *est adverbium* «*me tene multo strictamente, me tenes artissime*»

stringe s. v. *evagino*, *as*, *avi*, *atum* «arranca la spata, *evagina*, stringe»

strivillo s. v. *obthuramentum*, *i* «strivillo, pirulo, oppilature, torraciolo dela botte»

stroncato s. v. *amputatus*, *i* «tagliato, troncato, muzato *ut arbor*,

putato; breve, stroncato intorno, *circumcisisus*»

strumento s. v. *acies, ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

strumulo s. v. *trochus, i* «strumulo, trotto, *la machina rotunda ex buxo*, *qua pueri ludentes scutica agitare, rotareque*»

studenti s. v. *album, i* «matricula dove se scriveno li studenti e li suldati, rollo de notari, iudici, *liber seu tabula ubi studentium et iudicum selectorum scribuntur nomina*; *tabula, charta* dove se scriveno lege, condannati»

stufa s. v. *vaporarium, ii* «stufa, sudaturo»

stuppaglia s. v. *operculum, i* «masaro, botte, stuppaglia, oppilaturu, coperchio, cuppo»

stuppato s. v. *operculatus, a, um* «oppilato, ammasarato, stuppato, cuppato»

stuprata s. v. *adulteratus, a, um* «*adulterio*, stuprata, sverginata, falsificato *ut numi*»

stuprata s. v. *adulterium, ii* «*adulterio est violatio alieni tori*; stuprata per vim»

stuprato s. v. *raptus, a, um* «sverginato, stuprato, adulterato, rapto, levato, arrobatu *ut liber*»

sua s. v. *emaneo, es, si, sum* «chi sta fora sua casa non me aspetta, *qui emaent non me manet*»

subitanio s. v. *subitus, a, um* «subito, subitanio»

subito s. v. *actum: est adverbium* «presto, subito, incontinente»

subito s. v. *incunctanter: est adverbium* «mo mo, adesso, subito, *incunctanter*»

subito s. v. *subitus, a, um* «subito, subitanio»

substentamento s. v. *adminiculum, i* «adiuto, substentamento, palo da substentare *ut adminiculatorum ordines*»

substentare s. v. *adminiculum, i* «adiuto, substentamento, palo da substentare *ut adminiculatorum ordines*»

substentarse s. v. *adminiculandus, a, um* «da substentarse *ut vinea*»

substentevole s. v. *adminiculatio*
«più substentevole»

subtilita s. v. *acunen, is* «ponta,
cima, *alicuius rei*: subtilita,
perspicacita de ingegno,
perspicacitas ingenii»

sucatore s. v. *bibulus, a, um* «bibitore,
ut homo sucatore»

succhello s. v. *terebra, ae* «verga,
birrina, spirula, succhello»

succhillino s. v. *terebellum, i*
«vergara piccola birinella,
vergaretta, suchello, succhillino»

succo s. v. *acor, ris* «agresta, succo
vergioso, aceto»

succuso s. v. *suciplenus, a, um*
«pienolella, *ut virgo*, succuso,
cicuso *ut caro assa*»

suchello s. v. *terebellum, i* «vergara
piccola birinella, vergaretta,
suchello, succhillino»

suczo s. v. *coiquinatus, a, um*
«lurdo, suczo, allordato,
ammachiato»

sudarcato s. v. *regius morbus*
«sudarcato, zaffara *morbus de*
colore croceo oculos, vultumque
maxime infestans»

sudato s. v. *sudatus, a, um* «sudato
ut labor»

sudaturo s. v. *vaporarium, ii*
«stufa, sudaturo»

sugio s. v. *venabulum, i* «scheltro,
schiedo, spiedo, sugio»

sulco s. v. *praevaricor, aris, atus*
«escie da lo sulco, *recto officio*»

sulco s. v. *sulcus, i* «sulco»

suldati s. v. *album, i* «matricula
dove se scriveno li studenti e li
suldati, rollo de notari, iudici, *liber*
seu tabula ubi studentium et
iudicum selectorum scribuntur
nomina; tabula, charta dove se
scriveno lege, condannati»

sulo s. v. *incomitatus, a, um* «non
accompagnato, sulo»

summamente s. v. *summe: est*
adverbium «eccellentemente,
summamente»

summata s. v. *vulva, ae* «verrinia,
summata, bruscetto, matre de le
femine, fessa, fregna, cunno, potta,
tam de hominibus quam de brutis»

summozatore s. v. *urinator, is*
«sommizzatore, *qui natando*
summergitur»

superbia s. v. *vultuose: est*
adverbium «ha risposto
scorrecciato, pertorbato, con
gronda, letrosia, superbia,

letrosamente, con indignatione,
vultuose respondit»

superbo s. v. *insolens, ntis*
«superbo»

superchiamente s. v. *redunderter:*
est adverbium «superchiamente,
eccessivamente»

superchio s. v. *nimietas, tis*
«troppo, superchio, grandezza,
rerum»

supino s. v. *supinus, a, um* «supino,
smerciato, molle, effeminato»

surchitello s. v. *nitedula, ae*
«soricillo, topino, surchitello»

suspetto s. v. *suspectatus, a, um*
«havuto per sospetto *ut odium*»

suspiso s. v. *pendeo, es, pependi,*
nsum «sta appiso, impiso, suspiso
per li piedi, *per pedes pendet*»

sustituto s. v. *suppromus, i*
«*vicarius promi:* sustituto de
repostero»

suttilita s. v. *acies, ei* «visola,
lucziola, pupilla, pronella de lo
occhio, *ponitur pro oculo*, occhio;
lata *acies:* punta, taglio de ogni
strumento ferreo; exercito parato ad
combattere, *et* quando combatte, la
schera, squatrone, compagnia,
ordinanza militum; hic acies certare
solebat: scaramuza, pugna,

combattere; *acies dicitur ab acumine*
telorum: la suttilita, perspicacita de
ingegno»

suzo s. v. *opicus, a, um* «barbaro,
suzo, lurdo, fetente *ut mures*»

svegliato s. v. *experrectus, a, um*
«scitato, svegliato, resvegliato»

sverginata s. v. *adulteratus, a, um*
«*adulterio* stuprata, sverginata,
falsificato *ut numi*»

sverginato s. v. *raptus, a, um*
«sverginato, stuprato, adulterato,
ratto, levato, arrobo *ut liber*»

svergognato s. v. *impudentia, ae*
«essere sfrontito, svergognato»

svergognato s. v. *inverecundus, a,*
um «svergognato, senza vergogna»

svergognato s. v. *propudiosus, a,*
um «svergognato»

svergognerai s. v. *dedecoro, as,*
avi, atum «svergognerai li toi, *tuos*
dedecorabis»

T

tabano s. v. *abolla, ae* «vesta infoderata, tabano infoderato, fi ad li pedi, *est et philosophorum vestis duplex*»

tabernaro s. v. *caupo, is* «tabernaro, hoste, hostiero»

tabernaro s. v. *caupo, is* «tabernaro, hoste, hostiero»

tabulario s. v. *praediator, is* «tabulario, *qui mensurat fabricas, domus, agros et similia*»

tabulato s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

tabule s. v. *deruncino, as, avi, atum* «acchianano, pianano le tabule, *deruncinant tabulas*»

tabule s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

tabulero s. v. *tabula latruncularia* «tabulero da iocare con li scacchi, scacchero»

tacca s. v. *colluvio, is* «macchia, *tacca, labes ex immunditia*; piena

congregatione de lorditia, *collectio sordium*»

taccato s. v. *bifidus, a, um* «spaccato, taccato, sciaccato, rocto in doe parti»

taccaturella s. v. *rimula, ae* «spaccatella, taccaturella, spaccazella, spaccata»

tacchariato s. v. *apella, ae* «retagliato, tacchariato, circonciso *ut iudaeus*»

tacchariato s. v. *recutitus, a, um* «retagliato, tacchariato»

tacchariato s. v. *verpus, a, um* «retagliato, tacchariato»

tacere s. v. *recticentia, ae* «tacere»

tacza s. v. *patera, ae* «tassa, tacza»

tagliato s. v. *abscissus, a, um* «manco, mutilo, moczato, tagliato, *ut manus, oratio, membrum, vestis*»

tagliato s. v. *accisus, a, um* «tagliato intorno, *ut capillus*»

tagliato s. v. *ancisus, a, um* «tagliato, intaccato intorno intorno»

tagliato s. v. *exectus, a, um* «tagliato, castrato, scogliato»

tagliato s. v. *mutilatus, a, um* «mutilato, smoczato, tagliato, corrotto»

tagliato, s. v. *amputatus*, *i* «tagliato, troncato, muzato *ut arbor*; breve, stroncato intorno, *circumcisisus*»

tagliatura s. v. *amputamen*, *is* «smozatura, putatura, tagliatura *unguis, arboris*»

tagliente s. v. *acutus*, *a*, *um* «appontito, appontuto, appezuto, aguzo, *ut palus*: tagliente *ut culter*: sottile, perspicace *ut ingenium*: *acuta vox*, lo canto»

taglio s. v. *acies*, *ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: punta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

tainni s. v. *coliculus*, *i* «broccolo, vroccolo, ietto dele vite, tainni»

taiu s. v. *caenosus*, *a*, *um* «lotuso, fanguso, pieno de taiu»

tallone s. v. *talus*, *i* «tallone, calcagno, *extrema pars pedis*, dado da iocare»

talluni s. v. *scaurus*, *a*, *um* «carcagnuto, chi ha gran carcagni, talluni»

talpa s. v. *talpa*, *ae* «talpito, talpa, trappone, *animal*»

talpito s. v. *talpa*, *ae* «talpito, talpa, trappone, *animal*»

tanto s. v. *cicada uocalior me obtundis* «tu tanto cante, *vel* ciarle che me levi lo capo»

tapito s. v. *tapetum*, *i* «tapito, tarpito, *tegmen*»

tara s. v. *deiero*, *as*, *avi*, *atum* «chi tara dio, multe volte lo spergiura, *qui deierat deum, saepe peierat*»

taracha s. v. *parma*, *ae* «taracha, *scutum breve*»

taracha s. v. *pelta*, *ae* «taracha, rotella, *scutum*»

tarachetta s. v. *parmula*, *ae* «tarachetta»

taracone s. v. *clypeus*, *ei* «scuto, taracone, targoni»

tarantola s. v. *praester*, *is* «tarantola, *genus serpentis*»

tardivo s. v. *serotinus*, *a*, *um* «tardo, tardivo *ut pomum*»

tardo s. v. *piger*, *a*, *um* «pigro, tardo *ad incipiendum et ad perficiendum*»

tardo s. v. *serotinus*, *a*, *um* «tardo, tardivo *ut pomum*»

tardo s. v. *vesper, is* «sera ad tardo»

targoni s. v. *clypeus, ei* «scuto, tاراcone, targoni»

tarpito s. v. *tapetum, i* «tapito, tarpito, *tegmen*»

tartaglio s. v. *balbus, a, um* «farfuso, tartaglio, barbaglia»

tartaglio s. v. *bacarius, ii* «farfuso, tartaglio, *qui ex vitio linguae non bene exprimunt verba*»

tartaglio s. v. *balbus, a, um* «farfuso, tartaglio, *qui ex vitio linguae non bene exprimunt verba*»

tartaro s. v. *sauromata, ae* «pollacco, *a quibusdam tartaro*»

tartaro s. v. *tartarum, i* «nitro de la botta, tartaro, feccia del vino»

tasca s. v. *mantichula, ae* «sacchetta, bisazetta, taschetta, tasca piccola»

tasca s. v. *pera, ae* «visacza, tasca, bertole: *hinc perula, taschetta*»

taschetta s. v. *mantichula, ae* «sacchetta, bisazetta, taschetta, tasca piccola»

taschetta s. v. *pera, ae* «visacza, tasca, bertole: *hinc perula, taschetta*»

tassa s. v. *patera, ae* «tassa, tacza»

tasto s. v. *specillum, i* «occhiari, tasto piccolo, *instrumentum quo oculos inungimus*»

taverna s. v. *popina, ae* «taverna, caupona, cucina della taverna»

taverna s. v. *copona, ae* «taverna, tavernara, *foemina*»

tavernara s. v. *copona, ae* «taverna, tavernara, *foemina*»

tavernaro s. v. *popinarius, ii* «tavernaro, *dominus popinae*»

tavernero s. v. *popino, nis* «tavernero, *qui versatur in popina*»

te s. v. *absolvo, is, ui, utum* «te spaccio, *te absolvo*»

te s. v. *affligo, is, exi, ctum* «non te consumare, *vel* non te destrugere, *vel* non te pigliare affanno, *vel* non volere stentare, *vel* non volere invecchiare innanzi tempo»

te s. v. *alligo, as, avi, atum* «per troppo parlare te hai dato la accetta a lo pede»

te s. v. *depilo, as, avi, atum* «te scipparo, tiraro li pili, *depilabo te*»

teda s. v. *taeda, ae* «torcia; teda, *arbor*»

teda s. v. *taedifer, a, um* «portatore de torcia, de teda»

tegame s. v. *clybanus, i* «tiano, tiame, tegame, tiella, testo»

tegnere s. v. *tinctura, ae* «tegnere, tentura»

tela s. v. *araneosus, a, um* «pieno de tela de arano *ut locusi*»

tela s. v. *aranea, ae* «tela de aragna: *sed apud poetas, et pro animali legitur*»

tela s. v. *corium, ii* «maniata, tela de lo muro quando se fabrica»

tela s. v. *sutela, ae* «tela sottile»

tela s. v. *vescae, arum* «tela de ragna, rascatigna»

temperatamente s. v. *frugaliter: est adverbium* «temperatamente»

tempestuso s. v. *procellosus, a, um* «tempestuso, periculoso, abundante de procelle, *ut mare*»

tempestuso s. v. *vesanus, a, um* «pazo, folle, tempestuso, procelloso *ut mare*»

tempo s. v. *abortivus, a, um* «nato *ante tempo*, chi nasce morto»

tempo s. v. *anculenta* «foemina *mestruì tempore appellatur*, femina che ha lo marchese, tempo suo»

tempo s. v. *admissura, ae* «la montatura, copertura de animali; tempo de montare»

tempo s. v. *affligo, is, exi, ctum* «non te consumare, *vel* non te destrugere, *vel* non te pigliare affanno, *vel* non volere stentare, *vel* non volere invecchiare innanzi tempo»

tempo s. v. *relegatus, us* «confinato, sbandito ad tempo *in aliquo loco*»

tenagliole s. v. *volsellae, arum* «piccicarole, tenagliole»

tene s. v. *amurcaria, orum* «lagnelle, vascielle, dove se tene la morca»

tene s. v. *abiuro, as, avi, atum* «tene, possede, roba *contra iustitia*»

tene s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avante a li occhi»

tene s. v. *artissime: est adverbium* «me tene multo strictamente, *me tenes artissime*»

tene s. v. *computo, as, avi, atum* «tene ad cunto li anni, ha connumerato *computavit annos*»

tene s. v. *emprosthonicus, a, um* «chi tene la barba al petto, *nactarella*»

tenetore s. v. *rationarius, ii* «cunctisto, rationale, chi fa libro dela intrata, *et* exito, tenetore de cuncti»

tenimo s. v. *suppedaneum*, *ei* «scabello, scannello de altaro che tenimo sotta li pedi quando sedimo»

tentura s. v. *tinctura*, *ae* «tegnere, tentura»

tenuto s. v. *alogistus*, *i* «tutore che non e tenuto mettere cunto»

tenuto, s. v. *acerrimus*, *a, um* «grande *ut ingenium*, capitale *ut hostis*, *inimicus defensor acerrimus*, ha tenuto per te, te ha favorito»

tepito s. v. *tepor*, *is* «tepito»

terra s. v. *agrestis*, *e* «contadino, villano de terra»

terra s. v. *agricola*, *ae* «parsonaro, soczo, mezaio, mezaio, villano, contadino, lavoratore de terra»

terra s. v. *accola*, *ae* «habitante vicino l'acqua, fumo, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

terra s. v. *ager*, «*restibilis*, territorio che si semina ogni anno, campo che si semina ogni anno, terra che se accapita ogni anno»

terra s. v. *prostatus*, *a, um* «morto, iettato in terra *ut hostis*»

terra s. v. *refodio*, *is, di, ssum* «cava, scava, zappa la terra»

terra s. v. *sarritio*, *nis* «manganiare la terra»

terrachino s. v. *agger*, *ris* «terrachino, *terra quae vallo facto proprius* ponitur; reparo, forteza dela cita, *munimentum urbis*, bastione; *pro pugnaculum*: fossato, *fossa urbis*, muro, *murus urbis*»

terracza s. v. *coenatio*, *nis* «terracza, loggia da mangiare, *locus cenandi*»

terreno s. v. *agellus*, *i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

territorio s. v. *agellus*, *i* «territorio, terreno piccolo, campo piccolo da seminare»

territorio s. v. *ager*, «*restibilis*, territorio che si semina ogni anno, campo che si semina ogni anno, terra che se accapita ogni anno»

territorio s. v. *ager*, *ri* «territorio, campo da seminare, *est species fundi, qui ad usum hominis comparatur*»

territorio s. v. *agrarius*, *a, um* «pertinente ad territorio, de territorio *ut lex*»

territorio s. v. *agrarius*, *ii* «possessore de territorio, *agri possessor*»

terso s. v. *detersus*, *a, um* «polito, terso, netto, stoiato, annettato»

tessere s. v. *pecten*, *is* «pettene da tessere, pettene da pettenare»

tessetore s. v. *radius*, *ii* «ragio, raio de la rota; *virga* del geometra, navettola delo tessetore»

testiculi s. v. *scrotum*, *i* «pella de li cugliuni, testiculi»

testimoni s. v. *cito*, *as*, *avi*, *atum* «adduce, allega, chiama testimoni, *citat testes*»

testimonio s. v. *signator*, *is* «testimonio *in testamento*»

testo s. v. *clybanus*, *i* «tiano, tiame, tegame, tiella, testo»

testo s. v. *testus*, *us* «testo da cocinare»

tetto s. v. *tegulum*, *i* «tetto, coperimento de casa»

texere s. v. *panus*, *i* «cannella, pierla de filato, lana da texere»

textetore s. v. *sericarius*, *i* «setaiolo, textetore de seta»

textetore s. v. *textor*, *is* «textetore»

texetrice s. v. *texetrix*, *cis* «texetrice»

tezone s. v. *titio*, *nis* «tezone, *lignum exunctum*, *interdum ardens*»

tezone s. v. *torris*, *is* «tezone che arde, *lignum ardens*»

thesauriero s. v. *aerarius*, *tribunus* «thesauriero»

tiame s. v. *clybanus*, *i* «tiano, tiame, tegame, tiella, testo»

tiano s. v. *clybanus*, *i* «tiano, tiame, tegame, tiella, testo»

tiano s. v. *patina*, *ae* «piatello, tiano de cocere»

tiella s. v. *clybanus*, *i* «tiano, tiame, tegame, tiella, testo»

tigna s. v. *achora*, *ae* «tigna, *morbis in capite*»

tigna s. v. *alopecia*, *ae* «corzella, tigna, *tinia*, *morbis in capite nascens*, *rarius in barba*»

tillicare s. v. *titillatio*, *nis* «tillicare, *illecebra quaedam cum tactu halarum*»

timere s. v. *trepidatio*, *nis* «timore, timere, andare ala impresa, velocita»

timidetto s. v. *trepidulus*, *a, um* «timidetto, timuroso, poco timido»

timido s. v. *timidus, a, um* «timido, paguroso»

timido s. v. *trepidulus, a, um* «timidetto, timuroso, poco timido»

timido s. v. *trepidus, a, um* «timido, timoroso, paguroso»

timore s. v. *timiditas, tis* «timore, pagura»

timore s. v. *trepidatio, nis* «timore, timere, andare ala impresa, velocita»

timoroso s. v. *trepidus, a, um* «timido, timoroso, paguroso»

timuroso s. v. *trepidulus, a, um* «timidetto, timuroso, poco timido»

timuto s. v. *formidatus, a, um* «timuto»

tinderi s. v. *telerium, ii* «tinero, tinderi de la balestra»

tinero s. v. *telerium, ii* «tinero, tinderi de la balestra»

tingiuto s. v. *abaphus, a, um* «non tinto, tingiuto, *non tinctus*»

tinto s. v. *abaphus, a, um* «non tinto, tingiuto, *non tinctus*»

tintore s. v. *infector, is* «tintore»

tira s. v. *amptron, i* «funne, zuca de la salma, overo che tira lo carrico *et* quello che sta tirato intra lo iugo»

tirano s. v. *mastupror, aris* «se fanno lo caczo ad mano, vel si tirano la becchina, *mastuprantur*»

tirare s. v. *situla, ae* «sicchio, cato da tirare acqua, galletta, *vas ad hauriendam aquam*»

tirare s. v. *tractorium, ii* «straulo, mangano, rota, argata da tirare»

tirare s. v. *antlia, ae* «cato, cadu, sicchio da tirare l' acqua, *est machinula ad aquam hauriendam*»

tiraro s. v. *depilo, as, avi, atum* «te scipparo, tiraro li pili, *depilabo te*»

tirato s. v. *adductus, a, um* «girato intorno, *rotatus*; parato, tirato, *ut arcus*»

tirato s. v. *amptron, i* «funne, zuca de la salma, overo che tira lo carrico *et* quello che sta tirato intra lo iugo»

tirato s. v. *tensus, a, um* «tirato, stiso *ut funis*»

tiro s. v. *adduco, is, xi, ctum* «tiro la briglia»

tisico s. v. *tetanos*, *i* «stare tisico de collo, *morbus rectam et immobilem cervice rigore nervorum intendes*»

titulo s. v. *elenchus*, *i* «titulo, *index ut libri*»

toa s. v. *beo*, *as*, *avi*, *atum* «la venuta toa me ha consolato, *tuus me beavit adventus*»

toccare s. v. *prostituo*, *is*, *ui*, *utum* «metto allo bordello quelle donne che se fanno toccare, fottere, *illas prostituo mulieres, quae prostant*»

toccare s. v. *tactio*, *nis* «toccare, maniare»

toccarello s. v. *pavicula*, *ae* «maczola, maczoccola, toccarello, mataroccollo»

toccato s. v. *tactus*, *a*, *um* «toccato, fulminato *ut arbor, homo*»

toccolare s. v. *pulsatio*, *nis* «battere, tozolare, tocculare, percolare, *percussio*»

toce s. v. *allex*, *cis* «toce de homo, fetore de homo, *faetor*»

tozato s. v. *infligo*, *is*, *xi*, *um* «ha fracassato la armata alo scoglio, ha tozato, ha dato de petto, *classem scopulo infixit*»

toi s. v. *dedecoro*, *as*, *avi*, *atum* «svergognerai li toi, *tuos dedecorabis*»

toi s. v. *iugulo*, *as*, *avi*, *atum* «è stato scannato, scorgiato avanti li occhi toi, *sub oculis ingulatus fuit*»

tomacella s. v. *tuceta*, *orum* «tomacella»

tomba s. v. *antrum*, *i* «grotta, tomba, spelunca»

tomolo s. v. *acatapalestus*, *a*, *um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

tonare s. v. *tonatio*, *nis* «tonare, tronare»

tonello s. v. *pelluvium*, *ii* «concola, tonello, nernecato, conca dove se lavano li pedi, *vas ubi lavantur pedes*»

tonsare s. v. *deglubo*, *is*, *itum* «devimo carosare, tonsare non scorticare lo bestiame»

tonsato s. v. *tonsus*, *a*, *um* «tonsato, carosato»

topino s. v. *nitedula*, *ae* «soricillo, topino, surchitello»

toppa s. v. *patibulum*, *i* «chiave, chiavatura de ligno, toppa»

toppa s. v. *sera*, *ae* «chiavatura, toppa, chiave, *qua ostia clauduntur*»

torcere s. v. *praelum*, *i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torciture, fisculi, *trabes qua torquetur* uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia»

torcetura s. v. *vermina*, *um* «torcetura, tortura de ventre»

torchino s. v. *thalassicus color* «celestino, celeste, torchino, torchisco»

torchisco s. v. *thalassicus color* «celestino, celeste, torchino, torchisco»

torcia s. v. *acholitus*, *i* «portatore de torzia, quando se canta lo evangelo, et quando esce la messa, cersarano, iacono, acolito, latine caeroserarius»

torcia s. v. *taeda*, *ae* «torcia; teda, *arbor*»

torcia s. v. *taedifer*, *a*, *um* «portatore de torcia, de teda»

torciture s. v. *pastomis*, *dis* «serge, moraglie che se poneno a lo musso de li cavalli, torciture de lo naso»

torciture s. v. *praelum*, *i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torciture, fisculi, *trabes qua torquetur* uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia»

torculo s. v. *praelum*, *i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torciture, fisculi, *trabes qua torquetur* uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia»

tormentare s. v. *macero*, *as*, *avi*, *atum* «non te consumare, tormentare»

tormentato s. v. *tortus*, *a*, *um* «intorcigliato, ravogliato, *flexus*, lanzato, menato *ut saxum*, tormentato, martoriato, torto»

torraciolo s. v. *obthuramentum*, *i* «strivillo, pirulo, oppilature, torraciolo dela botte»

tortano s. v. *collyrida*, *ae* «tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

torto s. v. *tortus, a, um*
«intorcigliato, ravogliato, *flexus*,
lancato, menato *ut saxum*,
tormentato, martoriato, torto»

tortura s. v. *vermina, um*
«torcetura, tortura de ventre»

tosare s. v. *tonsura, ae* «tosare,
carosare»

tossa s. v. *tussis, is* «tossa»

tossico s. v. *venerarius, ii*
«venditore de tossico»

tossico s. v. *virosus, a, um*
«abundante de tossico, venenoso»

tossicoso s. v. *virulentus, a, um*
«tossicoso, intossicoso, venenoso»

tossita s. v. *alabastres, ae* «genus
marmoris perlucidi et coloribus
distincti, allabastro, *ex quo fiunt*
vasa unguentaria, vossita de li
perfumi»

tovaglia s. v. *anadema, ae*
«tovaglia, fascia de capo,
simpliciter est corona»

tovaglia s. v. *coerceo, es, cui* «la
tovaglia strengeva, *vel* restringeva li
capilli»

tovaglia s. v. *pallium, ii* «manto,
mantelletto, tovaglia de capo
foeminarum»

tozo s. v. *acatapalestus, a, um*
«chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad
martello, chi non resiste, chi non sta
ad li colpi, chi non vole de la
quaglia»

tozolare s. v. *pulsatio, nis* «battere,
tozolare, tocculare, percolare,
percussio»

tozolato s. v. *pulsatus, a, um*
«battuto, tozolato *ut ostium, tabula*»

tracena s. v. *antrax, cis*
«carbonchio, ciccone, singnolo,
tuberculum in locis corporis magis
periculosus, a quibusdam tracena,
carbone; carvunculo»

tradimento s. v. *proditio, nis*
«tradimento»

tradito s. v. *proditus, a, um*
«traduto, tradito»

traditore s. v. *proditor, is*
«traditore»

traduto s. v. *proditus, a, um*
«traduto, tradito»

traglia s. v. *trama, ae* «stravolo,
stragula, traglia *plostellum sine*
rotis»

tramontana s. v. *apogeus, ei*
«vento de terra, tramontana»

tranquillo s. v. *almus, i*
«tranquillo *ut dies*, nutritivo *ut ager*,

creatore, productore *ut Venus*, nobile *ut progenies*»

tranquillo s. v. *serenus, a, um* «tranquillo»

trapanaturo s. v. *alabrum, i* «naspaturu, trapanaturo, matassaro, naspa»

trapano s. v. *abaptiflon i* «trapano, *instrumentum chirurgorum*

trappone s. v. *talpa, ae* «talpito, talpa, trappone, *animal*»

trase s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

traso s. v. *irrepo, is, psi, psum* «guatto guatto traso in la tua camera, *tuum cubiculum irrepo*»

trasuta s. v. *aditus, us* «lo andare, *accessus*: ingresso, trasuta, venuta»

trattato s. v. *acceptus, a, um* «*acceptis vulneribus*, receputo: *malis modis acceptus*, trattato»

travaglie s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale *travagliosa*, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, *travaglie*, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; *pertica*, forcina che se porta al collo

con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae*, *quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

travagliosa s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale *travagliosa*, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, *travaglie*, angustie, miseria, *calamitas*, *infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; *pertica*, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viaggio *forcinulae seu perticae*, *quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

travaglioso s. v. *aerumnalis, e* «molesto, difficile, faticoso, *travaglioso*, affannoso, *ut labor*»

travaglioso s. v. *aerumnosus, a, um* «*plenus aerumnis*, faticoso, *travaglioso*, misero»

travo s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene avanti a li occhi»

travuccho s. v. *arietarius, a, um* «pertinente *ad arietem*; *travuccho* de ligname»

tre s. v. *excreo*, *as*, *avi*, *atum* «tu rasche, *excreas*, raschando botta, getta tre denti, *excreat tres dentes*»

tre s. v. *trigama*, *ae* «chi ha pigliato tre mariti»

tre s. v. *trigamus*, *i* «chi ha pigliato tre mogliere»

treglia s. v. *barbo*, *nis* «treglia, *piscis*»

trema s. v. *palpito*, *as*, *avi*, *atum* «lo core me sbatte, se move, se friccica, trema, *cor palpitat*»

triangulare s. v. *collyrida*, *ae* «tortano, triangulare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

tribulatione s. v. *angustia*, *ae* «tristeza, tribulatione, angoscia, molestia, in *plurali vero strictura ut locorum*»

tricano s. v. *cunctor*, *aris*, *atus sum* «dimorano, tricano in lo respondere, *cunctantur in responsione*»

trinchetto s. v. *acatheon* «vela grande de la nave, maestra, *velum maximum in navi*; la mezana, latina, trinchetto»

trippa s. v. *omasum*, *i* «trippa, ventre»

tristezza s. v. *angustia*, *ae* «tristeza, tribulatione, angoscia,

molestia, in *plurali vero strictura ut locorum*»

tristo s. v. *impostor*, *is* «gabbatore, ingannatore con promesse, chi da lo tristo per bono»

tristo s. v. *nefarius*, *a*, *um* «scelerato, tristo, ribaldo *ut iniuria*»

tristo s. v. *niger*, *a*, *um* «nigro, morto, tristo, arribaldo»

tritatore s. v. *areator*, *is* «scognatore, tritatore, bactitore, pisatore del grano *et similibus*»

trivolato s. v. *inpletus*, *a*, *um* «non pianto, non trivolato»

trivolo s. v. *heiulo*, *as*, *avi*, *atum* «faceva lo trivolo, *vel* piangeva ad alta voce de la mia sorte; *meam heiulabat sortem*»

trombetta s. v. *buccina*, *ae* «brogna, urogna, trombetta *rusticorum et pastorum*»

trombetta s. v. *tuba*, *ae* «trombetta»

trombettero s. v. *tubicen*, *is* «trombettero»

trombettiero s. v. *aeneator*, *ris* «trombettiero, banditore, *tubicen*»

tronare s. v. *tonatio*, *nis* «tonare, tronare»

troncone s. v. *redimiculum, i*
«troncone, ligatura delo capo de le
donne»

troppo s. v. *admodum: est*
adverbium «troppo, multo»

troppo s. v. *alligo, as, avi, atum*
«per troppo parlare te hai dato la
accetta a lo pede»

troppo s. v. *nimietas, tis* «troppo,
superchio, grandezza, *rerum*»

trotta s. v. *torentina, ae* «trotta,
piscis»

trotto s. v. *trochus, i* «strumulo,
trotto, *la machina rotunda ex buxo,*
qua pueri ludentes scutica agitare,
rotareque»

trovato s. v. *adeptus, a, um*
«acquistato, trovato, da acquistarse»

trozula s. v. *orbiculus, i* «cireuletto,
rota piccola dela trozula, girello»

trozula s. v. *rechamus, i* «trozula»

truncato s. v. *amputatus, i*
«tagliato, truncato, muzato *ut arbor,*
putato; breve, stroncato intorno,
circumcisisus»

tua s. v. *irrepo, is, psi, psum*
«guatto guatto traso in la tua
camera, *tuum cubiculum irrepo*»

tue s. v. *abgrego, as, avi, atum*
«sparto, separo dal mio grege, le tue
pecore»

tumino s. v. *semodius, i* «meczo
tumulo, tumino»

tumulo s. v. *semodius, i* «meczo
tumulo, tumino»

tunno s. v. *thynnus, i* «tunno,
piscis»

tuo s. v. *clam* «a la nascosta, *vel* a
la mucciuna de tuo patre»

turchituri s. v. *postomis, is*
«muraglie, serge, turchituri de li
cavalli, *ferrum quod ad cohibendam*
equorum tenaciam nari bus
morsuique incontinetur»

turi s. v. *adenes* «a nostris
glandulae vocantur turi,
stranguglioni *morbus est faucium*
ob similitudinem glandis. Solent hae
glandulae inumescere, ut gravo
morbo infestent, hunc morbum
tonsillas dicuntur»

turrito s. v. *actus, a, um* «finito,
fornito, complito, ducto ad fine,
perfestus ut his actis; territo,
perterruto, spaventato *prodigiis acti;*
adpogiato, posto»

tutore s. v. *alogistus, i* «tutore che non e tenuto mettere cunto»

tutto s. v. *obcaeco, as, avi, atum* «lhave cecato in tutto, *obcaecavit*»

U

ucelli s. v. *riktus, us* «becco, rostro, piczo de li ucelli»

ulcero s. v. *admissionalis, is* «uscero, portiero, *per quem intromictimus salutantem dominum*»

umana s. v. *andropophagus, i* «magna carne umana»

uncino s. v. *pedum, i* «uncino, crocco de lo pecoraro che piglia le pecore, *baculus pastoralis, quo pedes ovium comprehendunt*»

uncino s. v. *uncus, i* «uncino, crocco, incino»

unda s. v. *unda, ae* «onda, unda del mare, *multitudine ut homi*»

ungere s. v. *unctus, us* «ungere»

ungitore s. v. *alipites, ae* «untore, ungitore, *qui ungebat descendentes in balnea et qui vulnera curat, chirurgico*»

unguento s. v. *ambrosius, a, um* «unguento, *quod fit ex oleo ambrosiano*»

universale s. v. *abluvium, ii* «diluvio universale»

uno s. v. *aequilibris, e* «de uno piso, equale *ut numi*; stare in bilanza»

uno s. v. *alteriter, a, um* «alter de *duobus*, luno deli dui»

untione s. v. *linimentum, i* «untore, untione»

untore s. v. *alipites, ae* «untore, ungitore, *qui ungebat descendentes in balnea et qui vulnera curat, chirurgico*»

untore s. v. *linimentum, i* «untore, untione»

urecella s. v. *scrupus, i* «petra, petrella, petrulla, brecella, urecella che trase intro le scarpe»

urina s. v. *bullat* «la urina fa bullo, como lacqua, *urina uti aqua bullat*»

urina s. v. *retrimenta, orum* «sterco, merda, pisciacza, urina, *sunt excrementa et feculentiae*»

usceva s. v. *abscio, is, ivi, tum* «non me usceva da memoria, non me dimenticava *vel* non me scordava»

uso s. v. *usura, ae* «usura, uso»

uso s. v. *abolitio, onis* «cassatura *ut scriptura et similia* cessare da uso, remissione»

uso s. v. *abolutus, a, um* «cessato da uso *ut mos*, destruito, cassato, cancellato *ut scriptura*»

uso s. v. *abusus, a, um* «contra lo uso»

usso s. v. *zigarus, a, um* «cingaro, usso»

usura s. v. *usura, ae* «usura, uso»

usuraro s. v. *danista, ae* «usuraro, creditor»

usuraro s. v. *usurarius, a, um* «usuraro»

utre s. v. *amicinum, i* «pede delle utre, gambiglia, *pes est utris, quo vinum, oleumve diffunditur*»

utricello s. v. *uterculus, i* «utricello, metre *foeminarum*»

uva s. v. *acinus, i* «acino, cocchio, arillo de uva, *granum minimum intra uvam*»

uva s. v. *apiana, uva* «uva moscarella, racina moscarella, racina moscatella, muscatula, moscatello, *dicitur apiana ab apibus cuius uvae apes avidae sunt*»

uva s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torcituero, fisculi, *trabes qua torquetur uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia*»

uva s. v. *prototopum, i* «musto che esce avante che se scarpisa luva, *musto vergene*»

uva s. v. *vindemio, as, avi, atum* «vindemiano la uva, *uvam vindemiant*»

V

va s. v. *ambarvale, is* «processione che va intorno li campi, *sacrum, quod circum arva ducitur*»

va s. v. *accelero, as, avi, atum*
«anda presto, va presto, *accelera*»

va s. v. *perrepto, as, avi, atum*
«anda, va piano piano, adaso *et* con fatica per la piazza, *per plateam perreptat*»

vacca s. v. *vacca, ae* «vacca»

vacca s.v. *vaccinus, a, um* «de vacca *ut caro*»

vaccaio s. v. *bubulcus, i* «baccaro, vaccaro, boiario, *boum custos, et qui bobus arat dicitur*»

vacchilato s. v. *collyrida, ae*
«tortano, triangolare, buccellato, vacchilato: picza de pane, focacza, stacciata, guastellucza»

vacile s. v. *aquiminarium, ii*
«vacile, bacile de lavare le mano, *vas quoquo versum fundens aquam*»

vagabonda s. v. *ambulatorix, is*
«passigiatrice, vagabunda»

vagabundo s. v. *palans, ntis*
«vagabundo, errante»

vagabundo s. v. *vagus, a, um*
«vagabundo, errabundo»

vaina s. v. *vagina, ae* «fodaro, *vaina ut cultri leguminum*»

vainella s. v. *vaginula, ae*
«vainella»

vainella s.v. *valvolus, i* «vainella, scorza, bacello, baiana, *folliculum leguminis fabae*»

vanagloria s. v. *ambitio, onis*
«vanagloria, ambitione»

vanaglorioso s. v. *ambitiosus, a, um* «vanaglorioso, cupido de honore»

vanno s. v. *remigo, as, avi, atum*
«andano, vanno, navigano ad remi, *remigant*»

varile s. v. *amphora, ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancia, *vas est portatile duabus ansis*»

varnaza s. v. *vernatio, nis*
«varnaza, guarnaza, vesta vecchia»

varvero s. v. *tonsor, is* «barber, varvero»

vascelli s. v. *vascularius, ii*
«cretaro, pignaturo, che fa vascelli de creta»

vascello s. v. *pocillum, i* «vascello piccolo da bere»

vascello s. v. *vasculum, ii* «vascello, vaso piccolo»

vascielle s. v. *amurcaria, orum*
«lagnelle, vascielle, dove se tene la morca»

vasilico s. v. *ozimum, i* «basilicola, vasilicolo, vasinico *haerba*»

vasinico s. v. *ozimum, i* «basilicola, vasilicolo, vasinico *haerba*»

vaso s. v. *suavium, ii* «baso, vaso *est libidinum*»

vaso s. v. *vasculum, ii* «vascello, vaso piccolo»

vatigaro s. v. *agafo, onis*
« asinaro, molectiero, burdonaro, vatigaro, vectoraro, *curator asinorum et equorum*»

vatte s. v. *verbero, as, avi, atum*
«vatte li servi, *servos verberat*»

vavolece s. v. *coclea, ae* «marucza, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

vecchia s. v. *anilis, e* «vecchia, pazo, insinsato, *ut verba*»

vecchia s. v. *vernatio, nis* «varnaza, guarnaza, vesta vecchia»

vecchia s. v. *anus, us* «vecchia, *vetula dicta*»

vecchiarella s. v. *anacula, ae*
«vecchiarella»

vecchiezza s. v. *aetas, tis* «*pro etate, aetas viridis* giovene; *aetas ingravescentis senectus*, vecchiezza»

vecchio s. v. *altus, a, um* «nutrito, vecchio, adnascosto, profondo»

vecchio s. v. *abavus, i* « visavo, vecchio, *est proavi paterni, maternique pater, et proaviae*»

vecchio s. v. *veteranus, i* «soldato vecchio, esercitato in guerra»

vecchio s. v. *vetustus, a, um*
«vecchio»

vechiecza s. v. *anas, tis* «anatra, *avis aquatica est et morbus anuum*, vechieczza»

vectoraro s. v. *agafo, onis*
« asinaro, molectiero, burdonaro, vatigaro, vectoraro, *curator asinorum et equorum*»

vedere s. v. *aquilinus (aspetcus)*, «vista acuta, vedere acuto, *visus acutissimus clarissimusque*»

vela s. v. *acatheon* «vela grande de la nave, maestra, *velum maximum in navi*; la mezana, latina, trinchetto»

vela s. v. *umbrella, ae* «ombra piccola, ventaglio, ventarello de femine, moscarolo, vela stesa, spasa in lo *theatro ad solem arcendum*»

vela s. v. *actuariae* «naves navigia, cymbae sunt, quae remis et vela aguntur: navilii naviganti ad rimi et ad vela, dicuntur celeritate, burchi, vurchi, schiffo ut cymba actuaria»

vellico s. v. *umbilicus, i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

vellicolo s. v. *umbilicus, i* «vellicolo, vellico, bellicolo, chiovi, chiodi, cantuni de libri»

veloce s. v. *acris, e* «forte, gagliardo *ut vir*; veloce, correatore *ut homo, equus*; solerte, diligente, acuto, perspicace *ut animus*; de *divi* severo, aspro, crudele; acro, brusco *ut vinum*»

veloce s. v. *admissus, a, um* «facto, *ut facinus*; introducto, portato dintro *ut turba*; receputo, pigliato *ut auditor*; facto intrare, *admissus est*; veloce, *ut equus*; pigliato *ut ensis*»

veloce s. v. *aeripes, dis* «veloce, *habens aereos pedes*»

veloce s. v. *ales, tis* «veloce, *alite vectus equo*»

veloce s. v. *amissus, a, um* «perso, perduto, veloce, celere»

veloce s. v. *rapidus, a, um* «rapace, veloce»

velocemente s. v. *graviter: est adverbium* «gagliardamente, animosamente *et velocemente*»

velocita s. v. *trepidatio, nis* «timore, timere, andare ala impressa, velocita»

vena s. v. *anastomasis, is* «sangue *reieto* dala bocca per vena rotta»

vende s. v. *taberna, ae* «poteca, potiga dove se vende *ubi venditur res*»

vendere s. v. *addictio, onis* «vendere in lo incanto»

vendere s. v. *oenophion, ii* «monazeio, mageseno da vendere vino, *taberna ubi venditur vinum*»

venditore s. v. *aquarius, ii* «vendetore de acqua, *qui publice vendit et* che fa andare, correre l'acqua per la cita per condotto, *qui curam habet aquarum ducendarum per urbem*; puczaro, *est qui aquam coquo ministrat*: guattaro; *est quoque signum in zodiaco*»

venditore s. v. *pannicularius, ii* «pannaiolo, fattore de panni, *qui facit pannos*, venditore de pannicelli, bambicelli, de peczolle rosse per conciare la faccia»

venditore s. v. *piscarius*, *ii*
«piscivendolo, venditore de pisce»

venditore s. v. *pomarius*, *ii*
«fruttarolo, potecaro, piccicarolo,
venditore de frutti»

venditore s. v. *pullarius*, *ii*
«venditore de pulli, pullastri,
pullero»

venditore s. v. *salarius*, *ii*
«venditore de sale, salsume»

venditore s. v. *venerarius*, *ii*
«venditore de tossico»

venditore s. v. *vestiarius*, *ii*
«guardarobba, *custos vestium*,
venditore de vesta»

vene s. v. *prospiro*, *as*, *avi*, *atum*
«le vene non spirano, fiatano, se
movenno, *venae non prospirant*»

venenoso s. v. *virosus*, *a*, *um*
«abundante de tossico, venenoso»

venenoso s. v. *virulentus*, *a*, *um*
«tossicoso, intossicoso, venenoso»

venere s. v. *aphrodite*, *es*
«Venere»

venere, s. v. *anadiomene*, *es*
«Venere»

venitore s. v. *adventitius*, *a*, *um*
«venitore da longo, chi viene da
longo»

ventaglio s. v. *umbrella*, *ae* «ombra
piccola, ventaglio, ventarello de
femine, moscarolo, vela stesa, spasa
in lo *theatro ad solem arcendum*»

ventarello s. v. *umbrella*, *ae*
«ombra piccola, ventaglio,
ventarello de femine, moscarolo,
vela stesa, spasa in lo *theatro ad
solem arcendum*»

ventilare s. v. *ventilabrum*, *i* «pala
da ventilare, da paliare grano, *et
similia*»

vento s. v. *apogeus*, *ei* «vento de
terra, tramontana»

vento s. v. *parthenium*, *ii*
«parietara, herba de muro, herba de
vento»

ventoso s. v. *nymbosus*, *a*, *um*
«ventoso»

ventre s. v. *alvinus*, *i* «chi ha
doglia de ventre, chi ha fruscio»

ventre s. v. *alvus*, *i* «ventre,
hominis; per dove caca *et* quello che
caca»

ventre s. v. *omasum*, *i* «trippa,
ventre»

ventre s. v. *uterus*, *i* «ventre, matre
de la femina, *ubi concipiunt
foeminae, etiam de brutis*»

ventre s. v. *vermina, um* «torcetura, tortura de ventre»

venuta s. v. *aditus, us* «lo andare, *accessus*: ingresso, trasuta, venuta»

venuta s. v. *beo, as, avi, atum* «la venuta toa me ha consolato, *tuus me beavit adventus*»

venuta s. v. *adventus, us* «venuta da lontano»

veramente s. v. *historice: est adverbium* «veramente *et non fabulosamente* lo scriveno»

verboso s. v. *polylogus, a, um* «ciarlatore, frappatore, verboso, parabolano, chiaitero»

verdura s. v. *vireta, orum* «verdura, verdecino, loco pieno de verdura, giardino»

verdura s. v. *viriditas, tis* «virdura»

verga s. v. *terebra, ae* «verga, birrina, spirula, succhello»

vergara s. v. *terebellum, i* «vergara piccola birinella, vergaretta, suchello, succhillino»

vergaretta s. v. *terebellum, i* «vergara piccola birinella, vergaretta, suchello, succhillino»

vergene s. v. *prototopum, i* «musto che esce avante che se scarpisa luva, *musto vergene*»

vergioso s. v. *acor, ris* «agresta, succo vergioso, aceto»

vergogna s. v. *inverecundus, a, um* «svergognato, senza vergogna»

vergogna s. v. *propudium, ii* «vergogna»

verinia s. v. *abdomen, nis* «grasso, insogna, assogna, sogna, sonza, verinia, sommata, ciurla, bruschetto»

vermi s. v. *vermiculor, aris, atus* «la carne fa vermi, *caro vermiculatur*»

vernano s. v. *verno, as, avi, atum* «quando lo campo sta fiorito, li aucelli cantano, vernano, *quando ager vernat aves vernant; fioresceno, esceno li gigli, vernant lilia; con le perle che splendeano, gemmis vernantibus*»

vernecatello s. v. *obba, ae* «nappatello, vernecatello, ravatello, catino de ligno»

vernice s. v. *sandaraca, ae* «vernice»

verrinia s. v. *vulva, ae* «verrinia, summata, bruscetto, matre de le femine, fessa, fregna, cunno, potta, *tam de h minibus quam de brutis*»

verruca s. v. *acrochordon, onis* «*a nostris verruca, porro vocatur, quae pueros maxime infestas*»

verrucoso s. v. *verricosus, a, um* «berrinoso, verrucoso»

vertichio s. v. *rummus, i* «virticillo, vertichio, fusaiolo»

vescovo, s. v. *antistes, tis* «*primus cuiusque; templi, ut episcopo, vescovo, guardiano, priore, abatessa ut monacorum*»

vesta s. v. *abolla, ae* «vesta infoderata, tabano infoderato, fi ad li pedi, *est et philosophorum vestis duplex*»

vesta s. v. *diffibulo, as, avi, atum* «sponto, scioglio, discingo la vesta, *diffibulo vestam*»

vesta s. v. *indumentum, i* «vesta»

vesta s. v. *vernatio, nis* «varnaza, guarnaza, vesta vecchia»

vesta s. v. *vestiarius, ii* «guardaroba, *custos vestium*, venditore de vesta»

veste s. v. *amethyfinā, orum* «*vestes coloris violacii*, veste de panno violato»

veste s. v. *craspedon, i* «chiega, piega, frappa, ricamatura de la veste»

vestimento s. v. *amictus, us* «manto, mantello, vestimento, coperimento»

vestimento s. v. *amiculum, i* «vestimento, coperimento, mantelletto, mantello picculo»

vestire s. v. *sericum, i* «seta da vestire»

vestito s. v. *albatus, a, um* «vestito di bianco»

vestito s. v. *amictus, a, um* «vestito, coperto»

vestito s. v. *amiculatus, a, um*

vestito s. v. *indutus, a, um* «vestito»

via s. v. *aberratio, nis* «*deflexio de recto itinere*, scansare de la via»

via s. v. *vicus, i* «strata, via, casale, *pagus*»

viaggio s. v. *agmen, is* «multitudine, impeto; *agmine certo exercito, maxime quando e in viaggio, in camino, exercitus incedens*»

viagio s. v. *aerumna, ae* «fatica corporale travagliosa, fatica corporale faticosa *labor corporalis onerosus*, travaglie, angustie, miseria, *calamitas, infelicitas*; *dicitur incidis in has aerumnas*, in queste miserie, *mischinitate*; *pertica*, forcina che se porta al collo con alcuno piso, in camino, in viagio *forcinulae seu perticae, quibus viatores sarcinas portant religatas*; *venerunt mulis marianis* sono venuti con lo cavallo deli fratri»

viagio s. v. *ingressus, us* «andata, viagio, camino, intrata»

viagio s. v. *viaticum, i* «spesa che se fa in viagio»

viagio s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viagio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

viandante s. v. *viator, is* «viandante, lo caminatore, passeggero, chi e in viagio, camino, aguzino, sbirro reale, *minister publicus*»

vicino s. v. *accola, ae* «habitante vicino l'acqua, fumo, vicino ala terra, *ita* lavoratore de campi»

vicino s. v. *affixus, a, um* «stare sempre vicino»

victorioso s. v. *genicular, aris, atus sum* «me ingenocchio a lo victorioso, *victori genicular*»

vide s. v. *alienata melius vides et iudicas* «tu vide lo pilo, *vel* la pagliuca de lo compagno *et* non lo travo che tene *avante* a li occhi»

vidimo s. v. *specto, as, avi, atum* «attentamente, firmamente vidimo lo celo, *spectamus caelum*»

viella s. v. *angiportum, i* «viella, via che non passa, casorchio, cortiglio, casolino, fundico, *inter portus locus angustus*»

viene s. v. *adventitius, a, um* «venitore da longo, chi viene da longo»

vigilamente s. v. *expergite: est adverbium* «vigilamente»

vigna s. v. *impedo, as, avi, atum* «la vigna si firma con li pali, *vel* si impala, *palis vinea impedatur*»

vigne s. v. *pulvero, as, avi, atum* «le vigne se fanno polvere, reducono in polvere, *vineae pulverantur*»

vilanza s. v. *statera, ae* «bilanza, vilanza»

vile s. v. *abiectus, a, um* «vile, ut animi, disprezzato, abbattuto»

vile s. v. *micropfychus, a, um* «pusillanimo, de poco animo, de vile animo»

vile s. v. *popularis, e* «populano, vile, ignobile»

vilipendere s. v. *abiectio, onis* «disprezzamento, vilipendere»

vilissimo, s.v. *abiectissimus, a, um* «vilissimo»

villaggio s. v. *pagus, i* «casale, villaggio, cum plures domus in unum sunt collectae»

villania s. v. *acclamatio, onis* «laude, laus cum assensu; in quo significatu iuniores historici usurpant, interdum ponitur pro convitto, villania»

villano s. v. *agrestis, e* «contadino, villano de terra»

villano s. v. *agricola, ae* «parsonaro, soczo, mezaiole, mezaiole, villano, contadino, lavoratore de terra»

villano s. v. *agrestis, is* «villano, rustico»

villano s. v. *colonus, i* «villano, parsonale, soczo, mezaiole, lavoratore, villicus»

vimoli s. v. *qualum, i* «canistro, paniero de vimoli»

vinazata s. v. *deuterium, ii* «acquata, vinazata, vinello, est secundarium vinum»

vincitore s. v. *victor, is* «vincitore»

vincitrice s. v. *victrix, cis* «vincitrice»

vinciuto s. v. *subactus, a, um* «arato, zappato ut terra; impastato ut panis, vinciuto, fugiugato ut hostis; constricto, sforzato, spento, impulsus»

vindemiamo s. v. *vindemio, as, avi, atum* «vindemiano la uva, uvam vindemiant»

vinello s. v. *deuterium, ii* «acquata, vinazata, vinello, est secundarium vinum»

vino s. v. *abstemius, a, um* «chi non beve vino, bibitore de acqua, morabio»

vino s. v. *acinaceus, a, um* «de acini, cocchi ut vinum, quod ex acinis uvae et aqua calida intra doliam conficitur lo raspato; de vino»

vino s. v. *acratophora*, *ae* «sunt vasa vinaria, botte del vino»

vino s. v. *amphora*, *ae* «fiasco del vino ad doie maniche, barrile, varile, quartara, lancia, *vas est portatile duabus ansis*»

vino s. v. *amphorarius*, *ii* «bastaso, portatore, carriatore del vino con lo barrile»

vino s. v. *apotheca*, *ae* «bottaro, cellaro, poteca, dispensa del vino, cella vinaria, *vel repositorium*»

vino s. v. *colum*, *i* «culaturo de vino»

vino s. v. *cupa*, *ae* «votta, botta del vino»

vino s. v. *despumo*, *as*, *avi*, *atum* «scuma lo pignato, *ollam despuma*: noi paidamo lo vino, *despumamus vinum*»

vino s. v. *invinius*, *a*, *um* «bibitore de vino, chi non beve vino, bibitore de acqua»

vino s. v. *oenophion*, *ii* «monazeio, mageseno da vendere vino, *taberna ubi venditur vinum*»

vino s. v. *oenophylax*, *cis* «bottegliero, guardiano de bottaro, cellaro del vino»

vino s. v. *refrigerio*, *as*, *avi*, *atum* «defresco lo vino *et bevo*, *vinum refrigerio et bibo*»

vino s. v. *tartarum*, *i* «nitro de la botta, tartaro, feccia del vino»

violato s.v. *amethyfinā*, *orum* «*vestes coloris violacii*, veste de panno violato»

violato s. v. *color ianthinus* «violato»

virticillo s. v. *rummus*, *i* «virticillo, vertichio, fusaiolo»

visacza s. v. *pera*, *ae* «visacza, tasca, bertole: *hinc perula*, taschetta»

visava s. v. *abavia*, *ae* «visava, *mater proavi, et proaviae*»

visavo s. v. *abavus*, *i* «visavo, tata vecchio, *est proavi paterni, maternique pater, et proaviae*»

visola s. v. *acies*, *ei* «visola, lucziola, pupilla, pronella de lo occhio, *ponitur pro oculo*, occhio; *lata acies*: ponta, taglio de ogni strumento ferreo; exercito parato ad combattere, *et* quando combatte, la schera, squatrone, compagnia, *ordinanza militum*; *hic acies certare solebat*: scaramuza, pugna, combattere; *acie dicitur ab acumine telorum*: la suttilita, perspicacita de ingegno»

vista s. v. *aquilinus (aspetcus)*, «vista acuta, vedere acuto, *visus acutissimus clarissimusque*»

visula s. v. *pupula, ae* «visula, iucciola, pupilla, prinella del occhio, *medietas oculorum, ubi est vis spectandi*»

vite s. v. *coliculus, i* «broccolo, vroccolo, ietto dele vite, tainni»

vite s. v. *pedatio, nis* «impalare de le vite, quando se metto lo palo in le vite»

vite s. v. *praelum, i* «sprocco, sbrocco, pagliuca, torcituero, fisculi, *trabes qua torquetur uva et lo torculo, vite da torcere et premere la uva et similia*»

vite s. v. *tabulatum, i* «tabulato, astraco de tabule, solaro de tabule, pergola de vite»

vitello s. v. *vitulus, i* «vitello *non solum ex bobus sed etiam ex caeteris quadrupedi bus maioribus*»

vitio s. v. *vitium, ii* «vitio, *ponitur pro errato, est corporis cum partes corporis inter se deffident, morbus appellatur totius corporis corruptio*»

vitraryo s. v. *vitraryum, ii* «vitraryo»

vitro s. v. *vitrum, i* «vitro»

vittuaglia s. v. *abatis* «dispensatore de vittuaglia, *qui annonam mensuris dividit, mensuratore, catapano, nadaro, mastro de piacza, dictus a mensura, quae batus, quod est vasis genus vocatur et ex liquidis, ut vini et olei, et huiusmodis*»

vitupera s. v. *insimulo, as, avi, atum* «chi vitupera *vel* chi infamia li soi non fa bene»

vivande s. v. *condio, is, ivi, itum* «condesce le vivande, *condit epulas*»

vive s. v. *vivo, is, xi, ctum* «vive, campa, ma non sguazza, *vivit, non vivit*»

viveno s. v. *victito, as, avi, atum* «viveno, campano de lacte, *lacte victitant*»

vivere s. v. *aegre vitam ago* «ad pena pozo vivere»

vivo s. v. *abdico, as, avi, atum* «mio padre me caccia da heredita essendo vivo»

vivo s. v. *vivus, a, um* «vivo, naturale *ut saxum*»

vizoco s. v. *obstipus, a, um* «collo storto, naccarella, vizoco»

vocatore s. v. *remex, gis* «galeoto, vocatore»

vocca s. v. *bucca, ae* «bocca, vocca, *os*»

voccola s. v. *ansa, ae* «manicho de bocale, berchero *et caeterorum vasorum, circulus, quo vas manibus tenetur*; boccola, voccola dela scarpa, calzaro, *fibula quae calceis insuitur*»

voccola s. v. *glocidat* «la gallina voccola, *vel* schioccula, *gallina glocidat*»

voce s. v. *apodos, i* «voce dissonante, dissonata, stonata, scordata, *est quoque vox galli immatura*»

voce s. v. *heiulo, as, avi, atum* «faceva lo trivolo, *vel* piangeva ad alta voce de la mia sorte; *meam heiulabat sortem*»

voce s. v. *mutio, is, ivi, tum* «pipitare, parlare sotto voce»

voce s. v. *vocula, ae* «vocella, vocetta, voce piccola»

vocella s. v. *vocula, ae* «vocella, vocetta, voce piccola»

vocetta s. v. *vocula, ae* «vocella, vocetta, voce piccola»

vociferano s. v. *proclamo, as, avi, atum* «publicamente *et* grandemente clamano, vociferano, gridano: *proclamant*»

vocza s. v. *pappa, ae* «vocza de li aucelli, *gobia ingluvies*»

volano s. v. *volito, as, avi, atum* «volano sopra la acqua, *volitant super aquas*»

volante s. v. *volucris, is* «aucello volante, *est quicquid volat*»

vole s. v. *acatapalestus, a, um* «chi non sta ad tozolo, ad tozo, ad martello, chi non resiste, chi non sta ad li colpi, chi non vole de la quaglia»

volere s. v. *affligo, is, exi, ctum* «non te consumare, *vel* non te destrugere, *vel* non te pigliare affanno, *vel* non volere stentare, *vel* non volere invecchiare innanzi tempo»

volinia s. v. *albor, is* «biancheza, bianco, volinia, volume de ovo»

volinia s. v. *albumen, is* «biancho, volinia, volume de ovo»

volta s. v. *amfractus, us* «volta, *circuitus*»

volta s. v. *sinuo, as, avi, atum* «volta, chiega, flecte le spalle, *sinuat terga*»

voltaciolo s. v. *capitis vertigo est mimi* «ho lo voltaciolo, *vel* capogiro»

voltare s. v. *flexilis, e* «che se po voltare, chiare»

voltato s. v. *retrorsus, a, um* «voltato, girato»

volte s. v. *deiero, as, avi, atum* «chi tara dio, multe volte lo spergiura, *qui deierat deum, saepe peierat*»

volto s. v. *diversito, as, avi, atum* «scanzo, volto ad sto parlare»

volume s. v. *albumen, is* «biancho, volinia, volume de ovo»

volume s. v. *albor, is* «biancheza, bianco, volinia, volume de ovo»

volutrare s. v. *volutatus, us* «volutare, involutare»

vomaro s. v. *vomer, is* «vomaro»

vomito s. v. *reiectus, us* «vomito»

vonacza s.v. *pellaccia, ae* «vonacza, bonacza, *tranquillitas maris*»

vossita s. v. *alabastres, ae* «genus marmoris perlucidi et coloribus distincti, alabastro, *ex quo fiunt vasa unguentaria*, vossita de li perfumi»

votta s. v. *cupa, ae* «votta, botta del vino»

voza s. v. *vessicula, ae* «voza, boza, *qua cibum aves tenent*»

vroccolo s. v. *coliculus, i* «broccolo, vroccolo, ietto dele vite, tainni»

vrocculo s. v. *cauliculus, i* «*potius in plurali* brocculo, vrocculo»

vrocculo s. v. *cauliculus, i* «*potius in plurali* brocculo, vrocculo»

vulgo s. v. *vulgus, i* «vulgo, populazo»

vulto s. v. *vulnus, us* «vulto, cera, gronda, *est proprie hominis*»

vuole s. v. *acheronta movebo* «si dio non me vuole il diavolo me ne prega»

vurchi s. v. *actuariae* «naves navigia, *cymbae sunt, quae remis et vela aguntur*: navilii naviganti ad rimi et ad vela, *dicuntur celeritate*, burchi, vurchi, schiffo *ut cymba actuaria*»

X

xama s. v. *caenum*, *i* «fango, lota, bragho, xama»

xiabica s. v. *everriculum*, *i* «sciabica, xiabica, rete piscatorium»

Z

zaczaruto s. v. *acrocomus*, *a*, *um* «capelluto, zaczaruto *longa comas habens*»

zaczaruto s. v. *comatus*, *a*, *um* «capillato, capilluto, zaczaruto»

zaffara s. v. *regius morbus* «sudarcato, zaffara *morbus de colore croceo oculos, vultumque maxime infestans*»

zagaglia s. v. *amentum*, *i* «soccando, nastari cioè legaze de coppule, attacaglie de barretta, zagaglia de lo dardo, de lanza»

zamarra s. v. *rhenones*, *um* «pellicza, zamarra *vestis pellicea*»

zamaruca s. v. *coclea*, *ae* «marucza, maruca, vavolece, limaca con la scorza, zamaruca»

zampaniculo s. v. *culex*, *cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

zampano s. v. *culex*, *cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

zampullo s. v. *culex*, *cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

zana s. v. *cunae*, *arum* «conola, naca, zana, *lectulus infantis ubi dormit*»

zanzano s. v. *culex*, *cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

zappa s. v. *refodio*, *is*, *di*, *ssum* «cava, scava, zappa la terra»

zappamento s. v. *sarculatio*, *nis* «zappullare, zappulliare, zappamento»

zappato s. v. *subactus*, *a*, *um* «arato, zappato *ut terra*; impastato

ut panis, vinciuto, fugiugato *ut hostis*; constricto, sforzato, spento, *impulsus*»

zappullare s. v. *sarculatio, nis* «zappullare, zappulliare, zappamento»

zappulliare s. v. *sarculatio, nis* «zappullare, zappulliare, zappamento»

zappullo s. v. *sarculum, i* «zappullo»

zazarina s. v. *coma, ae* «capilli, capillera, *zazarina est non tantum mulierum ut aiunt sed etiam virorum*»

zianzi s. v. *nugae, arum* «frasche *arborum*, zianzi, chiaiti *in verbis*»

zinzale s. v. *culex, cis* «zampano, zampullo, zanzano, zinzale, muscugliuni, muschillo, zampaniculo»

zitato s. v. *comptus, a, um* «ornato, zizato, azizato»

zito s. v. *sponsus, a, um* «sposo, cito, zito»

zocca s. v. *restis, is* «fune, corda, zocca»

zuca s. v. *amptron, i* «fune, zuca de la salma, overo che tira lo carrico *et quello che sta tirato intra lo iugo*»

zucca s. v. *colocynta, ae* «cococza, zucca silvatica, *cucurbita sylvestris*»

zuccaro s. v. *succharum, i* «zuccaro»

zucha s. v. *cucurbita, ae* «cocoza, zucha, carabacza»

Bibliografia

- Aprile M., *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino, 2005
- Barone N., *Lucio Giovanni Scoppa grammatico napoletano del secolo XVI*, in «Archivio storico per le province napoletane», XVIII, 1893
- Bartoli Langelì A., *La scrittura dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2000
- Borsellino N. – Pedullà W. (a cura di) – *Storia generale della letteratura italiana: Umanesimo e Rinascimento*, vol. III, Milano, Motta, 2004
- Bottoni L., *Il teatro nel Rinascimento*, in *Storia generale della letteratura italiana*, a c. di N. Borsellino e W. Pedullà, Milano, Motta 2004
- Bruni F., *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, Torino, Utet, 1984
- Bruno G., *Il Candelaio*, a c. di A. Guzzo, Milano, 1994
- Castiglioni L. – Mariotti S., *Vocabolario della lingua latina: IL*, Torino, Loescher, 1981
- De Blasi N. – Varvaro A., *Napoli e L'Italia meridionale*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia. L'età modernai*, vol. II, Torino, Einaudi, 1988
- De Blasi N., *L'italiano nella scuola*, in L. Serianni – P. Trifone, *Storia della lingua italiana*, vol. I: *I luoghi della codificazione*, Torino, Einaudi, 1993
- De Filippis D. – Valerio S. (a cura di), *Lessicografia a Napoli nel Cinquecento*, Bari, Adriatica, 2007
- Della Valle V., *Dizionari italiani: storia, tipi, struttura*, Roma, Carocci, 2005
- Ferroni G., *Storia della letteratura italiana: Dalle origini al Quattrocento*, vol. I, Milano, Einaudi, 1991
- Flocchini N., *Insegnare latino*, Firenze, La Nuova Italia, 1999
- Galante G. A., *Guida sacra della città di Napoli*, Napoli, Morano, 2004.
- Garin E., *Medioevo e Rinascimento*, Bari, Laterza, 1990
- Migliorini B., *Che cos'è un vocabolario?* Firenze, Le Monnier, 1951

Petrucci A., *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, Bari, Laterza, 1977

Rolla P., *Dallo «Spicilegium» di Giovanni Scoppa*, Casale Monferrato, 1907

Sabbatino P., *L'idioma napoletano e la componente dialettale in Scoppa e Di Falco*, in AA.VV. *I Gaurico e il Rinascimento meridionale*, Salerno, Centro Studi per l'Umanesimo meridionale, 1992

Scoppa L. G., *Spicilegium*, Napoli, 1551

Sirri R., *L'attività teatrale di Giambattista Della Porta*, Napoli, De Simone, 1968

Vasoli C., *Umanesimo e Rinascimento*, Palermo, Palombo, 1969

Indice

PARTE PRIMA

Capitolo I: Lo Spicilegium di Lucio Giovanni Scoppa nel contesto culturale

- 1.1 Latino e volgare nelle scuole del Cinquecento
- 1.2 Lo *Spicilegium* di L. G. Scoppa
- 1.3 La produzione letteraria di L. G. Scoppa
- 1.4 Norme didattiche e disciplinari nella scuola di L. G. Scoppa

Capitolo II: Il Lessico del volgare meridionale nello Spicilegium di L. G. Scoppa

- 2.1 Prospettive didattiche e struttura dello *Spicilegium*
- 2.2 Criteri di redazione del glossario

PARTE SECONDA

Dallo Spicilegium di L. G. Scoppa: il glossario del lessico volgare

Bibliografia